

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. X

N. 1

RELAZIONE

SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E SULLE DUE GESTIONI ANNESSE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
E PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. PER L'ESERCIZIO 1993

(articolo 1 del regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241)

PRESENTATA DALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA
SULLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Comunicata alla Presidenza il 21 febbraio 1996

12-CVI-CDP-0001-0

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Relazione sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1993	<i>Pag.</i>	5
Rendiconti 1993	»	15
Parte I — Considerazioni generali	»	27
Parte II — Commento dei dati dei rendiconti	»	33
Parte III — Rendiconti e prospetti allegati	»	63
Appendice	»	161
Parte I — Relazione del Collegio dei revisori	»	167
Parte II — Deliberazione e relazione della Corte dei Conti — Sezione enti locali	»	191
Prospetti allegati	»	249

RELAZIONE
SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
PER L'ANNO 1993

1. — **PREMESSA.**

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1993 riguardano la gestione principale dell'Istituto, nonché le gestioni della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR e la Sezione autonoma ex Agensud.

I medesimi, deliberati dai competenti Consigli di amministrazione il 7 giugno 1994, sono stati riconosciuti regolari sia dal Collegio dei revisori (verbali n. 886 del 27 giugno 1994 e nn. 887 e 888 del 28 giugno 1994), sia dalla Corte dei conti — Sezione enti locali — con deliberazione n. 4, adottata a seguito delle adunanze dell'8 e del 29 luglio 1994.

La Commissione di vigilanza viene investita dell'esame dei rendiconti, ai fini dell'approvazione, ex articoli 1, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197 e 5 del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453.

Queste le risultanze di sintesi:

A. GESTIONE PRINCIPALE.*Stato patrimoniale.*

Attività	lire 294.346,34 miliardi
Passività	lire 292.804,70 miliardi
Eccedenza positiva	lire 1.541,63 miliardi

Conto economico.

Rendite e profitti	lire 17.781,66 miliardi
Spese e oneri	lire 16.240,03 miliardi
Utile di esercizio	lire 1.541,63 miliardi

B. SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.*Stato patrimoniale.*

Attività	lire 30.835,16 miliardi
Passività	lire 30.817,51 miliardi
Eccedenza positiva	lire 17,65 miliardi

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico.

Rendite e profitti	lire	165,73 miliardi
Spese e oneri	lire	148,08 miliardi
Utile di esercizio	lire	17,65 miliardi

C. SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR.

Stato patrimoniale.

Attività	lire	9,44 miliardi
Passività	lire	14,04 miliardi
Eccedenza negativa	lire	4,59 miliardi

Conto economico.

Rendite e profitti	lire	0,10 miliardi
Spese e oneri	lire	4,69 miliardi
Eccedenza negativa	lire	4,59 miliardi

D. SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD.

Stato patrimoniale.

Attività	lire	1.159,23 miliardi
Passività	lire	1.159,23 miliardi

Conto economico.

Rendite e profitti	lire	36,65 miliardi
Spese e oneri	lire	36,65 miliardi

2. - GESTIONE PRINCIPALE.

L'attività istituzionale della Cassa depositi e prestiti, che consiste nella concessione di mutui agli enti locali per opere pubbliche e per altre specifiche finalità stabilite dalla legge, ha prodotto i seguenti risultati, che sembra opportuno riportare insieme con quelli relativi all'anno 1992:

<i>Trattazioni</i>	<i>Anno 1993</i>		<i>Anno 1992</i>		<i>Variazioni</i>	
	<i>numero</i>	<i>Importo in milioni di lire</i>	<i>numero</i>	<i>Importo in milioni di lire</i>	<i>numero</i>	<i>Importo in milioni di lire</i>
Domande	13.726	20.611	17.571	8.388	- 3.845	+12.223
Adesioni	20.365	7.374	11.740	5.687	+ 8.625	+ 1.687
Concessioni	15.232	9.809	13.049	6.142	+ 2.183	+ 3.660
Erogazioni	76.944	8.981	93.748	7.808	-16.804	+ 1.173
Totali . . .	126.267	46.768	136.108	28.025	- 9.841	+18.743

Confrontando i dati del 1993 con quelli dell'anno precedente, si riscontra una flessione di n. 9.841 trattazioni; l'incremento di lire 12.223 miliardi delle somme oggetto delle domande si riferisce, in gran parte, ai mutui da concedere alle regioni per i disavanzi della gestione delle Unità sanitarie locali.

L'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa — al netto dei mezzi propri (lire 10.514,04 miliardi) — ha raggiunto l'importo di lire 242.827,5 miliardi con una differenza attiva rispetto al precedente esercizio di lire 23.811,4 miliardi.

I nuovi afflussi di capitale, ammontanti nel 1993 a lire 16.328,6 miliardi, hanno fatto registrare rispetto al 1992 un incremento di lire 7.809,5 miliardi.

Tale incremento è dato prevalentemente dall'andamento del risparmio postale (+3.819,5 miliardi), dalle obbligazioni emesse dalla Cassa per il reperimento di fondi da trasferire al liquidatore dell'E-FIM ai fini del pagamento dei debiti di quell'ente (lire 2.170,4 miliardi), dai mutui in valuta estera contratti per soddisfare specifiche esigenze di capitali (lire 1.229,4 miliardi).

Da notare che l'incremento nel risparmio postale (con un afflusso di denaro fresco pari a lire 1.612,9 miliardi) segnala che i risparmiatori, dopo l'abbandono — riscontrato nel 1992 — di questa forma di investimento, hanno ripreso ad utilizzarla, indirizzandosi, soprattutto, verso i buoni postali a termine e verso i libretti postali. Ciò in quanto, a fronte di una generale diminuzione dei tassi di rendimento dei vari prodotti finanziari esistenti sul mercato (compresi i titoli del debito pubblico), quelli del risparmio postale hanno fatto riacquistare allo stesso una maggiore consistenza economica.

Dal conto economico della gestione principale della Cassa risulta un utile di esercizio di lire 1.541,63 miliardi, che segna una diminuzione di lire 281,44 miliardi rispetto all'anno precedente, dovuta all'incremento delle spese ed oneri maggiore dell'incremento delle rendite e profitti.

In base all'articolo 22 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito nella legge 19 marzo 1993, n. 68, gli utili netti annuali devono essere destinati per almeno il 25 per cento al fondo di riserva e per la parte residua, non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione.

Il patrimonio netto della Cassa (Fondo di dotazione, Fondo di riserva, utili di esercizio) ammonta al 31 dicembre 1993 a lire 12.055,67 miliardi, con un aumento rispetto al precedente esercizio di lire 1.683,33 miliardi.

Si rammenta, peraltro, la minusvalenza patrimoniale di lire 1.581,4 miliardi sopportata dalla stessa Cassa nell'esercizio 1992 a causa dell'acquisizione gratuita da parte del Tesoro:

a) del 10,7 per cento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche;

b) del 50 per cento del capitale dell'Istituto mobiliare italiano;

c) del 6,7 per cento del capitale del Consorzio per il credito agrario di miglioramento.

3. - GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Lo stato patrimoniale della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (istituita con legge 5 agosto 1978, n. 457) presenta, tra le attività, il saldo di sei conti correnti infruttiferi trattenuti con il Tesoro, che ammonta a lire 28.366,20 miliardi con un incremento di lire 1.905,14 miliardi, pari al 7,1 per cento, rispetto al saldo dell'esercizio 1992.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta da lire 2.496,34 miliardi (al 31 dicembre 1992) a lire 2.344,82 miliardi (al 31 dicembre 1993) per rientri di capitale (lire 163,3 miliardi) e nuovi prestiti (lire 11,8 miliardi).

L'utile di esercizio di lire 17,65 miliardi - con un aumento di lire 1,20 miliardi (+7,2 per cento) rispetto al 1992 - viene destinato, ai sensi dell'articolo 12 della predetta legge n. 457 del 1978, per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi al fondo a disposizione della Sezione.

Il primo fondo ammonta a lire 160,04 miliardi, il secondo a lire 215,28 miliardi.

4. - GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR.

La Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, costituita dall'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 al fine di realizzare la cessione alla medesima dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del gruppo SIR, ha ormai esaurito la sua funzione.

La decima e ultima rata di lire 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse, era stata già pagata nel 1991.

Nel corso del 1993 la Sezione ha acquisito i contributi della ex Cassa per il Mezzogiorno, che le erano stati ceduti, e la nona rata di ammortamento del debito contratto dall'ENI in base al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

La diminuzione patrimoniale di lire 4,59 miliardi, che costituisce la perdita di esercizio, è posta a carico del Tesoro, ai sensi del decreto 14 luglio 1983, n. 740.835.

5. - GESTIONE DELLA SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD.

Con decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e dell'ex Agenzia per la promozione e lo sviluppo nel Mezzogiorno (articolo 8) ed è stata prevista per tali attività un'apposita gestione autonoma a rendiconto separato (articolo 19, comma 8).

Gli articoli 8 e 9 del cennato decreto legislativo — come modificati dal decreto-legge 9 aprile 1994, n. 228 — hanno previsto, in particolare, il subentro della Cassa in tutti i rapporti che dette Amministrazioni avevano con i soggetti realizzatori di opere pubbliche (regioni, enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, consorzi per le aree di sviluppo industriale).

Nello stato patrimoniale del rendiconto sono indicati, tra le attività, i crediti verso il Tesoro di lire 1.122,58 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa e di lire 36,65 miliardi per interessi sulle anticipazioni stesse nella misura del 9 per cento. Tra le passività sono indicati debiti della Sezione verso la Cassa di lire 1.124,99 miliardi e mandati inestinti per l'importo di lire 34,24 miliardi.

Il conto economico espone, tra i costi, gli interessi passivi di lire 36,65 miliardi, maturati sul conto corrente trattenuto con la Cassa, e, tra i ricavi, gli interessi attivi addebitati al Tesoro per lo stesso importo.

Detti interessi, a norma dell'articolo 8, comma 7, del citato decreto legislativo n. 96 del 1993, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità al tasso di interesse vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

CONSIDERAZIONI FINALI.

In conclusione, la Commissione, dopo aver rilevato che le risultanze della gestione 1993 della Cassa depositi e prestiti sono già state valutate positivamente dagli operatori preposti al controllo (Collegio dei Revisori, Corte dei conti), non può che prendere atto con soddisfazione che il bilancio in esame è regolare e che (in tale ambito), la concessione dei mutui agli Enti Locali ha rispettato in pieno i limiti posti dal Parlamento ed approva, quindi, all'unanimità i rendiconti in questione.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

RENDICONTI 1993

SOMMARIO

Commissione parlamentare di vigilanza, Consiglio di amministrazione della Cassa, Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, Collegio dei revisori, Direttori generali della Cassa depositi e prestiti	Pag.	19
Estratti dei verbali di adunanza del Consiglio di amministrazione della Cassa della Sezione per l'edilizia residenziale	»	24
Parte I - Considerazioni generali	»	27
Parte II - Commento dei dati dei rendiconti	»	33
1) Gestione principale	»	35
Situazione patrimoniale		
attività	»	35
passività	»	41
Conto economico		
rendite e profitti	»	53
passività	»	54
2) Gestioni autonome annesse	»	58
Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR		
situazione patrimoniale	»	58
conto economico	»	58
Sezione autonoma ex Agensud		
stato patrimoniale e conto economico	»	59
Sezione autonoma per l'edilizia residenziale		
situazione patrimoniale	»	60
conto economico	»	62

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Parte III - Rendiconti e prospetti allegati	Pag.	63
3) Gestione principale	»	65
4) Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR	»	71
5) Sezione autonoma ex Agensud	»	75
6) Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	»	79
7) Bilancio consolidato	»	85
8) Prospetti allegati	»	93
 Provvedimenti normativi emanati nel 1993	»	113
Appendice statistica	»	119
Gestione principale	»	131
Tabella 1 - Mutui concessi nel 1993 ripartiti per categoria		
Tabella 2 - Mutui concessi nel 1993 ripartiti per categoria	»	132
Tabella 3 - Mutui concessi nel 1993 ripartiti per enti	»	134
Tabella 4 - Adesioni date nel 1993 ripartite per categoria	»	135
Tabella 5 - Adesioni date nel 1993 ripartite per categoria e per territorio	»	136
Tabella 6 - Domande pervenute nel 1993 ripartite per categoria e per territorio	»	138
Tabella 7 - Richieste di mutuo pervenute nel 1993 ed accolte nello stesso anno	»	141
Tabella 8 - Mutui concessi negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartiti per categoria	»	142
Tabella 9 - Mutui concessi negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartiti per territorio	»	145
Tabella 10 - Adesioni date negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartite per categoria	»	146
Tabella 11 - Adesioni date negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartite per territorio	»	148
Tabella 12 - Richieste pervenute negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartite per territorio	»	149
Tabella 13 - Richieste di mutuo pervenute negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ed accolte nello stesso anno, ripartite per categoria	»	150
Tabella 14 - Erogazioni su mutui effettuate negli anni 1989-1990-1991-1992 e 1993 ripartite per categoria	»	152
Tabella 15 - Mutui concessi a favore di enti locali nel 1993	»	154
Sezione autonoma per l'edilizia residenziale		
Tabella 16 - Mutui concessi negli anni 1989-1990-1991-1992-1993 alla sezione autonoma edilizia residenziale	»	156
Tabella 17 - Sezione autonoma edilizia residenziale, fondo speciale articolo 45 richieste pervenute negli anni 1989-1990-1991-1992-1993	»	157
Tabella 18 - Sezione autonoma edilizia residenziale, fondo speciale articolo 45 fondi messi a disposizione negli anni 1989-1990-1991-1992-1993	»	158
Tabella 19 - Erogazioni effettuate dalla sezione autonoma edilizia residenziale negli anni 1989-1990-1991-1992-1993	»	159

**Composizione della Commissione
Parlamentare di Vigilanza sulla
Cassa Depositi e Prestiti**

(art. 3, T.U. 2 gennaio 1913, n. 453)

Presidente:	Francesco CIMINO	Senatore della Repubblica
Vice Presidente:	Romano SCARFAGNA	Deputato al Parlamento
Componenti:	Alcibiade BORATTO	Senatore della Repubblica
	Armando FOSCHI	Senatore della Repubblica
	Osvaldo DI LEMBO	Senatore della Repubblica
	Antonio CIAMPAGLIA	Deputato al Parlamento
	Eugenio TARABINI	Deputato al Parlamento
	Flavio TATTARINI	Deputato al Parlamento
	Carlo ANELLI	Presidente Sezione Consiglio di Stato
	Walter CATALLOZZI	Presidente Sezione Consiglio di Stato
	Mario NAPOLITANO	Presidente Sezione Consiglio di Stato
	Salvatore BUSCEMA	Presidente Sezione Corte dei Conti
Supplenti:	Edda FAGNI	Senatore della Repubblica
	Vittorino LIBERATORI	Senatore della Repubblica
	Giorgio LONDEI	Senatore della Repubblica
	Francesco TABLADINI	Senatore della Repubblica
	Giorgio BRAMBILLA	Deputato al Parlamento
	Romano FERRAUTO	Deputato al Parlamento
	Maria MOIOLI VIGANO'	Deputato al Parlamento
	Pierluigi POLVERARI	Deputato al Parlamento
Segretario:	Carmelo PIGNATARO	Capo Servizio Cassa Depositi e Prestiti

**Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Cassa Depositi e Prestiti
al 31 dicembre 1993**

(art. 7, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

Presidente:	Piero BARUCCI	Ministro del Tesoro
Componenti:	Giuseppe FALCONE	Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
	Andrea MONORCHIO	Ragioniere Generale dello Stato
	Mario DRAGHI	Direttore Generale del Tesoro
	Beniamino FINOCCHIARO	Esperto
	Eugenio BOZZELLO	Esperto
	Maurizio POZZI	Esperto in rappresentanza delle Regioni
	Delio GIACOMETTI	Esperto in rappresentanza dell'U.P.I.
	Aldo AMATI	Esperto in rappresentanza dell'A.N.C.I.
Segretario Capo:	Nino D'ANNA	Capo Servizio
Segretario:	Eolo ROCCHI	Ispettore Generale r.e.

**Composizione del Consiglio di
Amministrazione della
Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
al 31 dicembre 1993**

(art. 11, della legge 5 agosto 1978, n. 457)

Presidente:	<i>Piero BARUCCI</i>	<i>Ministro del Tesoro</i>
Componenti:	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Andrea MONORCHIO</i>	<i>Ragioniere Generale dello Stato</i>
	<i>Mario DRAGHI</i>	<i>Direttore Generale del Tesoro</i>
	<i>Gaetano FONTANA</i>	<i>Segretario Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale</i>
	<i>Giorgio GIORGI</i>	<i>Capo Servizio Sezioni Autonome e Finanziamenti Speciali Cassa Depositi e Prestiti</i>
	<i>Ettore ISACCHINI</i>	<i>Rappresentante ministeriale</i>
	<i>Ugo GIANNUNZIO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
	<i>Lorenzo MONTECUOLLO</i>	<i>Rappresentante regionale</i>
Segretario Capo:	<i>Nino D'ANNA</i>	<i>Capo Servizio</i>
Segretario:	<i>Eolo ROCCHI</i>	<i>Ispettore Generale r.e.</i>

**Collegio dei Revisori della
Cassa Depositi e Prestiti
al 31 dicembre 1993**

(art. 10, della legge 13 maggio 1983, n. 197)

Presidente:	<i>Arnaldo MARCELLI</i>	<i>Presidente di Sezione della Corte dei Conti</i>
Componenti:	<i>Domenico GIUSEPPINI</i>	<i>Dirigente Generale della R.G.S.</i>
	<i>Francesco TROCCOLI</i>	<i>Esperto - in rappresentanza degli Enti locali</i>

**Direttori Generali della
Cassa Depositi e Prestiti***(dalla Costituzione)*

1	<i>Francesco MANCARDI</i>	<i>1863 - 1866</i>
2	<i>Luigi NOVELLI</i>	<i>1866 - 1896</i>
3	<i>Luigi VENOSTA</i>	<i>1896 - 1910</i>
4	<i>Lino GALLI</i>	<i>1910 - 1926</i>
5	<i>Alfredo VITI</i>	<i>1926 - 1933</i>
6	<i>Leonida BONANNI</i>	<i>1933 - 1943</i>
7	<i>Gino PALLESTRINI</i>	<i>1943 - 1949</i>
8	<i>Leonida BONANNI</i>	<i>1949 - 1957</i>
9	<i>Ludovico NUVOLONI</i>	<i>1957 - 1967</i>
10	<i>Giuseppe CACCIA</i>	<i>1967 - 1970</i>
11	<i>Salvatore VIAGGIO</i>	<i>1970 - 1973</i>
12	<i>Paolo TIRALOSI</i>	<i>1973 - 1977</i>
13	<i>Giuseppe FALCONE</i>	<i>1977 -</i>

***Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Cassa Depositi e Prestiti
del 7 giugno 1994***

Il Consiglio

Visto il Testo Unico delle leggi riguardanti la Cassa DD. PP. approvato con R.D. 2 novembre 1913 n. 453 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 28 novembre 1980, n. 784;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Udita la relazione del Prof. Giuseppe FALCONE;

Constatata la regolarità del Rendiconto per l'esercizio 1992 sia nella sua globalità che nelle sue componenti:

- rendiconto della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti;*
- rendiconto della gestione della Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.;*

associandosi alle conclusioni del relatore, pregandolo di voler esternare il proprio compiacimento al personale tutto;

Delibera

che i rendiconti suddetti siano presentati alla Commissione di Vigilanza per l'approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.

il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro*
(On.le Dr. PIERGIOVANNI MALVESTIO)

***Estratto del verbale di adunanza del
Consiglio di Amministrazione
della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale
del 7 giugno 1994***

Il Consiglio

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

Udita la relazione del consigliere d'Amministrazione Prof. Giuseppe Falcone;

Constatata la regolarità del Rendiconto presentato per l'esercizio 1992;

Associandosi alle conclusioni del relatore;

Delibera

che il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale sia presentato alla Commissione di Vigilanza per la prescritta approvazione ed alla Corte dei Conti per la deliberazione, in conformità alle vigenti disposizioni.

*il Segretario Capo del Consiglio
D'ANNA*

*per il Ministro del Tesoro
Presidente del Consiglio di Amministrazione
il Sottosegretario di Stato al Tesoro
(On.le Dr. Piergiovanni MALVESTIO)*

RELAZIONE PER LA COMMISSIONE
PARLAMENTARE DI VIGILANZA

PARTE I
CONSIDERAZIONI GENERALI

Onorevole Presidente,

come anticipato nella relazione dello scorso anno, anche il rendiconto del 131° esercizio della Cassa depositi e prestiti, ha continuato a risentire della difficile situazione finanziaria, che sta attraversando il nostro Paese.

In queste brevi note premesse all'analisi dei dati di bilancio, desidero porre all'attenzione della Commissione i fatti salienti che hanno caratterizzato l'attività dell'Istituto nel 1993, con la consueta proiezione nel primo semestre del corrente anno.

1. — GLI INVESTIMENTI LOCALI.

Come nel 1992 la contrazione degli investimenti pubblici ha avuto effetti ancora maggiori nel settore degli Enti locali.

Il Parlamento, nell'ultima parte dell'anno, sulla base degli andamenti del 1992, ha addirittura ridotto a 4.000 miliardi il volume degli interventi creditizi in favore degli Enti locali effettuabili dalla Cassa.

Dal consuntivo emerge come anche tale minimale previsione, si sia rivelata ottimistica: infatti le concessioni di nuovi mutui alle collettività locali si sono attestate a lire 3.875 miliardi.

Ancora una volta l'offerta di credito ha superato notevolmente la richiesta di credito.

Credo sia superfluo ripetere quelle che, a parere della Direzione generale, sono le concause efficienti di una tale anomala situazione ed enumerate nella relazione dello scorso esercizio.

Non si è ancora usciti dalla fase di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento degli Enti locali ed il rinvio, ancora non quantificato, del nuovo assetto finanziario e contabile degli stessi Enti con accentuazione della lettura in chiave « economica » dei dati di bilancio non ha certo favorito l'assestamento.

Tutto questo, inevitabilmente, favorisce il clima diffuso di attesa e di prudenza nella valutazione del prossimo futuro.

Il risultato concreto in termini di nuovi investimenti, si traduce in queste percentuali: le domande di mutuo affluite alla Cassa nel 1993 rappresentano il 62 per cento nel numero ed il 46 per cento nell'importo degli omologhi dati del 1990.

2. - L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NEL 1993.

Richiamando quanto in generale esposto al punto uno, come di consueto, fornisco il riepilogo dell'attività creditizia dell'Istituto nel 1993 con il raffronto dell'attività del precedente esercizio:

TRATTAZIONI	1993		1992		DIFFERENZA	
	N	Importo	N	Importo	N	Importo
Domande	13 726	20 611	17 571	8 388	-3 845	+12 223
Adesioni	20 365	7 374	11 740	5 687	+8 625	+ 1 687
Concessioni	15 232	9 809	13 049	6 142	+2 183	+ 3 660
Erogazioni	76 944	8 981	93 748	7 808	-16 804	+1 173
Totali	126.267	46.768	136.108	28.028	-8.841	+16.743

Le cifre esposte ed i raffronti confermano in maniera efficace lo stallo evidenziato, nonostante qualche lieve miglioramento complessivo, in quanto non devono trarre in inganno i 12 mila miliardi di incremento delle domande complessive, poiché riguardano in gran parte i mutui da concedere alle regioni per i disavanzi della gestione USL.

La novità rilevante dell'esercizio è costituita dalla designazione della Cassa come supporto finanziario della gestione liquidatoria dell'EFIM per la provvista dei mezzi necessari al pagamento dei debiti nei confronti delle controparti bancarie nazionali ed estere nonché dei vari creditori, per un importo massimo di 9.000 miliardi, successivamente elevati a 14.000 miliardi.

In forza di tali autorizzazioni, sono state effettuate emissioni di titoli per 2.358 miliardi ed è stato contratto un prestito sul mercato estero in varie divise per 1.303 miliardi; a valere sui fondi propri, sono state concesse al Commissario liquidatore anticipazioni per 3.375 miliardi.

Tuttavia, avuto riguardo al complesso della gestione, i dati che emergono dal rendiconto sono del tutto positivi: l'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa ha raggiunto l'importo di 243 mila miliardi di lire con una differenza attiva, rispetto al precedente esercizio di 24 mila miliardi mentre i nuovi afflussi di capitale, che nel 1992 avevano toccato i 17.241 miliardi, hanno raggiunto nel 1993 i 24.825 miliardi, con un maggior afflusso di 7.600 miliardi.

Continua ad essere ragguardevole il risultato economico dell'esercizio, che ha toccato i 1.541,6 miliardi, contro i 1.823,1 miliardi del 1992; la flessione di 281,5 miliardi negli utili, dopo un periodo di con-

tinua espansione, mette in chiara evidenza gli effetti del blocco dell'attività creditizia della Cassa, voluto dal Governo nell'ambito della politica economica perseguita negli scorsi anni.

Purtroppo, tale contrazione risulterà ancor più pesante per il corrente esercizio 1994, dato che, come già esposto, gli investimenti dell'ultimo triennio non sono stati allineati ai nuovi capitali affluiti nonché per il notevole aggravio dei costi della raccolta postale.

In base alle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 22 del decreto-legge n. 8 del 1993, convertito dalla legge n. 68 del 1993 ed alla deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, il 25 per cento dell'utile andrà al fondo di riserva ed il 75 per cento al fondo di dotazione, che, in tal modo supererà i 6.310 miliardi.

Il capitale netto della Cassa al 31 dicembre 93, considerando l'utile di esercizio si eleva a 12.056 miliardi.

3. — IL RISPARMIO POSTALE.

Dopo la caduta del 1992, (-1.138 miliardi) il 1993 ha fatto registrare, specie negli ultimi mesi, una vigorosa ripresa dei depositi tanto che al 31 dicembre, i nuovi capitali affluiti hanno raggiunto la cifra di 1.613 miliardi, che con la capitalizzazione degli interessi, porta l'incremento dell'anno a 13.173 miliardi e l'aver totale dei risparmiatori a ben 149.777 miliardi.

Le ragioni della ripresa, confermata e rafforzata nel primo semestre di quest'anno, risiedono ovviamente nella caduta dei tassi dei titoli mobiliari e dei rendimenti di mercato a fronte del mantenimento sui livelli originari dei rendimenti del risparmio postale, oggi altamente competitivi.

L'approvazione del provvedimento legislativo sulla trasformazione delle Poste in Ente pubblico economico e la sottoscrizione della prima convenzione regolatrice dei rapporti finanziari Cassa-Poste non hanno fugato le preoccupazioni circa le turbative, che potranno derivare ai flussi di risparmio nei confronti della Cassa, in dipendenza dell'offerta al pubblico, negli stessi sportelli, di altri prodotti finanziari, come i titoli di Stato, evidenziate lo scorso anno.

Comunque, la convenzione approvata e sottoscritta, oltre a riaffermare la titolarità della Cassa nella raccolta del risparmio, svolta dall'Ente Poste appunto in nome e conto della Cassa stessa, mira a premiare con uno spread differenziato, la maggior raccolta di risparmio da parte degli Uffici postali; peraltro, dal 1994 il costo dell'intermediazione risulta incrementato di almeno 450 miliardi.

4. — LE GESTIONI AUTONOME.

Tralasciando la Sezione per la SIR di cui si presenta l'ultimo rendiconto, prima di trasferire al Tesoro le attività e passività della stessa, mi preme mettere ancora in evidenza il persistente mancato utilizzo delle disponibilità accumulate, nella Sezione per l'edilizia residenziale, che hanno superato i 28 mila miliardi.

Superfluo ripetere le annuali doglianze e richieste di un nuovo modo di intendere l'edilizia residenziale pubblica.

Contabilmente la gestione presenta un utile di 17,6 miliardi, che va ad incrementare le già pingui disponibilità della Sezione, per gli otto decimi.

Nuova di zecca la gestione ex Agensud, che la Cassa svolge non con fondi propri, succedendo a quest'ultima nei rapporti attivi e passivi, in forza del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, per quanto concerne il programma triennale ed i progetti speciali, nei confronti degli Enti pubblici.

In carenza degli stanziamenti di bilancio ed in forza dell'apposita previsione legislativa, la Cassa, anticipando le necessarie somme, ha provveduto ad eliminare totalmente l'arretrato dei pagamenti accumulato dall'Agenzia per oltre 1.120 miliardi, contribuendo in maniera determinante al miglioramento della difficile situazione delle imprese operanti nel settore, che da mesi erano costrette ad operare con anticipazioni bancarie.

5. — IL PERSONALE.

Allo scadere dell'esercizio, il personale in servizio alla Cassa ammontava a 577 dipendenti, compresi i dirigenti, con una diminuzione di 4 unità rispetto allo scorso anno.

Onorevole Presidente,

alla fine di queste brevi considerazioni, rinviando alla relazione ed ai prospetti per la valutazione delle singole componenti i rendiconti, mi onoro chiedere l'approvazione degli stessi e segnalo, ancora una volta, il personale tutto per il suo attaccamento all'Istituto e per aver sempre creduto, anche nei momenti bui, nel ruolo insostituibile della Cassa, nel progresso sociale delle collettività locali.

L'aver designato la Cassa per la liquidazione dell'ex EFIM, per la trasformazione dei debiti IRI, per l'incremento del capitale RAI, premiano questa fede e riportano alla ribalta tutta la potenzialità dell'Istituto, come strumento di politica economica del Governo e braccio operativo del Tesoro, che sovente e positivamente era stata usata sin dalla sua istituzione.

La ripresa comincia ad affacciarsi anche nel nostro Paese ed il rilancio dell'occupazione è uno degli impegni prioritari del nuovo Governo.

Come sempre, la Cassa, col suo patrimonio di uomini e mezzi, è pronta ad eseguire, anche con entusiasmo, i compiti operativi che potranno esserci assegnati.

PARTE II
COMMENTO DEI DATI DEI RENDICONTI

1. - GESTIONE PRINCIPALE.

I rendiconti deliberati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 7 giugno 1994 si riferiscono all'esercizio 1993 e riguardano la gestione principale, la Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR di cui all'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e la gestione autonoma ex Agensud di cui all'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96.

Situazione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale della gestione principale espone, esclusi i conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 1.778,2 miliardi, attività per lire 292.568,1 miliardi e passività per lire 291.026,5 miliardi con un risultato positivo di lire 1.541,6 miliardi quale utile di esercizio della gestione medesima.

Alla formazione del citato risultato positivo hanno contribuito, principalmente, gli interessi attivi sui titoli, sui prestiti e sui conti correnti con il Tesoro.

ATTIVITÀ.

Nell'ambito delle attività patrimoniali assumono particolare rilievo gli investimenti che, complessivamente considerati, ammontano a lire 209.260,4 miliardi e segnano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di lire 13.699,8 miliardi, così costituiti:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1992	Variazioni
- Prestiti con i fondi propri	101.026,5	97.063,3	3.963,2
- Prestiti con i fondi dei cc/cc postali	13.803,1	14.447,9	-644,8
- Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale	282,0	563,7	-281,7
- Prestiti in obbligazioni	2.357,8		2.357,8
- Prestiti in valuta	1.303,0		1.303,0
- Titoli della gestione	1.577,9	1.992,3	-414,4
- Partecipazioni	4,3	4,3	0,0
- Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	86.469,4	80.327,8	6.141,6
- Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	2.436,4	1.161,3	1.275,1
Totali	209.260,4	196.860,6	13.699,8

Prestiti con i fondi propri.

L'incremento di lire 3.963,2 miliardi rilevato nei prestiti con fondi propri è dovuto alla differenza tra le nuove concessioni per lire 9.442,5 miliardi e l'ammontare dei rientri di capitale per lire 5.479,3 miliardi, come risulta dal prospetto che segue:

(valori in miliardi di lire)	
Vigenza all'1 gennaio 1993	97.063,3
più:	
Concessioni	9.442,5
Totale	106.505,8
meno:	
Rientri di capitale	5.479,3
Totale prestiti vigenti al 31.12.1993	101.026,5

Le concessioni di nuovi prestiti sono aumentate, rispetto all'anno decorso, di lire 4.481,2 miliardi e risultano così suddivise in relazione al tipo di opera finanziato:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1992	Variazioni
- Edilizia scolastica	380,6	370,7	9,0
- Opere igieniche	926,8	1.021,0	-94,0
- Opere diverse	1.283,9	1.409,8	-125,0
- Bilanci			
- I eggi speciali	6.851,2	2.159,8	4.691,0
Totali	9.442,5	4.961,3	4.481,2

Tra le leggi speciali meritano particolare rilievo le concessioni di mutui alle Regioni con oneri a totale carico del bilancio dello Stato per lire 105,2 miliardi ai sensi delle leggi 28 ottobre 1987, n. 456 e 31 ottobre 1984, n. 733 per il finanziamento della spesa sanitaria delle Unità sanitarie locali negli anni 1985 e 1986 e per lire 2.343,5 miliardi, ai sensi della legge 18 marzo 1993, n. 67 per il finanziamento della spesa sanitaria degli stessi Organismi negli anni 1991 e 1992.

Sempre tra le leggi speciali sono comprese le concessioni di cui alle seguenti disposizioni:

legge 28 novembre 1980, n. 784 articolo 11 — mutui (aggiuntivi) per la metanizzazione del Mezzogiorno — per lire 19,3 miliardi;

legge 30 marzo 1981, n. 119 articolo 19 — edilizia giudiziaria — per lire 229,7 miliardi;

legge 9 agosto 1986, n. 488 articolo 11 — programma straordinario di edilizia scolastica — per lire 108,2 miliardi;

legge 6 febbraio 1987, n. 18 articolo 2 — disavanzi aziende di trasporto — per lire 9,3 miliardi;

legge 27 marzo 1987, n. 120 — danni maltempo 1987 (Regioni) — per lire 33,0 miliardi;

legge 6 marzo 1987, n. 65 — impianti sportivi — per lire 9,1 miliardi;

legge 7 agosto 1989 n. 289, articolo 1 — rifinanziamento legge 65 — per lire 57,3 miliardi;

legge 11 marzo 1988, n. 67 articolo 29 — barriere architettoniche — per lire 3,8 miliardi;

legge 22 dicembre 1986, n. 910 articolo 2 — ferrovie in concessione ed in gestione commissariale — per lire 25,5 miliardi;

legge 24 marzo 1989, n. 122 articolo 3 — parcheggi — per lire 0,9 miliardi;

legge 24 aprile 1989, n. 144 articolo 25 — risanamento enti locali dissestati per lire 66,6 miliardi;

legge 23 dicembre 1991, n. 430 articolo 1 — interventi edilizia scolastica — per lire 899,8 miliardi;

Prestiti con i fondi dei conti correnti postali.

I prestiti con i fondi dei conti correnti postali, con un saldo di lire 13.803,1 miliardi, hanno registrato un decremento di lire 644,8 miliardi per effetto dei soli rientri di capitali. Nel corso dell'anno non sono state effettuate concessioni.

A fronte dell'ammontare complessivo dei prestiti in essere con fondi propri e con fondi dei conti correnti postali di lire 118.772,4 miliardi (voce 8 nell'attivo patrimoniale) restavano da somministrare lire 20.580,0 miliardi, come indicato alla voce 10 del passivo.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono indicate le concessioni dei mutui, relative all'ultimo quinquennio.

Prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale.

Per quanto concerne i prestiti in cartelle va precisato che il decremento evidenziato di lire 281,7 miliardi è dovuto unicamente ai rientri di capitale.

Negli allegati prospetti nn. 2 e 3 sono esposte le situazioni a fine esercizio dei prestiti a tale titolo.

Prestiti in obbligazioni e in valuta.

La Cassa depositi e prestiti al fine di provvedere al pagamento dei crediti vantati da controparti nazionali ed estere nei confronti dell'E-FIM, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33 recante « Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM », ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile per lire 2.357,8 miliardi ed ha contratto un prestito quinquennale sul mercato delle eurodivise per lire 1.303,0 miliardi.

Allo stesso fine l'Istituto ha concesso anticipazioni in contanti autorizzate con decreti del Ministro del tesoro n. 947275 del 26 maggio 1993, n. 949588 del 26 ottobre 1993, n. 990443 del 7 dicembre 1993 e n. 990769 del 27 dicembre 1993 per lire 2.940,0 miliardi che aggiunti alle anticipazioni concesse nel 1992 di lire 300,0 miliardi e agli interessi maturati sulle anticipazioni stesse di lire 135,6 miliardi, fanno ascendere il totale dei debiti estinti in contanti al 31 dicembre 1993 a lire 3.375,6 miliardi.

Le predette anticipazioni sono incluse nella massa dei prestiti vigenti con fondi propri indicati alla voce 8 dell'attivo.

Gli oneri relativi alle operazioni suindicate saranno rimborsati dal Tesoro dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della predetta legge.

Titoli.

La consistenza di lire 1.577,9 miliardi confrontata con quella dell'esercizio precedente (1.992,3 miliardi) registra, come già accennato, un decremento di lire 414,4 miliardi per effetto dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione della posta in esame sono riportate nell'allegato prospetto n. 4.

Partecipazioni.

Alla fine dell'esercizio in esame la Cassa detiene la partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito sportivo di lire 4 miliardi, ove si esclude quella all'INGIC che ha cessato la sua attività ai sensi della legge 9 ottobre 1971, n. 825 e della legge 24 luglio 1972, n. 321.

Conti correnti col Tesoro.

L'aumento di lire 6.141, 5 miliardi, rilevato nel conto corrente per la gestione del risparmio postale, è da porre in relazione al flusso del risparmio postale di cui si parlerà in seguito.

La situazione iniziale, le variazioni intervenute nell'esercizio e la consistenza finale del conto corrente per la gestione del risparmio postale vengono rappresentate nel seguente prospetto.

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1 1 1993	Vers	Prelev	Consistenza al 31 12 1993
- Conto corrente fruttifero n. 29810 "Gestione del Risparmio Postale"	80 327,8	21 462,3	15 320,7	86 469,4

L'altro conto corrente col Tesoro dello Stato, intestato alla gestione principale e reso, come è noto, infruttifero dal disposto dell'articolo 10 della legge n. 130 del 1983, registra un incremento di lire 1.275,1 miliardi, con la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1 1 1993	Vers	Prelev.	Consistenza al 31 12 1993
- Conto corrente infruttifero n. 29811 "Gestione principale"	1 161,3	18 530,3	17 255,2	2 436,4

In relazione alle altre poste più significative dell'attivo patrimoniale va segnalato quanto segue:

Cassa.

Il numerario in cassa di lire 497 milioni alla fine dell'esercizio 1992, si è ridotto al 31 dicembre 1993 a lire 450 milioni con un decremento di lire 47 milioni.

Conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali.

Il conto corrente fruttifero concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali evidenzia un saldo di lire 23.264,8 miliardi e registra un incremento di lire 6.601,4 miliardi rispetto al saldo del 1992 (lire 16.663,4 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il conto corrente in esame ha segnato il seguente movimento:

(valori in miliardi di lire)			
Consistenza al 1 1 1993	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 12 1993
10 663,4	22.634,7	16 033,3	23.264,8

Titoli del fondo di riserva.

La consistenza di lire 2.020,8 miliardi risulta incrementata, rispetto all'esercizio precedente, di lire 753,3 miliardi per effetto di rimborsi pari a lire 146,7 miliardi e di acquisti per lire 900,0 miliardi.

Questi ultimi sono stati effettuati dalla Cassa ai sensi dell'articolo 22 della legge 19 marzo 1993, n. 68 che obbliga la stessa ad investire in titoli di Stato, garantiti dallo Stato o emessi da istituzioni creditizie, le disponibilità liquide del Fondo di riserva.

La consistenza e la composizione dei titoli in questione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 5.

Mobili ed immobilizzazioni tecniche.

La posta in esame rileva mobili, macchine ed impianti per lire 73,0 miliardi di cui lire 22,7 miliardi per costi sospesi e lire 50,3 miliardi per beni inventariati; su questi ultimi vengono calcolate le quote di ammortamento secondo le percentuali stabilite dalle vigenti leggi fiscali.

Immobili del fondo di riserva.

L'importo di lire 3.832.000.002 si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sede della delegazione di Caserta (lire 2,832 miliardi) e a quello dell'immobile in Roma, località Montesacro (lire 1 miliardo) nonché all'immobile sede della Cassa e a quello della sede delle Casse di risparmio postali, per il valore simbolico di una lira cadauno.

Ristrutturazione immobili del fondo di riserva.

Il saldo di lire 31,0 miliardi concerne spese di investimento relative alla ristrutturazione del palazzo sede dell'Istituto; spese che saranno ammortizzate in più esercizi in ragione del 5 per cento annuo. Le quote di ammortamento, calcolate al costo storico, vengono poste a carico del fondo di riserva.

Debitori diversi.

La voce in argomento di lire 13.872,6 miliardi comprende fra l'altro:

lire 5.181,3 miliardi quali disposizioni di addebito non eseguite dal Tesoro per il mese di dicembre 1993;

lire 3.714,1 miliardi quale credito verso il Tesoro per interessi attivi maturati a tutto il 31 dicembre 1993 sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato (gestioni del risparmio postale e dei conti correnti ed assegni postali);

lire 3.901,5 miliardi relativi a rate di ammortamento pagate dagli Enti mutuatari nell'anno 1993 ma riscossi nel 1994;

lire 182,8 miliardi per interessi di preammortamento, di mora e di ritardato versamento e lire 87,3 miliardi relativi a crediti per rate di ammortamento scadute e non pagate dagli Enti mutuatari;

lire 181,5 miliardi per contributi a carico dello Stato e delle Regioni rimasti da riscuotere;

lire 280,5 miliardi per crediti del risparmio postale verso l'erario;

lire 72,9 miliardi per crediti verso depositanti.

Ratei attivi.

Sono esposti per lire 159,6 miliardi e riflettono gli interessi sui titoli della gestione propria e del fondo di riserva nonché gli utili sulle partecipazioni maturati e non riscossi a fine esercizio.

Crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio.

Il saldo in argomento di lire 2.631,8 miliardi rileva i crediti verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per i mutui della Cassa a suo tempo trasferiti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (lire 1.506,8 miliardi) e i crediti verso la Sezione autonoma ex « AGENSUD » per anticipazioni concesse ai sensi del decreto legislativo: 3 aprile 1993, n. 96 (lire 1.125,0 miliardi).

PASSIVITÀ.

Per quanto riguarda la parte passiva dello stato patrimoniale che, al netto dei conti d'ordine, espone come già accennato un totale di lire 291.026,5 miliardi, meritano particolare rilievo i capitali amministrati che, nell'esercizio 1993, al netto dei mezzi propri di lire 12.055,7 miliardi (Fondo di dotazione, Fondo di riserva e utile di esercizio), si sono attestati a lire 242.827,5 miliardi.

Alla formazione di detti capitali hanno concorso:

i mezzi finanziari di cui la Cassa ha piena disponibilità per il perseguimento dei propri fini istituzionali per lire 156.139,6 miliardi;

i mezzi finanziari forniti dal Tesoro che la Cassa amministra in virtù di particolari disposizioni legislative per lire 7.882,2 miliardi;

le disponibilità finanziarie gestite per conto delle Sezioni Autonome a rendiconto proprio per lire 28.373,5 miliardi;

le disponibilità finanziarie che la Cassa può utilizzare solo parzialmente, quali quelle esistenti sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti ed assegni postali (legge 15 aprile 1965, n. 344).

A fine esercizio sono stati utilizzati per fini propri, ai sensi della citata legge n. 344 del 1965, lire 13.234,6 miliardi così ripartiti: lire 102,5 miliardi per titoli; lire 198,3 miliardi per prestiti in opere varie; lire 11.368,6 miliardi per il finanziamento della spesa sanitaria delle USL e per l'anticipazione allo Stato di cui alla legge n. 262 del 1989, lire 404,6 miliardi per le anticipazioni allo Stato di cui alla legge n. 488 del 1986 e lire 1.160,6 miliardi per il finanziamento del fondo destinato all'acquisto della prima casa di abitazione da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla legge 18 dicembre 1986, n. 891.

L'analisi di detti capitali amministrati è fornita dal seguente prospetto.

	(valori in miliardi di lire)	
	1993	1992
Gestione Propria:		
- Risparmio postale	149 777,4	136 604,7
- Obbligazioni EFIM	2 170,4	
- Prestiti in valuta	1 299,4	
- Cartelle di credito comunale e provinciale	235,0	505,8
- Depositi in numerario	1 400,1	1 268,3
- Conti correnti con enti vari	1 258,1	1 430,9
- Banca europea per gli investimenti	1,2	1,3
	156.139,6	139.811,0
- Conto corrente con il Ministero Poste per i fondi provenienti dai conti correnti postali	50 432,2	44 486,3
Totale gestione propria (a)	206.571,8	184.297,3
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	860,8	893,0
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - l. 526/82	1 764,2	2 364,8
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	915,4	893,3
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 - L. 526/82	643,4	573,4
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	1,8	1,6
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile: L. 44/86	2 400,0	2 400,0
- Disponibilità degli Ist. Spec. di Credito per le Ferrovie in conc. n. L. 910/86	1 296,6	1 131,8
Totale gestione di terzi (b)	7.882,2	8.257,7
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	28 366,2	26 461,1
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	7,3	
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	28.373,5	26.461,1
Totale mezzi amministrati (a + b + c)	242.827,5	219.016,1

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nel corso del 1993 sono affluiti alla Cassa nuovi capitali per lire 17.876,5 miliardi che sommati a lire 6.948,7 miliardi, rientrati per ammortamento mutui e rimborso di titoli, hanno incrementato le disponibilità operative dell'Istituto di lire 24.825,2 miliardi, come risulta dal dettaglio che segue:

	(valori in miliardi di lire)	
	1993	1992
NUOVI FLUSSI		
Gestione Propria:		
- Risparmio postale	13 172,7	9 353,2
- Obbligazioni E.T.M.	2 170,4	
- Mutui in valuta	1 299,4	
- Cartelle di credito comunale e provinciale	-270,6	-252,1
- Depositi in numerario	131,8	211,8
- Conti correnti con enti vari	-174,8	-793,7
- Banca europea per gli investimenti	-0,1	-0,1
	16.328,6	8.819,1
- Prelevamento dai fondi cc/cc postali - L. 344/1965	11,0	17,6
Totale gestione propria (a)	16.339,6	8.836,7
Gestione di terzi:		
- Fondo per la metanizzazione: art. 11 - L. 784/80	-32,2	-229,2
- Fondo per gli interventi regionali: art. 56 - L. 526/82	-600,3	-618,2
- Fondo speciale per acquisto titoli: art. 6 - L. 346/74	22,0	34,7
- Fondo di rotazione per acquisto titoli "F.I.O.": art. 52 - L. 526/82	70,0	71,2
- Fondo patrimoniale I.N.P.S.	0,2	
- Fondo per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile: L. 44/86		100,0
- Disponibilità degli Ist. Speciali di Credito per le Ferrovie in conc. n. L. 910/86	164,8	144,1
Totale gestione di terzi (b)	-375,5	-497,4
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale	1 905,1	2 327,4
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.	7,3	
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (c)	1.912,4	2.327,4
A) Totale nuovi flussi (a + b + c)	17.876,5	10.366,7
RIENTRI		
Gestione propria:		
- Quote di ammortamento (gestione principale)	6 124,1	5 914,1
- Quote di ammortamento (ex sez. aut. di credito com. le e prov. le)	281,7	259,2
- Titoli	414,4	401,6
Totale gestione propria (d)	6.820,2	6.574,9
Gestione di terzi:		
- Titoli (art. 6 L. 346/74)	63,8	65,3
- Titoli (art. 52 L. 526/82 "F.I.O.")	64,7	75,3
Totale gestione di terzi (e)	128,5	140,6
Gestione di terzi a rendiconto proprio:		
- Sezione autonoma per l'edilizia residenziale		157,8
- Sezione autonoma per l'intervento finanziario S.I.R.		
Totale gestione di terzi a rendiconto proprio (f)		157,8
B) Totale rientri (d + e + f)	6.948,7	6.872,5
Totale afflussi di capitale (A + B)	24.825,2	17.239,2

Risparmio postale.

Tra le singole voci del passivo vanno segnalate le poste nn. 1 e 2 che riguardano il debito della Cassa verso i risparmiatori postali.

In particolare l'importo di lire 32.094,7 miliardi si riferisce al risparmio ordinario e vincolato (nominativo ed al portatore), mentre la somma di lire 117.682,7 miliardi è relativa al risparmio proveniente dai buoni postali fruttiferi. Pertanto il risparmio, complessivamente considerato, ascende a lire 149.777,4 miliardi con un incremento, rispetto al 31 dicembre 1992, di lire 13.172,7 miliardi.

Detto incremento attiene per lire 2.933,9 miliardi al risparmio ordinario e vincolato, sia nominativo che al portatore, e lire 10.238,8 miliardi ai buoni postali fruttiferi.

L'anzidetto incremento di lire 13.172,7 miliardi deriva dalla somma degli interessi capitalizzati al netto d'imposta, pari a lire 11.559,8 miliardi e dell'effettivo flusso finanziario, di lire 1.612,9 miliardi, come da sottoindicato dettaglio:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1993		1992	
	Flusso finanz.	interessi	Flusso finanz.	interessi
Depositi a libretto	1 280,6	1 653,2	622,5	1.539,4
Buoni postali fruttiferi	332,3	9 906,6	-1 760,6	8.961,9
Totale	1.612,9	11.559,8	-1.138,1	10.491,3
Totali	13.172,7		8.363,2	

Dal raffronto tra il citato incremento di lire 1.612,9 miliardi e il decremento registrato nel 1992 di lire 1.138,1 miliardi si perviene ad una variazione in aumento complessiva di lire 2.751,0 miliardi, qualificata come segue:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1993	1992	Variazioni
- Buoni postali fruttiferi	332,3	-1 760,6	2.092,9
- Libretti postali fruttiferi	1 390,2	873,5	516,7
- Libretti vincolati	-162,8	-250,0	87,2
- Depositi giudiziari	53,2	-1,0	54,2
Totali	1.612,9	-1.138,1	2.751,0

L'effettivo flusso di denaro fresco alla Cassa è stato pari a lire 1.577,6 miliardi con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di lire 2.776,5 miliardi, così costituite:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1993	1992	Variazioni
- Incremento del risparmio	13 172,7	9 353,2	3.819,5
- Interessi passivi al netto di imposta	-11 559,8	-10 491,3	-1.068,5
- Versamenti affluiti alla Cassa	-35,3	-60,8	25,5
Totale	1.677,6	-1.198,9	2.776,5

Il prospetto che segue mette in evidenza la consistenza complessiva del risparmio postale suddivisa nelle varie forme in cui si manifesta:

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	DEPOSITI A RISPARMIO				DEPOSITI GIUDIZIARI	BUONI POSTALI FRUTTIFERI		TOTALE
	Nominativi		Portatore			ordinari	a termine	
	ordinari	vincolati	ordinari	vincolati				
- Consistenza all'1.1.1993	26 412,9	660,0	676,9	9,1	1 401,8	50 464,0	47 980,0	136 604,0
- Depositi	11 054,4	31,9	243,2	0,8	1 055,1	5 127,9	6 913,8	25 327,0
Totale	38 367,3	691,9	920,1	9,9	2 456,9	64 591,9	54 893,8	161 931,8
- Rimborsi	10 557,0	191,9	250,3	3,7	1 001,9	6 545,4	5 164,1	23 714,0
Differenza	27 810,3	500,0	669,8	6,2	1 455,0	58 046,5	49 729,7	138 217,8
- Interessi capitalizzati	1 585,9	26,3	39,5	1,6	0,0	4 757,9	5 148,7	11 559,0
Consistenza al 31.12.1993	29 396,2	626,3	709,3	7,8	1 456,0	62 804,4	64 878,4	149 777,4

Nei depositi nominativi sono inclusi quelli degli Italiani all'estero, quelli di previdenza nonché « Il Portafoglio elettronico » istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 28 novembre 1990, n. 430.

Il portafoglio elettronico è entrato operativamente in funzione, com'è noto, soltanto verso la fine dell'esercizio 1991 ed è disciplinato dalle stesse norme dei libretti nominativi.

Il movimento del risparmio postale riferito al periodo dal 1989 al 1993 è contenuto nell'allegato prospetto n. 6.

Negli allegati prospetti nn. 7 e 8 sono riportati l'incremento annuo in valore assoluto ed in percentuale del risparmio postale, quello per territorio nonché l'incremento di denaro fresco del risparmio stesso nel quinquennio 1989-1993.

Dall'analisi dei depositi a risparmio raccolti dalle aziende di credito raggruppate secondo le nuove categorie giuridiche in Banche SpA e Banche Popolari e Cooperative e dall'amministrazione postale nell'ultimo quinquennio (allegato prospetto n. 9) è dato notare che il risparmio postale ha subito un incremento passando da lire 100.203,4 miliardi di depositi nel 1989 a lire 149.777,4 miliardi nel 1993. Nei confronti della massa dei depositi a risparmio giacenti presso le

aziende di credito e presso l'amministrazione delle Poste, la misura percentuale del risparmio postale è passata, nello stesso periodo, dal 27,5 al 24,9 del totale nazionale.

Cartelle di credito comunale e provinciale.

Le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione per lire 235,0 miliardi rappresentano debiti assunti dalla Cassa per provvedere al ripianamento dei disavanzi economici dei bilanci degli enti locali. Le anzidette cartelle hanno subito un decremento di lire 270,8 miliardi pari all'importo delle cartelle estratte.

La situazione a fine esercizio delle cartelle in circolazione è riassunta nell'allegato prospetto n. 10.

Depositi.

I depositi in numerario, pur rappresentando una minima quota di flussi finanziari per la preferenza manifestata dagli interessati verso i depositi in titoli, molto più remunerativi, hanno raggiunto alla chiusura dell'esercizio 1993 un ammontare di lire 1.400,1 miliardi con un aumento di lire 131,8 miliardi rispetto al 1992 (lire 1.268,3 miliardi).

Debiti verso correntisti.

Il debito verso correntisti che figura in bilancio per lire 1.256,1 miliardi, segna una diminuzione di lire 174,8 miliardi nei confronti dell'entità accertata nel 1992 (lire 1.430,9 miliardi).

Il prospetto n. 11 espone la composizione e la consistenza dei titoli gestiti per conto dei correntisti.

La voce in argomento rileva, in particolare, le esposizioni debitorie nei confronti di enti pubblici vari per i quali la Cassa, in virtù di appositi provvedimenti legislativi, svolge il servizio di cassa e la gestione dei titoli.

Banca europea per gli investimenti.

La posta in esame evidenzia una delle fonti di provvista della Cassa sul mercato estero.

Com'è noto la provvista di fondi è stata limitata a lire 1.895 milioni ed è stata completamente impiegata nell'anno 1986.

Il rimborso della provvista stessa, di lire 118 milioni, è stato calcolato sulla base di cinque piani di ammortamento (uno per ciascuna moneta) a rate semestrali costanti (in valuta), di durata pari a 14 anni più uno di preammortamento ed al tasso nominale medio annuo del 6,80 per cento ed effettivo del 6,90 per cento.

Il rischio di cambio posto a carico del Tesoro è stato accertato in lire 76,9 milioni.

Conto corrente fruttifero col Ministero delle poste.

Detto conto espone il debito della Cassa verso il Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali che ammonta a lire 50.432,2 miliardi, con un incremento di lire 5.945,9 miliardi rispetto al precedente esercizio (lire 44.486,3 miliardi). Vi affluiscono i fondi provenienti dal servizio dei conti correnti ed assegni postali eccedenti le normali esigenze del servizio stesso (decreto legislativo 22 novembre 1945, n. 822).

Cartelle estratte.

Il conto « cartelle estratte » per lire 61,0 miliardi è connesso con la voce n. 5 del passivo dello stato patrimoniale e si riferisce a cartelle estratte (lire 270,8 miliardi) e non ancora rimborsate.

Creditori diversi.

Il conto « creditori diversi » che espone un saldo di lire 14.277,7 miliardi comprende le sottoindicate partite più significative:

lire 7.829,5 miliardi quali disposizioni di addebito non eseguite dal Tesoro per il mese di dicembre 1993;

lire 2.371,4 miliardi per imposte sul risparmio postale, sui depositi e sui conti correnti con enti vari da versare all'Erario. Il debito in argomento si riduce a lire 2.090,9 miliardi, per effetto del credito, allo stesso titolo, compreso nella voce 12 dell'attivo patrimoniale;

lire 86,9 miliardi per spese di Amministrazione da rimborsare al Ministero delle Poste;

lire 760,7 miliardi per accantonamenti relativi a futuri oneri sui Buoni Postali Fruttiferi;

lire 719,2 miliardi per interessi passivi sul conto corrente col Ministero delle Poste per il servizio dei conti correnti ed assegni postali;

lire 121,4 miliardi per interessi passivi sui depositi;

lire 351,0 miliardi per interessi passivi sui mutui non ancora erogati da versare al Tesoro dello Stato;

lire 866,1 miliardi per pagamenti eseguiti dalle tesorerie provinciali.

Ratei passivi.

La voce « ratei passivi » per lire 80,3 miliardi, si riferisce ad interessi passivi maturati nel 1993 e rimasti da pagare alla fine dello stesso anno, tra cui:

lire 15,6 su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione;

lire 52,6 su obbligazioni EFIM;
lire 12,1 su prestito estero EFIM.

Ordini e mandati inestinti.

I mandati e gli ordini di riscossione inestinti, di cui alle voci 14 e 26 del passivo e 15 dell'attivo, concernono rispettivamente pagamenti e riscossioni che avranno la effettiva realizzazione nell'anno 1994.

Fondi di ammortamento.

Detti fondi, rilevano gli accantonamenti relativi agli immobili per lire 1.034,6 milioni, alla ristrutturazione degli immobili del fondo di riserva per lire 6.852,7 milioni ed ai mobili ed alle immobilizzazioni tecniche per lire 32.917,3 milioni.

Il fondo ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche comprende anche i beni totalmente ammortizzati negli anni anteriori alla data di entrata in vigore della legge n. 197 del 1983, beni che, precedentemente a tale data, venivano indicati in bilancio per il valore simbolico di una lira.

GESTIONI SPECIALI.

Conti correnti infruttiferi col tesoro (edilizia residenziale).

La voce di che trattasi si riferisce alle disponibilità esistenti al 31 dicembre 1993 per le esigenze dell'edilizia residenziale, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed espone un saldo di lire 28.366,2 miliardi con un incremento di lire 1.905,1 miliardi, rispetto all'esercizio precedente.

Altri conti correnti infruttiferi col tesoro.

Il conto « altri conti correnti infruttiferi col tesoro » comprende le disponibilità relative:

al fondo speciale acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 809,1 miliardi);

al fondo di rotazione per acquisto titoli di cui all'articolo 52 della legge n. 526 del 1982 (lire 283,6 miliardi);

agli interventi straordinari a favore delle Regioni di cui all'articolo 56 della legge n. 526 del 1982 (lire 76,3 miliardi) ed a quelli previsti dall'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130 (lire 1.688,4 miliardi);

alla metanizzazione del Mezzogiorno di cui alla legge 28 novembre 1980, n. 784 (lire 979,5 miliardi);

allo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno di cui alla legge 28 febbraio 1986, n. 44 (lire 988,9 miliardi);

alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa di cui alla legge 22 dicembre 1986, n. 910 (lire 199,2 miliardi).

La consistenza complessiva di lire 5.025,0 miliardi presenta un decremento di lire 960,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente, come risulta dall'allegato prospetto n. 12.

Titoli.

I titoli delle gestioni speciali si riferiscono all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (lire 1,5 miliardi), al fondo speciale di rotazione di cui all'articolo 52 della citata legge n. 526 del 1982 (lire 383,4 miliardi) nonché al fondo acquisto titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 131,8 miliardi).

La disponibilità complessiva di detti titoli, valutati al prezzo di acquisto, ammonta a lire 516,7 miliardi e presenta un decremento di lire 128,5 miliardi per i rimborsi di titoli effettuati nel corso dell'anno.

La consistenza e la composizione dei titoli viene rappresentata negli allegati prospetti n. 13 e n. 14.

Prestiti e debitori legge 18 dicembre 1986 n. 891 (prima casa).

I conti « prestiti » e « debitori » di cui alla legge 18 dicembre 1986 n. 891, rilevano rispettivamente i crediti per prestiti concessi ed erogati, al netto dei rientri di capitale, per lire 1.160,6 miliardi e i crediti per rate riscosse e non versate da parte degli istituti di credito per lire 91,2 miliardi.

Prestiti, contributi, spese di formazione e debitori legge 28 febbraio 1986 n. 44 (imprenditorialità giovanile).

Le poste in argomento registrano i prestiti concessi a tasso agevolato, i contributi in conto capitale e in conto spese di gestione, le spese per la formazione ed i crediti vantati nei confronti dei soggetti destinatari della legge.

In particolare la voce « prestiti » considera i mutui concessi di lire 637,5 miliardi a fronte dei quali sono rimaste da somministrare lire 385,0 miliardi di cui alla voce 19 del passivo.

I contributi erogati alla fine dell'esercizio, complessivamente ammontanti a lire 1.953,2 miliardi, sono costituiti dai contributi in conto capitale e dai contributi in conto spese di gestione. Su tali contributi sono rimasti da erogare a fine esercizio lire 1.029,4 miliardi (voce 20 del passivo).

Le spese sostenute per le attività di formazione e di assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative sono state pari a lire 85,8 miliardi.

La voce « debitori » di lire 67,3 miliardi deriva da rate di ammortamento scadute e non pagate e da interessi di ritardato versamento.

Prestiti e debitori legge 22 dicembre 1986 n. 910.

I conti in esame rilevano crediti per finanziamenti concessi nel corso dell'anno alle ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa.

La legge 22 dicembre 1986, n. 910 prevede, com'è noto, la concessione di 5.000 miliardi di mutui, con onere a carico dello Stato, per la realizzazione di investimenti da parte di enti ferroviari.

I mezzi di provvista vengono messi a disposizione in ragione del 10 per cento pari a lire 500 miliardi dalla Cassa e del 90 per cento pari a lire 4.500 miliardi da parte degli istituti di credito, secondo criteri e modalità stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro del Tesoro del 9 luglio 1987, n. 1334.

Tenuto conto delle diverse fonti di provvista, ogni mutuo viene suddiviso in due quote corrispondenti alle percentuali di riparto sopraindicate e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9 per cento) per le quote concesse in proprio e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per conto degli istituti di credito.

L'importo registrato nella voce « prestiti legge n. 910 del 1986 » di lire 1.328,9 miliardi è relativo ai finanziamenti attivati con le disponibilità degli istituti di credito mentre quello riguardante la Cassa è compreso nei prestiti con fondi propri di cui alla voce 8 dell'attivo dello stato patrimoniale. Su tali mutui restano da erogare a fine esercizio lire 736,7 miliardi (voce n. 19 del passivo).

Ratei attivi.

I ratei attivi si riferiscono ad interessi sui titoli maturati e non riscossi al 31 dicembre 1993 per l'importo di lire 27,7 miliardi.

Debiti verso gestioni a rendiconto proprio.

Per quanto riguarda i « debiti verso le gestioni aventi rendiconto proprio » di cui alla voce 16 delle passività è da notare la rilevante esposizione debitoria verso la Sezione autonoma per l'edilizia residenziale di lire 28.366,2 miliardi con un incremento di lire 1.905,1 miliardi rispetto all'anno 1992, nonché il debito verso la Sezione Autonoma per l'intervento finanziario SIR quale cessionaria delle ragioni di credito che gli Istituti di credito vantavano verso gli Enti del gruppo SIR per lire 7,3 miliardi.

La situazione debitoria nei confronti della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale trova, peraltro, la sua contropartita nei crediti per lo stesso importo che la Cassa vanta verso il Tesoro per i fondi giacenti sui conti correnti aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, di cui alla voce n. 16 dell'attivo.

Debiti verso correntisti.

I « debiti verso i correntisti » comprendono fondi destinati ai comuni e loro consorzi per le opere di metanizzazione nel Mezzogiorno per lire 860,8 miliardi, al netto dei contributi concessi nell'anno di lire

980,2 miliardi, e quelli destinati alle regioni per gli interventi di cui all'articolo 56 della legge n. 526 del 1982 e dell'articolo 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, per lire 1.764,2 miliardi.

Debiti verso istituti speciali di credito legge n. 910 del 1986.

La somma di lire 1.296,6 miliardi rappresenta il residuo debito sui mutui contratti per il finanziamento delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa. Detto debito viene estinto con i rientri di capitale sui mutui a sua volta concessi dalla Cassa agli enti ferroviari.

Le disponibilità finanziarie non ancora impiegate a fronte del debito in argomento sono momentaneamente depositate in apposito conto corrente infruttifero presso il Tesoro.

Fondo per l'imprenditorialità giovanile (legge 28 febbraio 1986 n. 44).

Il conto in argomento rileva un debito verso il Tesoro di lire 2.400,0 miliardi di cui lire 2.292,3 miliardi messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale, spese di gestione e per spese di formazione e lire 107,7 miliardi per le spese di funzionamento.

Fondi di rotazione.

Trattasi di mezzi finanziari forniti dal Tesoro dello Stato per l'acquisto di titoli ai sensi della legge n. 346 del 1974 per lire 915,4 miliardi e quelli relativi all'articolo 52 della legge n. 526 del 1982 per lire 643,4 miliardi.

Detti mezzi comprendono gli utili accumulati nei precedenti esercizi.

Utili e perdite delle gestioni speciali.

Gli utili delle gestioni speciali di lire 87,9 miliardi e le perdite delle gestioni stesse di lire 47,6 miliardi sono evidenziati a parte, atteso che gli stessi vanno portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono.

Gli utili sono relativi al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 346 del 1974 (lire 17,3 miliardi), al Fondo di cui alla legge n. 526 del 1982 articolo 52 (lire 59,2 miliardi), al Fondo per la prima casa di cui alla legge n. 891 del 1986 (lire 11,3 miliardi) e all'INPS (lire 0,1 miliardi) mentre le perdite si riferiscono al Fondo per l'imprenditorialità giovanile di cui alla legge n. 44 del 1986 (lire 7,4 miliardi) ed alle disponibilità messe a disposizione delle ferrovie in concessione da parte degli istituti speciali di credito, ai sensi della legge n. 910 del 1986 (lire 40,2 miliardi).

La perdita rilevata a quest'ultimo titolo di lire 40,2 miliardi è da attribuire allo sfasamento temporale tra i mutui passivi contratti con

gli istituti speciali di credito e quelli attivi concessi alle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa.

Infatti, mentre i primi vanno in ammortamento sin dal momento della stipula ed erogazione del contratto di mutuo, i secondi, cioè quelli concessi alle Ferrovie, vengono posti in ammortamento soltanto all'inizio dell'anno successivo a quello in cui hanno ottenuto il provvedimento di concessione.

Fondo di dotazione e fondo di riserva.

Il fondo di dotazione di lire 100 miliardi costituito, ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 197, mediante prelevamento dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31 dicembre 1982 ed incrementato dalle quote utili a tutto il 1992 come previsto dal primo comma dell'articolo 4 della citata legge n. 197, ha raggiunto la consistenza di lire 5.153,3 miliardi.

Il fondo di riserva per complessive lire 5.360,8 miliardi comprende, oltre al fondo della gestione principale per lire 5.076,1 miliardi, anche quelli della ex Sezione autonoma di credito comunale e provinciale per lire 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali per lire 23,9 miliardi. Il saldo del fondo di riserva della gestione propria di lire 5.076,1 miliardi è al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (lire 114,9 milioni pari al 3 per cento di lire 3.832 milioni) ed alla ristrutturazione degli immobili (lire 1.550,9 milioni, pari al 5 per cento di lire 31,0 miliardi) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilità liquide del fondo di riserva.

Conto economico.

Il conto economico espone un utile di lire 1.541,6 miliardi con una diminuzione di lire 281,5 miliardi rispetto a quello dell'esercizio precedente, così costituito:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1992	Differenza
- Rendite e profitti	17 349,5	16 244,8	1 104,7
- Spese ed oneri	15 807,9	14 421,7	1 386,2
Risultato netto	1.541,6	1.823,1	-281,5

Il suddetto utile di lire 1.541,6 miliardi viene destinato, ai sensi dell'articolo 4 della legge 13 maggio 1983 n. 197, come sostituito dall'articolo 22 lettera c) del decreto-legge 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 19 marzo 1993 n. 68 per il 25 per cento pari a lire 385,4 miliardi al fondo di riserva e, per il rimanente 75 per cento pari a lire 1.156,2 miliardi al fondo di dotazione. Le disponibilità liquide del fondo di riserva saranno investite in titoli di Stato, garantiti dallo Stato o emessi da primarie istituzioni creditizie, a norma della citata legge n. 68 del 1993.

RENDITE E PROFITTI.

Le rendite e i profitti possono raggrupparsi nelle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1992	Differenza
- Interessi attivi sugli investimenti	17.312,5	16.153,2	1.159,3
- Dividendi sulle partecipazioni	0,4	51,8	-51,4
- Utili sui rimborsi dei titoli	14,0	13,0	1,0
- Proventi del servizio depositi	3,5	4,0	-0,5
- Entrate diverse	19,1	22,8	-3,7
Totali	17.349,5	16.244,8	1.104,7

Interessi attivi sugli investimenti.

Gli interessi attivi sugli investimenti di lire 17.312,5 miliardi, con un incremento di lire 1.159,3 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivano:

dalle giacenze di fondi sui conti correnti col Tesoro dello Stato relativi alla gestione del risparmio postale per lire 6.521,0 miliardi ed a quella dei conti correnti ed assegni postali per lire 649,3 miliardi;

dai titoli di proprietà della gestione per lire 195,9 miliardi che risultano mediamente investiti al 9,12 per cento;

dai prestiti con i fondi propri per lire 8.603,5 miliardi e con quelli dei conti correnti postali per lire 693,5 miliardi per un totale complessivo di lire 9.297,0 miliardi con un incremento, rispetto al 1992, di lire 188,7 miliardi ed una redditività rispettivamente dell'8,98 per cento e del 4,80 per cento;

dai prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale per lire 45,4 miliardi che, rispetto al 1992, registrano una diminuzione di lire 22,9 miliardi a causa dei rimborsi di capitale;

dai mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione autonoma dell'edilizia residenziale per lire 125,6 miliardi con un decremento, rispetto all'esercizio decorso, di lire 8,6 miliardi, da anticipazioni di fondi alla Sezione autonoma per intervento finanziario SIR per lire 4,2 miliardi, con un decremento di lire 16,9 miliardi e da anticipazioni di fondi per opere finanziate dall'ex AGENSUD - decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 per lire 36,6 miliardi;

dallo scoperto sul conto corrente con il fondo per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti di cui alla citata legge n. 891 del 1986 per lire 111,3 miliardi, con un decremento di lire 2,5 miliardi;

dalle anticipazioni in contanti, dai prestiti in obbligazioni e dai prestiti in valuta estera effettuati a copertura dei debiti dell'EFIM in

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

liquidazione Spa di cui alla richiamata legge 17 febbraio 1993, n. 33 rispettivamente di lire 135,0 miliardi, di lire 187,2 miliardi e di lire 4,0 miliardi.

Le altre rendite sono costituite dai dividendi sulle partecipazioni per lire 0,4 miliardi, da utili sui rimborsi dei titoli per lire 14,0 miliardi, dalla tassa di custodia sui depositi per lire 3,5 miliardi e da entrate diverse per lire 19,1 miliardi. Di queste ultime, lire 8,1 miliardi riguardano il rimborso della quota parte di spese d'amministrazione di competenza delle gestioni a rendiconto proprio (Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale e SIR) e lire 2,4 miliardi sono relative al rimborso della quota parte delle spese medesime a carico delle gestioni speciali.

SPESE ED ONERI.

Le spese e gli oneri possono così distinguersi:

DESCRIZIONE	(valori in miliardi di lire)		
	1993	1992	Differenza
- Interessi passivi	14.708,4	13.427,6	1.280,8
- Spese di amministrazione	917,7	851,6	66,1
- Imposte sui dividendi	0,1	16,8	-16,7
- Ammortamento mobili ed immobili	6,8	7,4	-0,6
- Accantonamento futuri oneri BPF	171,6	117,0	54,6
- Spese diverse	3,3	1,3	2,0
Totale	15.807,9	14.421,7	1.386,2

Interessi passivi.

La voce interessi passivi di lire 14.708,4 miliardi, raffrontata con quella dell'esercizio precedente di lire 13.427,6 miliardi, pone in evidenza una variazione in aumento di lire 1.280,8 miliardi, che trae origine dall'aumento degli interessi sul risparmio postale per lire 1.058,7 miliardi, sui depositi in numerario per lire 4,6 miliardi e sul conto corrente con il Ministero delle Poste per la gestione dei conti correnti ed assegni postali per lire 81,7 miliardi, nonché dalla diminuzione degli interessi sui mutui da somministrare per lire 21,7 miliardi, sui conti correnti vari per lire 19,8 miliardi, sulle cartelle di credito comunale e provinciale per lire 21,3 miliardi e sul conto corrente EFIM legge n. 33 del 1993 per lire 0,6 miliardi.

Ha contribuito all'incremento degli interessi passivi l'ammontare degli interessi sulle obbligazioni e sul prestito estero EFIM rispettivamente per lire 187,2 miliardi e lire 12,0 miliardi.

Spese di amministrazione.

Le spese di amministrazione indicano un saldo di lire 917,7 miliardi che, confrontato con quello del 1992, reca un maggiore onere di lire 66,1 miliardi.

Della predetta somma di lire 917,7 miliardi, lire 50,9 miliardi riguardano la gestione propria della Cassa e lire 866,8 miliardi concernono il rimborso forfettario all'ente pubblico economico « Poste Italiane » delle spese sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Il suindicato importo di lire 50,9 miliardi non è comprensivo degli oneri sostenuti per la ristrutturazione di immobili della Cassa (lire 6,6 miliardi) e per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (lire 10,5 miliardi), valori, questi ultimi, che sono stati portati in aumento delle attività dello stato patrimoniale per essere assoggettati ad ammortamento in più esercizi.

L'analisi per capitoli di bilancio delle spese di investimento e delle altre spese di amministrazione viene rappresentata nell'allegato prospetto n. 15.

Appare utile porre in rilievo che della predetta somma di lire 50,9 miliardi la quota relativa alle spese di personale in servizio ammonta a lire 40,2 miliardi pari al 79,0 per cento.

Le spese di personale si riferiscono a 577 unità in servizio presso la Cassa e al personale forfettariamente considerato in servizio presso le Ragionerie provinciali dello Stato, le Direzioni provinciali del Tesoro e la Tesoreria centrale dello Stato.

Il costo relativo a quest'ultimo personale è stato pari a lire 7,0 miliardi.

Le spese di amministrazione rimaste effettivamente a carico della gestione propria nell'esercizio 1993, al netto delle spese recuperate dalle Sezioni Autonome per l'edilizia residenziale e per la SIR, rispettivamente di lire 7,6 miliardi e lire 502 milioni e di quelle rimborsate dalle gestioni speciali di lire 2,4 miliardi sono state pari a lire 40,4 miliardi, come evidenziate nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	(valori in milioni di lire)	
	Somme previste 1993	Somme impegnate 1993
- Beni e servizi	9 345,3	8 408,6
- Organi collegiali	402,7	402,7
- Personale in servizio	34 190,0	33 848,7
- Varie	32,0	15,0
- Fitto figurativo	159,9	159,9
Totale	44.129,9	42.834,9
- Rimborsi da gestioni speciali		2 384,9
Totale spese a carico della Cassa	44.129,9	40.450,0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Considerate nel loro insieme le spese di amministrazione della gestione principale e dell'ex gestione del risparmio postale, rapportate alla raccolta ed agli impieghi, hanno determinato nel quinquennio 1989-1993 le incidenze di cui ai prospetti che seguono:

ANNI	GESTIONE PRINCIPALE			GESTIONE CASSE POSTALI			TOTALE		
	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%	Raccolta	Spese	%
1989	38 515,2	30,2	0,08	100 203,4	565,5	0,56	138 718,6	595,7	0,43
1990	47 912,2	31,6	0,06	114 220,7	643,4	0,56	162 132,9	675,0	0,41
1991	51 549,0	35,8	0,07	127 251,5	734,1	0,57	178 800,5	769,9	0,43
1992	53 396,9	40,0	0,07	136 604,7	800,0	0,58	190 001,6	840,0	0,44
1993	58 755,0	40,4	0,07	149 777,4	866,8	0,58	208 532,4	906,8	0,43

ANNI	IMPIEGHI	GESTIONE PRINCIPALE		GESTIONE CASSE POSTALI		TOTALE	
		Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi	Cifre assolute	% rispetto agli impieghi
1989	122 327,8	30,2	0,02	565,5	0,46	595,7	0,49
1990	147 771,3	31,6	0,02	643,4	0,44	675,0	0,46
1991	162 411,3	35,8	0,02	734,1	0,45	769,9	0,47
1992	173 892,5	40,0	0,02	800,0	0,46	840,0	0,48
1993	192 336,6	40,4	0,02	866,8	0,45	906,8	0,47

Imposte sui dividendi.

La voce relativa alle imposte sui dividendi espone un saldo di lire 117 milioni e registra un decremento, rispetto al 1992, di lire 16,7 miliardi.

Tale ritenuta viene operata a titolo di imposta dagli Istituti di credito al cui capitale la Cassa partecipa per legge.

Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche.

L'importo di lire 6.74 milioni evidenzia le quote di ammortamento relative ai mobili (cap. 2.04, e cap. 1.03 lire 1.230 milioni), macchine ed impianti (cap. 2.01, 2.05, 2.06 e 2.07 lire 2.154 milioni), hardware (cap. 2.02 lire 3.391 milioni) e automezzi (cap. 2.03 lire 9 milioni), per la parte di essi inventariata nell'esercizio.

Accantonamento futuri oneri BPF.

Il saldo del conto in esame di lire 171,7 miliardi rileva i maggiori oneri, da sostenere sui buoni postali fruttiferi « Serie Ordinaria » per la variazione di tasso dall'8 al 9 per cento al compimento del primo

quinquennio di giacenza e dal 9 per cento al 10,50 per cento, al compimento del secondo quinquennio. Detto accantonamento si è reso necessario per evitare di attribuire ad un unico esercizio dei costi che in effetti si maturano nel corso degli anni.

GESTIONI SPECIALI.

Le gestioni speciali registrano tra le spese e perdite gli interessi passivi sui conti correnti al 9 per cento tra la Cassa e il Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891 del 1986) per lire 111.334 milioni, gli interessi passivi sui mutui da somministrare relativi al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile (legge n. 44 del 1986) per lire 1.612 milioni, le provvigioni passive agli istituti di credito per mutui concessi sul predetto fondo per la prima casa, per lire 9.976 milioni nonché gli interessi passivi sulla provvista dagli istituti speciali di credito e sui mutui da somministrare, per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (Legge n. 910 del 1986), per lire 196.347 milioni.

Le gestioni stesse rilevano, inoltre, le spese di amministrazione relative al Fondo per l'acquisto della prima casa per lire 201 milioni, al Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44 del 1986) per lire 24.089 milioni, al Fondo titoli (legge n. 346 del 1974) per lire 191 milioni, al FIO (legge n. 526 del 1982) per lire 116 milioni e al Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione (legge n. 910 del 1986) per lire 259 milioni.

Il dettaglio delle spese di funzionamento del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile è riportato nell'allegato prospetto n. 16.

Tra le rendite e i profitti si evincono interessi attivi sui prestiti del Fondo per l'acquisto della prima casa di lire 119.357 milioni, del Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile di lire 18.283 milioni e del Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione di lire 156.505 milioni, interessi e utili sui titoli dei Fondi di cui alle leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982 rispettivamente di lire 17.541 milioni e di lire 59.307 milioni, interessi su titoli INPS per lire 73 milioni.

Dal raffronto fra rendite e profitti e spese e perdite si ottengono utili di esercizio di lire 17,3 miliardi sul Fondo titoli legge n. 346 del 1974, di lire 59,2 miliardi sul Fondo titoli legge n. 526 del 1982, di lire 11,3 miliardi sul Fondo per l'acquisto della prima casa (legge n. 891 del 1986) e di lire 76 milioni sul Fondo titoli dell'INPS, mentre si rilevano perdite di esercizio di lire 7,4 miliardi sul Fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (legge n. 44 del 1986) e di lire 40,2 miliardi sul Fondo per gli interventi in favore delle ferrovie in concessione e in gestione commissariale governativa (legge n. 910 del 1986).

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

2. — GESTIONI AUTONOME ANNESSE.

SEZIONE AUTONOMA PER INTERVENTO FINANZIARIO SIR.

Nel corso del 1993 la Sezione, che come è noto è stata istituita dall'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, ha provveduto ad introitare soltanto i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno, all'epoca ceduti all'Istituto, e la somma di lire 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale nona rata di ammortamento del debito di lire 82,7 miliardi contratto dall'Ente medesimo secondo criteri e modalità di cui al decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1984. Non è stato più effettuato il rimborso agli istituti speciali di credito (IMI, CREDIOP, CIS, ISVEIMER), delle cartelle emesse ad estinzione dei crediti ceduti in quanto, con il 1991, è scaduto il decennio di ammortamento dei debiti, previsto dalla citata legge n. 784 del 1980.

Situazione patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio espone, nello stato patrimoniale, per lire 9,4 miliardi e passività per lire 14,0 miliardi con una differenza negativa di lire 4,6 miliardi che rappresenta la perdita accertata nel suddetto esercizio.

Altra posta da considerare nell'attivo, è quella denominata « Cassa D.P. — conto corrente fruttifero » la quale pone in risalto un saldo positivo di lire 7,9 miliardi, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio della Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9 per cento.

Dopo l'approvazione del presente rendiconto sarà versato al Ministero del Tesoro la somma di lire 7,4 miliardi come previsto dal decreto del Ministro del tesoro n. 740835 del 14 luglio 1983.

Conto economico.

Come avanti precisato, il conto economico espone una perdita d'esercizio di lire 4,6 miliardi dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 4,2 miliardi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa e spese di amministrazione per lire 502 milioni. In contropartita di ciò sono stati accertati e riscossi contributi sugli interessi, per lire 98 milioni.

SEZIONE AUTONOMA EX « AGENSUD ».

Con decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sono state trasferite alla Cassa depositi e prestiti alcune delle attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ed è stata prevista per tali attività l'istituzione di una apposita gestione autonoma a rendiconto separato (articolo 19, comma 8).

Gli articoli 8 e 9 del sopracitato decreto legislativo, così come modificati dal decreto-legge n. 228 del 9 aprile 1994, hanno previsto, in particolare, il subentro della Cassa depositi e prestiti ai suddetti Enti in tutti i rapporti che gli stessi avevano con i soggetti realizzatori delle opere pubbliche (Regioni, Enti locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica e Consorzi per le aree di sviluppo industriale).

Le attività trasferite riguardano:

a) gli interventi per opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal CIPE, in corso di esecuzione alla data del 30 settembre 1993;

b) i progetti speciali e le opere, che, in attuazione della delibera CIPE 8 aprile 1987 n. 157, siano stati già trasferiti agli Enti sopraindicati e per i quali non esista contenzioso o lo stesso sia stato definito con la procedura di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 96 del 1993 e successive modificazioni.

Stato patrimoniale e conto economico.

Il rendiconto dell'esercizio espone nell'attivo dello stato patrimoniale crediti verso il Tesoro di lire 1.122,6 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti e lire 36,7 miliardi per interessi sulle anticipazioni stesse, calcolate al tasso del 9 per cento.

Dal lato delle passività va evidenziato il debito verso la Cassa di lire 1.125,0 miliardi e mandati inestinti di lire 34,2 miliardi.

Il Conto Economico espone, tra i costi, gli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa di lire 36,7 miliardi e, dal lato dei ricavi, interessi attivi addebitati al Tesoro, per lo stesso importo.

Detti interessi a norma dell'articolo 8, comma 7, del richiamato decreto legislativo n. 96 del 1993, saranno capitalizzati e rimborsati dal Tesoro in cinque annualità costanti di capitale ed interesse al tasso vigente per i mutui della Cassa, a decorrere dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE.

Il rendiconto della Sezione Autonoma per l'Edilizia residenziale (legge 5 agosto 1978, n. 457) evidenzia nello stato patrimoniale, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di lire 2,5 milioni, attività per complessive lire 30.835,1 miliardi e passività per lire 30.817,5 miliardi, con una differenza positiva di lire 17,6 miliardi che rappresenta l'utile della Sezione per il 1993.

Il suddetto utile trae origine essenzialmente dagli interessi attivi maturati su mutui concessi ai sensi dell'articolo 2 della legge 25 marzo

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1982, n. 94, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 1993 di lire 400,8 miliardi, di cui 85,6 miliardi rimasti da erogare.

La sezione infatti a fronte di interessi attivi sulle rate in scadenza per tali mutui di lire 41,3 miliardi, ha accertato interessi passivi sul conto corrente con la Cassa e per mutui da somministrare per lire 16,2 miliardi, realizzando un utile di lire 25,1 miliardi. Tale utile viene poi a ridursi a lire 17,6 miliardi per effetto dell'onere derivante dalle spese di amministrazione (lire 7,5 miliardi) che la Sezione è tenuta a rimborsare alla Cassa depositi e prestiti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La parte attiva dello stato patrimoniale considera tra l'altro il saldo dei conti correnti che ammonta a lire 28.366,1 miliardi, così costituito:

	(valori in miliardi di lire)			
	Consistenza al 1 1 1993	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31 12 1993
c/c 20104 infruttifero - Contributi GESCAL	15 475,6	4 120,2	1 631,6	17 964,2
c/c 20103 infruttifero - Contributi statali	10 110,0	4,0	792,3	9 321,7
c/c 20100 infruttifero art.45 L.865 - Acquis. ed urbanizz aree	222,4	259,1	1,5	480,0
c/c 20105 infruttifero - Forze armate	91,9		6,5	85,4
c/c infruttifero 20114 - Programmi straordinari edilizia abitativa	150,1		7,9	142,2
c/c 20112 infruttifero art.3 Legge 94/82	410,9	5,8	44,1	372,6
Totali	28.460,9	4.389,1	2.483,9	28.366,1

Per quanto riguarda, in particolare, il conto corrente di cui all'articolo 45 della legge 865, si precisa che il saldo di lire 480 miliardi non tiene conto del credito verso la gestione principale per effetto dei rientri (5,4 miliardi) relativi ai mutui concessi a norma dell'articolo 3 della legge 25 marzo 1982, n. 94, da trasferire al conto corrente infruttifero n. 20100 nel corso dell'esercizio 1994.

È inoltre da far presente che durante l'esercizio la Sezione ha concesso mutui per complessive lire 11,8 miliardi di cui agli Istituti autonomi per le case popolari lire 1,9 miliardi ed ai Comuni lire 9,9 miliardi, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 94 del 1982 e dell'articolo 3 della legge n. 118 del 1985.

L'entità complessiva dei prestiti si è ridotta al 31 dicembre 1993 a lire 2.344,8 miliardi in considerazione del citato aumento di lire 11,8 miliardi per concessioni e della diminuzione di lire 163,3 miliardi per rientri di capitale.

Del predetto importo di lire 2.344,8 miliardi sono rimasti da somministrare, al 31 dicembre 1993, mutui per lire 486,3 miliardi.

Sempre nella parte attiva dello stato patrimoniale sono inclusi gli importi delle rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle Cooperative edilizie e delle Regioni, per un totale di lire 8,4 miliardi e dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche per lire 384 milioni.

Tra le passività dello stato patrimoniale assumono rilievo:

il debito di complessive lire 1.498,3 miliardi verso ICI cassa depositi e prestiti al netto dei crediti verso la gestione principale per lire 90,2 miliardi, per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979 in poi;

la disponibilità riguardante l'edilizia sovvenzionata e convenzionata analizzata per ciascun conto corrente e complessivamente ammontante a lire 27.126,2 miliardi;

la somma di lire 142,1 miliardi a disposizione dei Comuni e dei loro Consorzi per finanziare i programmi straordinari per l'edilizia abitativa di cui all'articolo 2 della legge n. 94 del 1982;

la disponibilità del fondo, a suo tempo finanziato dal Tesoro, per acquisizione ed urbanizzazione aree, di cui all'articolo 45 della legge n. 865 del 1971, per l'importo di lire 480 miliardi;

la somma di lire 603,1 miliardi (in correlazione con la voce n. 1 delle attività di lire 372,5 miliardi) versata dal Ministero del tesoro per mutui ai Comuni per l'acquisizione ed urbanizzazione aree edificabili ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 94 del 1982 e dell'articolo 3 della legge n. 118 del 1985.

La differenza tra le disponibilità esistenti sui conti correnti nn. 20104 e 20103, rispettivamente di lire 17.964,2 miliardi e di lire 9.321,7 miliardi, per un totale di lire 27.285,9 miliardi, e la suindicata disponibilità di lire 27.126,2 miliardi è a fronte delle disponibilità liquide del Fondo di riserva e del Fondo disponibile di cui all'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché dei crediti vantati verso la Cassa depositi e prestiti.

Relativamente al Fondo di riserva occorre rilevare che la disponibilità residua risulta di lire 127,9 miliardi, atteso che dell'importo complessivo di lire 160 miliardi sono stati investiti in titoli lire 32,1 miliardi.

Va inoltre aggiunto, sempre per la parte passiva dello stato patrimoniale, che il debito della Sezione verso la Cassa per spese di amministrazione reca un saldo al 31 dicembre 1993 di lire 8,5 miliardi.

È da osservare infine che la voce « creditori vari » comprende tra l'altro gli interessi accertati a favore dei mutuatari per la parte di mutuo da somministrare (lire 9,2 miliardi) ed i creditori per i mutui scaduti passati a depositi volontari (lire 885 milioni), mentre nei « debitori vari » sono incluse le rate di ammortamento accertate nell'esercizio ma riscosse nel 1994 (lire 76,8 miliardi) e interessi di ritardato pagamento (lire 3,1 miliardi).

CONTO ECONOMICO.

Il conto economico della Sezione presenta rendite e profitti per lire 165,7 miliardi, cui si contrappongono spese ed oneri per lire 148,1 miliardi, con il citato utile netto di lire 17,6 miliardi.

Tra le rendite hanno rilevanza gli interessi attivi sui prestiti posti in essere dalla Sezione per lire 165,3 miliardi.

A fronte di tali rendite, gravano sulla Sezione gli interessi passivi sui conti correnti intrattenuti con la Cassa per lire 140,3 miliardi e le spese di amministrazione per lire 7,5 miliardi.

L'utile di lire 17,6 miliardi viene destinato, ai sensi dell'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, per due decimi al Fondo di riserva e per otto decimi ad incremento delle disponibilità finanziarie della Sezione.

IL DIRETTORE GENERALE
Falcone

PARTE III
RENDICONTI E PROSPETTI ALLEGATI

3) GESTIONE PRINCIPALE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1993		al 31 dicembre 1992		Variazioni	
					in aumento	in diminuzione
N. 1 - Stato patrimoniale						
Gestione propria:						
1 Cassa	480.199.923		497.907.735			47.707.812
2 C/c frutt. col Tesoro per la gest. del risp. postale	86.400.367.933.873		80.327.834.094.737		6.141.633.839.136	
3 C/c frutt. col Tesoro per il serv. dei cc/cc postali	23.284.770.893.270		18.863.415.370.594		6.601.366.522.676	
4 C/c infrutt. col Tesoro per la gestione principale	2.438.418.066.280		1.161.297.371.457		1.275.117.694.823	
5 C/c infrutt. col Ministero delle Poste	1.838.382.096.179		(12.857.325.071)		1.648.239.422.160	
6 Titoli:						
- della gestione	1.577.907.322.084		1.992.326.152.182			414.418.830.108
- del fondo di riserva	2.020.828.792.696		1.267.520.641.216		753.306.141.370	
7 Partecipazioni	4.328.000.000		4.325.000.000			
8 Prestiti:						
- con fondi propri	101.024.484.836.382		97.363.892.766.029 (1)		3.662.602.109.353	
- con fondi cc/cc postali	13.803.892.121.049		14.447.869.613.431			644.777.492.382
- in cartelle	282.820.718.286		563.686.715.254			281.665.996.968
- in obbligazioni	2.367.771.841.321		0		2.367.771.841.321	
- in valuta	1.303.040.325.374		0		1.303.040.325.374	
9 Mobili e immobilizzazioni tecniche:						
- costi sospesi	22.729.184.386		18.871.837.002		3.857.316.484	
- beni inventariati	50.290.239.493		41.468.825.952		8.821.413.541	
10 Immobili del fondo di riserva:						
- del risparmio postale		1	1			
- della gestione	3.832.000.001		3.832.000.001			
11 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	31.018.237.366		27.021.552.391		3.996.684.965	
12 Debitori	13.872.566.227.437		7.168.041.701.426		6.704.524.526.011	
13 Ratei attivi:						
- su titoli della gestione	74.384.717.428		82.748.301.876			18.353.674.450
- su titoli del fondo di riserva	84.946.906.077		79.404.392.543		5.641.613.634	
- su partecipazioni	243.340.000		35.054.767.088			34.811.407.088
14 Crediti verso gestioni a rend. proprio:						
- Edilizia residenziale	1.506.831.044.006		1.392.280.111.780		114.670.933.048	
- S.I.R.	0		55.622.432.058			55.622.432.058
- Agensud	1.124.990.449.188		0		1.124.990.449.188	
15 Ordini di riscossione da introitare	18.227.873.216		2.159.640.002		13.067.633.214	
Totali	262.968.932.334.903		222.896.293.969.844		31.722.336.916.166	1.448.697.640.896
Gestioni speciali:						
16 C/Ccc infrutt. col Tesoro per l'edil. resid.	29.348.202.786.786		26.481.054.132.182		1.906.148.634.824	
17 Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	8.028.010.114.134		5.985.911.887.195			960.901.773.061
18 Titoli:						
- I.N.P.S.	1.485.731.800		1.485.731.800			
- F.I.O. art. 52 l. 526/82	383.381.833.676		448.113.134.403			64.731.300.727
- Fondo art. 6 l. 346/74	131.786.721.800		195.605.025.871			63.809.304.371
19 Prestiti:						
- l. 910/86	1.328.099.360.806		1.172.624.134.270 (2)		156.275.216.736	
- l. 891/86	1.160.672.726.284		1.193.741.727.716			33.166.998.432
- l. 44/86	637.509.830.781		544.360.864.818 (2)		83.148.965.933	
20 Contrib. conc. in c/capit. e spese gest. l. 44/86	1.943.218.884.100		1.590.987.549.100 (3)		362.231.336.000	
21 Spese di formazione L. 44/86	86.774.842.196		65.392.098.585		20.382.443.630	
22 Debitori:						
- l. 910/86	903.778.046		2.576.997.121			1.673.222.075
- l. 891/86	91.215.236.690		98.954.729.730			7.739.493.150
- l. 44/86	67.301.806.638		25.615.626.241		41.686.180.397	
- l. 784/86	80.812.966		0		80.812.966	
23 Ratei attivi:						
- su titoli art. 52 l. 526/82	23.282.873.841		28.048.531.348			4.755.657.505
- su titoli art. 6 l. 346/74	4.417.420.249		6.224.457.720			1.807.037.471
- su titoli I.N.P.S.	36.643.296		36.643.295			
24 Perdite esercizi precedenti delle gest. speciali:						
- l. 910/86	219.446.182.172		149.636.750.428		89.809.431.744	
- l. 891/86	11.707.388.296		24.144.780.699			12.437.392.413
- l. 44/86	89.389.382.841		45.830.915.029		13.568.477.812	
25 Perdite delle gestioni speciali:						
- delle Ferrovie in concess. l. 910/86	40.163.837.899		69.809.431.744			29.655.493.845
- del fondo imprend. Giovanile L. 44/86	7.417.471.438		13.558.477.812			6.141.006.377
Totali	292.688.096.780.683		269.819.987.698.809		34.384.627.414.497	2.638.518.220.323
Conti d'ordine:						
26 Titoli in deposito:						
- presso Amm. ne. centrale	341.095.712.588		468.724.346.341			126.828.633.755
- presso Uffici prov. li.	709.001.000.783		786.262.406.683			77.261.406.100
- di Enti correntisti	727.383.243.100		659.957.743.100		87.396.600.000	
					34.462.022.914.497	2.640.606.260.178
(1) comprendono le anticipazioni della legge 33/93						
(2) al lordo dei prelievi da somministrare						
(3) al lordo dei contributi da somministrare						
Totali	294.346.346.737.182		282.734.832.082.833		31.811.414.664.319	

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannuccione

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria				
1 Depositanti a risparmio	32.004.666.196.682	29.160.769.231.268	2.833.896.965.414	
2 Portatori di buoni postali fruttiferi	117.682.731.983.809	107.443.906.397.207	10.238.824.786.602	
3 Obbligazioni EFIM	2.170.437.000.000	0	2.170.437.000.000	
4 Mutui in valuta	1.290.419.640.249	0	1.290.419.640.249	
5 Cartelle di credito com. e prov. in circol.	234.999.826.000	505.835.825.000		270.836.000.000
6 Depositi in numerario e di affrancazione	1.400.101.038.860	1.268.328.251.696	131.772.787.164	
7 Banca Europea Investimenti	1.106.624.888	1.291.621.414		126.396.526
8 Debiti verso correntisti	1.206.126.178.621	1.430.886.919.173		174.761.740.552
9 C/c col Min. Poste servizio cc/cc postali	66.432.183.000.000	44.486.325.000.000	5.946.868.000.000	
10 Mutui da somministrare:				
- con fondi propri	19.088.447.937.678	19.890.874.441.807		822.427.404.232
- con fondi cc/cc postali	1.811.862.690.246	3.031.797.286.511		1.520.244.696.265
11 Cartelle estratte	61.088.000.000	63.000.000.000		2.000.000.000
12 Creditori	14.277.743.236.843	5.678.635.402.818 (1)	8.899.107.834.025	
13 Ratei passivi:				
- su cartelle	15.636.000.000	26.549.260.000		10.914.260.000
- su affrancazioni	6.837.768	6.543.308	294.460	
- su obbligazioni EFIM	62.633.087.260	0	62.633.087.260	
- su prestito estero	12.067.649.886	0	12.067.649.886	
- su provvigioni passive alla Banca d'Italia	162.782.776	0	162.782.776	
14 Mandati incostanti	260.436.647.331	362.225.085.953		111.789.438.622
15 Fondi ammortamento:				
- immobili del fondo di riserva	1.034.640.000	919.680.000	114.960.000	
- struttura/ immobili fondo di riserva	6.862.746.102	5.301.828.236	1.560.917.866	
- mobili ed immobilizzazioni tecniche	32.917.294.064	26.530.456.370	6.386.837.694	
Totali	241.862.300.963.018	213.383.183.436.781	31.392.217.468.434	2.913.088.936.197
Gestioni speciali:				
16 Debiti verso gestioni a rendic. proprio:				
- Edilizia residenziale	28.266.202.766.786	26.461.054.132.162	1.806.148.634.624	
- S.I.R.	7.336.842.366	0	7.336.842.366	
17 Debiti verso correntisti:				
- Metanizzazione L. 784/80	860.827.328.191	893.041.432.493		32.214.104.302
- Fondo per infrast. reg. art. 56 L. 526/82	1.784.228.233.488	2.364.564.753.614		600.336.520.046
18 Debiti verso Istituti Speciali di Credito L. 910/86	1.296.636.664.928	1.131.624.411.485	164.912.183.443	
19 Mutui da somministrare:				
- L. 44/86	264.973.260.286	341.013.212.704	43.980.047.681	
- L. 910/86	736.666.486.696	672.538.681.121	64.128.777.477	
20 Contributi da somministrare:				
- L. 784/86	118.984.911.138	81.138.368.927	27.446.142.211	
- L. 44/86	1.829.428.646.674	839.582.259.480	1.089.846.387.194	
21 Fondo Tesoro L. 44/86:				
- per spese di finanziamento	2.292.300.000.000	2.317.600.000.000		25.300.000.000
- per spese di funzionamento	107.700.000.000	82.400.000.000	25.300.000.000	
22 Fondi di rotazione:				
- art. 6 L. 346/74	916.366.693.967	893.301.489.824	23.049.204.133	
- art. 52 L. 526/82	843.428.698.301	573.384.715.727	270.043.982.574	
23 Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	1.782.640.630	1.591.209.633	191.430.997	
24 Utili delle gestioni speciali:				
- del fondo titoli art. 6 L. 346/74	17.348.281.878	22.049.204.133		4.699.922.255
- del F.I.U. art. 52 L. 526/82	89.191.184.388	70.040.980.574		10.849.798.216
- dell'I.N.P.S.	78.616.808	73.286.586	2.334.223	
- della L. 891/86	11.300.887.612	12.437.392.413		1.136.504.801
25 Creditori:				
- L. 891/86	280.800	207.687.800		207.407.000
- L. 910/86	13.423.490.442	149.489.257.859		136.065.767.417
- L. 526/82	0	72.308.484.100		72.308.484.100
- L. 44/86	3.210.964.972	37.373.199.230		34.162.234.258
- L. 784/86	0	18.628.493.270		18.628.493.270
26 Mandati incostanti	20.122.646.666	18.899.479.030	1.223.967.628	
Totali	280.812.416.943.666	280.447.726.642.834	33.913.709.660.793	3.849.009.149.862
27 Fondo di dotazione	6.163.261.898.418	3.785.947.070.622	1.367.314.827.796	
28 Riserve	5.360.790.716.646	4.763.228.802.658	697.561.912.988	
Totali	291.828.469.367.729	288.996.901.416.114	36.878.667.091.677	3.849.009.149.862
29 Utile netto della gestione	1.841.637.422.954	1.623.086.170.395		218.448.747.441
Conti d'ordine:				
30 Depositanti in titoli	1.660.896.743.368	1.254.988.753.224		204.090.039.655
31 Enti per titoli in deposito	727.363.243.100	659.957.743.100	67.396.500.000	
			35.946.962.681.677	4.334.647.937.268
(1) comprendono i crediti della L. 33/93				
Totali	294.346.346.737.162	282.734.632.062.833	31.611.414.664.319	

Il Direttore Generale
Falcone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico				
SPESE E PERDITE	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Interessi passivi:				
a) sul c/c col Min. Poste - gest. cc/cc ed ass.postali	1.719.241.661.300	1.637.556.978.045	81.684.673.255	
b) sui cc/cc con Enti vari	31.064.667.406	51.520.421.243		19.835.733.837
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	29.060.970.399	24.457.773.457	4.603.196.942	
d) sul risparmio postale:				
- depositi a risparmio	2.204.330.660.606	2.052.502.521.875	151.828.138.730	
- buoni postali fruttiferi (1)	16.130.214.018.003	9.223.369.711.287	696.844.306.716	
e) sulle cartelle di Credito com.le e prov.le	37.840.200.000	59.147.880.000		21.298.680.000
f) sui prestiti B.F.I.	66.667.604	93.831.229		6.163.725
g) sui mutui da somministrare	366.718.188.086	378.373.293.563		21.655.105.477
h) su obbligazioni	187.200.191.260	0	187.200.191.260	
i) su valute estere	12.057.549.895	0	12.057.549.895	
l) sul c/c EFIM L. 33/93	0	600.000.000		600.000.000
2 Spese di amministrazione:				
a) della gestione (2)	60.866.016.883	51.643.653.722		787.636.839
b) del risparmio postale	66.804.024.594	799.926.826.946	66.877.107.848	
3 Imposte sui dividendi	116.640.000	16.794.193.270		16.677.553.270
4 Accantonamento futuri oneri B.P.F.	171.654.000.000	117.004.000.000	64.650.000.000	
5 Ammortamento mobili ed immobiliz. tecn.	6.783.880.552	7.400.179.575		616.299.023
6 Insussistenze dell'attivo	0	512.310		512.310
7 Spese diverse	3.287.384.438	1.360.232.906	1.918.121.462	
Totali	15.807.934.760.906	14.421.780.989.808	1.487.663.376.878	81.478.804.481
Utile netto di gestione	1.641.637.422.964	1.823.086.170.395		281.448.747.441
Gestioni speciali:				
8 Interessi passivi sul c/c L. 891/86	111.334.434.513	113.821.411.699		2.486.977.176
9 Interessi passivi L. 910/86:				
a) sui mutui da somministrare	13.423.480.442	5.042.634.599	6.380.846.843	
b) agli Istituti Speciali di Credito	182.923.888.073	154.863.651.996	28.060.236.076	
10 Interessi passivi sui mutui da somministrare L. 44/86	1.812.486.212	1.462.271.063	180.215.148	
12 Provv. passive agli Ist. di Credito L. 891/86	9.976.748.906	9.924.775.185	60.973.720	
13 Spese di amministrazione:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	191.326.839	183.037.071	8.291.768	
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	116.301.733	152.615.515		36.513.782
c) del fondo Prima Casa L. 891/86	208.639.007	204.154.052		3.315.045
d) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	24.088.808.246	23.704.419.085	384.389.160	
e) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	289.327.313	226.364.882	32.962.431	
14 Spese diverse	61.778.046	1.008.060.672		957.084.627
15 Utili delle gestioni speciali:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	17.349.281.878	22.049.204.133		4.699.922.255
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	99.191.184.368	70.040.960.574		10.849.796.216
c) dell'I.N.P.S.	78.810.806	73.296.565	2.324.223	
d) della L. 891/86	11.300.887.612	12.437.392.413		1.136.504.901
			1.604.723.724.247	383.098.465.924

(1) al netto del recupero d'imposta di anni precedenti

(2) al lordo di L. 2.384.924.847 per spese recuperate da altre gestioni

Totali	17.781.667.677.742	16.660.042.419.419	1.121.626.268.323	
---------------	---------------------------	---------------------------	--------------------------	--

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
Gestione propria:				
1 Interessi attivi:				
a) sul c/c col Tesoro per la gest. del rispar. postale	6.521.014.910.250	5.805.557.897.752	716.457.012.498	
b) sul c/c col Tesoro per il servizio dei cc/cc postali	649.307.173.860	671.956.422.530		22.649.248.670
c) sui titoli della gestione	185.887.966.961	228.749.346.078		32.861.369.117
d) sui prestiti:				
- con fondi propri	8.803.472.223.872	8.577.745.607.036	26.728.616.836	
- con fondi dei cc/cc postali	683.477.193.403	531.179.246.134	162.297.947.269	
- in Cartelle di Credito con le e prov. le	46.402.159.276	68.322.680.023		22.920.520.747
e) sui cc/cc con le gestioni a rend. proprio:				
- Sezione Autonoma Edilizia Residenziale	126.698.306.028	134.208.616.728		8.610.310.700
- STR	4.190.638.984	21.083.991.011		16.893.352.025
- sul c/c con AGFENSUD	36.853.842.033	0	36.853.842.033	
f) sul c/c con il fondo Prima Casa L. 891/86	111.334.434.513	113.821.411.689		2.486.977.176
g) sul c/c con EFIM L. 33/93	0	600.000.000		600.000.000
h) su anticipazioni EFIM	135.009.997.430	0	135.009.997.430	
i) su obbligazioni EFIM	187.210.899.969	0	187.210.899.969	
l) su valuta estera	4.024.097.928	0	4.024.097.928	
2 Dividendi su partecipazioni	380.000.000	51.833.929.848		51.473.929.848
3 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	3.489.232.728	4.029.938.358		570.705.633
4 Utile sui titoli della gestione	14.050.816.892	13.013.577.803	1.037.339.089	
5 Insistenze del passivo	2.811.276.983	0	2.811.276.983	
6 Entrate diverse	16.307.425.350	22.744.495.913		6.437.070.563
Totali	17.348.572.183.859	16.244.847.159.903	1.270.228.528.736	166.503.504.779
Gestioni speciali:				
7 Interessi attivi:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	17.113.570.562	22.725.278.223		5.611.707.671
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	58.954.538.095	69.463.765.694		10.509.227.596
c) sui prestiti del fondo Prima Casa L. 891/86	119.356.897.106	128.067.960.471		8.711.063.365
d) sui prestiti del fondo Imp. Giov. L. 44/86	18.282.564.671	11.607.853.690	6.674.710.981	
e) sui prestiti delle Ferrovie in concessione L. 910/86	156.604.608.305	90.323.219.743	66.281.286.562	
f) sui titoli I.N.P.S.	73.286.580	73.286.580		
8 Entrate diverse	13.458.733.085	8.320.226.558	5.138.506.527	
9 Utile sui titoli:				
a) del fondo titoli art. 6 L. 346/74	427.040.185	515.728.606		88.688.441
b) del F.I.O. art. 52 L. 526/82	352.948.090	730.030.395		377.082.305
10 Perdite delle gestioni speciali:				
b) del fondo Impr. Giov. L. 44/86	7.417.471.435	13.558.477.812		5.141.006.377
c) delle Ferrovie in concessione L. 910/86	40.153.837.899	69.809.431.744		29.655.493.845
			1.348.223.032.705	226.687.774.381
Totali	17.781.667.677.742	16.840.042.419.419	1.121.626.268.323	

Il Direttore Generale
Falcone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondo di riserva

DESCRIZIONE	Fondo riserva	Fondo riserva	Fondo riserva	TOTALE
	Gestione propria	Credito Comunale e Prov.le	risparmio Postale	
Consistenza al 1 gennaio 1993	4.478.676.992.890	260.828.906.909	23.724.213.868	4.763.229.902.668
Utile netto - 25% art. 4 L. 197/83	455.771.542.599			455.771.542.599
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	140.175.126.100	3.071.005	53.780	140.178.250.885
Utili sui rimborsi dei titoli del fondo di riserva	2.613.141.370			2.613.141.370
Fitto del palazzo sede della C.D.P. in Roma	570.000.000			570.000.000
Fitto Palazzo P.zza Dante Roma Casse Risparmio Postali			125.000.000	125.000.000
Totali	5.077.806.802.969	260.831.886.914	23.849.287.639	5.362.486.737.512
Ammortamento immobili del fondo di riserva	114.960.000			114.960.000
Ammortamento ricostr. immobili del fondo di riserva	1.550.911.866			1.550.911.866
Imposte varie (nettezza urb. balconi)	40.150.000			40.150.000
Consistenza al 31/12/1993	5.076.099.781.093	260.831.886.914	23.849.287.639	5.360.760.715.646

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

N. 4 - Fondi di ammortamento

DESCRIZIONE	Consistenza al 1/1/1993	Quota dell'anno	UTILIZZAZIONI		Consistenza al 31/12/1993
			Venduti o radiati	Riscr. per anni precedenti	
Ammortamenti immobili					
Fondo di riserva	918.680.000	114.960.000			1.034.640.000
Ricostruzioni immobili					
Fondo di riserva	6.301.828.236	1.550.911.866			6.852.740.102
Mobili ed immobilizzazioni tecniche:					
Impianti	13.480.684.274	2.088.648.527	97.663.400		15.481.669.401
Hardware	9.189.456.858	3.390.805.061	60.534.000		12.519.727.919
Automezzi	143.088.070	9.315.250			152.403.320
Mobili	3.558.585.496	1.229.870.021	221.336.863		4.568.118.668
Materiale bibliografico	143.184.862	42.203.600			185.388.462
Trasf. e manutenz. macchine	4.528.248	4.528.248			9.056.496
Ogg. e materiali vari	28.640	441.240			469.880
Ogg. vari Comm. Parl. Vigilanza		560.000			560.000
Totali	26.630.466.376	6.706.371.947	379.534.263		32.917.294.064

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falcone*

**4) SEZIONE AUTONOMA
PER L'INTERVENTO FINANZIARIO SIR**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cassa DD PP conto corrente fruttifero	7.912.517.775	-	7.912.517.775	
2 Crediti verso il Tesoro		5		5
3 Crediti verso il Tesoro per perdita di esercizi precedenti	1.533.057.506	34.351.638.814		32.818.581.248
Totali	9.448.676.341	34.361.638.819	7.912.517.775	32.818.581.253
4 Perdita dell'esercizio	4.595.189.329	21.271.693.239		16.676.503.910
			7.912.517.775	49.495.085.163
Totali	14.040.764.670	55.623.332.058	41.582.547.388	

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

N. 2 - Conto economico

SPSE ED ONERI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Spese d'amministrazione	502.097.518	526.905.944		24.808.426
2 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD PP	4.190.638.986	21.083.991.011		16.893.352.025
				16.918.160.451
Totali	4.692.736.504	21.610.896.955	16.918.160.451	

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Creditori per spese di amministrazione	576.675.409	576.560.771	114.638	
2 Creditori per provvigione		900.000		900.000
3 Cassa DD PP conto corrente fruttifero		55.045.871.287		55.045.871.287
4 Debiti verso il Tesoro	13.464.089.261		13.464.089.261	
			13.464.203.899	55.045.771.287

Totali	14.040.764.670	56.623.332.058	41.682.967.388	
---------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--

*Il Direttore Generale
Falcone*

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Contributi su interessi	97.547.175	322.662.900		225.135.72
2 Sopravvenienze attive		16.520.816		16.520.81
Totali	97.547.175	339.203.716		241.656.54
3 Perdita dell'esercizio	4.595.189.329	21.271.693.239		16.676.503.91
				16.918.160.46

Totali	4.692.736.804	21.610.896.965	16.918.160.461	
---------------	----------------------	-----------------------	-----------------------	--

*Il Direttore Generale
Falcone*

5) SEZIONE AUTONOMA EX AGENSUD

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Crediti verso il Tesoro per le anticipazioni	1.122.586.025.123	-	1.122.586.025.123	
2 Crediti verso il Tesoro per gli interessi sulle anticipazioni	36.653.542.033		36.653.542.033	
			1.159.239.567.156	
Totali	1.159.239.567.156		1.159.239.567.156	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

N. 2 - Conto economico

SPESE ED ONERI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi sul conto corrente con la Cassa DD.PP.	36.653.542.066		36.653.542.066	
			36.653.542.066	
Totali	36.653.542.066		36.653.542.066	

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Debiti verso la Cassa DD PP	1.124.990.449.191	-	1.124.990.449.191	
2 Creditori	2.280.000	-	2.280.000	
3 Mandati inestinti	34.246.837.965	-	34.246.837.965	
			1.159.239.567.156	
Totale	1.159.239.567.156	-	1.159.239.567.156	

Il Direttore Generale
Falcone

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi su anticipazioni	36.653.542.066	-	36.653.542.066	
			36.653.542.066	
Totale	36.653.542.066	-	36.653.542.066	

Il Direttore Generale
Falcone

6) SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Cassa (D.P. conti correnti):				
- c/c 20104 infrutt. ex Cassal	17.964.222.398.620	15.475.692.962.324	2.488.529.436.296	
- c/c 20103 infrutt. - contr. stat. per l'edil. sovv. e cons.	9.321.778.169.853	10.110.045.862.438		788.267.692.585
- c/c 20114 infrutt. - programmi straord. di edil. abitat.	142.170.492.836	150.073.383.091		7.902.890.255
- c/c 20100 art. 45 L. 865/71 - infrutt. - acquisiz. aree	480.043.222.581	222.480.715.393	257.562.607.188	
- c/c 20112 con il Tesoro art. 3 L. 94/82	372.546.298.980	410.900.025.060		38.353.726.080
- c/c 20105 infruttifero L. 52/76	85.442.183.816	91.861.183.856		6.418.999.940
2 Prestiti				
- agli I.A.C.P.	1.602.803.853.106	1.661.622.894.764		58.818.941.658
- ai Comuni art. 2 L. 94/82	400.810.418.387	417.639.550.005		16.829.131.618
- ai Comuni art. 3 L. 94/82	341.206.783.448	417.085.695.564		75.878.932.116
3 Titoli del fondo di riserva	32.153.187.788	33.670.202.244		1.517.014.456
4 Debitori per rate di ammortamento				
- Enti	8.441.888.449	11.192.041.590		2.750.183.141
- Stato (contrib.)	384.315.813	411.009.835		26.693.922
5 Debitori				
- per interessi su titoli del fondo di riserva	2.889.730.481	2.772.805.115		113.074.634
- vari	80.496.868.811	77.950.024.301	2.546.644.310	
- ordini di riscossione da incassare	7.836.140	4.918.794.784		4.910.958.644
Totali	30.835.170.083.009	29.088.319.734.264	2.748.638.587.794	1.001.788.239.049
Conti d'ordine:				
6 Titoli di Enti correntisti in gestione	2.583.900	2.583.900		
			2.748.638.587.794	1.001.788.239.049

Totali

30.835.170.083.009

29.088.319.734.264

1.746.850.348.746

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannuccone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1993	a 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzioni
1 Cassa D.P.				
- Debiti verso Cassa per prestiti a I.A.C.P.	1.370.470.978.671	1.208.071.634.765	162.399.283.906	
- c.c. fruitifero 9% per prestiti art. 21 - 94/82	127.836.256.460	175.658.844.685		47.822.588.225
- spese di amministrazione	8.623.869.674	8.529.632.310		5.762.636
2 Mutui da somministrare				
- agli I.A.C.P. e art. 21 Legge 94/82	248.123.629.348	260.058.536.776		11.934.907.428
- art. 1 Legge 94/82	238.220.141.111	263.373.820.716		25.153.679.605
3 Contributi da somministrare	0	790.261.114		790.261.114
4 Ministero L.I. PP C.F.R. contr. edil. sovr.ta.				
- c.c. 20104/1	17.800.883.638.277	15.196.654.658.134	2.604.208.978.143	
- c.c. Enti vari ed ex INCIS	3.863.082.068	3.863.659.448		577.389
- c.c. 20103 - contributi statali	278.873.340.487	281.018.170.107		2.144.829.620
- c.c. 20103 - contrib. statali lavoratori agricoli	22.687.267.061	22.788.614.856		101.347.79
- c.c. 20103 - art. 21 - 94/82 - X comma	69.172.168.035	67.264.662.220		8.092.496.18
- Legge 52/76	85.442.164.718	91.861.180.656		6.419.015.94
5 Ministero L.I. PP C.F.R. contr. edil. cony.ta.				
- c.c. 20103 limiti impegno art. 36 - L. 457/78	6.990.826.776.055	7.690.490.317.135		699.663.541.08
- c.c. 20103 limiti impegno art. 37 - L. 457/78	388.481.818.255	391.178.774.110		2.697.255.85
- c.c. 20103 limiti impegno art. 38 - L. 457/78	105.715.454.750	115.868.897.870		10.153.443.12
- c.c. 20103 limiti impegno art. 9 - L. 25/80	1.185.692.370.706	1.220.161.812.250		34.469.441.54
6 Ministero L.I. PP C.F.R. programmi sperimenti edil.				
- art. 41 legge 94/82	290.108.172.905	313.367.959.325		23.259.186.42
7 Ministero L.I. PP C.F.R. programmi straordinari				
- art. 21 Legge 94/82	142.170.492.836	149.548.978.183		7.378.485.34
8 Fondi Tesoro per acquisizione aree				
- art. 45 Legge 86/71	480.043.222.581	481.200.385.788		1.157.163.20
9 Fondi Tesoro per acquisizione aree				
- art. 3 Legge 94/82	603.178.966.512	645.015.066.394		41.836.099.88
10 Mandati inesentiti	1.391.932.810	5.447.382.990		4.055.450.38
11 Creditori vari	10.495.614.724	140.970.674.988		130.475.060.26
Totali	30.442.181.593.839	28.733.183.924.820	2.766.608.262.049	1.057.610.593.03
12 Fondo di riserva				
- art. 121 Legge 157/78	180.047.137.813	148.412.936.158	11.634.201.655	
13 Fondo disponibile				
- art. 121 Legge 45/78	215.283.896.589	190.269.601.405	28.014.095.184	
Totali	30.817.512.428.241	29.071.866.462.383	2.803.266.668.888	1.057.610.593.03
14 Utile dell'esercizio	17.655.070.868	16.450.687.981	1.204.382.887	
Conti d'ordine:				
15 Enti correntisti per titoli in gestione	2.583.900	2.583.900		
			2.804.460.941.775	1.057.610.593.03
Totali	30.836.170.083.009	29.088.319.734.264	1.746.850.348.745	

Il Direttore Generale
Falcone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico

SPESE E ONERI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi passivi sui cc/cc con la Cassa D.P.	124.152.036.596	129.527.882.977		5.375.847.381
2 Interessi passivi 9% sul c/c con la Cassa D.P. per mutui art. 2 L. 94/82	16.294.027.317	16.890.969.076		596.941.759
3 Spese di amministrazione	7.526.914.789	7.558.436.195		31.521.436
4 Spese varie	106.216.977	243.250.923		135.033.946
Totali	148.081.194.649	154.220.539.171		6.139.344.822
5 Utile dell'esercizio	17.658.070.868	16.450.687.981	1.204.382.887	
			1.204.382.887	6.139.344.822

Totali

166.736.266.517

170.671.227.152

4.934.961.836

Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	Variazioni	
			in aumento	in diminuzione
1 Interessi attivi sui prestiti	124.063.399.900	127.783.057.707		3.729.657.807
2 Interessi attivi sui prestiti art. 2 L. 94/82	41.377.822.796	42.165.419.011		1.387.596.215
3 Entrate diverse	305.042.821	122.750.434	182.292.387	
			182.292.387	5.117.254.022

Totale	166.736.265.517	170.871.227.152	4.834.961.636
---------------	------------------------	------------------------	----------------------

Il Direttore Generale
Falcone

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 3 - Fondi di riserva

DESCRIZIONE	Fondo di riserva	Fondo disponibile	Totale
Consistenza al 1 gennaio 1993	148.412.936.158	190.289.801.405	338.682.637.663
Quota utile esercizio 1992	3.290.137.596	13.160.550.385	16.450.687.981
Interessi maturati nel 1993 sul c/c con la Cassa D.P.	2.994.213.086	11.853.544.799	14.847.757.885
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	5.282.859.633	0	5.282.859.633
Utili sui rimborsi titoli del fondo di riserva	66.991.340	0	66.991.340

Consistenza al 31 dicembre 1993	180.047.137.813	216.283.896.589	378.330.834.402
---------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

*Il Capo Servizio Ragioneria
Iannaccone*

*Il Direttore Generale
Falco*

7) BILANCIO CONSOLIDATO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 1 - Stato patrimoniale

ATTIVITA	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	variazioni
1 Cassa	460.199.923	497.907.735	(47.707.812)
2 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	86.469.367.933.873	80.327.834.064.737	6.141.533.839.136
3 C/c infruttifero col Tesoro per il servizio dei c/c/c postali	23.264.770.893.270	16.663.415.370.594	6.601.355.522.676
4 C/c infruttifero col Tesoro per la gestione principale	2.436.415.056.280	1.161.297.371.457	1.275.117.684.823
5 C/c/c infruttiferi col Tesoro (Sez. Aut. Ediliz. Resid.)	28.386.202.766.796	26.461.054.132.162	1.905.148.634.624
6 Altri c/c/c infruttiferi col Tesoro	6.026.610.114.134	5.985.911.887.195	(960.901.773.061)
7 Ministero Poste e c/c infruttifero	1.635.382.096.179	(12.857.325.971)	1.648.239.422.150
8 Titoli	4.147.529.579.204	3.938.700.887.496	208.828.691.708
9 Partecipazioni	4.325.000.000	4.325.000.000	0
10 Prestiti (1)	125.346.806.211.987	117.782.523.961.851	7.564.284.250.136
11 Contributi concessi (2)	2.038.993.426.295	1.856.379.647.865	382.613.778.630
12 Mobili ed immobilizzazioni tecniche			
- costi sospesi	22.729.154.386	16.871.837.902	3.857.316.484
- beni inventariati	50.290.239.483	41.468.825.952	8.821.413.541
13 Immobili del fondo di riserva	3.832.000.002	3.832.000.002	0
14 Ristrutturazione immobile del fondo di riserva	31.018.237.356	27.021.552.391	3.996.684.965
15 Debitori	14.160.673.974.154	7.367.514.935.359	6.773.159.038.795
16 Ratei attivi	187.330.920.888	241.517.183.868	(54.186.262.980)
17 Ordini di riscossione da introitare	15.235.409.356	7.078.434.786	8.156.974.570
18 Perdite degli esercizi precedenti:			
- della gestione S.I.R.	1.633.067.666	34.351.638.814	(32.818.581.248)
- della legge 891/86	11.707.388.286	24.144.780.699	(12.437.392.413)
- della legge 44/86	69.389.392.841	45.830.915.029	13.558.477.812
- della legge 910/86	219.446.182.172	149.636.750.426	69.809.431.744
19 Perdite dell'esercizio			
- della Sezione Autonoma int. fin. S.I.R.	4.695.189.329	21.270.793.244	(16.675.603.915)
- del Fondo per l'imp. giov. l. 44/86	7.417.471.435	13.558.477.812	(6.141.006.377)
- delle Ferrovie in concess. l. 910/86	40.153.837.899	69.809.431.744	(29.655.493.845)
Totale	293.670.607.833.094	262.064.990.482.961	31.605.617.340.143
Conti d'ordine			
20 Titoli in deposito	1.778.252.540.369	1.914.947.080.224	(136.694.539.855)
Totali	295.448.860.373.463	263.969.937.673.178	31.478.922.690.285

1) al lordo dei prestiti da somministrare

2) al lordo dei contributi da somministrare

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	variazioni
1 Depositanti a risparmio	32.094.650.196.062	29.180.789.231.288	2.933.860.966.794
2 Portatori di Buoni Postali Fruttiferi	117.682.731.193.609	107.443.906.397.207	10.238.824.796.302
3 Obbligazioni FFIM	2.170.437.000.000		2.170.437.000.000
4 Mutui in valuta	1.299.419.840.249		1.299.419.840.249
5 Cartelle in circolazione	234.999.625.000	505.835.625.000	(270.836.000.000)
6 Depositi	1.400.101.038.850	1.268.328.251.896	131.772.787.154
7 Banca Europea Investimenti	1.168.424.888	1.291.621.414	(126.396.526)
8 Debiti verso i correntisti	5.177.817.306.208	5.820.317.516.065	(642.500.211.457)
9 C/c col Min. delle Poste per il servizio dei cc/cc postali	50.432.193.000.000	44.486.325.000.000	5.945.868.000.000
10 Mutui da somministrare	22.187.982.117.161	24.459.655.979.635	(2.271.673.862.474)
11 Contributi da somministrare	1.148.013.057.612	931.510.889.510	216.502.168.302
12 Cartelle estratte	61.000.000.000	83.000.000.000	(2.000.000.000)
13 Min. I.L. PP. per contr. edilizia sovvenzionata	18.168.459.491.928	15.571.589.764.765	2.596.869.727.163
14 Min. I.L. PP. per contr. edilizia convenzionata	8.870.718.119.768	9.417.699.801.365	(746.983.681.600)
15 Min. I.L. PP. per progr. sperim. edil. L. 94/82 art. 4	290.108.772.908	313.387.959.325	(23.259.186.420)
16 Min. I.L. PP. per progr. straord. edil. L. 94/82 art. 2	142.170.492.838	149.548.978.183	(7.378.485.347)
17 Min. vari - interv. nell'edil. per le FF. AA. L. 52/76	88.442.164.718	91.861.180.856	(6.419.015.940)
18 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 865/71 art. 45	480.043.222.581	481.200.385.788	(1.157.163.207)
19 Fondi Tesoro per acquisiz. aree L. 94/82 art. 3	603.178.946.512	645.015.066.394	(41.836.099.882)
20 Creditori	14.318.339.987.078	6.097.613.180.065	8.220.726.777.010
21 Ratei passivi	80.485.267.668	28.555.803.308	53.939.464.360
22 Mandati intestati	306.196.964.581	386.571.947.973	(80.374.983.412)
23 Fondi ammortamento	40.804.674.166	37.751.964.606	8.052.709.550
24 Imprenditorialità Giovanile L. 44/86	2.400.000.000.000	2.400.000.000.000	0
25 Fondi di rotazione (legge 346/74 e legge 526/82)	1.558.776.390.258	1.466.606.205.551	92.090.184.707
26 Fondi patrimoniali (INPS)	1.782.840.530	1.591.209.633	191.630.897
27 Fondo di dotazione	6.153.261.698.418	3.785.947.070.622	1.367.314.627.796
28 Riserve	6.734.111.550.048	5.101.911.340.221	634.200.209.827
29 Utili dell'esercizio			
- della gestione propria	1.541.637.422.954	1.823.086.170.395	(281.448.747.441)
- della Sez. Aut. Edil. Residenziale	17.868.070.868	16.450.687.981	1.204.382.887
- della L. 346/74 art. 6	17.349.281.878	22.049.204.133	(4.699.922.255)
- della L. 526/82 art. 52	59.191.184.368	70.040.980.574	(10.849.796.216)
- dell'I.N.P.S.	75.610.808	73.286.585	2.324.223
- della L. 891/86	11.300.687.512	12.437.392.413	(1.136.504.901)
Totale	293.670.607.633.094	262.064.990.492.961	31.615.617.340.143
Conti d'ordine			
30 Depositanti in titoli	1.060.899.297.269	1.254.989.337.124	(204.090.039.855)
31 Enti per titoli in deposito	727.353.243.100	659.957.743.100	67.395.500.000
Totale	296.348.980.373.463	263.969.937.673.175	31.378.922.800.288

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. 2 - Conto economico

SPESSE E PERDITE	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	variazioni
1 Interessi passivi			
a) su c/c col Min. Poste per la gestione dei ce/ce postali	1.719.241.651.300	1.637.556.978.045	81.684.673.255
b) sui conti correnti con Enti vari	31.684.687.406	51.520.421.243	(19.835.733.837)
c) sui depositi in numerario e di affrancazione	29.050.870.399	24.457.773.457	4.593.096.942
d) sul risparmio postale	12.334.544.878.608	11.275.872.233.162	1.058.672.645.446
e) sulle cartelle di credito comunale e provinciale	37.849.260.000	59.147.860.000	(21.298.600.000)
f) sui prestiti B.L.I.	85.667.804	93.831.229	(8.163.425)
g) sui mutui da somministrare	371.754.184.740	384.878.199.225	(13.124.034.485)
h) su obbligazioni	187.200.191.250		187.200.191.250
i) su valute estere	12.057.549.885		12.057.549.885
l) sul c/c F.I.M.L. 33/93	0	600.000.000	(600.000.000)
m) Sez. Aut. Edilizia Residenziale	14.847.757.885	12.210.236.325	2.637.521.560
n) sul c/c L. 891/86	111.334.434.513	113.821.411.689	(2.486.977.176)
o) su prestiti con Ist. Spec. di Cred. L. 910/86	182.923.988.073	154.863.651.998	28.060.336.075
2 Spese di amministrazione	960.645.658.891	884.126.613.412	66.419.045.479
3 Provvigioni passive L. 891/86 (Ist. Cred.)	9.975.748.905	9.924.775.185	50.973.720
4 Imposte sui dividendi	116.640.000	16.794.193.270	(16.677.553.270)
5 Ammortamento mobili ed immobilizzazioni tecniche	6.783.880.552	7.400.179.575	(616.299.023)
6 Accantonamento futuri oneri B.P.I.	171.654.000.000	117.004.000.000	54.650.000.000
7 Spese diverse	3.447.347.493	2.621.856.891	825.490.602
9 Utili dell'esercizio			
- della gestione propria	1.541.637.422.864	1.823.086.170.395	(281.448.747.441)
- della Sez. Aut. Edilizia Residenziale	17.656.070.868	16.450.687.961	1.204.382.887
- della L. 146/74 art. 6	17.349.281.878	22.049.204.133	(4.699.922.255)
- della L. 526/82 art. 52	59.191.184.358	70.040.980.574	(10.849.796.216)
- dell'I.N.P.S.	78.610.808	73.286.585	5.324.223
- della L. 891/86	11.300.887.512	12.437.382.413	(1.136.504.901)
Totale	17.822.307.735.782	16.897.031.936.787	1.125.275.798.995

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDITE E PROFITTI:	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992	variazioni
Gestione propria			
1 Interessi attivi			
a) sul c/c col Tesoro per la gestione del risparmio postale	6.521.014.910.250	5.805.557.897.752	715.457.012.498
b) sul c/c col Tesoro per la gestione dei conti correnti postali	649.307.173.660	671.956.422.530	(22.649.248.970)
c) sui titoli	272.029.352.188	321.011.676.575	(48.982.324.387)
d) su prestiti	10.276.159.538.835	9.682.216.455.504	583.943.083.331
2 Dividendi su partecipazioni	360.000.000	51.833.929.848	(51.473.929.848)
3 Contributi su interessi	97.547.175	322.582.900	(225.135.725)
4 Tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi	3.459.232.725	4.029.938.356	(570.705.633)
5 Utili sui titoli della gestione	14.830.906.147	14.259.336.804	571.569.343
6 Entrate diverse	32.882.477.239	31.203.993.721	1.678.483.518
7 Perdite dell'esercizio			
-della Sez. Autonoma Interv. Fin. S.I.R.	4.595.189.329	21.271.693.239	(16.676.503.910)
-del Fondo per l'Imp. Gov. L. 44/86	7.417.471.436	13.558.477.812	(6.141.006.377)
-delle Ferrovie in concessione L. 910/86	40.153.937.899	69.809.431.744	(29.655.493.845)
Totale	17.822.307.735.782	16.997.031.936.767	1.125.275.799.015

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico in forma scalare

GESTIONE PROPRIA	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992
1. Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi da clientela (1)		
- per prestiti in contanti	9 075 241 226 319	8 729 951 559 807
- per prestiti in cartelle	45 402 159 276	68 322 680 025
- per prestiti obbligazionari	10 508 719	
- per prestiti in valuta estera	4 024 097 928	
b) Interessi dal Tesoro su conti correnti relativi:		
- al risparmio postale	6 521 014 910 250	5 805 557 897 752
- ai conti correnti postali	849 307 173 560	671 956 422 530
c) Interessi, premi e utili su titoli	209 938 873 853	241 782 923 861
d) Interessi sui cc/cc con le gestioni a rendiconto proprio (2)	186 442 486 047	155 292 806 739
e) Interessi sul c/c E. 891/86	111 334 434 513	113 821 411 689
f) Interessi sul c/c con P.E.F.I.M. L. 33/93		600 000 000
2. Costi di raccolta		
a) Interessi ai risparmiatori:		
- ai depositanti a risparmio	2 204 330 660 605	2 052 502 521 875
- ai portatori di B.P.F.	10 130 214 018 003	9 223 369 711 287
- accantonamento futuri (senza B.P.F.)	171 654 000 000	117 004 000 000
b) Interessi sulle cartelle di Credito Com. e Prov.	37 849 260 000	59 147 860 000
c) Interessi alle Poste per i cc/cc postali	1 719 241 651 300	1 637 556 978 045
d) Interessi a Enti diversi	31 684 687 406	51 520 421 243
e) Interessi sui depositi in numerario	29 050 970 399	24 457 773 457
f) Interessi sui prestiti B.E.I.	85 667 504	93 831 229
g) Interessi sui prestiti in valuta estera	12 057 549 885	
3. Margine della gestione del denaro	2.446.847.406.383	2.621.612.406.065
4. Dividendi sulle partecipazioni	243 360 000	35 039 736 578
5. Ricavi per servizi resi (tassa di custodia sui depositi)	3 459 232 725	4 029 938 358
6. Margine di contribuzione complessivo	2.450.249.996.088	2.660.682.080.021
7. Costi di gestione:		
a) Spese di amministrazione sostenute direttamente dalla Cassa	50 856 016 883	51 643 653 722
b) Spese di amministrazione sostenute dalle Poste e rimborsate dalla Cassa	866 804 024 594	799 926 826 946
8. Ammortamenti	6 783 880 552	7 400 179 575
9. Profitti e perdite diversi	15 831 346 895	21 374 750 617
10. Risultato netto d'esercizio	1.541.837.422.964	1.823.088.170.386

(1) al netto degli interessi passivi sui mutui da somministrare

(2) Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e S.I.R.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONI SPECIALI (1)	al 31 dicembre 1993	al 31 dicembre 1992
11. Ricavi e proventi da impieghi:		
a) Interessi premi e utili sui titoli del Fondo L. 346/74	17 540 610 717	23 241 006 829
b) Interessi premi e utili sui titoli del F.I.O. L. 526/82	59 307 486 185	70 193 796 089
c) Interessi sui prestiti L. 891/86	119 356 897 106	128 067 960 471
d) Interessi sui prestiti L. 44/86 (1)	16 670 078 359	10 145 582 627
e) Interessi sui prestiti L. 910/86	143 081 015 863	85 280 585 144
f) Interessi sui prestiti con l'E.F.I.M. L. 33/93	-	600 000 000
g) Interessi su titoli I.N.P.S.	73 288 580	73 288 580
12. Costi di raccolta:		
a) Interessi passivi sul c/c L. 891/86	121 310 183 418	123 746 186 874
b) Interessi passivi agli Ist. di Cred. L. 910/86	182 923 988 073	154 863 651 998
c) Interessi passivi sul c/c con E.F.I.M. L. 33/93	-	600 000 000
13. Margine della gestione del denaro	51.798.283.319	38.392.378.848
14. Costi di gestione		
a) Spese di amm.ne Fondo L. 346/74	191 328 839	183 037 071
b) Spese di amm.ne F.I.O. L. 526/82	116 301 733	152 815 515
c) Spese di amm.ne Fondo L. 891/86	200 839 007	204 154 052
d) Spese di amm.ne Fondo L. 44/86	24 088 808 245	23 704 419 085
e) Spese di Amm.ne Ferrov. in concess. L. 910/86	259 327 313	226 364 882
15. Profitti e perdite diversi	13 406 957 040	7 311 365 886
16. Risultato netto d'esercizio	40.345.556.222	21.232.864.148
17. Risultato d'esercizio complessivo	1.581.982.878.176	1.844.319.124.544

1) - sono relativi a fondi che le varie leggi hanno dato in amm.ne alla Cassa

8) PROSPETTI ALLEGATI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

CONCESSIONI NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993

(importi in miliardi di lire)

	1989	1990	1991	1992	1993
Con fondi propri:					
- Edilizia scolastica	858,6	339,0	368,0	370,7	380,6
- Opere igieniche	2.050,6	1.195,5	1.131,5	1.021,0	926,8
- Opere diverse	5.698,6	1.784,2	1.953,5	1.409,8	1.283,9
- Leggi speciali	7.071,2	10.373,8	2.187,2	2.159,8	6.851,2
Totale a	16.679,0	13.692,5	5.630,2	4.961,3	9.442,5
Con fondi cc/cc postali:					
- Anticipazioni allo Stato	1.231,0	1.162,0	500,0	500,0	
- Leggi speciali	127,1	82,2	29,5	47,5	
Totale b	1.358,1	1.244,2	529,5	547,5	
Con fondi del Tesoro:					
- L. 44/86 Imprenditorialità giovanile	178,0 (*)	396,2 (*)	496,1 (*)	324,4 (*)	179,2
Con fondi Istituti Credito:					
- L. 910/86 Ferrovie in concessione		491,3	208,4	537,7	229,8
(*) sono comprensivi anche dei contributi					
Totale	17.216,1	16.824,2	6.864,2	6.376,9	9.861,8

PROSPETTO N. 2

PRESTITI IN CARTELLE AL 31 DICEMBRE 1993

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	Situazione al 1 gennaio 1993	Rientri di capitali	Situazione al 31 dicembre 1993
Per disavanzi bilanci			
7% 1971 - 91			
7% 1971 - 93	119,5	119,5	
9% 1974 - 94 e II emissione	110,6	52,8	57,8
9% 1975 - 95	144,0	68,8	75,2
10% 1977 - 97	189,6	40,6	149,0
Totale	663,7	281,7	282,0

PROSPETTO N. 3

PRESTITI IN CARTELLE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993

(importi in miliardi di lire)

PRESTITI	1989		1990		1991		1992		1993	
	movim	consist	movim	consist	movim	consist	movim	consist	movim	consist
Per disavanzi bilanci	248	1.331	269	1.062	239	823	259	564	282	282
Per consolid. morosità Cassa DD.PP.										
15% 1977-87 (Art. 4 L. 17/3/1977, n.62)										
Per consolid. debito verso le banche										
10% 1977-87 (Art. 1 L. 17/3/1977, n.62)										
Per aziende di trasporto 10% 1979-89 (Art. 71 L. 21/12/1978, N. 843)	25									
Totale	273	1.331	269	1.062	239	823	259	564	282	282

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DELLA GESTIONE PRINCIPALE AL 31 DICEMBRE 1993

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1993			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
- Rendita 5% 1935	133 575 000	94 160	125 774 220		
- Rendita 5% (Risp. Post.)	1 860 000	101 960	1 896 448		
- Rendita 5% Affrancazioni	8 465 000	94 160	7 970 644		
Totale titoli di Stato	143.900.000		135.641.312		
Titoli Obbligazionari					
CREDIOP					
- 5% XXXli	1 766 000 000	94 580	1 689 198 800		
- 5,50% XXXli	2 800 000 000	90 870	2 544 360 000		
- 5,50% XXXli ANAS	4 470 000 000	93 000	4 157 100 000		
- 6% XXXli	5 520 000 000	94 780	5 231 856 000		
- 13,50% XVIli	27 373 000 000	94 155	25 773 048 150		
- 9% (1% Xli) 8/93	8 000 000 000	99 250	7 940 000 000		
- 8,25% (1% Xli) 8/94	6 000 000 000	99 250	5 955 000 000		
- 6,75% (1% semle)	40 000 000 000	100 000	40 000 000 000		
- 6,10% (1% Xli)	114 285 600 000	100 000	114 285 600 000		
- 6,50% (1% XVIli)	128 568 000 000	100 000	128 568 000 000		
- 5% (1% XVIli) 8/7 semle	100 000 000 000	100 000	100 000 000 000		
- 5% (1% XIIIli) semle	69 228 000 000	100 000	69 228 000 000		
- 5% (1% XVIli) semle	33 330 000 000	100 000	33 330 000 000		
- 12% XV	137 500 000 000	100 000	137 500 000 000		
I.C.I.P.E.					
- 13% XVIli 7/94	8 855 000 000	96 883	8 578 989 650		
I.M.I.					
- 13% (1% XVIli)	25 813 000 000	94 550	24 406 191 500		
- 13% (1% XVIli)	48 387 000 000	86 500	41 854 755 000		
- 13% (1% XVIli)	84 059 000 000	910 430	76 563 729 600		
- 13% (1% XVIli) 8/4 94	23 333 100 000	100 000	23 333 100 000		
- 13% (1% XVIli) 7/25 (1% Xli) semle	60 000 000 000	100 000	60 000 000 000		
- 13% (1% XVIli) 7/5 (1% Xli) 8/93	20 000 000 000	100 000	20 000 000 000		
- 13% (1% XVIli) 10/25 (1% Xli) 8/94	200 000 000 000	100 000	200 000 000 000		
- 13% (1% XVIli) 8/8 95	90 000 000 000	100 000	90 000 000 000		
- 13% (1% XVIli) 6/3/35 (1% Xli) 9/99	67 500 000 000	100 000	67 500 000 000		
- 13% (1% XVIli) 6/3/35 (1% Xli) 9/99	102 500 000 000	100 000	102 500 000 000		
- 13% (1% XVIli) 9/0 2000	360 000 000 000	100 000	360 000 000 000		
I.N.F.I.R.					
- 6 20%	3 590 320 000	100 000	3 590 320 000		
- 5 90%	1 374 698 000	100 000	1 374 698 000		
- 7%	2 643 790 000	87 400	2 310 672 460		
- 9%	974 790 000	91 000	887 058 900		
Debito Unif. Napoli - obblig. 5%	61 000	100 000	61 000		
Cons. Cred. Agr. Miglioramento					
- 12% (1% XVIli) P 88	248 000 000	86 190	213 751 200		
- 12% (1% XVIli) P 88	13 620 000 000	83 700	11 399 940 000		
- 13% (1% XVIli) 8/6 - 1/17 XVIli	4 860 000 000	100 000	4 860 000 000		
- 13% (1% XVIli) 8/7 10% XVIli	16 220 000 000	100 000	16 220 000 000		
- 13% (1% XVIli) 8/7 10% XVIli	8 080 000 000	100 000	8 080 000 000		
- AA 8/9 - 12 50%	16 240 000 000	100 000	16 240 000 000		
Cred. Com.le e Prov.le					
- cartelle 9% XVIli	129 000 000 000	88 000	113 520 000 000		
- cartelle 10% XVIli	23 782 000 000	81 000	19 263 420 000		
Cartelle Fondiarie					
- Carpio 5% XVIli	1 257 000 000	93 000	1 189 010 000		
- Banco di Napoli 5% XVIli	184 930 000	91 310	168 859 583		
C.I.S.					
- obbligazioni 13% XVIli	8 250 000 000	94 652	7 808 790 000		
Credito Sportivo					
- obbligazioni 12% XVIli	5 500 000 000	100 000	5 500 000 000		
- obbligazioni 12,50% XVIli	7 000 000 000	100 000	7 000 000 000		
- obbligazioni 10,50% XVIli	6 350 000 000	100 000	6 350 000 000		
- obbligazioni 12,50% XVIli	14 800 000 000	100 000	14 800 000 000		
Totale obbligazioni	2.033.323.289.000		1.991.695.509.843		
Totale	2.033.467.189.000		1.991.831.151.155		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 4

RIMBORSI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMB. O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1993		
Capitale	Costo	P. Fedelta	Utile	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
				133.675.000	94,160	125.774.220
				1.860.000	101,950	1.896.448
				8.465.000	94,160	7.970.644
				143.900.000		135.641.312
1.311.000.000	1.239.943.800		71.056.200	475.000.000	94,580	449.256.000
1.065.000.000	1.785.595.500		179.404.500	836.000.000	90,870	758.764.500
2.330.000.000	2.166.900.000		163.100.000	2.140.000.000	93,000	1.990.200.000
2.855.000.000	2.705.969.000		149.031.000	2.666.000.000	94,780	2.525.887.600
8.990.000.000	8.464.534.500		525.465.500	18.383.000.000	94,155	17.308.513.660
8.000.000.000	7.940.000.000		60.000.000	"	"	"
3.000.000.000	2.977.500.000		22.500.000	3.000.000.000	99,750	2.977.500.000
10.000.000.000	10.000.000.000		"	30.000.000.000	100,000	30.000.000.000
28.571.400.000	28.571.400.000		"	85.714.200.000	100,000	85.714.200.000
21.428.000.000	21.428.000.000		"	107.140.000.000	100,000	107.140.000.000
10.000.000.000	10.000.000.000		"	90.000.000.000	100,000	90.000.000.000
7.692.000.000	7.692.000.000		"	61.536.000.000	100,000	61.536.000.000
3.333.000.000	3.333.000.000		"	29.997.000.000	100,000	29.997.000.000
12.500.000.000	12.500.000.000		"	125.000.000.000	100,000	125.000.000.000
4.110.000.000	3.981.891.300		128.108.700	4.746.000.000	96,883	4.597.098.360
12.119.000.000	11.458.514.500		660.485.500	13.694.000.000	94,550	12.947.877.000
22.824.000.000	19.742.760.000		3.081.240.000	25.663.000.000	86,500	22.806.996.000
24.567.000.000	22.365.796.800		2.201.203.200	59.532.000.000	910,400	54.197.532.800
3.333.300.000	3.333.300.000		"	19.999.800.000	100,000	19.999.800.000
20.000.000.000	20.000.000.000		"	40.000.000.000	100,000	40.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000		"	"	"	"
100.000.000.000	100.000.000.000		"	100.000.000.000	100,000	100.000.000.000
30.000.000.000	30.000.000.000		"	60.000.000.000	100,000	60.000.000.000
"	"		"	67.500.000.000	100,000	67.500.000.000
"	"		"	102.500.000.000	100,000	102.500.000.000
"	"		"	360.000.000.000	100,000	360.000.000.000
373.672.000	373.672.000		"	3.216.648.000	100,000	3.216.648.000
570.640.000	570.640.000		"	804.068.000	100,000	804.068.000
219.600.000	191.930.400		27.669.600	2.424.180.000	87,400	2.118.742.061
465.955.000	424.019.050		41.935.950	506.835.000	91,000	463.040.250
"	"		"	61.000	100,000	61.000
248.000.000	213.751.200		34.248.800	"	"	"
1.080.000.000	963.960.000		116.040.000	12.640.000.000	83,700	10.485.960.000
300.000.000	300.000.000		"	4.660.000.000	100,000	4.660.000.000
1.000.000.000	1.000.000.000		"	16.220.000.000	100,000	16.220.000.000
500.000.000	500.000.000		"	7.680.000.000	100,000	7.680.000.000
1.580.000.000	1.580.000.000		"	14.660.000.000	100,000	14.660.000.000
53.000.000.000	46.640.000.000		6.360.000.000	76.000.000.000	86,000	66.880.000.000
"	"		"	23.782.000.000	81,000	19.263.420.000
236.000.000	219.480.000		16.520.000	1.021.000.000	93,000	948.530.000
67.180.000	61.342.058		5.837.942	117.760.000	91,310	107.617.531
2.750.000.000	2.602.930.000		147.070.000	5.500.000.000	94,652	5.208.860.000
3.100.000.000	3.100.000.000		"	3.900.000.000	100,000	3.900.000.000
1.150.000.000	1.150.000.000		"	4.360.000.000	100,000	4.360.000.000
1.100.000.000	1.100.000.000		"	5.260.000.000	100,000	5.260.000.000
1.800.000.000	1.800.000.000		"	13.000.000.000	100,000	13.000.000.000
428.469.747.000	414.418.830.108		14.050.916.892	1.604.997.442.000		1.677.771.680.742
428.469.747.000	414.418.830.108		14.050.916.892	1.604.997.442.000		1.677.771.680.742

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLI DEL FONDO DI RISERVA AL 31 DICEMBRE 1993

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 GENNAIO 1993			ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale Nominale	Prezzo unitario	Costo	Capitale Nominale	Costo
Titoli di Stato					
- Rendita 5% 1935	763 655 600	94,160	720 600 600		
- Rendita 5% 1935	1 306 840 000	76,200	1 064 392 000		
- Rendita 5% 1935 (C.C.P.)	61 420 100	94,456	58 015 237		
- Rendita 5% 1935 (R.P.)	1 075 600	99,468	1 069 879		
Totali (Titoli di Stato)	2.222.991.300		1.844.077.706		
Titoli obbligazionari					
Consorzio di Credito per le OO.PP.					
- ANAS 6%	2 475 000 000	93,000	2 301 750 000		
- ANAS 5,50%	442 000 000	93,000	411 060 000		
- ANAS 6%	825 000 000	59,300	489 225 000		
- L.v. 8,25% X sem le	14 000 000 000	99,250	13 895 000 000		
- L.v. 8% X sem le	6 250 000 000	99,250	6 203 125 000		
- Ord. 15,25% XV 85	74 997 000 000	100,000	74 997 000 000		
- Ord. 15,25% XV	82 000 000 000	100,000	82 000 000 000		
- L.v. 6,75% 86/96 sem le	80 000 000 000	100,000	80 000 000 000		
- 12% XV/88	91 663 000 000	100,000	91 663 000 000		
- 12% XV/88	91 663 000 000	100,000	91 663 000 000		
- 6,45% Sem le I.V. 89/97	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
- 6,55% Sem le I.V. 89/97	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
Istituto Cred. Imprese Pubb. Utilità					
- Ord. 10% - 13,50% XIII	15 416 000 000	87,558	13 497 941 280		
- 13% XV 79 B I	3 058 000 000	96 883	2 962 682 140		
Istituto Mobiliare Italiano					
- L.v. 7% 85/95 "abz"	36 900 000 000	100,000	36 900 000 000		
- L.v. 7% 85/95 "an"	45 000 000 000	100,000	45 000 000 000		
- ALG 12% 88/95	60 000 000 000	100,000	60 000 000 000		
- ALI 12% 88/95	60 000 000 000	100,000	60 000 000 000		
- ALN 12,50% 89/99	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
- ALI 12,80% 89/99	150 000 000 000	100,000	150 000 000 000		
- APC 8,40% 93/08				500 000 000 000	500 000 000 000
- APD 8,40% 93/04				400 000 000 000	400 000 000 000
Credito Comunale e Provinciale					
- cartelle 7%	1 000 000 000	91,000	910 000 000		
- cartelle 7%	3 058 000 000	91,000	2 782 780 000		
Totali obbligazioni	1.268.747.000.000		1.266.676.963.429	900.000.000.000	900.000.000.000
Totali	1.270.969.991.300		1.267.820.641.218	900.000.000.000	900.000.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 5

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI OPERDITE SUI RIMB O PREMI		TITOLI VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1993		
Capitale	Costo	P. Federa	Ubi	Capitale Nominale	Prezzo Unitario	Costo
				763.666.600		720.600.600
				1.396.840.000		1.064.392.000
				81.420.100		88.915.237
				1.075.600		1.089.879
				2.222.991.300		1.844.877.796
945.000.000	878.850.000		66.150.000	1.530.000.000	93.000	1.422.000.000
230.000.000	213.900.000		16.100.000	212.000.000	93.000	197.180.000
315.000.000	186.795.000		128.205.000	510.000.000	59.300	302.430.000
7.000.000.000	6.947.500.000		52.500.000	7.000.000.000	99.250	6.947.500.000
2.500.000.000	2.481.250.000		18.750.000	3.760.000.000	99.250	3.721.875.000
8.333.000.000	8.333.000.000			86.664.000.000	100.000	86.664.000.000
5.000.000.000	5.000.000.000			77.000.000.000	100.000	77.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000			60.000.000.000	100.000	60.000.000.000
8.333.000.000	8.333.000.000			83.330.000.000	100.000	83.330.000.000
8.333.000.000	8.333.000.000			83.330.000.000	100.000	83.330.000.000
				150.000.000.000	100.000	150.000.000.000
				150.000.000.000	100.000	150.000.000.000
15.418.000.000	13.497.941.280		1.918.058.720	0	87.558	0
1.545.000.000	1.496.842.350		48.157.850	1.513.000.000	96.683	1.465.839.790
12.300.000.000	12.300.000.000			24.600.000.000	100.000	24.600.000.000
15.000.000.000	15.000.000.000			30.000.000.000	100.000	30.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000			40.000.000.000	100.000	40.000.000.000
20.000.000.000	20.000.000.000			40.000.000.000	100.000	40.000.000.000
				150.000.000.000	100.000	150.000.000.000
				150.000.000.000	100.000	150.000.000.000
				500.000.000.000	100.000	500.000.000.000
				400.000.000.000	100.000	400.000.000.000
1.000.000.000	910.000.000		90.000.000	0	91.000	0
3.058.000.000	2.782.780.000		275.220.000	0	91.000	0
149.306.000.000	148.694.868.630		2.613.141.370	2.019.439.000.000		2.018.981.704.790
149.306.000.000	148.694.868.630		2.613.141.370	2.021.661.991.300		2.020.825.782.696

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 6

MOVIMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993

(importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1989	1990	1991	1992	1993
Consistenza all'inizio dell'anno	86.674,0	100.203,4	114.220,7	127.251,5	136.604,7
Depositi nell'esercizio	19.165,8	20.953,2	23.246,5	24.103,0	25.327,1
Totali	105.839,8	121.156,6	137.467,2	151.354,5	161.931,8
Rimborsi	13.136,1	15.517,8	19.802,4	25.240,8	23.714,2
Differenza	92.703,7	105.638,8	117.664,8	126.113,7	138.217,6
Interessi	7.499,7	8.581,9	9.586,7	10.491,0	11.559,8

Totali	100.203,4	114.220,7	127.251,5	136.604,7	149.777,4
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 7

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993

(valori in miliardi di lire)

	1989		1990		1991		1992		1993	
	risp	interessi	risp	interessi	risp	interessi	risp	interessi	risp	interessi
- Depositi a libretto	2.452,5	998,1	2.506,9	1.195,0	1.989,0	1.382,4	622,5	1.539,4	1.280,6	1.653,2
- Buoni postali	3.577,2	6.501,8	2.928,5	7.386,9	1.454,7	8.204,3	(1.760,6)	8.951,9	332,3	9.906,6
Totali	6.029,7	7.499,7	5.435,4	8.581,9	3.443,7	9.586,7	(1.138,1)	10.491,3	1.612,9	11.559,8
Totali		13.529,4		14.017,3		13.030,4		9.353,2		13.172,7

INCREMENTO PERCENTUALE ANNUO DEL RISPARMIO POSTALE RISPETTO AL CAPITALE VIGENTE

- Depositi a libretto	20,9	18,6	14,3	8,0	10,1
- Buoni postali	14,4	10,6	8,4	7,1	9,5
- In complesso	15,6	13,9	11,4	7,4	9,6

INCREMENTO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993 PER TERRITORIO

(valori in miliardi di lire)

	1989		1990		1991		1992		1993	
	va	%	va	%	va	%	va	%	va	%
- Italia Settentrionale	4.397,9	32,5	4.132,1	29,5	3.824,7	27,8	1.793,8	19,2	3.798,5	28,8
- Italia Centrale	2.465,2	18,2	2.467,7	17,6	2.331,2	17,9	1.809,2	19,3	2.354,8	17,9
- Italia merid. e insulare	6.666,2	49,3	7.417,4	52,9	7.074,8	54,3	5.750,2	61,5	7.019,4	53,3
Totali	13.529,3	100,0	14.017,2	100,0	13.030,7	100,0	9.353,2	100,0	13.172,7	100,0
- Italiani all'estero	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totali	13.529,4	100,0	14.017,3	100,0	13.030,8	100,0	9.353,2	100,0	13.172,7	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

FLUSSO DI DENARO FRESCO DEL RISPARMIO POSTALE NEGLI ANNI DAL 1989 AL 1993

(valori in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1989	1990	1991	1992	1993
Depositi a libretto	2.160,7	2.686,4	1.784,8	622,5	1.280,6
Buoni Postali	3.590,1	3.035,5	2.045,5	(1.760,6)	332,3
Totali	5.750,8	5.721,9	3.830,3	(1.138,1)	1.612,9

PROSPETTO N.

DEPOSITI A RISPARMIO PRESSO LE AZIENDE DI CREDITO E L'AMMINISTRAZIONE POSTALE

ANNI	AZIENDE DI CREDITO			AMMINISTRAZIONE POSTALE			TOTALE GENERALE
	Banche sotto forma di S.p.A.	Banche popolari e cooperative	TOTALE	Libretti	Buoni Postali fruttiferi	TOTALE	
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	
1989	208.720,0	55.742,0	264.462,0	19.925,3	80.278,1	100.203,4	364.665,4
%	57,2	15,3	72,5	5,5	22,0	27,5	100,0
1990	232.267,0	60.950,0	293.217,0	23.627,0	90.583,6	114.220,6	407.437,6
%	57,0	15,0	72,0	5,8	22,2	28,0	100,0
1991	246.105,0	64.729,0	310.834,0	26.698,9	100.252,6	127.251,5	438.085,5
%	56,2	14,8	71,0	6,2	22,9	29,0	100,0
1992	269.994,0	71.910,0	341.904,0	29.160,8	107.443,9	136.604,7	478.508,7
%	56,4	15,0	71,5	6,1	22,5	28,5	100,0
1993	374.561,0	77.913,0	452.474,0	32.094,7	117.682,7	149.777,4	602.251,4
%	62,2	12,9	75,1	5,3	19,5	24,9	100,0

PROSPETTO N. 10

CARTELLE IN CIRCOLAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

(valori in miliardi di lire)

PRESTITI	ESERCIZIO 1991		ESERCIZIO 1992		ESERCIZIO 1993	
	Cartelle estrate	Situazione al 31.12.91	Cartelle estrate	Situazione al 31.12.92	Cartelle estrate	Situazione al 31.12.93
Per disavanzi economici						
7% 1971 - 91						
7% 1973 - 93	103,5	231,1	111,1	120,0	120,0	-
9% 1974 - 94	40,0	160,0	48,0	112,0	53,0	59,0
9% 1975 - 95	57,0	206,9	63,0	143,9	66,0	75,9
10% 1977 - 97	30,0	160,0	30,0	130,0	30,0	100,0

Total	230,5	759,0	252,1	506,9	271,0	234,9
--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

TITOLI DI PROPRIETA' DEI CORRENTISTI AL 31 DICEMBRE 1993

CORRENTISTA E DESCRIZIONE TITOLI	consistenza al 1 gennaio 1993	Variazioni		consistenza al 31 dicembre 1993
		in aumento	in diminuzione	
Fondo infortuni agricoli				
Rendita 5% (1935)	1.000.000			1.000.000
Fondo infortuni industriali				
Rendita 5% (1935)	4.000.000			4.000.000
Azienda di Stato Foreste Demaniali				
Rendita 5% (1935)	21.914.900			21.914.900
S.A. Finanziaria Immob. Tridentina	1.184.400			1.184.400
Cassa delle ammende				
Rendita 5% (1935)	2.008.700			2.008.700
Istituto Nazionale Ind. di Fermo				
Rendita 5% (1935) - Portatore	35.000			35.000
Fondo sopravvanzi archivi notarili				
Rendita 5% (1935)	21.487.800			21.487.800
B.I.P.	144.328.800.000	68.000.000.000		212.328.800.000
Obblig. CREDIOP	1.121.500.000		460.000.000	661.500.000
Obblig. 7% ENEL	115.500.000		115.500.000	
Obblig. 6% IMI - SS Autostr. (568/98) XXX	141.700.000		13.000.000	128.700.000
Ufficio Stralcio Ist. Naz. OO.PP. dei Comuni				
Rendita 5% (1935)	30.000			30.000
I.N.A.D.E.L.				
Rendita 5% (1935)	1.342.300			1.342.300
C.C.I.	51.663.000.000			51.663.000.000
B.I.P.	462.350.000.000			462.350.000.000
Fondazione Pietro Chiesa				
B.I.P. 12,50% (1989)	163.000.000	160.000.000	163.000.000	160.000.000
Fondo speciale pensioni FF.SS. secondarie				
Rendita 5% (1935)	240.000			240.000
Fondo prev. H.F.F.				
Obblig. CREDIOP 6% - S.S. (1966/95)	21.000.000		13.000.000	8.000.000
Totali	659.957.743.100	68.160.000.000	764.500.000	727.353.243.100

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	PROSPETTO N. 12 (valori in miliardi di lire)			
	Consistenza a: 1-1-1993	Versamenti	Prelevamenti	Consistenza al 31-12-1993
Conto corrente n. 20115				
L. 130 art. 21 del 26-4-1983	2.361,2	286,7	959,5	1.688,4
Conto corrente n. 20101				
Fondo Speciale L. 346/74	713,7	95,6	0,2	809,1
Conto corrente n. 20110				
Fondo Rot. acq. titoli L. 526/82 art. 52	167,4	133,2	17,0	283,6
Conto corrente n. 20109				
Fondo interv. L. 526/82 art. 56	76,3			76,3
Conto corrente n. 20106				
Contributo d' capitale ai Comuni L. 784/80 art. 11	511,1	143,0	191,0	463,1
Conto corrente n. 20107				
Antic. mezzi finanz. ai Comuni L. 784/80 art. 11	163,3	76,6	155,0	84,9
Conto corrente n. 20108				
Contrib. in c/interessi ai Comuni L. 526/82 art. 28	115,6	65,6	15,4	165,8
Conto corrente n. 20111				
Contrib. I.I.R.S. ai Comuni L. 784/80 art. 11	213,0	237,3	184,6	265,7
Conto corrente n. 20117				
Imprend. Giov. nel Mezzogiorno L. 44/86	1.320,3	0,7	332,1	988,9
Conto corrente n. 20118				
Ferrovie in concessione L. 910/86	344,0	448,7	593,5	199,2
Totale	6.985,9	1.487,4	2.448,3	5.025,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO DI ROTAZIONE LEGGE 7.8.82 N° 526 ART. 52

DESCRIZIONE DEI TITOLI	TITOLI VIGENTI AL 1 gennaio 1993		ACQUISTATI NELL'ANNO	
	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
Credito Industriale				
Banco di Napoli	1 614 000 000	1 607 263 540		
Banco di Sicilia	3 530 250 000	3 530 250 000		
Centrobanca	790 047 230	790 047 230		
Credito Industriale Sardo	21 167 410 000	21 167 410 000		
Efibanca	1 397 326 816	1 397 326 816		
IMI	53 660 800 000	53 326 649 400		
IMI - (sez. cred. navale)	542 400 000	542 400 000		
Mediocredito Regione Abruzzese	613 750 000	613 750 000		
Mediocredito Calabria	27 176 475	27 176 475		
Mediocredito Lazio	3 420 325 000	3 420 325 000		
Mediocredito Marche	667 840 000	667 840 000		
Mediocredito Trentino Alto Adige	80 000 000	80 000 000		
Credito Fondiario				
Banca Nazionale Lavoro	32 604 000 000	32 604 000 000		
Banco Napoli	9 029 000 000	9 029 000 000		
Banco di Sardegna	10 658 000 000	10 205 618 480		
Banco di Sicilia	95 279 000 000	95 279 000 000		
Cassa Risparmio Roma	2 408 750 796	2 408 750 796		
Istituto Credito Fondiario Liguria	3 685 960 000	3 685 960 000		
Cassa Risparmio Bologna	18 115 011 181	18 115 011 181		
Cassa Risparmio Province Lombarde	69 925 736 490	69 925 736 490		
Cassa Centr. Resp. V.E. prov. Siciliane	39 536 087 665	39 536 087 665		
Istituto Banc. S. Paolo di Torino	56 775 040 000	56 775 040 000		
Istituto Credito Fond. Piemonte e Valle D'Aosta	5 360 000 000	5 360 000 000		
Istituto Credito Fond. Toscana	1 831 500 000	1 831 500 000		
Istituto Italiano Credito Fondiario	4 457 000 000	4 457 000 000		
Istituto Naz. Credito Edilizio	759 000 000	759 000 000		
Monte dei Paschi di Siena	10 970 991 330	10 970 991 330		
Totali	448.906.402.883	448.113.134.403		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 13

TITOLI RIMBORSATI O VENDUTI			TITOLI VIGENTI AL 31 dicembre 1993		
Capitale nominale	Prezzo d'acquisto	Ritenuta fiscale	Uti	Capitale nominale	Prezzo d'acquisto
807.000.000	803.631.770		3.368.230	807.000.000	803.631.770
2.332.830.000	2.332.830.000			1.197.429.000	1.197.429.000
445.836.110	445.836.110			344.211.120	344.211.120
4.430.480.000	4.430.480.000			16.736.939.000	16.736.939.000
1.255.833.450	1.255.833.450			141.493.366	141.493.366
32.278.800.000	31.944.649.400		(*)34.150.600	21.382.080.000	21.382.080.000
271.200.000	271.200.000			271.200.000	271.200.000
613.750.000	613.750.000				
27.176.475	27.176.475				
3.045.200.000	3.045.200.000			376.125.000	376.125.000
620.762.000	620.762.000			47.078.000	47.078.000
80.000.000	80.000.000				
1.689.000.000	1.689.000.000			30.915.000.000	30.915.000.000
365.000.000	365.000.000			8.664.000.000	8.664.000.000
456.795.820	441.366.560	2.204.180	17.633.440	10.199.000.000	9.764.251.820
3.239.000.000	3.239.000.000			92.040.000.000	92.040.000.000
63.343.788	63.343.788			2.348.407.008	2.348.407.008
85.720.000	85.720.000			3.600.240.000	3.600.240.000
692.049.299	692.049.299			17.422.961.882	17.422.961.882
6.119.920.900	6.119.920.900			63.806.815.690	63.806.815.690
1.015.215.892	1.015.215.892			38.520.871.773	38.520.871.773
4.148.327.000	4.148.327.000			52.626.713.000	52.626.713.000
160.000.000	160.000.000			5.200.000.000	5.200.000.000
169.500.000	169.500.000			1.862.000.000	1.862.000.000
327.000.000	327.000.000			4.130.000.000	4.130.000.000
22.000.000	22.000.000			737.000.000	737.000.000
322.508.083	322.508.083			10.648.483.247	10.648.483.247
66.064.248.817	64.731.300.727	2.204.180	21.001.670	383.819.949.986	383.361.833.676

(*) l'utile si riferisce ad un titolo estinto nel corso dell'anno 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO SPECIALE LEGGE 14/8/1974 N. 346

DESCRIZIONE DEI TITOLI		TITOLI VIGENTI AL 1 gennaio 1993			ACQUISTATI NELL'ANNO	
		Capitale nominale	Prezzo Unitario	Costo	Capitale nominale	Costo
Titoli obbligazionari						
ISVIMER	13%	6.768.000.000	96,800	6.551.424.000		
ISVIMER	13,50%	8.031.000.000	89,010	7.148.393.100		
ISVIMER	1 v. 6,55% X 85-95	22.987.500.000	100,000	22.987.500.000		
ISVIMER	10,10% X	52.400.000.000	97,694	51.191.656.000		
CRIDIOF	8% X 1 v.	12.500.000.000	99,250	12.406.250.000		
CRIDIOF	12%	12.800.000.000	100,000	12.800.000.000		
IMI	1 v. s. "yr" 10% sem 82-94	11.110.000.000	100,000	11.110.000.000		
IMI	1 v. s. "anz" 7% sem 85-95	23.100.000.000	100,000	23.100.000.000		
IMI	1 v. s. "ad" 10,60% 87-94	26.360.000.000	100,000	26.360.000.000		
IRI IS	13% X III	3.489.448.835	94,750	3.287.302.771		
IRI IS	1 v. s. 6,55% VIII 85-92					
CIS	1 v. s. 6,55% XI 85-95	8.062.500.000	100,000	8.062.500.000		
CIS	11% X II	4.160.000.000	100,000	4.160.000.000		
CIS	10% VIII 87-94	6.440.000.000	100,000	6.440.000.000		
Totale		190.188.448.835		195.605.025.871		

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

PROSPETTO N. 14

RIMBORSATI O VENDUTI		UTILI O PERDITE SUI RIMBORSI		TITOLI VIGENTI AI 31 dicembre 1963		
Capitale nominale	Costo	Premi	Uti	Capitale nominale	Prezzo unitario	Costo
3 177 000 000	3 075 336 000		101 664 000	3.691.000.000	96,900	3.476.066.000
				8.031.000.000	89,010	7 148.393.100
7 662 500 000	7 662 500 000			16.326.000.000	100,000	16.326.000.000
5 240 000 000	5 119 165 600		105 730 100	47.166.000.000	97,694	46.072.490.400
5 000 000 000	4 982 500 000		37 500 000	7.690.000.000	99,250	7.443.760.000
6 400 000 000	6 400 000 000			6.400.000.000	100,000	6.400.000.000
5 555 000 000	5 555 000 000			5.666.000.000	100,000	5.666.000.000
7 700 000 000	7 700 000 000			15.400.000.000	100 000	15.400.000.000
13 180 000 000	13 180 000 000			13.180.000.000	100 000	13 180.000.000
3 469 448 836	3 287 302 771		182 146 065			
2 687 500 000	2 687 500 000			5.375.000.000	100,000	5.375.000.000
960 000 000	960 000 000			3.200.000.000	100,000	3.200.000.000
3 220 000 000	3 220 000 000			3.220.000.000	100 000	3.220.000.000
64.281.448.836	63.806.364.371		427.046.166	133.937.000.000		131.796.721.600

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 1993

Residui 1993						
CAT CP	Previste '93	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	
Spese di investimento						
1.03	2 383 734 027	2 127 227 355	244 674 392	2 371 901 747	11 832 280	
2.01	2 344 891 315	2 095 437 840	222 267 210	2 317 705 050	27 186 265	
2.02	348 393 685	328 408 290	898 235	329 306 525	19 087 160	
2.04	63 141 080	61 058 590	476 000	61 534 590	1 606 500	
2.05	82 681 200	77 607 635	5 073 565	82 681 200	0	
2.06	0	0	0	0	0	
2.07	0	0	0	0	0	
Totali	6.222.841.317	4.689.739.719	473.389.462	6.163.129.112	89.712.206	
Spese di amministrazione						
3.01	4 041 975	2 981 125	995 300	3 956 425	85 550	
3.02	9 415 640	2 587 060	6 687 600	9 274 860	140 780	
3.03	5 480 780	4 673 000	807 780	5 480 780	0	
3.04	153 781 915	151 922 540	0	151 922 540	1 859 375	
3.05	51 278 415	0	51 278 415	51 278 415	0	
3.06	47 276 185	46 669 110	536 875	47 205 785	70 400	
3.07	298 703 855	219 735 315	76 734 680	298 469 995	233 860	
3.08	654 180 310	630 524 615	14 617 420	645 142 035	9 038 275	
3.09	1 841 696 684	1 317 214 055	287 691 675	1 604 905 730	36 790 954	
3.10	7 407 000	7 407 000	0	7 407 000	0	
3.11	85 199 225	81 680 195	1 865 550	83 745 745	1 453 480	
3.13	29 280 970	23 667 990	5 612 980	29 280 970	0	
3.14	154 681 935	125 708 330	28 972 950	154 681 280	655	
3.15	19 813 000	9 099 000	4 901 000	14 000 000	5 813 000	
3.16	212 930 850	83 698 680	123 870 970	207 569 650	5 361 200	
3.17	80 255 345	60 232 725	22 620	80 255 345	0	
3.18	0	0	0	0	0	
3.19	47 183 170	12 341 215	27 177 730	39 518 945	7 644 225	
3.20	0	0	0	0	0	
3.21	0	0	0	0	0	
3.22	227 647 773	174 486 855	32 782 185	207 269 020	20 378 753	
3.24	0	0	0	0	0	
4.01	88 037 955	66 448 700	21 538 685	87 987 385	50 570	
4.02	75 000 000	12 000 000	57 000 000	69 000 000	6 000 000	
5.01	0	0	0	0	0	
5.02	1 395 384 383	1 395 138 481	245 902	1 395 384 383	0	
5.03	114 444 448	4 870 885	53 841 483	58 712 468	55 731 978	
5.04	135 999 014	135 005 010	4	135 005 014	994 000	
5.05	179 838 510	179 838 510	0	179 838 510	0	
5.06	0	0	0	0	0	
5.07	0	0	0	0	0	
5.08	9 498 400	0	5 000 000	5 000 000	4 498 400	
5.09	59 660 000	1 350 000	33 710 000	35 060 000	24 600 000	
5.10	1 306 560 446	621 234 112	206 885 864	828 119 976	478 440 470	
5.11	0	0	0	0	0	
6.02	3 131 200	0	1 498 400	1 498 400	1 632 800	
7.01	0	0	0	0	0	
7.02	0	0	0	0	0	
8.01	380 000 000	380 000 000	0	380 000 000	0	
Totali	7.487.789.381	6.760.694.608	1.046.276.048	6.796.970.666	660.818.725	
84,14% G.P.	6 288 066 428	4 848 508 720	883 537 316	5 732 046 036	556 020 390	
14,86% Ed. Res.	1 095 145 062	844 678 942	152 275 972	996 954 914	98 190 148	
1% S.I.R.	74 577 893	57 506 946	10 462 760	67 969 706	6 608 187	
Totali	7.457.789.381	6.750.694.608	1.046.276.048	6.796.970.666	660.818.725	
Totali	12.680.630.988	10.440.434.318	1.819.666.466	11.960.099.788	726.530.930	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTIVON 15

Competenze 1993

CAT CP	Previste '93	Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Economie	Pagamenti compl
1 03	6 600 000 000	3 363 673 815	3 231 994 815	6 595 668 630	4 331 370	5 490 901 170
2 01	7 691 298 000	2 442 542 160	5 248 755 840	7 691 298 000	0	4 537 680 000
2 02	2 000 000 000	1 128 154 230	871 825 510	1 999 979 740	20 260	1 456 582 520
2 04	306 000 000	129 264 280	175 702 545	304 966 825	33 175	190 322 870
2 05	461 000 000	0	461 000 000	461 000 000	0	77 607 635
2 06	20 000 000	2 751 160	0	2 751 160	17 248 840	2 751 160
2 07	10 000 000	2 240 000	0	2 240 000	7 760 000	2 240 000
	17.067.296.000	7.068.625.645	9.988.278.710	17.067.904.365	29.383.646	11.768.366.366
3 01	47 000 000	39 930 515	7 069 485	47 000 000	0	42 891 640
3 02	36 000 000	147 560	0	147 560	35 852 440	2 734 620
3 03	65 000 000	34 053 955	655 845	34 709 800	30 290 200	38 726 955
3 04	423 000 000	202 546 630	112 800 250	315 346 880	107 653 120	354 469 170
3 05	47 000 000	39 969 530	4 743 040	44 712 570	2 287 430	39 969 530
3 06	102 000 000	51 722 150	42 831 590	94 553 740	7 446 260	98 391 260
3 07	290 000 000	141 809 800	148 190 400	290 000 000	0	361 544 815
3 08	1 302 000 000	766 508 970	535 491 027	1 301 999 997	3	1 397 033 585
3 09	4 800 000 000	2 418 891 955	2 377 704 615	4 796 596 570	3 603 430	3 735 908 010
3 10	38 900 000	9 843 235	10 474 000	20 317 235	18 582 765	17 250 235
3 11	405 000 000	144 493 495	114 838 355	259 431 850	145 568 190	226 373 690
3 13	140 000 000	83 874 745	30 886 000	94 562 745	45 437 255	87 342 735
3 14	1 085 000 000	835 748 490	120 830 940	1 056 579 430	28 420 570	1 061 456 820
3 15	20 000 000	12 956 000	7 044 000	20 000 000	0	22 055 000
3 16	810 000 000	402 501 140	114 513 330	517 014 470	292 965 530	486 199 820
3 17	170 000 000	162 328 655	7 639 130	169 967 785	32 215	222 561 380
3 18	25 000 000	15 458 310	0	15 458 310	9 541 690	15 458 310
3 19	634 000 000	632 678 690	1 220 940	633 897 630	102 370	645 017 905
3 20	20 000 000	3 468 715	0	3 468 715	18 531 285	3 468 715
3 21	45 000 000	16 494 400	4 490 000	20 984 400	24 015 600	16 494 400
3 22	500 000 000	139 854 665	95 812 135	235 666 800	264 333 200	314 341 520
3 24	102 000 000	21 360 500	0	21 360 500	80 639 500	21 360 500
4 01	320 000 000	247 813 770	72 186 230	320 000 000	0	314 262 470
4 02	120 000 000	42 066 700	77 933 300	120 000 000	0	54 066 700
5 01	21 516 000 000	21 225 865 180	0	21 225 865 180	290 134 840	21 225 865 180
5 02	5 128 850 121	4 113 143 670	1 015 708 451	5 128 850 121	0	5 508 282 151
5 03	80 000 000	25 160 260	54 839 740	80 000 000	0	30 031 245
5 04	857 000 000	678 550 200	180 449 800	857 000 000	0	811 555 210
5 05	90 000 000	12 181 590	77 818 410	90 000 000	0	182 020 100
5 06	7 047 664 000	7 047 664 000	0	7 047 664 000	0	7 047 664 000
5 07	64 000 000	54 513 810	0	54 513 810	9 486 190	54 513 810
5 08	5 000 000	0	5 000 000	5 000 000	0	0
5 09	50 000 000	20 980 000	29 040 000	50 000 000	0	22 310 000
5 10	5 684 180 308	4 476 376 255	1 207 804 053	5 684 180 308	0	5 097 610 367
5 11	110 000 000	4 000 000	0	4 000 000	106 000 000	4 000 000
6 02	2 000 000	501 600	1 498 400	2 000 000	0	501 600
7 01	23 000 000	2 920 000	0	2 920 000	20 080 000	2 920 000
7 02	15 000 000	0	15 000 000	15 000 000	0	0
8 01	190 000 000	190 000 000	0	190 000 000	0	570 000 000
	62.409.594.429	44.396.956.920	6.474.613.466	60.870.670.386	1.639.024.043	60.146.661.628
84,14% G.P.	44 129 884 753	37 376 483 279	5 458 466 644	42 834 949 923	1 294 834 830	42 224 991 999
14,86% Fd. Res	7 755 613 732	6 575 514 072	951 400 688	7 526 914 780	228 698 972	7 420 193 014
1% S.I.R	524 095 944	443 959 569	84 746 134	508 705 703	15 390 241	501 466 515
	52.409.594.429	44.396.956.920	6.474.613.466	60.870.670.386	1.639.024.043	60.146.661.628
	69.486.892.429	51.464.582.666	16.463.892.176	67.928.474.741	1.668.417.686	61.906.016.883

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FONDO PER LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO LEGGE 28.2.1986 N. 44

PROSPETTO N. 16

Spese di funzionamento esercizio 1993		IMPORTO
Spese Generali:		
- Abbonamenti, ritagli di giornali ecc.		85 593 155
- Assicurazione		7 906 100
- Assistenza		1 312 088 485
- Biglietti di viaggio		116 542 147
- Cancelleria		33 008 000
- ENEL - Via Po n 19		136 374 245
- Facchinaggio		41 179 480
- Formazione		7 950 000
- Fotocopie		115 956 335
- Progettazione Ass za		485 876 500
- Manutenzione generale Sedi		185 182 200
- Manutenzione impianti		67 123 500
- Manutenzione macchine		41 700 615
- Materiale di consumo - detergente		11 966 100
- Materiale video-computer		93 635 430
- Mobili e macchine d'ufficio		39 076 915
- Monitoraggio		6 260 545 150
- Noleggio autovetture		59 033 200
- Prestiti di personale		6 916 000 345
- Servizio istruttoria		781 429 305
- Promozione		589 968 515
- Ricerche		638 239 380
- Servizio centralino		225 493 970
- Servizio pulizie Sede via Po n 19		142 029 925
- Servizio riscaldamento		41 788 665
- SIP Sede Ple di Via Po n 19		172 291 000
- Spese ACEA		11 048 000
- Spese buoni mensa		40 335 360
- Spese informazioni commerciali		102 340
- Spese minute - Spese notari - Spese convenzioni		7 156 480
- Spese pubblicità		3 474 610
- Spese di rappresentanza		13 186 070
- Spese di spedizione		81 762 835
- Spese di amministrazione Cassa DD.PP.		1 004 195 000
- Stampa pubblicazioni		41 286 775
- Vigilanza		280 793 345
- Spese gestione autovetture		1 945 530
- Locazione via Po, 19		1 689 810 695
Totali		21.783.113.702
Spese relative agli organi:		
- COMITATO PER IL MEZZOGIORNO		550 134 110
- NUCLEO DI VALUTAZIONE		282 608 770
- SEGRETERIA TECNICA		1 363 261 973
- GRUPPO ESPERTI		116 949 690
- GRUPPO DI STUDIO		13 040 000
Totali		2.325.994.643
Totale Generale		24.089.108.345

PROVVEDIMENTI NORMATIVI EMANATI NEL 1993

**PROVVEDIMENTI NORMATIVI CHE RIGUARDANO LA CASSA DEPOSITI
E PRESTITI EMANATI NEL 1993**

- **Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 8 (G.U. n. 14 del 19/1/1993)**
Convertito in Legge con modificazioni con Legge 19/3/1993, n. 68 (G.U. n. 66 del 20.3.1993) recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica.
- **Decreto Legge 18 gennaio 1993, n. 9 (G.U. n. 14 del 19/1/1993)**
Convertito in Legge con modificazioni con Legge 18/3/1993, n. 67 (G.U. n. 66 del 20/3/1993) recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale.
- **Circolare febbraio 1993, n. 1188 (G.U. n. 49 del 1/3/1993)**
Le nuove disposizioni legislative e l'attività della Cassa per il 1993.
- **Decreto Legislativo 3 aprile 1993, n. 96 (G.U. n. 79 del 5/4/1993)**
Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell'art. 3 della Legge 19 dicembre 1992, n. 488.
- **Decreto 20 aprile 1993 (G.U. n. 113 del 17/5/1993)**
Integrazione al decreto ministeriale 10 luglio 1992 concernente modificazioni all'ordinamento del personale della Cassa depositi e prestiti.
- **Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 149 (G.U. n. 116 del 20/5/1993)**
Convertito in Legge con modificazioni con Legge 19/7/1993, n. 237 (G.U. n. 167 del 19/7/1993) recante interventi urgenti in favore dell'economia.
- **Decreto Legge 22 maggio 1993, n. 155 (G.U. n. 118 del 22/5/1993)**
Convertito in Legge con modificazioni con Legge 19/7/1993, n. 243 (G.U. n. 169 del 21/7/1993) recante misure urgenti per la finanza pubblica.

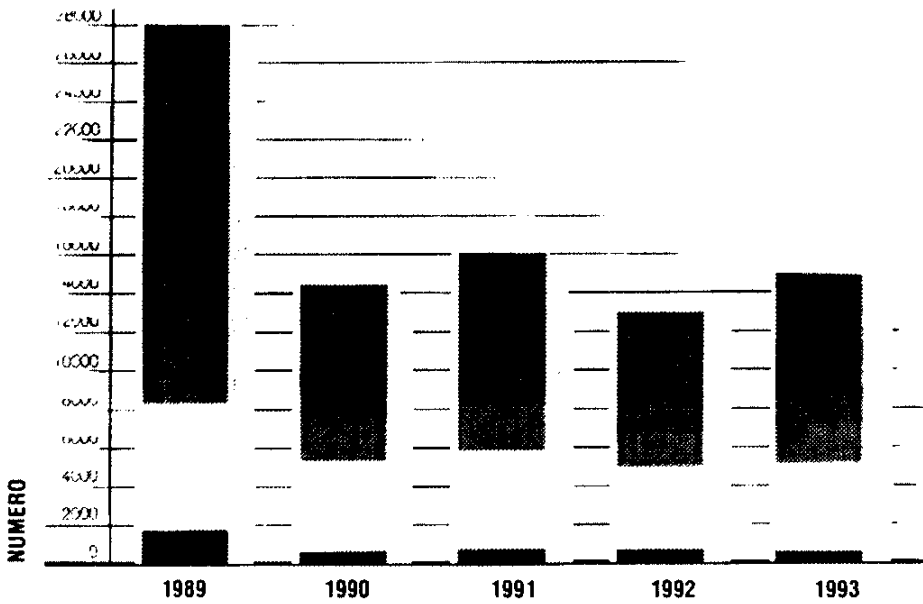
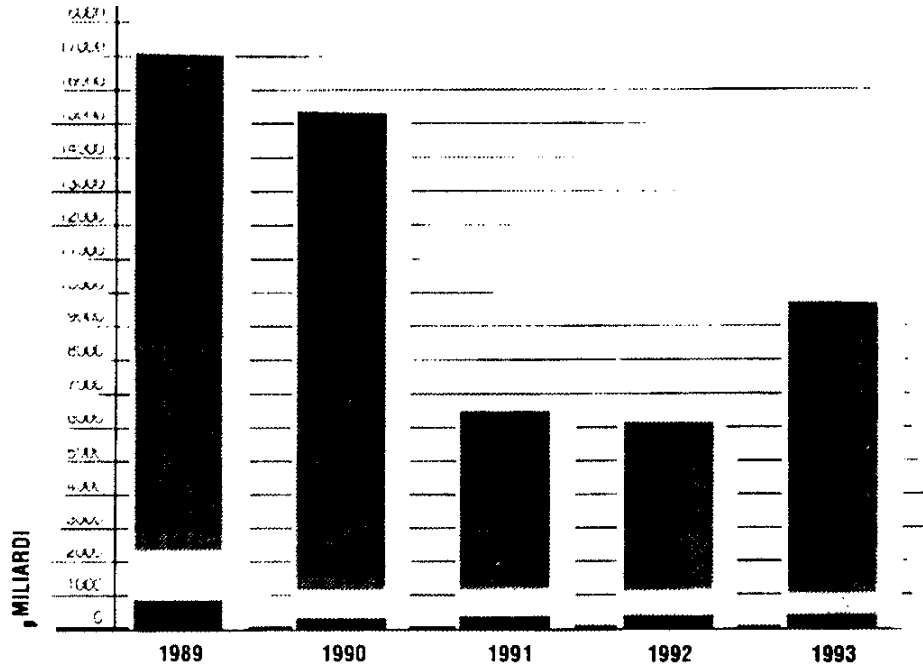
- **Circolare 27 maggio 1993, n. 1192 (G.U. n. 122 del 27/5/1993)**
Redazione e controllo dei piani economico-finanziari di cui all'art. 46 del decreto legislativo n. 504/1992.
- **Decreto 10 luglio 1992 (G.U. n. 95 del 24/4/1993)**
Modificazioni all'ordinamento del personale della Cassa depositi e prestiti.
- **Decreto Ministeriale 16 luglio 1993 (G.U. n. 170 del 22/7/1993)**
Modificazioni al Decreto Ministeriale 5 dicembre 1991 in tema di procedure per la contrazione di mutui, rimborso oneri relativi al programma di edilizia sanitaria.
- **Decreto Ministeriale 6 settembre 1993 (G.U. n. 232 del 2/10/1993)**
Disposizioni in materia di edilizia universitaria in attuazione dell'art. 3 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498, come modificato dall'art. 12, comma 1-bis, della Legge 19 luglio 1993, n. 243.
- **Decreto Legge 2 ottobre 1993, n. 396 (G.U. n. 234 del 5/10/1993)**
Coordinato con Legge di conversione 4/12/1993, n. 492 (G.U. n. 285 del 4/12/1993) recante disposizioni in materia di edilizia sanitaria.
- **Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398 (G.U. n. 234 del 5/10/1993)**
Convertito in Legge con modificazioni con Legge 4/12/1993, n. 493 (G.U. n. 285 del 4/12/1993) recante disposizioni per l'accelerazione degli investimenti a sostegno dell'occupazione e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia.
- **Decreto Legge 9 ottobre 1993, n. 403 (G.U. n. 238 del 9/10/1993)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.
- **Decreto Legge 19 ottobre 1993, n. 420 (G.U. n. 247 del 20/10/1993)**
Disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.

- **Circolare ottobre 1993, n. 1195 (G.U. n. 258 del 3/11/1993)**
Trasferimento della attività della cessata Agenzia per il Mezzogiorno alla Cassa depositi e prestiti.
- **Decreto Legge 23 novembre 1993, n. 471 (G.U. n. 276 del 24/11/1993)**
Norme di interpretazione e di modificazione del Decreto-Legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente soppressione dell'EFIM.
- **Decreto Legge 7 dicembre 1993, n. 506 (G.U. n. 288 del 9/12/1993)**
Disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno.
- **Decreto Legge 20 dicembre 1993, n. 529 (G.U. n. 299 del 22/12/1993)**
Disposizioni urgenti in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali e degli organi degli altri enti locali, conseguente a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso.
- **Legge 24 dicembre 1993, n. 537 (G.U. 303 del 28/12/1993)**
Interventi correttivi di finanza pubblica.
- **Decreto Legge 28 dicembre 1993, 542 (G.U. n. 304 del 29/12/1993)**
Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative.
- **Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 555 (G.U. n. 305 del 30/12/1993)**
Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato.
- **Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 558 (G.U. n. 305 del 30/12/1993)**
Disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI - S.p.a.

APPENDICE STATISTICA

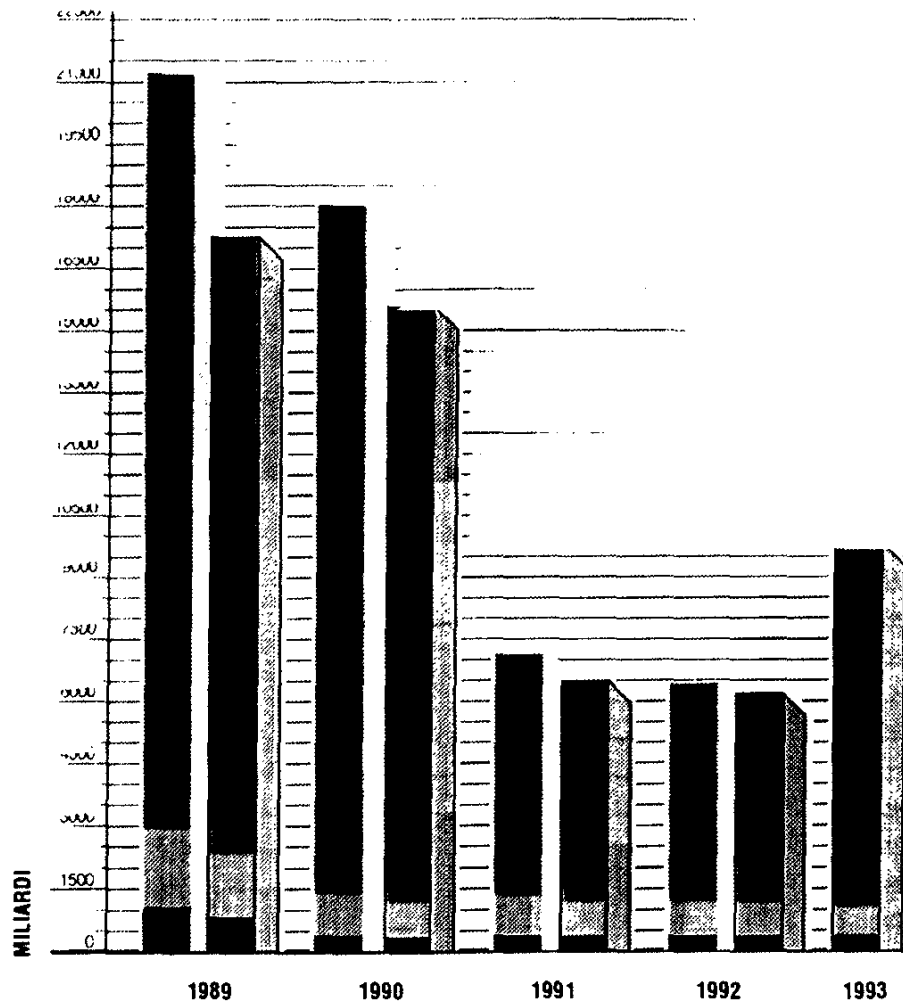
**Gestione principale
Sezione Autonoma per l'edilizia residenziale**

ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI RIPARTITI PER CATEGORIA ANNI 1989-1993



EDILIZIA SCOLASTICA
 OPERE IGIGIENICHE
 OPERE IDRICHE
 OPERE VARIE
 LEGGI SPECIALI

ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI 1989-1993 COMPARTO FRA VALORI ASSOLUTI E VALORI INDICIZZATI 1993



VALORI INDICIZZATI

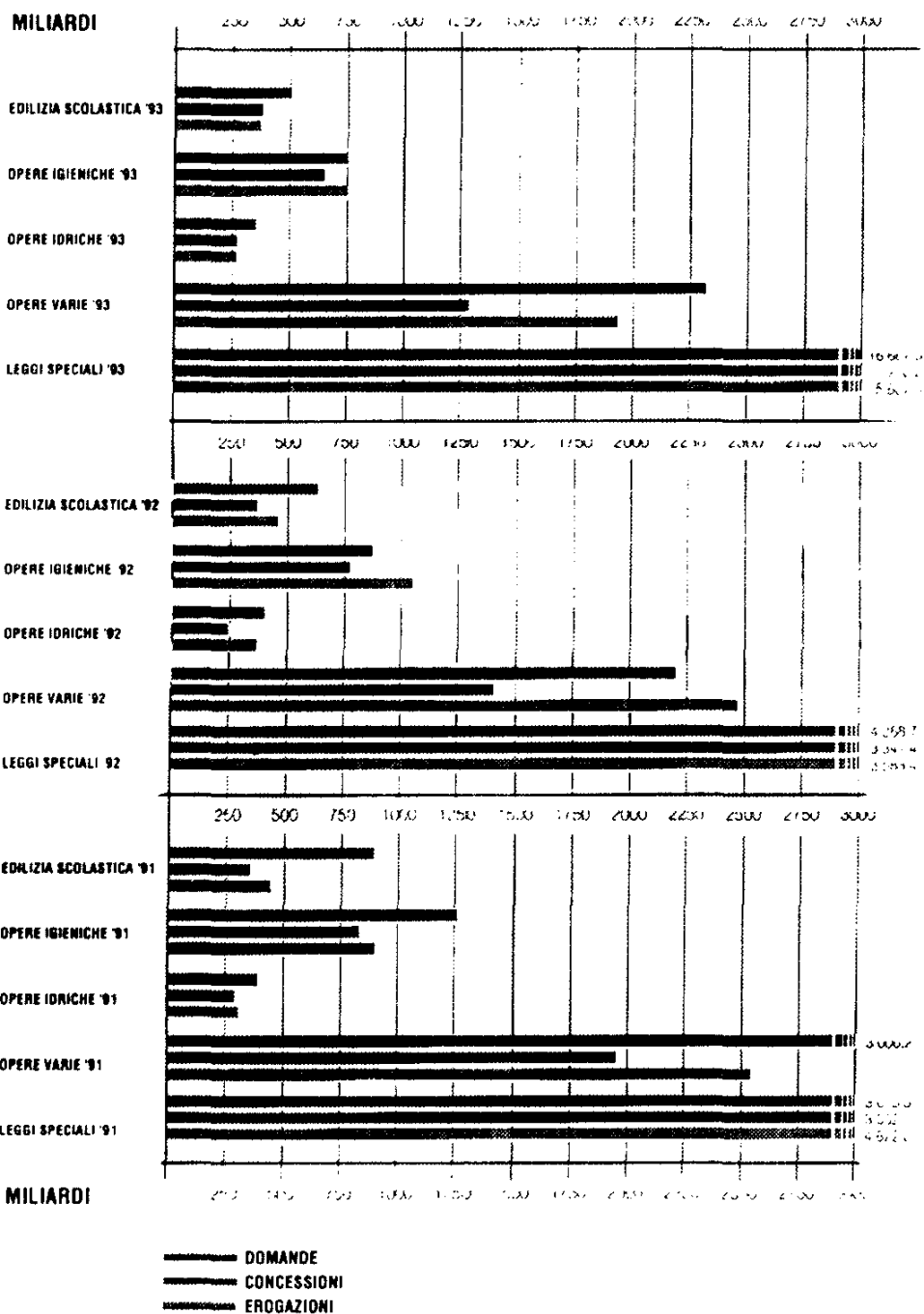
VALORI ASSOLUTI

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▬ LEGGI SPECIALI ▬ OPERE VARIE ▬ OPERE IDRICHE ▬ OPERE IGIENICHE ▬ EDILIZIA SCOLASTICA | <ul style="list-style-type: none"> ▬ ▬ ▬ ▬ ▬ |
|--|---|

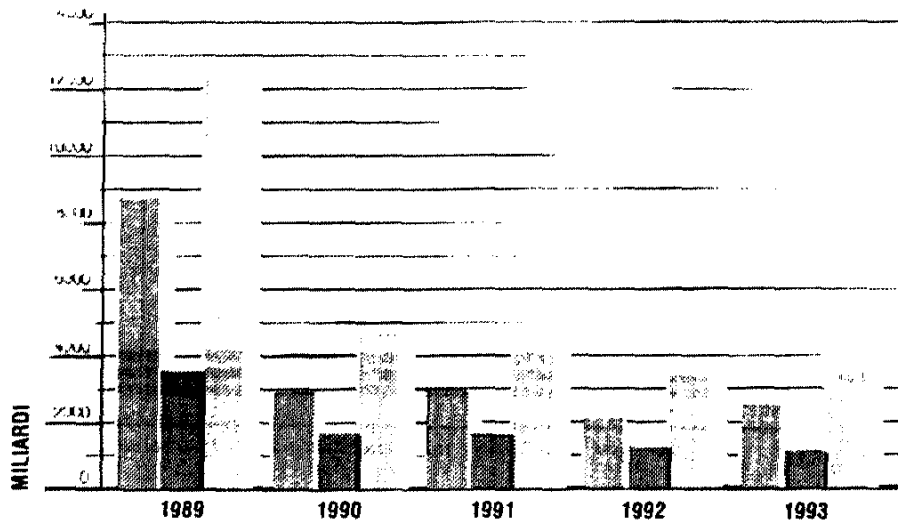
MUTUI CONCESSI NEL 1993 RIPARTITI PER AREE GEOGRAFICHE



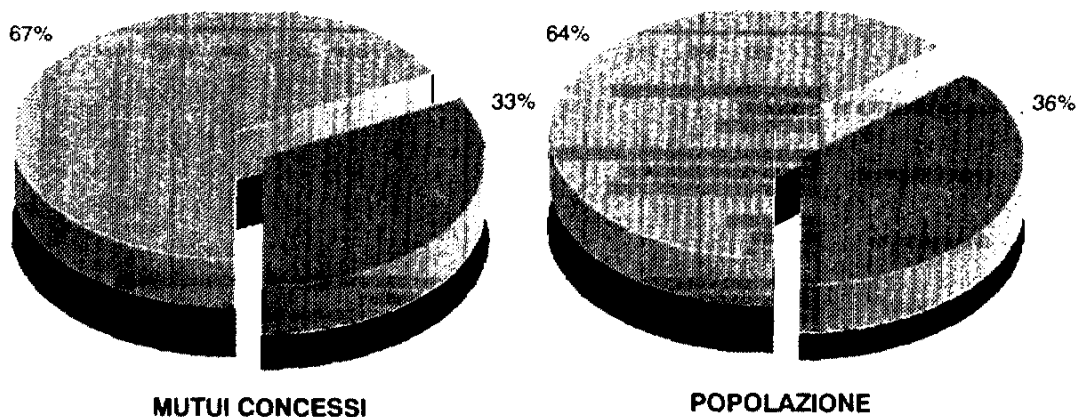
MUTUI RIPARTITI PER CATEGORIA



MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI DAL 1989 AL 1993



RAFFRONTO PERCENTUALE TRA MUTUI CONCESSI E POPOLAZIONE DEGLI ENTI LOCALI NEL PERIODO 1989-1993



CENTRONORD

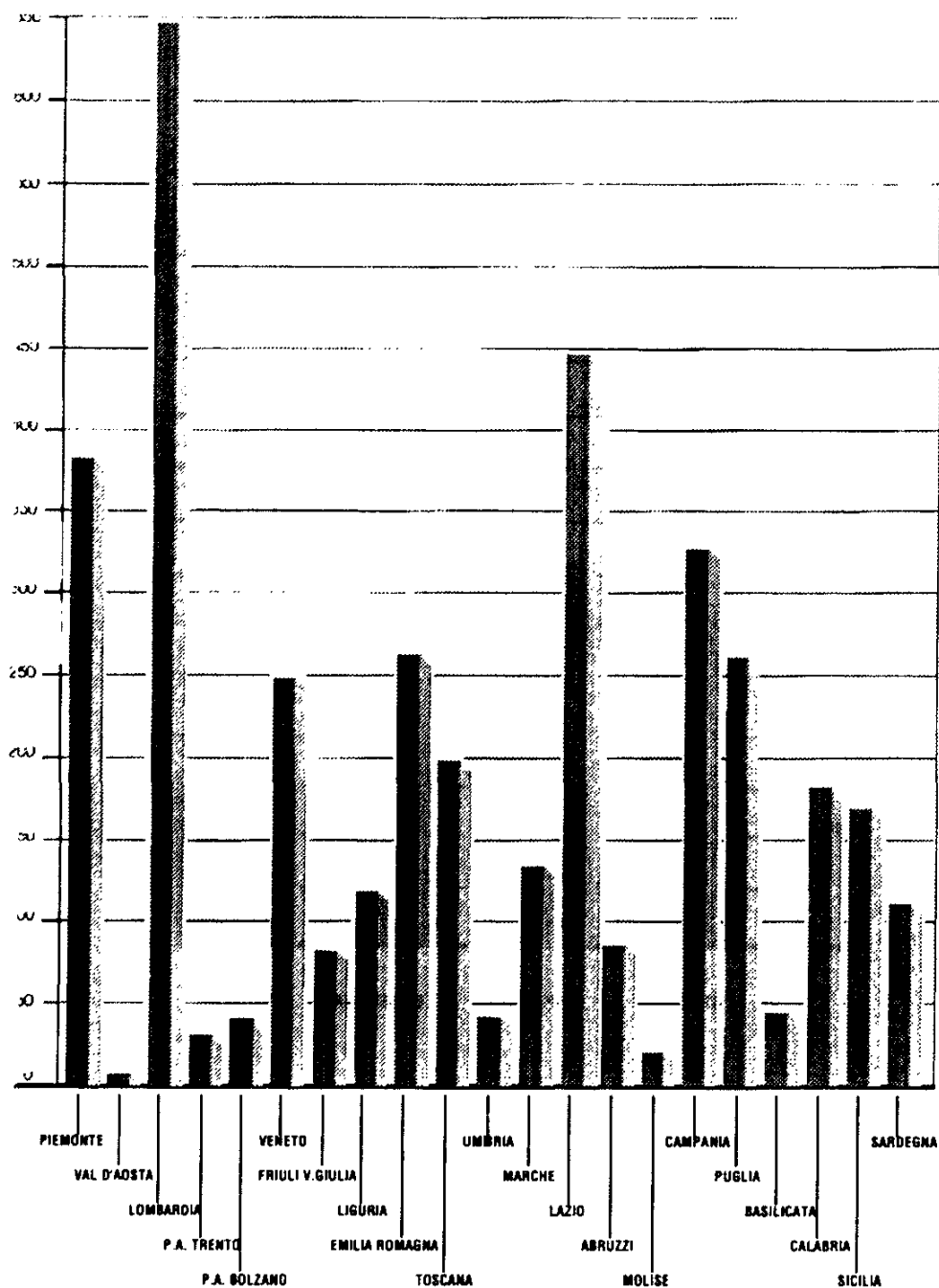
SUD E ISOLE

ITALIA

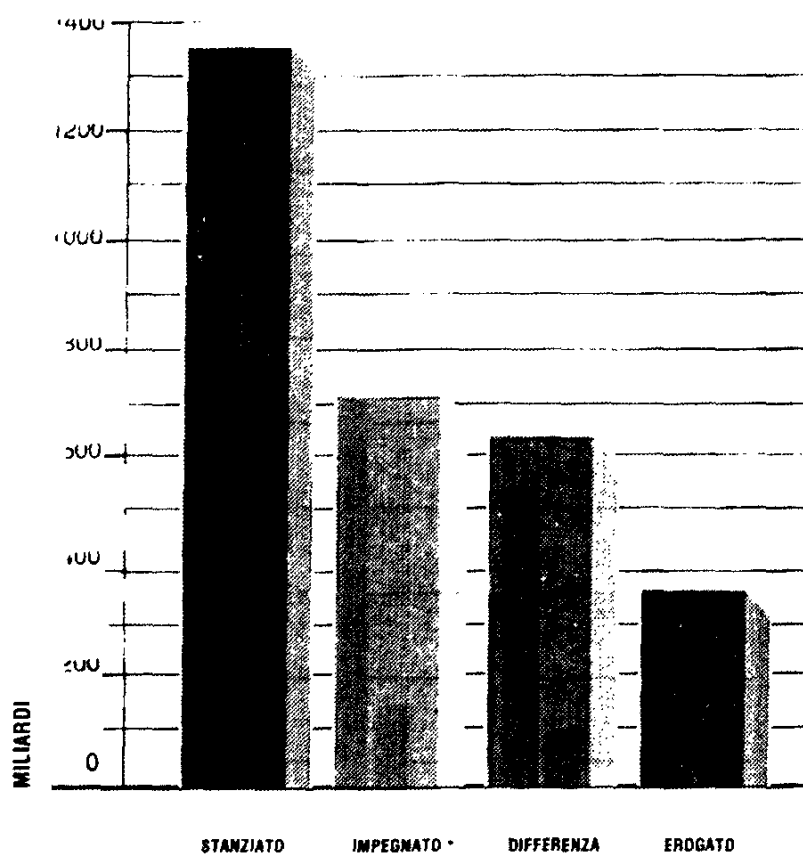
MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEL 1993 SU BASE REGIONALE

MILIARDI

ITALIA: 3.863,4 MILIARDI

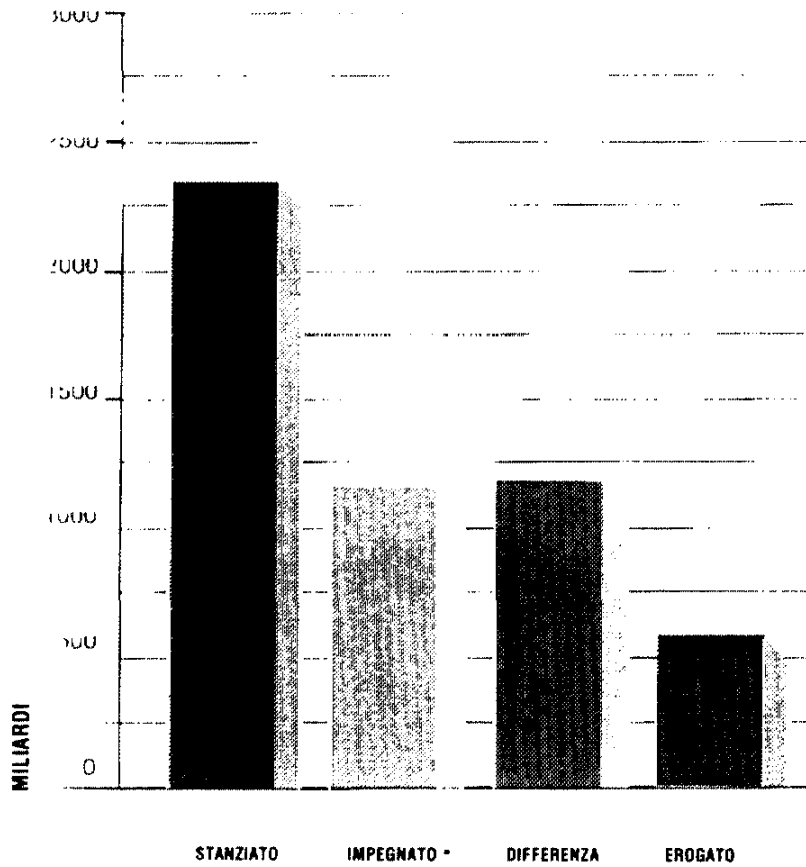


SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI LEGGE 441/1987 SITUAZIONE AL 31/12/1993



*IMPEGNATO - ADESIONI - CONCESSIONI

IMPIANTI SPORTIVI LEGGI 65/1987, 67/1988, 289/1989 SITUAZIONE AL 31/12/1993



*IMPEGNATO - ADESIONI - CONCESSIONI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

MUTUI CONCESSI NEL 1993 RIPARTITI PER CATEGORIA

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
1) Opere				
a) scuole	622	4,1	300,8	3,9
b) opere igienico-sanitarie:				
- fognature	3 525	23,1	469,2	4,8
- impianti di depurazione	307	2,0	34,6	0,4
- altre opere igienico-sanitarie	768	5,0	150,3	1,5
Totale b)	4.600	30,1	654,1	6,7
c) opere idriche:				
- acquedotti	1 216	8,0	145,0	1,5
- altre opere idriche	815	5,4	127,7	1,3
Totale c)	2.031	13,4	272,7	2,8
d) opere diverse:				
- edilizia pubblica locale	418	2,7	122,8	1,2
- asilo nido	11	0,1	2,5	-
- altre opere edilizia sociale	106	0,7	34,5	0,4
- impianti e attrezzature ricreative	345	2,3	90,5	0,9
- opere marittime, lac. e fluviali	1	-	0,3	-
- strade e ponti	1 887	12,4	559,9	5,7
- altre opere di viabilità	96	0,6	284,0	2,9
- energia	338	2,2	70,2	0,7
- opere pubbliche varie	331	2,2	89,9	0,9
- mutui per scopi vari	187	1,2	29,3	0,3
- edilizia economica popolare	-	-	-	-
- opere plurime	-	-	-	-
Totale d)	3.720	24,4	1.283,9	13,0
Totale 1)	10.973	72,9	2.891,3	28,4
2) leggi speciali	4.269	28,0	7.210,2	73,6
Totale generale	15.232	100,0	9.801,5	100,0

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEL 1993 RIPARTITI PER CATEGORIA

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature, imp. depurazione op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade, imp. elettr. opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	107	73,2	19,2	937	105,0	16,1	478	54,9	20,1	655	134,5	10,5
Valle d'Aosta				24	2,1	0,3	29	3,4	1,3	4	0,9	0,1
Liguria	14	11,3	3,0	150	26,4	4,1	83	8,0	2,9	133	37,1	2,9
Lombardia	110	67,7	17,8	979	142,0	21,7	423	60,9	22,3	516	223,1	17,4
Totale	231	162,2	40,0	2.090	275,5	42,2	1.013	127,2	46,6	1.308	396,6	30,9
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	3	0,8	0,2	91	29,9	4,6	65	14,3	5,3	94	25,8	2,0
Veneto	82	36,0	9,5	298	49,2	7,5	131	15,8	5,8	288	80,9	6,3
Friuli Venezia Giulia	33	11,1	2,9	137	22,3	3,4	49	10,1	3,7	76	20,7	1,6
Emilia-Romagna	65	54,6	14,4	222	46,9	7,2	60	22,6	8,3	359	120,2	9,3
Totale	183	102,5	27,0	748	148,3	22,7	325	62,8	23,1	817	247,6	19,2
Italia centrale												
Toscana	27	17,9	4,7	141	31,7	4,9	58	9,6	3,5	195	67,7	5,3
Marche	21	6,0	1,6	143	18,3	2,8	64	8,5	3,1	237	47,1	3,7
Umbria	16	2,3	0,6	44	6,7	1,0	23	2,5	0,9	71	15,0	1,2
Lazio	17	8,9	2,3	212	27,5	4,2	113	11,2	4,1	153	270,3	21,0
Totale	61	35,1	9,2	540	84,2	12,9	258	31,8	11,6	656	400,1	31,2
Italia meridionale												
Abruzzi	10	4,1	1,1	209	18,9	2,9	53	4,1	1,5	100	23,1	1,8
Molise	1	0,3	0,1	69	6,1	0,9	34	2,8	1,0	50	7,7	0,6
Campania	37	22,4	5,9	290	31,5	4,8	84	15,2	5,6	242	55,9	4,3
Puglia	35	19,2	5,0	88	16,3	2,5	34	5,3	2,0	146	63,9	5,0
Basilicata	7	2,1	0,5	62	6,1	0,9	19	1,8	0,7	85	17,6	1,4
Calabria	12	7,5	2,0	225	25,5	3,9	105	11,2	4,1	210	28,2	2,2
Totale	102	55,6	14,6	643	104,4	15,9	329	40,4	14,9	633	196,4	15,3
Italia insulare												
Sicilia	10	25,2	6,8	86	21,2	3,2	50	5,0	1,8	36	17,1	1,3
Sardegna	15	10,0	2,6	193	20,5	3,1	58	5,5	2,0	70	27,1	2,1
Totale	25	35,2	9,2	279	41,7	6,3	108	10,5	3,8	106	44,2	3,4
Totale generale	622	380,6	100,0	4.600	664,1	100,0	2.031	272,7	100,0	3.720	1.283,9	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI FONDI C/C/C POSTALI E TESORO			LEGGI SPECIALI FONDI CASSA			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2 177	367,6	14,2	3	13,9	3,9	342	195,2	2,8	2 522	576,7	5,9
57	6,4	0,3				5	3,5	0,1	62	9,9	0,1
380	82,8	3,2	2	2,7	0,8	86	99,2	1,4	468	184,7	1,9
2 028	493,7	19,1	2	36,0	10,0	432	457,3	6,7	2 462	987,0	10,1
4.642	950,5	36,8	7	52,6	14,7	865	755,2	11,0	5.514	1.758,3	18,0
273	70,8	2,7	2	1,3	0,4	8	50,7	0,7	283	122,8	1,2
799	181,9	7,0	5	15,1	4,2	230	506,7	7,4	1 034	703,7	7,2
295	64,2	2,5				45	55,5	0,8	340	119,7	1,2
706	244,3	9,4	5	16,2	4,5	196	196,8	2,9	907	457,3	4,7
2 073	581,2	21,6	12	32,6	9,1	479	809,7	11,8	2.564	1.403,5	14,3
419	126,9	4,9				226	198,7	2,9	645	325,6	3,3
465	79,9	3,1	2	2,7	0,8	220	299,7	4,4	687	382,3	3,9
154	26,5	1,0				97	46,7	0,7	251	73,2	0,7
495	317,9	12,3	17	51,2	14,2	283	3 276,2	47,8	795	3 647,3	37,2
1.633	551,2	21,3	19	53,9	15,0	826	3 823,3	55,8	2.378	4 428,4	45,1
372	50,2	1,9	24	27,0	7,5	263	113,6	1,6	659	190,8	1,9
154	16,9	0,7	4	4,9	1,4	53	17,5	0,3	211	39,3	0,4
653	125,0	4,8	40	100,9	28,1	498	407,9	6,0	1 191	633,8	6,5
303	104,7	4,0	12	13,1	3,6	361	291,3	4,2	676	409,1	4,2
173	27,6	1,1	6	8,0	2,2	59	37,8	0,6	238	73,4	0,7
552	72,4	2,8	21	20,0	5,6	422	207,1	3,0	995	299,5	3,1
2.207	396,8	15,3	107	173,9	48,4	1.666	1.075,2	15,7	3.970	1.645,9	16,8
182	68,5	2,6	10	43,1	12,0	64	288,7	4,2	256	400,3	4,1
336	63,1	2,4	3	2,9	0,8	211	99,1	1,5	550	165,1	1,7
518	131,6	5,0	13	46,0	12,8	275	387,8	5,7	806	565,4	5,8
10.973	2.591,3	100,0	158	369,0	100,0	4.101	6.851,2	100,0	15.232	9.601,5	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA C

MUTUI CONCESSI NEL 1993 RIPARTITI PER ENTI

(importi in miliardi di lire)

ENTE	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
a) Regioni:				
edilizia scolastica	-	-	-	-
opere igienico-sanitarie	-	-	-	-
opere idriche	-	-	-	-
opere diverse	29	0,2	2.458,8	25,1
Totale a)	29	0,2	2.458,8	25,1
b) Comuni capoluogo:				
edilizia scolastica	242	1,6	189,3	2,0
opere igienico-sanitarie	50	0,3	49,1	0,5
opere idriche	16	0,1	21,5	0,2
opere diverse	220	1,4	588,0	6,0
Totale b)	528	3,4	857,9	8,7
c) Comuni non capoluogo:				
edilizia scolastica	3.214	21,1	672,8	6,9
opere igienico-sanitarie	4.511	29,6	579,9	5,9
opere idriche	1.948	12,8	214,1	2,2
opere diverse	3.650	24,0	853,8	8,7
Totale c)	13.323	87,5	2.320,6	23,7
d) Amministrazioni Provinciali:				
edilizia scolastica	482	3,2	386,8	3,9
opere igienico-sanitarie	5	-	6,6	0,1
opere idriche	-	-	-	-
opere diverse	491	3,2	255,9	2,6
Totale d)	978	6,4	649,3	6,6
Enti:				
FIM	4	-	2.940,0	30,0
Var.	370	2,4	574,9	5,9
Totale generale	15.232	100,0	9.801,5	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1993 RIPARTITE PER CATEGORIA

TABELLA N. 4

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	NUMERO		IMPORTO	
		%		%
1) Opere				
a) scuole	666	3,3	334,2	4,5
b) opere igienico-sanitarie:				
- fognature	6 086	29,9	720,0	9,8
- impianti di depurazione	520	2,6	53,9	0,7
- altre opere igienico-sanitarie	1 181	5,8	187,6	2,5
Totale b)	7.787	38,2	961,5	13,0
c) opere idriche:				
- acquedotti	2 022	9,9	208,6	2,8
- altre opere idriche	1 424	7,0	172,5	2,4
Totale c)	3.446	16,9	381,1	5,2
d) opere diverse:				
- edilizia pubblica locale	406	2,0	128,1	1,7
- asili nido	16	0,1	3,8	0,1
- altre opere edilizia sociale	104	0,5	22,5	0,3
- impianti e attrezzature ricreative	278	1,4	68,6	0,9
- opere marittime, lac. e fluviali	3	0,0	1,1	0,0
- strade e ponti	1 702	8,4	484,9	6,6
- altre opere di viabilità	65	0,3	150,6	2,0
- energia	265	1,4	58,4	0,8
- opere pubbliche varie	324	1,6	95,1	1,3
- mutui per scopi vari	190	0,9	26,6	0,4
- edilizia economica popolare	-	-	-	-
- opere plurime	-	-	-	-
Totale d)	3.393	16,6	1.039,7	14,1
Totale 1)	15.291	75,0	2.716,5	36,8
2) Leggi speciali	8.064	25,0	4.657,2	63,2
Totale generale	20.355	100,0	7.373,7	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEL 1993 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature imp. depurazione op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade imp. elettri. opere pubbliche varie, ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	96	42,0	12,6	1.511	152,6	15,9	801	73,5	19,3	657	139,1	13,4
Valle d'Aosta				55	5,5	0,6	47	4,7	1,2	1	0,3	0,0
Liguria	15	10,8	3,2	236	25,1	2,6	150	13,6	3,6	98	19,3	1,9
Lombardia	120	61,0	18,3	1.600	197,5	20,5	684	72,3	19,0	506	190,6	18,3
Totale	231	113,8	34,1	3.402	380,7	39,6	1.682	164,1	43,1	1.262	349,3	33,6
Italia nord orientale												
Trentino Alto Adige	9	7,9	2,4	124	31,4	3,3	133	22,6	5,9	111	34,1	3,3
Veneto	79	30,5	9,2	505	73,4	7,6	206	28,6	7,5	309	96,9	9,3
Friuli Venezia Giulia	26	8,5	2,5	209	30,3	3,2	80	11,5	3,1	70	19,3	1,8
Emilia-Romagna	60	54,9	16,4	352	73,7	7,7	100	19,2	5,0	339	114,1	11,0
Totale	174	101,8	30,5	1.190	208,8	21,7	519	81,9	21,5	829	264,4	20,6
Italia centrale												
Loscana	36	16,6	5,0	217	44,5	4,6	114	21,0	5,5	165	72,6	7,0
Marche	16	10,6	3,2	240	33,6	3,5	104	12,1	3,2	196	38,2	3,7
Umbria	11	2,8	0,8	88	8,6	0,9	44	3,8	1,0	81	19,0	1,8
Lazio	47	18,2	5,4	384	40,2	4,2	174	16,5	4,3	131	139,1	13,4
Totale	110	48,2	14,4	929	126,9	13,2	436	53,4	14,0	573	288,9	25,9
Italia meridionale												
Abruzzi	11	3,8	1,1	368	33,3	3,5	89	7,6	2,0	90	21,8	2,1
Molise	4	0,6	0,2	138	13,1	1,4	64	5,7	1,5	48	6,7	0,6
Campania	62	23,2	6,9	502	49,9	5,2	165	20,1	5,2	172	35,5	3,4
Puglia	32	7,5	2,2	130	20,6	2,1	55	5,7	1,5	117	43,3	4,3
Basilicata	12	7,7	2,3	128	13,2	1,4	40	3,7	1,0	25	4,4	0,4
Calabria	10	7,1	2,2	475	47,2	4,9	194	18,3	4,8	183	19,9	1,9
Totale	131	48,0	14,0	1.741	177,3	18,4	607	61,1	16,0	636	131,6	2,4
Italia insulare												
Sicilia	7	17,1	5,1	182	32,4	3,4	86	8,5	2,2	16	7,2	0,7
Sardegna	12	3,4	1,0	343	35,4	3,7	116	12,1	3,2	68	18,3	1,8
Totale	19	20,5	6,1	525	67,8	7,1	202	20,6	5,4	84	25,5	2,5
Totale generale	666	334,2	100,0	7.787	961,5	100,0	3.446	381,1	100,0	3.383	1.039,7	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

(importi in miliardi di lire)

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
3 065	407,2	15,0	249	188,6	4,1	3 314	595,8	8,1
103	10,5	0,4	4	3,3	0,1	107	13,8	0,2
499	68,8	2,5	97	104,3	2,2	596	173,1	2,3
2 910	521,4	19,2	467	602,4	12,9	3 377	1 123,8	15,2
3 512	1.007,9	37,1	817	898,6	19,3	7.384	1.906,5	25,9
377	96,0	3,5	9	51,9	1,1	386	147,9	2,0
1 099	229,4	8,4	250	536,1	11,5	1 349	765,5	10,5
385	69,6	2,6	44	53,3	1,1	429	122,9	1,7
851	261,9	9,6	200	223,0	4,8	1 051	484,9	6,6
2.712	666,9	24,1	503	864,3	18,8	3.215	1.521,2	20,6
532	154,7	5,7	208	207,6	4,5	740	362,3	4,9
556	94,5	3,5	171	277,9	6,0	727	372,4	5,1
224	34,2	1,3	103	64,5	1,4	327	98,7	1,3
738	214,0	7,9	364	433,8	9,3	1 100	647,8	8,8
2.048	497,4	18,4	846	983,8	21,2	2.694	1.481,2	20,1
558	66,5	2,4	329	147,2	3,2	887	213,7	2,9
254	26,1	1,0	82	25,5	0,5	336	51,6	0,7
901	128,7	4,7	843	618,0	13,3	1 744	746,7	10,1
334	77,1	2,8	446	345,6	7,4	780	422,7	5,7
205	29,0	1,1	119	58,3	1,2	324	87,3	1,2
662	92,5	3,4	614	249,4	5,4	1 476	341,9	4,7
3.114	419,9	15,4	2.433	1.444,0	31,0	5.547	1.863,9	25,3
291	65,2	2,4	173	329,3	7,1	464	394,5	5,3
539	69,2	2,6	312	137,2	2,9	851	206,4	2,8
830	134,4	5,0	485	466,5	10,0	1.315	600,9	8,1
16.281	2.716,5	100,0	5.084	4.657,2	100,0	20.365	7.373,7	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DOMANDE PERVENUTE NEL 1993 RIPARTITE PER CATEGORIA E PER TERRITORIO

TERRITORIO	EDILIZIA SCOLASTICA			OPERE IGIENICHE (fognature imp. depurazione op. igienico-sanitarie varie)			OPERE IDRICHE (acquedotti e opere idriche varie)			OPERE DIVERSE (strade imp. elett. opere pubbliche varie ecc.)		
	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
Italia nord occidentale												
Piemonte	102	31,2	6,1	744	96,3	12,7	376	61,0	17,0	809	181,6	7,8
Valle d'Aosta				38	4,7	0,6	11	2,0	0,6	5	8,9	0,4
Liguria	24	7,5	1,5	97	14,9	2,0	75	75,5	21,1	127	37,4	1,7
Lombardia	118	55,1	10,8	803	167,0	22,0	286	40,0	11,2	616	383,5	16,5
Totale	244	93,8	18,4	1.682	262,9	37,3	748	178,5	49,9	1.557	611,4	26,4
Italia nord orientale												
Trentino-Alto Adige	9	7,9	1,6	94	40,4	5,3	87	23,5	6,6	142	144,6	6,2
Veneto	84	36,1	7,1	278	79,8	10,5	88	21,1	5,9	375	155,2	6,7
Trieste-Venezia Giulia	25	9,3	1,8	103	22,8	3,1	34	7,3	2,0	92	24,9	1,1
Emilia-Romagna	64	93,8	18,4	208	79,9	10,5	64	22,9	6,4	397	169,2	7,3
Totale	182	147,1	28,9	683	222,9	29,4	273	74,8	20,9	1.006	493,9	21,3
Italia centrale												
Toscana	38	15,5	3,0	155	48,5	6,4	74	21,1	5,9	220	167,6	7,2
Marche	18	15,8	3,2	106	20,2	2,7	50	9,2	2,6	234	55,8	2,4
Umbria	14	4,5	0,9	56	6,0	0,8	29	5,5	1,5	106	123,9	5,3
Lazio	64	38,3	7,5	161	34,2	4,5	74	8,6	2,4	244	209,8	9,1
Totale	134	74,1	14,6	478	108,9	14,4	227	44,4	12,4	804	557,1	24,0
Italia meridionale												
Abruzzi	14	3,2	0,6	177	25,6	3,4	40	5,4	1,5	151	39,7	1,7
Molise	9	1,8	0,4	61	8,4	1,1	20	4,1	1,1	84	19,4	0,8
Campania	114	78,5	15,4	197	27,5	3,6	74	24,0	6,7	255	119,7	5,2
Puglia	56	31,4	6,2	67	30,7	4,0	34	5,6	1,6	210	106,8	4,6
Basilicata	7	4,8	0,9	56	8,9	0,9	16	3,2	0,9	41	10,4	0,5
Calabria	21	12,3	2,4	162	20,6	2,7	61	7,6	2,2	220	283,3	12,2
Totale	221	132,0	25,9	720	119,7	15,7	245	49,9	14,0	961	579,3	25,0
Italia insulare												
Sicilia	15	57,4	11,3	47	5,8	0,8	22	2,9	0,8	29	48,3	2,1
Sardegna	17	4,4	0,9	140	18,4	2,4	55	7,0	2,0	101	28,3	1,2
Totale	32	61,8	12,2	187	24,2	3,2	77	9,9	2,8	130	76,6	3,3
Totale generale	813	508,8	100,0	3.790	758,6	100,0	1.570	357,5	100,0	4.458	2.318,3	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 6

TOTALE			LEGGI SPECIALI			TOTALE		
Numero	Importo	%	Numero	Importo	%	Numero	Importo	%
2 031	370,1	9,4	59	547,3	3,3	2 090	917,4	4,5
54	15,8	0,4	5	10,0	0,1	59	25,6	0,1
323	135,3	3,4	63	229,6	1,3	386	364,9	1,8
1 823	645,6	16,4	182	1 297,1	7,8	2 005	1 942,7	9,4
4 231	1 164,6	29,8	309	2 084,0	12,5	4 840	3 260,8	15,8
332	216,4	5,5	15	119,6	0,7	347	336,0	1,6
825	292,2	7,4	120	878,9	5,3	945	1 171,1	5,7
254	64,3	1,6	15	124,8	0,7	269	188,9	0,9
733	365,8	9,3	51	512,0	3,1	784	877,8	4,3
2 144	838,7	23,8	201	1 638,1	9,8	2 346	2 673,8	12,5
487	252,7	6,4	112	475,3	2,9	599	728,0	3,5
408	101,0	2,6	41	411,9	2,5	449	512,9	2,5
205	139,9	3,5	20	225,6	1,3	225	365,5	1,8
543	290,9	7,4	185	6 655,3	39,9	728	6 946,2	33,7
1 643	784,5	19,9	358	7 768,1	46,6	2 001	8 552,6	41,5
382	73,9	1,9	110	201,5	1,2	492	275,4	1,3
174	33,7	0,9	88	53,6	0,3	262	87,3	0,4
640	249,7	6,3	1 009	1 429,0	8,6	1 649	1 678,7	8,1
367	174,5	4,4	201	2 196,4	13,2	568	2 370,9	11,5
120	25,3	0,6	51	81,4	0,5	171	106,7	0,6
464	323,8	8,2	482	352,0	2,1	946	675,8	3,3
2 147	880,9	22,3	1 941	4 313,9	25,9	4 088	5 194,8	25,2
113	114,4	2,9	259	671,1	4,0	372	785,5	3,8
313	58,1	1,5	67	195,4	1,2	380	253,5	1,2
426	172,5	4,4	326	866,5	5,2	752	1 039,0	5,0
10 591	3 943,2	100,0	3 135	16 687,6	100,0	13 726	20 610,8	100,0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TABELLA N. 7

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1993 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE				Numero	Importo
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%		
1) Opere:										
a) edilizia scolastica	813	5,9	508,8	2,5	199	6,8	139,5	1,0	24,5	27,4
b) opere igieniche - sanitarie:										
- fognature	2.658	19,4	445,1	2,2	473	16,3	107,6	0,8	17,8	24,2
- impianti di depurazione	268	1,9	59,2	0,3	65	2,2	22,7	0,2	24,3	38,3
- altre opere igienico - sanitarie	824	6,0	254,3	1,2	205	7,1	65,9	0,4	24,9	25,9
Totale b)	3.750	27,3	758,6	3,7	743	25,8	196,2	1,4	19,8	25,9
c) opere idriche										
- acquedotti	872	6,4	153,1	0,7	139	4,8	31,4	0,3	15,9	20,5
- altre opere idriche	698	5,0	204,4	1,0	176	6,0	82,2	0,5	25,2	40,2
Totale c)	1.570	11,4	357,5	1,7	315	10,8	113,6	0,8	20,1	31,8
d) opere diverse:										
- edilizia pubblica locale	602	4,4	307,3	1,4	153	5,3	142,7	1,0	25,4	46,4
- asili nido	14	0,1	3,7	0,1	1	0,1	1,0	0,1	7,0	27,0
- altre opere edilizia sociale	214	1,5	99,1	0,4	50	1,7	21,1	0,2	23,4	21,3
- impianti e attrezzature ricreative	417	3,0	142,8	0,7	158	5,4	77,6	0,5	37,9	54,3
- opere marittime lac. e fluv.	4	0,1	13,9	0,1	1	0,1	2,0	0,1	25,0	14,4
- strade e ponti	1.892	13,8	575,7	2,8	262	9,0	83,5	0,6	13,8	14,5
- altre opere di viabilità	113	0,8	409,7	2,0	47	1,6	191,7	1,3	41,6	46,8
- energia	433	3,1	134,3	0,6	164	5,6	64,5	0,4	37,9	48,0
- opere pubbliche varie	506	3,7	186,4	0,9	171	5,8	79,3	0,6	33,8	42,5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEL 1993 ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	RICHIESTE DI MUTUO								PERCENTUALE DELLE RICHIESTE ACCOLTE	
	PERVENUTE				ACCOLTE				Numero	Importo
	Numero	%	Importo	%	Numero	%	Importo	%		
- mutui per scopi vari	244	1,8	45,6	0,2	29	1,0	5,0	0,1	11,9	11,0
- edilizia economica popolare	7	0,1	7,1	0,1	2	0,1	6,0	0,1	28,6	84,5
- finanziamenti speciali	12	0,1	392,7	1,9	7	0,2	75,7	0,5	58,3	19,3
Totale d)	4.458	32,5	2.318,3	11,2	1.046	35,9	760,1	6,6	23,4	32,4
Totale l)	10.891	77,1	3.843,2	19,1	2.302	79,1	1.199,4	8,7	21,7	30,4
2) Leggi speciali	3.115	22,7	14.024,3	68,0	594	20,4	10.008,8	72,3	19,1	71,4
3) Passività	15	0,1	1.643,3	8,0	9	0,3	1.639,7	11,8	60,0	99,8
4) Anticipazioni	5	0,1	1.000,0	4,9	5	0,2	1.000,0	7,2	100,0	100,0

Totale generale	13.726	100,0	20.810,8	100,0	2.910	100,0	13.847,9	100,0	21,2	67,2
------------------------	---------------	--------------	-----------------	--------------	--------------	--------------	-----------------	--------------	-------------	-------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1989 - 1990 - 1991 - 1992 E 1993 RIPARTITI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1989		1990	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	1 856	858,6	715	339,0
%	6,6	5,0	4,9	2,2
b) opere igieniche	6 573	1 508,4	4 713	861,2
%	23,4	8,8	32,6	5,6
c) opere idriche	3 192	542,2	2 218	334,2
%	11,3	3,1	15,3	2,1
d) opere diverse	12 879	5 698,6	4 449	1 784,2
%	45,8	33,1	30,7	11,5
Totale opere	24.500	8.607,8	12.095	3.318,7
%	87,1	50,0	83,5	21,4
2) Bilanci:				
disavanzi - passività - sgravio imposte	-	-	-	-
%	-	-	-	-
3) Leggi speciali				
	3 633	8 607,3	2 395	12 210,4
%	12,9	50,0	16,5	78,6
Totale generale				
	28.133	17.215,1	14.490	16.529,1
%	100,0	100,0	100,0	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992 E 1993 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1989		1990	
	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:				
a) edilizia scolastica	2 016	973,8	463	183,6
%	6,7	4,9	6,3	1,4
b) opere igieniche	6 692	1 508,9	1 768	435,2
%	22,1	7,5	24,1	3,4
c) opere idriche	3 287	587,4	736	137,6
%	10,9	2,9	10,0	1,0
d) opere diverse	12 646	5 766,5	3 431	1 386,9
%	41,9	28,8	46,8	10,8
Totale opere	24.641	8.838,8	6.398	2.143,3
%	81,6	44,1	87,2	16,6
2) Bilanci:				
disavanzi e passività	1	24,6	-	-
%	-	0,1	-	-
3) Leggi speciali e anticip. Stato	5 548	11 201,1	937	10 743,5
%	18,4	55,8	12,0	83,4
Totale generale	30.190	20.062,3	7.335	12.886,8
%	100,0	100,0	100,0	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

(importi in miliardi di lire)

1991		1992		1993	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
990	449,6	728	396,2	665	334,2
43	6,0	62	7,0	33	4,5
9.431	1.378,0	3.543	601,5	7.787	961,5
396	18,2	301	10,8	382	13,0
4.174	486,2	1.487	266,2	3.446	381,1
175	6,4	127	4,7	169	5,2
8.512	1.980,8	4.871	1.621,3	3.383	1.039,7
273	26,2	415	28,4	166	14,1
21.107	4.294,6	10.629	2.886,2	15.281	2.716,5
88,6	56,8	90,5	50,7	75,0	38,8
2.723	3.260,0	1.111	2.802,5	5.084	4.657,2
11,4	43,2	9,5	49,3	25,0	63,2

23.830	7.664,6	11.740	5.687,7	20.365	7.373,7
100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

ADESIONI DATE NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992 E 1993 RIPARTITE PER TERRITORIO

REGIONE	1989		1990		1991		1992		1993	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
(importi in miliardi di lire)										
Italia nord-occidentale										
- Piemonte	4 108	1 383,1	866	349,7	4 091	597,2	1 930	529,4	3 314	595,8
%	13,6	6,9	11,8	2,7	17,2	7,9	16,4	9,3	16,3	8,1
- Valle d'Aosta	122	26,1	22	15,6	139	15,3	38	4,8	107	13,8
%	0,4	0,1	0,3	0,1	0,5	0,2	0,3	0,1	0,5	0,2
- Liguria	1 043	557,8	258	161,3	737	151,8	393	190,1	596	173,1
%	3,5	2,6	3,5	1,2	3,1	2,0	3,4	3,3	2,9	2,3
- Lombardia	4 692	3 341,8	1 193	805,8	4 089	990,3	1 168	669,8	3 377	1 233,8
%	15,5	16,6	16,3	6,3	17,2	13,1	16,8	11,8	16,6	15,2
Totale	9 966	5 308,8	2 339	1 332,2	9 056	1 764,6	4 329	1 394,1	7 394	1 906,5
%	33,0	26,4	32,0	10,3	38,0	23,2	37,0	24,6	36,3	25,8
Italia nord-orientale										
- Trentino-Alto Adige	782	230,1	200	116,6	792	136,0	352	87,6	386	147,9
%	2,6	1,1	2,7	0,9	3,3	1,8	3,0	1,5	1,9	2,0
- Veneto	2 275	1 157,8	648	518,7	1 524	392,4	890	351,7	1 349	765,5
%	7,5	5,8	8,8	4,1	6,4	5,2	7,6	6,2	6,6	10,4
- Friuli Venezia Giulia	724	440,6	217	113,2	580	126,1	360	89,6	429	122,9
%	2,4	2,2	3,0	0,9	2,4	1,7	3,1	1,6	2,1	1,7
- Emilia Romagna	2 169	1 760,1	563	338,9	1 205	398,9	791	270,8	1 051	484,9
%	7,2	8,8	7,7	2,6	5,1	5,3	6,7	4,8	5,2	6,6
Totale	5 950	3 588,8	1 628	1 087,4	4 101	1 053,4	2 393	799,7	3 216	1 621,2
%	19,7	17,9	22,2	8,5	17,2	14,0	20,4	14,1	15,8	20,7
Italia Centrale										
- Toscana	1 541	1 184,2	395	239,0	1 002	348,5	565	180,1	740	362,3
%	5,1	5,9	5,4	1,9	4,2	4,6	4,8	3,2	3,6	4,9
- Marche	1 265	550,2	282	79,9	865	187,7	591	156,9	727	372,4
%	4,2	2,7	3,8	0,6	3,6	2,5	5,0	2,8	3,6	5,1
- Umbria	624	240,8	118	106,2	375	74,2	220	63,2	327	98,7
%	2,1	1,2	1,6	0,8	1,6	1,0	1,9	1,1	1,8	1,3
- Lazio	1 522	3 178,9	430	7 137,5	1 257	1 466,7	600	1 156,8	1 100	647,8
%	5,0	15,9	5,9	55,4	5,3	19,4	5,1	20,3	5,4	8,8
Totale	4 952	5 154,1	1 226	7 962,8	3 499	2 077,1	1 976	1 567,1	2 894	1 481,2
%	16,0	26,7	16,7	58,7	14,7	27,5	16,8	27,4	14,2	20,1
Italia Meridionale										
- Abruzzi	1 136	417,8	285	200,3	1 049	226,5	474	98,6	887	213,7
%	3,8	2,1	3,9	1,6	4,4	3,0	4,0	1,7	4,4	2,9
- Molise	400	95,5	77	25,4	355	62,3	150	25,4	336	51,6
%	1,3	0,5	1,0	0,2	1,5	0,8	1,3	0,4	1,6	0,7
- Campania	2 269	1 372,9	550	1 059,5	1 891	900,2	818	657,1	1 744	746,7
%	7,5	6,9	7,5	8,2	8,0	11,9	7,0	11,6	8,8	10,1
- Puglia	1 561	1 266,6	428	544,5	861	387,8	395	587,6	780	422,7
%	5,4	6,3	5,8	4,2	3,6	5,1	3,4	10,3	3,8	5,7
- Basilicata	464	191,2	87	21,0	355	73,6	161	52,2	324	87,3
%	1,6	0,9	0,9	0,2	1,5	1,0	1,5	0,9	1,6	1,2
- Calabria	1 602	662,2	299	198,9	1 318	315,3	510	159,3	1 476	341,9
%	5,3	3,3	4,1	1,5	5,5	4,2	4,3	2,8	7,2	4,6
Totale	7 462	4 006,2	1 706	2 049,6	5 829	1 966,7	2 528	1 580,2	5 647	1 863,9
%	24,7	20,0	23,2	18,9	24,5	26,0	21,5	27,7	27,2	25,2
Italia Insulare										
- Sicilia	817	1 430,6	187	656,3	584	493,3	185	249,8	464	394,5
%	2,7	7,1	2,3	5,1	2,4	6,5	1,6	4,4	2,3	5,4
- Sardegna	1 054	574,0	270	198,7	761	210,5	329	106,9	851	206,4
%	3,5	2,9	3,7	1,5	3,2	2,8	2,8	1,9	4,2	2,8
Totale	1 871	2 004,6	437	855,0	1 345	703,8	514	356,7	1 315	600,9
%	6,2	10,0	6,0	8,8	5,6	9,3	4,4	6,3	6,5	8,2
- Leggi speciali e anticip. Stato	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
%										
Totale generale										
	30.190	20.062,3	7.335	12.886,8	23.830	7.564,8	11.740	5.687,7	20.385	7.373,7
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Le leggi Speciali sono ripartite per Regioni

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**RICHIESTE DI MUTUO PERVENUTE NEGLI ANNI 1989 - 1990 - 1991 - 1992 E 1993
ED ACCOLTE NELLO STESSO ANNO RIPARTITE PER CATEGORIA**

CATEGORIA	1989				1990			
	Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1) Opere:								
a) edilizia Scolastica	2 591	1 427,0	1 215	510,2	1 487,0	905,7	172	57,7
%	-	-	46,9	35,7	-	-	11,6	6,4
b) opere igieniche	7 132	1 880,3	4 899	856,2	5 278,0	1 557,0	893	167,1
%	-	-	88,7	45,5	-	-	16,9	10,7
c) opere idriche	3 398	681,6	2 472	360,8	2 398,0	497,7	358	50,5
%	-	-	72,7	52,9	-	-	14,9	10,1
d) opere diverse	19 414	9 316,1	8 232	3 210,8	11 111,0	6 711,0	1 235	461,1
%	-	-	42,4	34,5	-	-	11,1	6,9
Totale opere	32.536	13.306,0	18.818	4.938,0	29.274	9.671,9	2.658	736,4
%	-	-	51,7	37,1	-	-	13,1	7,6
2) Bilanci								
Disavanzi e passività	138	1 491,5	1	24,6	99	333,7	-	-
%	-	-	0,7	1,6	-	-	-	-
3) Leggi speciali e anticip. Stato								
	10 736	14 325,9	4 302	6 715,1	1 417,0	10 880,8	475	9 023,4
%	-	-	40,1	46,9	-	-	33,5	82,9

N.B. - I valori percentuali si riferiscono alle richieste accolte nell'anno nei confronti di quelle pervenute nello stesso anno

Totale generale	43.408	29.122,4	21.121,0	11.677,7	21.790	20.886,4	3.133,0	9.769,8
%	-	-	48,7	40,1	-	-	14,4	46,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

(importi in miliardi di lire)

1991		1992		1993		1994		1995		1996	
Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte		Richieste pervenute		Richieste accolte	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
1 220	891,3	347	129,1	870	632,6	234	272,9	813	508,8	199	139,5
-	-	28,4	14,5	-	-	26,9	43,1	-	-	24,5	27,4
6 369	1 257,7	4 805	704,5	4 736	875,7	1 950	273,9	3 750	758,6	743	196,2
-	-	75,4	55,6	-	-	41,2	31,3	-	-	19,8	25,9
2 902	391,1	2 219	219,2	2 115	404,0	899	141,7	1 570	357,5	315	113,6
-	-	78,5	56,0	-	-	42,5	35,1	-	-	20,1	31,8
5 724	3 000,2	2 397	866,9	4 839	2 207,1	936	671,2	4 458	2 318,3	1 045	750,1
-	-	41,9	28,9	-	-	19,3	30,4	-	-	23,4	32,4
18.216	8.550,3	9.768	1.819,7	12.680	4.118,4	4.019	1.359,7	10.891	3.943,2	2.302	1.199,4
-	-	60,2	34,6	-	-	32,0	33,0	-	-	21,7	30,4
29	171,1	-	-	-	-	-	-	15	1 643,3	9	1 639,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60,0	99,8
2 378	2 903,1	850	1 589,1	5 011,0	4 268,7	966	766,9	3 120	15 024,3	599	11 008,8
-	-	35,8	54,7	-	-	19,3	18,0	-	-	19,1	71,4
18.620	8.624,8	10.618,0	3.508,8	17.571,0	8.388,1	4.985	2.126,6	13.726	20.610,8	2.910	13.847,9
-	-	57,0	40,7	-	-	28,4	25,3	-	-	21,2	67,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EROGAZIONI SU MUTUI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992 E 1993 RIPARTITE PER CATEGORIA

CATEGORIA	1989		1990	
	Importo	%	Importo	%
1) Opere				
a) edilizia scolastica	721,3	5,6	599,6	3,3
b) opere igieniche	1.509,5	11,8	1.203,3	6,7
c) opere idriche	572,6	4,5	443,6	2,5
d) opere diverse	4.899,9	38,1	4.375,6	24,5
e) leggi speciali fondi cassa (1)	1.557,0	12,1	2.426,3	13,6
f) leggi fondi Tesoro	16,7	0,1	48,5	0,3
g) Con fondi cc-cc postali:				
- Comuni l. 25/80	2,4	0,1	2,1	-
- Comuni art. 21 ter l. 94/82	0,1	-	0,2	-
- Vecchie leggi	15,3	0,1	21,2	0,1
- L.S. l. 7/31/84 e 456/87 (1/3) l. 8/90	2.813,0	21,9	3.427,3	19,2
- SIP l. 887/84 art. 14	-	-	-	-
- Poste l. 39/82 art. 5	-	-	-	-
- ASST l. 39/82 art. 11	40,3	0,3	-	-
- Poste e ASST l. 887/84 art. 8	300,0	2,3	700,0	3,9
- Poste l. 678/85 art. 34	338,2	2,6	-	-
- Ferrovie dello Stato	-	-	-	-
- Carenze abitative l. 899/86	66,9	0,5	54,3	0,3
- Anticipazioni Tesoro	-	-	4.581,5	25,6
Totale	12.852,9	100,0	17.883,0	74,4
2) Bilanci				
disavanzi e passività	-	-	0,4	-

(1) esclusa l. 946/77

Totale generale	12.852,9	100,0	17.883,4	100,0
------------------------	-----------------	--------------	-----------------	--------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

(importi in miliardi di lire)

1991		1992		1993	
Importo	%	Importo	%	Importo	%
446,7	5,3	460,0	5,9	374,1	4,2
900,2	10,7	1051,8	13,5	758,4	8,6
311,1	3,7	372,0	4,8	273,3	3,1
2531,9	30,0	2475,7	31,7	1937,7	22,0
2252,2	26,7	2433,1	31,2	3791,2	43,0
59,2	0,7	78,5	1,0	61,3	0,7
2,4	-	0,8	-	13,4	0,2
1,2	-	-	-	-	-
12,3	0,1	54,7	0,7	4,4	-
477,9	5,7	315,3	4,0	105,2	1,2
613,0	7,3	-	-	-	-
600,0	9,5	500,0	6,4	1471,0	16,7
28,2	0,3	66,5	0,8	25,3	0,3
8.436,3	100,0	7.808,4	100,0	8.815,3	100,0

(*) Nel totale non sono compresi gli importi per Ferrovie in concessione (L. 910/86 finanziati con "Fondi Istituto di Credito" che per il 1993 ammontano a E. 185,6 miliardi)

8.436,3	100,0	7.808,4	100,0	8.815,3 (*)	100,0
---------	-------	---------	-------	-------------	-------

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

MUTUI CONCESSI A FAVORE DI ENTI LOCALI NEL 1993

REGIONI	LETTERA A		MUTUI ORDINARI	
	Numero	1 Importo	Numero	2 Importo
- Piemonte	1 146	95,6	1 019	230,3
- Valle d'Aosta	42	3,5	15	2,9
- Lombardia	1 002	91,2	1 017	308,8
- Prov. Aut. Trento	-	-	205	30,5
- Prov. Aut. Bolzano	-	-	68	40,3
- Veneto	288	28,5	500	151,5
- Friuli Venezia Giulia	109	10,5	185	53,4
- Liguria	164	14,5	215	67,3
- Emilia Romagna	171	15,9	518	195,0
- Toscana	97	9,6	318	115,6
- Umbria	39	3,8	113	22,6
- Marche	165	16,6	292	61,6
- Lazio	211	18,7	283	299,1
Totale centro nord	3.434	308,4	4.757	1.668,9
- Abruzzi	197	16,2	175	34,0
- Molise	94	8,3	59	8,5
- Campania	307	27,5	342	84,7
- Puglia	83	7,7	216	95,9
- Basilicata	77	7,0	94	20,5
- Calabria	271	23,9	280	48,4
- Sicilia	123	11,3	58	56,8
- Sardegna	228	21,4	106	41,2
Totale Mezzogiorno	1.380	123,3	1.330	390,0
Totale Italia	4.814	431,7	6.087	2.058,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLAN 15

(Importi in miliardi di lire)

LEGGI SPECIALI - FONDI CASSA		TOTALI (1+2+3)		EROGAZIONI TOTALI	
Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
343	56,1	2 508	382,0	10 050	434,0
4	1,1	61	7,5	152	7,0
433	156,9	2 452	646,9	12 293	667,5
-	-	205	30,5	725	37,4
3	1,0	71	41,3	394	43,2
223	69,7	1 020	249,7	7 329	359,4
44	19,6	338	83,5	2 613	115,3
83	37,0	462	118,8	2 197	141,3
193	53,6	882	264,5	5 504	355,9
224	74,2	639	199,4	3 830	220,5
96	17,7	248	44,1	1 440	70,9
223	56,8	680	135,0	2 845	127,8
271	129,6	765	447,4	3 910	467,9
2.140	673,3	10.331	2.880,6	53.282	3.648,1
257	36,5	829	86,7	2 566	98,2
52	5,9	205	22,7	972	32,2
492	218,0	1 141	328,2	5 524	432,2
362	159,2	661	262,8	4 112	230,4
58	18,2	229	45,7	1 115	57,0
417	111,2	968	183,5	3 061	164,1
60	102,7	241	170,8	2 503	219,9
211	49,9	545	112,5	2 746	141,6
1.909	699,6	4.619	1.212,9	22.699	1.375,6

4.849

1.372,9

14.960

3.963,5

75.881

4.423,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

MUTUI CONCESSI NEGLI ANNI 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993
ALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE

(importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI COOPERATIVE EDILIZIE											
	1989		1990		1991		1992		1993			
	Valore		Valore		Valore		Valore		Valore			
	N	Importo	%	N	Importo	%	N	Importo	%	N	Importo	%
Italia nord Occidentale												
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Nord Orientale												
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	1,6	7,3	1	4,0	31,8	2	4,4	61,1	1	(*)	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	1	0,1	0,5	2	4,5	35,7	-	-	-	-	-	-
Totale	2	1,7	7,8	3	8,5	67,5	2	4,4	61,1	1	(*)	-
Italia Centrale												
Toscana	-	-	-	-	-	-	2	0,4	5,5	2	(*)	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	1,5	6,9	-	-	-	1	0,5	7,0	4	1,7	44,7
Totale	2	1,5	6,9	-	-	-	3	0,9	12,5	6	1,7	44,7
Italia Meridionale												
Abruzzi	11	6,2	28,4	2	0,3	2,4	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	3	5,9	27,1	1	0,3	2,4	2	0,8	11,1	2	0,8	21,1
Puglia	3	0,2	0,9	8	0,6	4,8	2	0,6	8,3	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	10	0,8	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	27	13,1	60,1	11	1,2	9,6	4	1,4	19,4	2	0,8	21,1
Italia insulare												
Sicilia	12	5,5	25,2	11	2,9	22,9	1	0,1	1,5	2	1,3	34,2
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	0,4	5,5	-	-	-
Totale	12	5,5	25,2	11	2,9	22,9	2	0,5	0,7	2	1,3	34,2
Totale Generale	43	21,8	100,0	25	12,6	100,0	11	7,2	100,0	11	3,8	100,0

(*) Cifre non significative

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - RICHIESTE PERVENUTE
NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992-1993 FONDO SPECIALE ART. 45

(Importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1989		1990		1991		1992		1993	
	N	Importo %	N	Importo %	N	Importo %	N	Importo %	N	Importo %
Italia Nord Occidentale										
Piemonte	8	4,1 4,8	3	2,3 16,4	-	-	-	-	1	0,1 20,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	2	0,3 0,4	2	0,2 1,4	-	-	1	0,4 18,2	1	0,4 80,0
Lombardia	6	1,6 1,9	9	3,6 27,2	1	0,1 33,3	2	1,4 63,6	-	-
Totale	14	6,0 7,1	14	6,3 46,0	1	0,1 33,3	3	1,8 81,8	2	0,5 100,0
Italia Nord Orientale										
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	2	0,2 0,2	1	0,8 5,6	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1 4,6	-	-
Emilia Romagna	6	2,2 2,6	2	2,3 16,4	-	-	-	-	-	-
Totale	8	2,4 2,8	3	3,1 22,2	-	-	1	0,1 4,6	-	-
Italia Centrale										
Toscana	3	0,2 0,2	20	0,9 6,4	-	-	-	-	-	-
Marche	2	0,3 0,4	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	3	3,4 4,0	1	0,1 0,7	-	-	-	-	-	-
Totale	9	3,9 4,6	21	1,0 7,1	-	-	-	-	-	-
Italia Meridionale										
Abruzzi	3	0,4 0,5	6	0,3 2,2	2	0,2 67,7	-	-	-	-
Molise	1	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	4	9,4 11,1	-	-	1	(*)	-	-	-	-
Puglia	3	2,5 2,9	1	0,1 0,7	-	-	1	0,3 13,6	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	1	(*)	1	3,0 21,4	-	-	-	-	-	-
Totale	12	12,3 14,5	8	3,4 24,3	3	0,2 66,7	1	0,3 13,6	-	-
Italia insulare										
Sicilia	1	60,0 70,7	1	0,2 1,4	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	0,3 0,3	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	60,3 71,0	1	0,2 1,4	-	-	-	-	-	-

(*) C. fr. non significative

Totale Generale	49	84,9 100,0	47	14,0 100,0	4	0,3 100,0	6	2,2 100,0	2	0,5 100,0
------------------------	-----------	-------------------	-----------	-------------------	----------	------------------	----------	------------------	----------	------------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE - FONDO SPECIALE ART. 45
FONDI MESSI A DISPOSIZIONE NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992-1993

(Importi in miliardi di lire)

TERRITORIO	1989		1990		1991		1992		1993			
	N. Importo	%	N. Importo	%	N. Importo	%	N. Importo	%	N. Importo	%		
Italia Nord Occidentale												
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Liguria	-	-	1	0,1	16,7	-	-	-	-	-		
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	1	0,1	16,7	-	-	-	-	-		
Italia Nord Orientale												
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Fruli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,1	100,0	-		
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	-	-	-	-	1	0,1	100,0	-		
Italia Centrale												
Toscana	-	-	10	0,3	50,0	4	0,1	50,0	-	-		
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	10	0,3	50,0	4	0,1	50,0	-	-		
Italia Meridionale												
Abruzzi	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3	1	(*)	-	-		
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Campania	-	-	-	-	-	1	0,1	50,0	-	-		
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	2	0,1	100,0	3	0,2	33,3	2	0,1	50,0	-		
Italia insulare												
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale Generale	2	0,1	100,0	14	0,6	100,0	6	0,2	100,0	1	0,1	100,0

(*) Cifre non significative

TABELLA N. 19

**EROGAZIONI EFFETTUATE NEGLI ANNI 1989-1990-1991-1992-1993
DALLA SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE**

(importi in miliardi di lire)

CATEGORIA	IMPORTO				
	1989	1990	1991	1992	1993
a) Mutui					
Istituti Autonomi Case Popolari	18,0	11,1	13,2	9,8	8,5
Cooperative Edilizie	-	-	-	-	-
Comuni (art. 2 L. 94/82)	27,1	17,8	11,7	5,6	5,6
Comuni (art. 3 L. 94/82)	93,6	74,6	60,5	70,5	38,5
b) Fondo speciale, art. 45	8,8	8,2	2,9	2,4	2,3
c) Erogazioni in conto capitale					
Edilizia Sovvenzionata:					
- Istituti Autonomi Case Popolari (1)	795,1	680,2	843,7	922,6	1.267,0
- Regioni	53,0	45,3	23,5	241,8	138,5
- Comuni ed altri Enti (2)	223,0	238,4	204,2	168,1	79,1
Edilizia Convenzionata:					
- Regioni	454,7	790,6	471,3	664,2	519,5
Totale generale	1.683,1	1.886,2	1.631,0	2.085,0	2.089,0

(1) comprende anche le erogazioni ai sensi della Legge n. 52/76

(2) comprende anche le erogazioni ai sensi delle Leggi 94/82 e 899/86

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

APPENDICE

SOMMARIO

Parte I - Relazione del Collegio dei revisori	Pag. 167
1. - Rendiconto della gestione principale	» 170
2. - Rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale pubblica	» 182
3. - Rendiconto della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR	» 187
4. - Rendiconto della Sezione autonoma ex Agensud	» 189
Parte II - Deliberazione e relazione della Corte dei conti - Sezione enti locali	» 191
Sintesi	» 196
Premessa	» 198
Capitolo I - Andamento della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative; finanziamenti deliberati, attività delle gestioni speciali e delle Sezioni autonome:	
1.1. - Afflusso di nuove disponibilità finanziarie relative ai fondi « propri ». In particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale	» 201
1.2. - Disponibilità finanziarie provenienti dal servizio dei conti correnti postali	» 203
1.3. - Rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative	» 204
1.4. - Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1993 sui fondi propri	» 204

1.5. - Investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel 1993 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali	Pag. 205
1.6. - Interventi finanziari attuati nel 1993 con i fondi delle gestioni speciali	» 205
1.7. - Finanziamenti disposti nel 1993 sui fondi della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica e della Sezione per l'intervento finanziario SIR	» 205
1.8. - Riepilogo generale dei mutui concessi della Cassa depositi e prestiti nel 1993	» 206
Capitolo II - I mutui:	
2.1. - Attività complessiva riguardante i mutui	» 206
2.2. - Mutui ordinari	» 207
2.3. - Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei comuni fino a 5.000 abitanti	» 208
2.4. - Mutui per leggi speciali:	
2.4.1. - Mutui per leggi speciali finanziati con fondi propri	» 210
2.4.2. - Mutui per leggi speciali finanziati con fondi dei conti correnti postali	» 210
Capitolo III - Risultati di gestione:	
3.1. - I rendiconti della Cassa	» 211
3.2. - Conto economico della gestione principale	» 212
3.3. - Conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata	» 215
Capitolo IV - Situazione patrimoniale:	
4.1. - Situazione patrimoniale della gestione propria	» 216
4.2. - Situazione patrimoniale delle gestioni speciali	» 218
4.3. - Situazione patrimoniale delle Sezioni autonome a rendicontazione separata	» 222
Capitolo V - Flussi finanziari attivati dalla Cassa nel 1993	» 224
Capitolo VI - Legittimità, buon andamento, efficienza ed economicità nell'attività della Cassa. Gestione del personale:	
6.1. - Richieste di somministrazioni e tempi di risposta	» 230
6.2. - Il personale in servizio	» 231
6.3. - Andamento della spesa per il personale nell'ultimo triennio	» 232
6.4. - Situazione del contenzioso	» 234
Capitolo VII - Finanziamenti della maggiore spesa sanitaria:	
7.1. - Finanziamento della maggiore spesa sanitaria del 1984	» 234

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7.2. - Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli anni 1985 e 1986	Pag. 239
7.3. - Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli esercizi dal 1987 al 1990:	
7.3.1. - Maggiori spese degli esercizi 1987 e 1988	» 241
7.3.2. - Maggiori spese dell'esercizio 1989	» 241
7.3.3. - Maggiori spese dell'esercizio 1990	» 242
7.4. - Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli esercizi 1991 e 1992:	
7.4.1. - Maggiori spese dell'anno 1991	» 242
7.4.2. - Maggiori spese dell'anno 1992	» 243
Capitolo VIII - Finanziamento della maggiore spesa corrente per i trasporti pubblici locali	» 244
8.1. - Mutui alle Regioni	» 245
8.2. - Mutui ai Comuni	» 246
Prospetti allegati	» 249

PARTE I
RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE n. 886.

L'anno 1994, il giorno 27 del mese di giugno nella sede di via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei Revisori della Cassa depositi e prestiti per riassumere i risultati dell'esame del Rendiconto della gestione principale della Cassa medesima, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 giugno 1994.

Il Collegio aveva eseguito, in precedenza, il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:

a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;

ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprietà e delle partecipazioni;

a riscontrare la congruità delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel Rendiconto della gestione principale;

a controllare l'iscrizione dei ratei attivi e passivi;

a definire il riscontro delle risultanze finali delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti dello stato patrimoniale e del conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'articolo 2432 del Codice Civile.

Detta relazione viene letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI.

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*
Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*
Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO
DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELLA CASSA DEPOSITI E
PRESTITI RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1993.**

Il rendiconto dell'esercizio 1993 della Gestione principale o propria della Cassa depositi e prestiti, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7 giugno 1994 presenta, al netto dei conti d'ordine, le seguenti risultanze:

A) Stato patrimoniale

Attività	292.568.096.780.683
Passività	291.026.459.357.729
Eccedenza attività	1.541.637.422.954

Tale risultato positivo trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che si può così riassumere:

B) Conto economico

Rendite e profitti	17.349.572.183.859
Spese e perdite	15.807.934.760.905
Utile netto d'esercizio	1.541.637.422.954

I conti d'ordine si bilanciano in attivo e in passivo per lire 1.778.249.956.469.

Per quanto riguarda la disamina delle singole voci patrimoniali ed economiche del rendiconto e delle relative variazioni ad esse connesse rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1993, il Collegio rinvia, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa predisposta dal

Direttore Generale dell'Istituto nella quale è stato anche esposto l'andamento della gestione aziendale ed evidenziata l'evoluzione delle principali forme d'impiego del risparmio postale.

Tuttavia il Collegio, nel precisare che il rendiconto in esame è stato redatto sotto l'aspetto formale e sostanziale con gli stessi criteri dell'esercizio precedente, ritiene dover formulare alcune considerazioni sulle partite più significative dello stato patrimoniale e del conto economico.

A) Stato patrimoniale.

Le poste dello stato patrimoniale sono raggruppate in due parti: gestione principale o propria e gestioni speciali.

Le voci che compongono la gestione propria esprimono un saldo positivo di lire 592,7 miliardi, quale differenza tra le attività di lire 252.968,9 miliardi e le passività di lire 252.376,2 miliardi, ivi compresi fondo di dotazione (5.153,2) e fondi di riserva (5.360,7).

Le gestioni speciali evidenziano un risultato positivo di lire 949,1 milioni quale risultato differenziale tra le attività pari a lire 39.599,2 miliardi e le passività pari a lire 38.650,1 miliardi ivi comprese le perdite delle Ferrovie in concessione di cui alla legge n. 910 del 1986 per lire 40.153 milioni, e del Fondo imprenditorialità giovanile legge n. 44 del 1986 per lire 7.417 milioni e gli utili del Fondo titoli di cui alla legge n. 346 del 1974 per lire 17.349 milioni e quelli del FIO di cui alla legge n. 526 del 1982 per lire 59.191 milioni e del Fondo prima casa legge n. 891 del 1986 per lire 11.300 milioni.

Tra le partite che concorrono a costituire gli investimenti della Cassa, la principale voce è rappresentata, com'è noto, dai prestiti con fondi propri. Tale voce, rispetto ai valori dell'anno 1992, presenta un aumento di lire 3.662,6 miliardi, dovuta principalmente alle anticipazioni di cassa destinate all'estinzione dei debiti contratti dall'EFIM in liquidazione Spa ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito con modificazione dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33.

Va però tenuto presente che l'entità dei mutui rimasti da somministrare è pari a lire 20.579,9 miliardi, come si evince dalla posta n. 10 del passivo.

Sempre nell'ambito dei prestiti, si evidenzia la diminuzione di lire 281,6 miliardi riscontrata tra i prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale da attribuire a rientri di capitale cui non fa riscontro alcuna nuova concessione di prestiti con tali mezzi e quelli che attingono a fondi dei conti correnti postali.

Nella voce 8 dei prestiti sono compresi, inoltre, i prestiti in obbligazioni e in valuta rispettivamente di lire 2.357,7 miliardi e lire 1.303,0 miliardi concessi per l'estinzione dei debiti del predetto Ente.

A determinare gli altri investimenti istituzionali della Cassa contribuiscono i titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed i titoli obbligazionari.

Detti titoli, giacenti presso la Tesoreria centrale dello Stato, comprendono sia quelli riguardanti la Gestione principale sia quelli di

pertinenza del fondo di riserva e riportano un valore di costo di lire 3.598,7 miliardi, corrispondente al valore nominale complessivo di lire 3.626,7 miliardi, a fronte di lire 3.870,6 miliardi del 1992. L'aumento di lire 338,9 miliardi, si è verificato per l'acquisto dei titoli del fondo di riserva.

Nella sfera degli investimenti vanno ancora comprese le partecipazioni al capitale sociale di Istituti finanziari, le quali nell'esercizio in esame, sono rimaste invariate rispetto al 1992 (lire 4,3 miliardi).

Altra voce di particolare interesse è data dal conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale (7,50 per cento), il cui saldo di lire 86.469,3 miliardi registra un incremento di lire 6.141,5 miliardi ascrivibile sostanzialmente al minor impiego dei fondi disponibili in prestiti dell'Istituto.

Anche il conto corrente fruttifero con il Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (4 per cento) rivela un incremento, rispetto alla entità accertata nello scorso anno, di lire 6.601,3 miliardi, e ciò è dovuto al maggior ricorso a tale mezzo.

In ordine all'esposizione della voce « Mobili e immobilizzazioni tecniche » di lire 73,1 miliardi sembra utile indicare che tale posta esprime il costo degli impianti, attrezzature, macchinari, mobili e macchine d'ufficio suddiviso nell'anno 1993 in materiale inventariato e da inventariare e che l'incremento registrato di lire 12,6 miliardi rappresenta il costo dei predetti beni acquistati nel corso dell'esercizio stesso da ammortizzare, in relazione al loro effettivo utilizzo.

Riguardo alla posta « Immobili » del fondo di riserva del risparmio postale, essa riguarda — come già riportato nella precedente relazione — lo stabile sito in Piazza Dante — Roma — acquistato a suo tempo per lire 5.703.326; essendo stato interamente ammortizzato, tale immobile viene rappresentato unitamente all'immobile sede dell'istituto (via Goito, 4) anch'esso totalmente ammortizzato, con il valore simbolico di una lira.

Per quanto riguarda gli immobili del fondo di riserva della gestione propria, il valore espresso in lire 3.832.000.000 si riferisce al prezzo di costo degli stessi immobili e precisamente: quello destinato ad uffici della delegazione di Caserta per lire 2.832.000.000, e l'altro sito in Roma in località Monte Sacro utilizzato a propri uffici, per lire 1.000.000.000.

Relativamente alla esposizione « Ristrutturazione immobili » del fondo di riserva, questa presenta un saldo di lire 31.018,2 milioni con una variazione in aumento di lire 3.996,6 milioni corrispondente al costo di manutenzione straordinaria sostenuta nell'anno 1993.

Il conto debitori, che rappresenta i crediti della Cassa per rate di ammortamento verso gli enti e per contributi verso lo Stato nonché crediti vari, espone un saldo di lire 13.872,5 miliardi con una variazione netta in più di lire 6.704,5 miliardi.

Circa i predetti crediti, giova anche far presente che essi riflettono sia le somme anticipate dalla Cassa per conto del Tesoro agli Istituti di credito, ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 febbraio 1978, n. 43, sia l'ammontare delle rate di ammortamento dell'esercizio 1993, ma rimosse materialmente nel 1994, nonché gli interessi di preammortamento, di ritardato versamento e di mora.

La posta « Ratei attivi » ammontanti a lire 159,5 miliardi espone gli interessi sui titoli di proprietà della gestione propria e del fondo di riserva nonché sui dividendi delle partecipazioni maturati ma non riscossi.

L'ammontare dei crediti verso le gestioni aventi rendiconto proprio di lire 2.631,7 miliardi è costituito dalla somma dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti trasferiti alla Sezione autonoma per l'edilizia residenziale per l'importo di lire 1.506,8 miliardi e dalla consistenza delle anticipazioni effettuate dalla Cassa stessa per conto della Sezione autonoma Agensud, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, per lire 1.125 miliardi. Tale ammontare trova compensazione con una quota parte del debito esposto nella voce n. 16 delle passività (lire 28.373 miliardi).

L'esposizione riguardante gli ordini di riscossione da introitare è pari a lire 15,2 miliardi con un aumento rispetto all'anno precedente di lire 13,1 miliardi. Nella voce n. 14 del passivo viene rilevato l'ammontare dei mandati emessi ma non estinti alla fine dell'esercizio, la cui entità da lire 362,2 miliardi del 1992 è variata a lire 250,4 miliardi, con una diminuzione dell'inestituto di lire 111,8 miliardi.

Tra le più significative componenti delle passività merita segnalare il risparmio postale di cui alle voci nn. 1 e 2, che costituisce il debito della Cassa verso i depositanti a risparmio e verso i portatori dei buoni postali fruttiferi. Globalmente considerate, le predette voci evidenziano che il risparmio postale di cui trattasi è aumentato di lire 13.172,6 miliardi (contro lire 9.353,1 miliardi del 1992) raggiungendo alla chiusura dell'esercizio la somma di lire 149.777,3 miliardi; ciò per effetto essenzialmente degli interessi sul risparmio postale che, com'è noto, vanno a capitalizzarsi al termine di ogni anno.

Circa quest'ultima voce è necessario rappresentare che in termini di denaro fresco risulta un flusso di lire 1.577,6 miliardi contro il deflusso di lire 1.198,9 miliardi dell'esercizio 1992 con una variazione positiva di lire 2.776,5 miliardi.

Sull'argomento del risparmio postale si deve considerare che nel 1993 i buoni postali fruttiferi sono aumentati, passando da lire 107.443,9 miliardi a lire 117.682,7 miliardi; così pure le altre forme di risparmio accolto nel conto « Depositanti a risparmio » hanno manifestato un incremento di lire 2.933,8 miliardi. Quanto sopra, sempre per effetto, come anzidetto per gli interessi capitalizzati.

Tra le altre fonti di provvista di capitale sono da annoverare le cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione che registrano una riduzione di lire 270,8 miliardi conseguente al valore delle cartelle estratte nell'anno 1993; pertanto la consistenza delle cartelle stesse si riduce a lire 234,9 miliardi (voce n. 5). In correlazione a tale esposizione occorre tener presente pure la voce n. 11, « Cartelle estratte » per un ammontare di lire 61 miliardi che esprime l'entità delle cartelle estratte e non rimborsate alla chiusura dell'esercizio.

Anche i depositi in numerario (voce n. 6) recano un aumento di lire 131,7 miliardi avendo raggiunto l'ammontare di lire 1.400,1 miliardi a fronte di lire 1.268,3 miliardi del 1992. Ad essi vanno aggiunti i depositi in titoli esposti tra i conti d'ordine che evidenziano un saldo di lire 1.050,8 miliardi e la cui contropartita trova riscontro con i de-

positi presso l'Amministrazione centrale e presso le Direzioni provinciali del Tesoro.

Il conto debiti verso correntisti di cui alla voce n. 8 espone una consistenza di lire 1.256,1 miliardi, segnando una variazione in meno di lire 174,7 miliardi determinata dalla differenza tra i versamenti ed i prelevamenti eseguiti dagli Enti pubblici, posto che l'Istituto svolge a favore di detti Enti il servizio di cassa.

In relazione al conto in esame va pure considerata la consistenza dei titoli in deposito di proprietà dei correntisti di lire 727,3 miliardi accolta tra le partite dei conti d'ordine.

Particolare rilievo meritano in questo esercizio le voci n. 3 e n. 4 delle passività relative alle obbligazioni EFIM ed i mutui in valuta rispettivamente di lire 2.170,4 miliardi e lire 1.299,9 miliardi emessi a contratto per l'estinzione dei debiti dell'EFIM in liquidazione Spa di cui già si è detto a proposito della voce n. 8 dell'attivo.

Proseguendo l'analisi delle passività si rileva, altresì, che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, obbligazioni EFIM, mutui in valuta, conti correnti con enti vari e Banca europea investimenti, eccetera) hanno raggiunto la somma di lire 156.139,5 miliardi, a fronte di lire 139.810,9 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei conti correnti postali ai sensi della legge n. 344 del 1965.

Se a tale entità si aggiunge la consistenza dei fondi dei predetti conti correnti postali (voce n. 9) si ottiene un saldo di lire 206.571,7 miliardi.

È il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 3,85 per cento) col Ministero delle poste e telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di lire 50.432,1 miliardi a fronte di lire 44.486,3 miliardi per il 1992, con un aumento di lire 5.945,8 miliardi. Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente intrattenuto con l'Amministrazione del Tesoro di lire 23.264,7 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo) aumentata, rispetto al 1992, di lire 6.601,3 miliardi.

La differenza tra gli anzidetti saldi di lire 27.167,4 miliardi (lire 50.432,1-23.264,7) costituisce l'entità degli investimenti in prestiti o in titoli da parte della Cassa depositi e prestiti.

È ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di lire 597,5 miliardi (da lire 4.763,2 miliardi a lire 5.360,7 miliardi) in conseguenza, soprattutto, dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 25 per cento degli utili di gestione rilevati nel 1992.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le sopresse gestioni. Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Aggiungendo al fondo di riserva sopra indicato il fondo di dotazione di lire 5.153,2 miliardi e l'utile netto della gestione 1993 di lire

1.541,6 miliardi. si perviene ad un netto patrimoniale di lire 12.055,6 miliardi.

Il conto « Creditori » di lire 14.277,7 miliardi comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, e l'importo dei debiti vari.

Relativamente ai fondi di ammortamento, le quote di competenza dell'esercizio ammontano a lire 8.034.709.550 e precisamente:

per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'istituto nella misura del 5 per cento	lire 114.960.000
per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3 per cento	lire 1.550.911.866
per mobili e immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18 per cento, 20 per cento e 12 per cento)	lire 6.766.371.947
utilizzo beni venduti o radiati	lire 379.534.263

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da lire 32.751,5 del 1992 a lire 40.804,6 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'articolo 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa depositi e prestiti, è aumentato a lire 5.153,2 miliardi, con un incremento di lire 1.367,3 miliardi rispetto al 1992 (3.785,9 miliardi).

In merito alla voce « Ratei passivi » è opportuno chiarire che essi, iscritti per complessive lire 680,3 miliardi, si riferiscono a interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione (15,6 miliardi), ad interessi passivi su obbligazioni EFIM (52,6 miliardi) ed a interessi su prestito estero (12,1 miliardi), (maturati nel 1993 e pagabili nell'esercizio successivo).

Gestioni speciali.

Merita particolare rilievo la posta iscritta nelle passività tra le gestioni speciali « Fondo tesoro legge 44 del 1986 » la cui dotazione complessiva alla fine del 1993 è di lire 2.400 miliardi da destinare per lire 2.292,3 miliardi a spese di finanziamento e per lire 107,7 miliardi a spese di funzionamento. Detto fondo che, com'è noto, afferisce alla « Imprenditorialità giovanile » di cui alla citata legge n. 44 del 28 febbraio 1986, presenta al 31 dicembre 1993, l'ammontare di lire 637,5 miliardi per prestiti, di lire 1.953,2 miliardi per contributi, di lire 85,7 miliardi per spese attività di formazione e di lire 24,1 miliardi per le spese di funzionamento. Le somme non utilizzate restano depositate nell'apposito conto corrente infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale.

Si evidenziano, tra le attività, le disponibilità esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro voci n. 16 (28.366,2) per le esigenze dell'edilizia residenziale e n. 17 (5.025,0) che ammonta a lire 33.391,1

miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di lire 32.295,1 miliardi (voci n. 16, n. 17, n. 18).

Le disponibilità sopra richiamate traggono origine dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, per l'imprenditorialità giovanile cui si è già accennato nonché per le ferrovie in concessione e in gestione commissariale (legge n. 910 del 1986).

Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per lire 3.126,8 miliardi e crediti per rate riscosse e non versate e crediti da riscuotere (voce 22) per lire 159,5 miliardi.

Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame è rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (articolo 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (articolo 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto è di lire 516,4 miliardi, rispetto al valore di lire 645,1 miliardi espresso nel 1992, ed è costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per lire 27,6 miliardi per interessi su titoli.

Tra le passività meritano di essere considerati:

i fondi di rotazione con un valore di lire 1.558,7 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle soprarichiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;

i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS di lire 1.782,8 (milioni);

gli utili delle gestioni speciali ammontano a lire 87,9 miliardi, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e quelli sui mutui prima casa e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale;

le perdite per lire 47,6 miliardi delle gestioni speciali quale differenza tra gli interessi attivi e le spese di funzionamento (legge n. 44 del 1986) e tra interessi attivi e quelli passivi (legge n. 910 del 1986) per le ferrovie in concessione.

B) Conto economico.

Il conto economico dell'esercizio 1993 si chiude con un utile, come dianzi precisato, di lire 1.541,6 miliardi con una diminuzione di lire 281,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'articolo 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, sostituito dall'articolo 22 lettera c) del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con modificazione dalla legge 19 marzo 1993, n. 68 per essere destinata in misura non inferiore al 50 per

cento al fondo di dotazione e al fondo di riserva per lire 385,4 (quota del 25 per cento).

Tra i più rilevanti elementi negativi di reddito, giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi (voce 1) è stato di lire 14.708,4 miliardi con un aumento di lire 1.281,4 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di lire 1.344,1 miliardi e quelle in diminuzione di lire 62,7 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono ai conti correnti del Ministero delle poste per la gestione dei conti correnti postali, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio, ed ai buoni postali fruttiferi con enti vari, e agli interessi passivi su obbligazioni e valute estere EFIM, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI nonché ai mutui da somministrare.

È appena il caso di segnalare che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1993 in lire 551,1 miliardi, è stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioè il 30 aprile 1994 per la parte di essa relativa ai depositi a risparmio e ai buoni fruttiferi rimborsati nel corso del 1993. Il versamento per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi comprende anche parte dell'imposta liquidata nel precedente esercizio.

Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di lire 917,7 miliardi, contro lire 851,6 miliardi del 1992, con un aumento di lire 66,1 miliardi. Dei predetti 917,7 miliardi 50,9 miliardi sono da attribuire alla gestione propria e lire 866,8 miliardi a titolo di rimborso all'Ente pubblico economico « Poste Italiane » per le analoghe spese dall'Ente sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Circa le citate spese di 50,8 miliardi va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in più esercizi (17,1 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale lire 7,6 miliardi e SIP lire 502 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per lire 2,4 miliardi.

Dal confronto tra le spese di amministrazione impegnate (lire 67,9 miliardi) e quelle previste (lire 69,5 miliardi) risulta una differenza di lire 1,6 miliardi che costituisce economia di bilancio e quindi la previsione assestata non si è discostata dalle reali necessità dell'Istituto.

Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente previste in lire 34.144 per il 1992 sono rimaste pressoché identiche nel 1993 (lire 34.190 milioni).

Per quel che riflette le competenze accessorie è da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di lire 10,6 miliardi (di cui 2,2 rimasti da pagare), rappresentano in termini percentuali, circa il 31 per cento delle competenze fisse.

Il personale operante al 31 dicembre 1993 era costituito da numero 577 unità così suddivise:

- n. 24 dirigenti;
- n. 550 impiegati di ruolo;

n. 3 impiegati in posizione di comando presso altre Amministrazioni;

n. 577 totale consistenza numerica di personale alla suddetta data.

Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 5 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.

In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria è da sottolineare che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da dividendi su partecipazioni, da tassa di custodia e diritti fissi di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.

Complessivamente tali proventi ammontano a lire 17.349,5 miliardi e comportano un incremento netto di lire 1.104,6 miliardi dovuto alla somma algebrica degli aumenti dell'ammontare degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (+715,4 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri (+25,7 miliardi), dagli interessi sui prestiti con i fondi conti correnti postali (+162,2 miliardi), dagli interessi sul conto corrente Agensud (+36,6 miliardi), dagli interessi su anticipazioni EFIM (+135,0 miliardi), dagli interessi in obbligazioni EFIM (+187,2 miliardi), dagli interessi sui prestiti esteri (+4,0 miliardi) e per insussistenza del passivo (+2,8 miliardi), dalla diminuzione degli interessi sui titoli della gestione (-32,8 miliardi), dagli interessi sul conto corrente col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali (-22,6 miliardi), dagli interessi sui prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale (-22,9 miliardi), dagli interessi sui conti correnti con le gestioni a rendimento proprio e cioè: Sezione edilizia residenziale (-8,6 miliardi), SIR (-16,8 miliardi), dai dividendi su partecipazioni (-51,4 miliardi), dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi (570 milioni), dagli interessi sul conto corrente con il Fondo prima casa legge n. 891 del 1986 (-2,4 miliardi) e dalle entrate diverse (-6,4 miliardi).

Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di lire 24.856 milioni, di cui lire 191 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974), lire 116 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (articolo 52 della legge n. 526 del 1982), lire 200 milioni del fondo prima casa, lire 24.088 milioni dell'imprenditorialità giovanile e lire 259 milioni per le Ferrovie in concessione (legge n. 910 del 1986). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per lire 111,3 miliardi gravanti sull'apposito conto corrente istituito tra Fondo e Cassa (interessi 9 per cento).

A dette spese si contrappongono, tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di lire 76,0 miliardi, nonché gli interessi attivi sui prestiti effettuati con il fondo Prima casa per 119,3 miliardi, sui prestiti con il fondo dell'imprenditorialità giovanile per 18,2 miliardi e sui prestiti delle ferrovie in concessione per 156,5 miliardi, e sui titoli INPS di lire 73 milioni.

Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dall'altro, si rilevano utili per 87,8 miliardi (Fondi Titoli legge n. 346 del 1974 per lire 17,3 miliardi, legge n. 526 del 1982 per lire 59,2 miliardi e prima casa legge n. 891 del 1986 per lire 11,3 miliardi) fondo titoli INPS (75,6 milioni) e perdite per lire 47,5 miliardi (Imprenditorialità giovanile lire 7,4 miliardi e Ferrovie in concessione 40,1 miliardi).

Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;

i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e quelli del fondo di riserva;

le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile;

i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;

gli importi dei ratei e risconti attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;

i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;

i costi ed i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'articolo 2425-bis del codice civile.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'articolo 2403 del codice civile, nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilità.

In proposito, il Collegio ritiene, comunque, di dover riprodurre le raccomandazioni formulate nei precedenti esercizi:

1. - accelerare le iniziative intese a ridurre ulteriormente i mandati inestinti;

2. - contenere le spese di amministrazione in relazione alla normativa vigente.

Da ultimo il Collegio ritiene di accennare brevemente alle recenti novità legislative concernenti la Cassa, per la tendenza che esse denotano ad un maggiore ricorso alle disponibilità finanziarie dell'Istituto stesso.

Si rivela sempre più frequente, infatti, il ricorso alla Cassa depositi e prestiti per operazioni di sostegno di aziende pubbliche in crisi: con il decreto-legge 28 febbraio 1994, n. 141, è stata disposta la cessione dei crediti RAI alla Cassa depositi e prestiti e la successiva conversione, previe determinate condizioni, dei crediti in capitale RAI;

con decreto-legge 28 febbraio 1994, n. 140, la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata ad emettere obbligazioni a favore di società per azioni interamente possedute dall'erario, assistite dalla garanzia dello Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi.

Per le caratteristiche delle due operazioni attive, quest'ultima offre maggiori garanzie rispetto alla prima.

Con siffatte operazioni la Cassa continua a svolgere, oltre alla sua funzione di credito per gli enti locali, anche quello di intervento finanziario a favore di aziende da risanare.

Tale estensione dei compiti dovrà assicurare la compatibilità finanziaria con i fini della Cassa e, ogniqualvolta la Cassa stessa debba accollarsi l'onere di capitali a rischio, di volta in volta acquisire adeguate garanzie per la salvaguardia delle somme investite.

Alla luce di quanto esposto nella presente relazione, il Collegio dei revisori, a norma dell'articolo 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1993.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*
Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*
Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

VERBALE n. 887.

Il giorno 28 del mese di giugno 1994, nella sede di via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei revisori della Cassa depositi e prestiti per riassumere i risultati del rendiconto dell'esercizio 1993 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 giugno 1994.

Il Collegio aveva effettuato in precedenza i seguenti accertamenti integrativi:

riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;

controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;

verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto ed, in particolare, dei criteri di valutazione.

A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI - *Presidente*

Dott. Domenico GIUSEPPINI - *componente*

Avv. Francesco TROCCOLI - *componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO
DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
PUBBLICA.

Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1993 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 giugno 1994 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze:

<i>A) Stato patrimoniale</i>	
Attività	30.835.167.499.109
Passività	30.817.512.428.241
Eccedenza attività	17.655.070.868

<i>B) Conto economico</i>	
Rendite e profitti	165.736.265.517
Spese e perdite	148.081.194.649
Utile netto d'esercizio	17.655.070.868

I conti d'ordine, che pareggiano in lire 2.583.900, si riferiscono ai depositi in titoli degli enti correntisti in gestione.

Dal raffronto con il risultato economico conseguito dalla Sezione nell'esercizio 1992 che evidenziava un utile di lire 16,4 miliardi, si rileva che l'utile per il 1993 è aumentato a lire 17,6 miliardi. Tale utile trae origine, com'è noto, dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'articolo 2 della legge 25 marzo 1982, n. 94.

Il risultato scaturisce dal fatto che la Sezione, mentre ha riscosso interessi attivi e entrate diverse per 165,7 miliardi, ha accertato, invece, interessi passivi per 140,3 miliardi, con un utile di lire 25,0 miliardi, che viene poi a ridursi a 17,6 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti per lire 7,5 miliardi e per le spese varie per lire 108 milioni.

L'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del decreto-legge n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982 n. 94.

Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1992, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.

Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.

I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa depositi e prestiti esprimono un saldo positivo di lire 28.366,1 miliardi e manifestano una variazione in aumento di lire 3.905,4 miliardi rispetto al 1992. Ciò a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20104 nel quale affluiscono tali contributi ex GESCAL essendo stato incrementato di lire 2.488,5 miliardi nell'anno 1993, raggiunge la cospicua consistenza di lire 17.964,2 miliardi.

La voce « Prestiti » indica un importo di lire 2.344,8 miliardi, con un decremento netto di lire 151,4 miliardi rispetto ai valori del 1992, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per lire 11,8 miliardi e i rientri di capitale per lire 163,3 miliardi. Di tale importo, alla chiusura dell'esercizio 1993, rimanevano ancora da somministrare mutui per lire 486,3 miliardi, di cui lire 248,1 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e lire 238,2 miliardi i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui all'articolo 3 della legge 25 marzo 1982 n. 94.

Il conto « debitori per rate di ammortamento », di cui alla voce contraddistinta con il numero 4, dello stato patrimoniale esprime un saldo di lire 8,8 miliardi e comprende le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle opere pubbliche; mentre il conto « debitori », di cui alla voce n. 5, accoglie i crediti per interessi su titoli del « fondo di riserva » per lire 2,6 miliardi, gli ordini di riscossione da introitare per lire 7 milioni e i crediti vari per lire 80,5 miliardi.

In merito a questi ultimi, va segnalato che essi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di preammortamento, di ritardato versamento su rate di ammortamento da parte delle Amministrazioni statali e degli IACP e dal recupero dello sconto addebitato a seguito di versamenti di rate non eseguiti entro le scadenze stabilite.

Per quanto attiene, invece, gli interessi su titoli del fondo di riserva (conto debitori), è il caso di rilevare che essi in sostanza rappresentano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe più proprio denominarli ratei attivi.

Nell'ambito delle passività si pone in evidenza:

che il debito verso la Cassa depositi e prestiti, per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 in poi, ammonta a lire 1.498,2 miliardi e segna un aumento di lire 114,5 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i rientri di capitale ed i pagamenti eseguiti a favore degli IACP;

i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci 4, 5, 6 e 7 sono aumentati di lire 1.815,6 miliardi, essendo passati da lire 25.452,2 miliardi, alla chiusura del 1992, a lire 27.267,8 miliardi, ciò soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati alla edilizia convenzionata;

le poste n. 8 di lire 480 miliardi iscritta per l'acquisizione aree edificabili (articolo 45 legge n. 865 del 1971) trova correlazione con la disponibilità esistente nel conto corrente 20100 di pari importo;

il conto creditori viene articolato in debiti per spese di amministrazione e debiti vari per un totale di lire 10,5 miliardi e si riferiscono, principalmente, ad interessi su mutui da somministrare ed a riscatti di alloggi delle cooperative quale debito residuo dei mutui a suo tempo concessi, mentre le spese di amministrazione sono pari a lire 8,5 miliardi per il 1993.

Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per lire 160 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di lire 11,6 miliardi deriva dalla somma degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e dalla quota di utile ammessa dell'esercizio 1992.

Vale anche a questo proposito indicare che con le disponibilità del fondo di riserva sono stati acquistati a tutto il 1993 titoli fondiari per lire 32,1 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilità del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a lire 127,9 miliardi. La disponibilità sarebbe opportuno investirla in titoli. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di lire 215,2 miliardi è costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1993 (lire 190,2 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1992 pari a lire 13,1 miliardi oltre agli interessi maturati sul conto corrente della Cassa per lire 11,8 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di lire 140,3 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per lire 165,3 miliardi.

Altra posta negativa di reddito è data dalle spese di amministrazione che sono passate da lire 7.558,4 milioni a lire 7.526,9 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86 per cento di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa depositi e prestiti, depurate però delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;

i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;

i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'articolo 2425 bis del codice civile;

i ratei attivi esposti sotto la voce « debitori per interessi su titoli del fondo di riserva » sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'articolo 2432 del Codice Civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1993, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva ed al fondo disponibile, ai sensi dell'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*

Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*

Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

VERBALE n. 888.

Il giorno 28 del mese di giugno 1994 si è riunito nella sede di via Goito n. 4, il Collegio dei Revisori della Cassa depositi e prestiti per riassumere i risultati del rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 giugno 1993 riguardante la gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR dell'esercizio 1993.

Il Collegio in precedenza ha effettuato i seguenti accertamenti integrativi:

riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;

controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;

verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto e, in particolare, dei criteri di valutazione.

A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*

Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*

Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO
DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO
SIR RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1993.**

La sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, istituita ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'articolo 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha provveduto ad introitare i contributi dell'ex cassa per il Mezzogiorno e la somma di lire 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1993 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

A) Stato patrimoniale

Attività	9.445.575.341
Passività	14.040.764.670
Perdita d'esercizio	4.595.189.329

Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che può così sintetizzarsi:

B) Conto economico

Spese ed oneri	4.692.736.504
Rendite e profitti	97.547.175
Perdita d'esercizio	4.595.189.329

Tale perdita di lire 4,5 miliardi è dovuta principalmente agli interessi passivi per lire 4,2 miliardi maturati sul conto corrente che la Sezione intrattiene con la gestione principale della Cassa depositi e prestiti e, alle spese d'amministrazione per lire 502 milioni.

Lo stato patrimoniale espone attività per lire 9,4 miliardi e passività per lire 14,0 miliardi, con una differenza negativa di 4,6 miliardi che rappresenta la sopraevidenziata perdita. Sempre nell'ambito dell'attivo la posta da considerare è quella relativa alla Cassa depositi e prestiti conto corrente fruttifero, che espone un risultato positivo di 7,9 miliardi, derivante da riscossioni e pagamenti effettuati dalla Cassa per conto della sezione, al tasso del 9 per cento e crediti verso il Tesoro per perdite esercizio predetto per lire 1,5 miliardi.

Dall'analisi del conto economico le voci più significative sono costituite dagli interessi passivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Gestione principale della Cassa depositi e prestiti, il cui importo è pari a lire 4,2 miliardi, e dalle spese di amministrazione ammontanti a lire 502 milioni, corrispondenti all'1 per cento del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa depositi e prestiti.

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la voce « Contributi su interessi » dovuti alla Sezione in conseguenza dei contratti di cessione per lire 97,5.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;

i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'articolo 2425 bis del codice civile.

Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità e la regolarità della gestione.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'articolo 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1993 con il relativo conto economico.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*

Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*

Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

VERBALE n. 889.

Il giorno 28 del mese di giugno 1994, si è riunito, nella sede di via Goito n. 4, il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. per esaminare il rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 7 giugno 1994, riguardante la gestione della Sezione autonoma ex « Agensud » dell'esercizio 1993.

Con la sezione autonoma ex « Agensud », istituita ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, si è provveduto a trasferire alla Cassa depositi e prestiti alcune attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno. Detta attività è stata prevista con gestione e rendiconto separato, ai sensi dell'articolo 19, comma 8 del citato decreto legge. (Decreto legge n. 228 del 9 aprile 1994, articolo 8 e articolo 9).

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1993 espone nell'attivo dello Stato Patrimoniale crediti per anticipazioni verso il Tesoro per lire 1.122,6 miliardi, e lire 36,7 miliardi per interessi sulle anticipazioni stesse calcolati al 9 per cento. Nell'ambito delle passività va menzionato il debito verso la Cassa di lire 1.125 miliardi e mandati inestinti per lire 34,2 miliardi.

Per quanto riguarda il conto economico, questo espone, tra le spese ed oneri, gli interessi passivi sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per lire 36,7 miliardi e dal lato delle rendite e profitti si evidenziano interessi attivi su anticipazioni per lo stesso importo.

I predetti interessi — ai sensi dell'articolo 8 del richiamato decreto legislativo n. 96 del 1993 — vengono dati a mutuo 5 anni al Tesoro al tasso vigente per i mutui della Cassa a decorrere dal 1° gennaio 1996.

Il Collegio ha accertato le anticipazioni che sono state effettuate nel corso dell'anno 1993 dalla Cassa depositi e prestiti in sostituzione della soppressa Agenzia agli enti attuatori dei programmi d'investimento previsti dalle varie leggi.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1993.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Arnaldo MARCELLI — *Presidente*

Dott. Domenico GIUSEPPINI — *componente*

Avv. Francesco TROCCOLI — *componente*

PARTE II
DELIBERAZIONE E RELAZIONE
DELLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE ENTI LOCALI

DELIBERAZIONE n. 4/1994.**SEZIONE ENTI LOCALI.**

Composta dai seguenti Magistrati:

Presidente Prof. Salvatore Buscema.

Componenti Dott. Francesco Compasso — Dott. Antonino Sancetta — Dott. Giuseppe Salvatore Larosa — Dott. Bartolomeo Manna — Dott. Corrado Valvo — Dott. Giovanni Battista Goletti — Dott. Benito Caruso — Dott. Guido Maccagno — Dott. Francesco Petronio — Dott. Alfredo Masala — Dott. Orietta Lucchetti Balsamo — Dott. Maria Luisa De Carli;

nelle adunanze dell'8 luglio e del 29 luglio 1994:

visto il Regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, convertito nella legge 8 giugno 1933, n. 733;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

udita la relazione del Consigliere Giuseppe Salvatore Larosa, nell'adunanza dell'8 luglio 1993;

sentito il Prof. Giuseppe Falcone, Direttore generale della Cassa depositi e prestiti, nell'adunanza dell'8 luglio 1993;

Considerato:

1. I rendiconti della gestione dell'esercizio 1993 della Cassa Depositi e Prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR e della Sezione autonoma ex « AGENSUD » sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 7 giugno 1994.

Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale pubblica ha approvato il rendiconto della Sezione per l'esercizio 1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Detti rendiconti trasmessi alla Corte lo stesso giorno, recano le risultanze di cui appresso:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI — GESTIONE PRINCIPALE

<i>Stato patrimoniale:</i>	
Attività	294.346.346.737.152
Passività	292.804.709.314.198
Eccedenza positiva	1.541.637.422.954
<i>Conto economico:</i>	
Rendite e profitti	17.781.667.677.742
Spese ed oneri	16.240.030.254.788
Utile di esercizio	1.541.637.422.954

SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO SIR

<i>Stato patrimoniale:</i>	
Attività	9.445.575.341
Passività	14.040.764.670
Eccedenza negativa	4.595.189.329
<i>Conto economico:</i>	
Rendite e profitti	97.547.175
Spese ed oneri	4.692.736.504
Perdita di esercizio	4.595.189.329

SEZIONE AUTONOMA EX « AGENSUD »

<i>Stato patrimoniale:</i>	
Attività	1.159.239.567.156
Passività	1.159.239.567.156
<i>Conto economico:</i>	
Rendite e profitti	36.653.542.066
Spese ed oneri	36.653.542.066

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Stato patrimoniale:

Attività	30.835.170.083.009
Passività	30.817.515.012.141
Eccedenza positiva	17.655.070.868

Conto economico:

Rendite e profitti	165.736.265.517
Spese ed oneri	148.081.194.649
Utile di esercizio	17.655.070.868

2. Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei suddetti rendiconti con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Amministrazione, avendo effettuato i prescritti controlli e verifiche, sia in corso d'anno, sia in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni.

3. In conformità del piano delle rilevazioni e dei criteri indicati nella deliberazione n. 12/1992 del 18 dicembre 1992, la Sezione nel corso dell'esercizio ha esercitato il controllo assegnatole dalla legge ed ha svolto le particolari indagini programmate, riguardanti il finanziamento della maggiore spesa corrente per il servizio sanitario nazionale e per il trasporto pubblico locale.

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti la Sezione dichiara che i rendiconti in esame sono regolari.

In ordine all'andamento della gestione ed ai risultati delle indagini svolte, la Sezione riferisce nell'allegata relazione.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei conti, Sezione Enti Locali:

dichiara regolari i rendiconti della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti, della Sezione autonoma per l'intervento SIR, della Sezione autonoma ex « AGENSUD » e della Sezione autonoma per l'Edilizia Residenziale relativi all'anno 1993;

ordina che i rendiconti medesimi, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa Depositi e Prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla competente Commissione parlamentare di vigilanza ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

L'ESTENSORE

Cons. Giuseppe Salvatore LAROSA

IL PRESIDENTE

Prof. Salvatore BUSCEMA

RELAZIONE SUI RENDICONTI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE.**SINTESI.**

L'attività della Cassa depositi e prestiti nell'anno 1993 risulta condizionata dalle norme che hanno prorogato per tutto l'esercizio la sospensione, disposta nel luglio 1992, dei mutui previsti da leggi speciali, con onere totale o parziale a carico dello Stato, con eccezioni stabilite in considerazione della rilevanza sociale, economica, ambientale, dei fini cui sono indirizzati determinati finanziamenti. È stato, inoltre, legislativamente fissato in 4.000 miliardi l'ammontare complessivo dei mutui, ordinari ed in base a leggi speciali, che la Cassa può concedere nell'esercizio 1993, per il finanziamento degli investimenti degli enti locali.

Altre disposizioni, invece, hanno utilizzato i mezzi finanziari della Cassa e le sue potenzialità per ulteriori investimenti, rispetto ai quali il Governo ed il Parlamento hanno ravvisato la necessità di provvedere con urgenza, la rilevanza dei fini da perseguire e la possibilità della loro rapida e precisa realizzazione tramite la Cassa, per l'esperienza da essa maturata in oltre 130 anni di attività. Sono stati così disposti gli investimenti per l'EFIM in liquidazione, per l'ex Agensud, per la GEPI, per la RAI, per l'IRI. Ne è risultata ridotta l'originaria attività istituzionale della Cassa, ed accresciuta quella che, in funzione anti-congiunturale, può essere definita di pronto intervento finanziario per rilevanti finalità economico-sociali da perseguire a costi inferiori a quelli di mercato.

Il risultato della gestione dell'esercizio è indicato nel conto economico che presenta rendite e profitti per 17.349,5 miliardi, spese ed oneri per 15.807,9 miliardi e, per differenza, l'utile di esercizio di 1.541,6 miliardi, diminuito del 15,4 per cento rispetto a quello dell'anno precedente. La diminuzione dell'utile è determinata dal maggior incremento delle spese ed oneri (+1.467,6 miliardi) rispetto a quello delle rendite e profitti (+1.270,2 miliardi). Gli elementi di maggior rilievo ai fini del risultato della gestione continuano ad essere gli

interessi attivi (17.312,7 miliardi) aumentati del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, e gli interessi passivi (14.708,4 miliardi) aumentati del 9,6 per cento.

Il patrimonio netto della Cassa a fine esercizio risulta di 12.055,5 miliardi, ed è aumentato di 1.683,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Esso ha scontato le perdite, sofferte nei tre esercizi precedenti, per la cessione del capitale del CREDIOP e delle altre partecipazioni della Cassa negli istituti di credito speciale, avvenute queste ultime gratuitamente, e la prima, con trasferimento al Tesoro del netto ricavato dalla vendita.

L'afflusso netto di nuovi capitali attinenti ai cosiddetti fondi propri, che costituiscono la fonte primaria dei mezzi finanziari utilizzati dalla Cassa per la sua attività, è nel 1993 di 16.328,6 miliardi, con aumento del 93,5 per cento rispetto all'anno precedente, determinato dai mutamenti verificatisi nel quadro complessivo dei tassi di remunerazione del risparmio, che ha presentato un generalizzato andamento in discesa, soprattutto per quelli sul debito pubblico dello Stato. Si è così stabilito un più equilibrato rapporto tra questi ultimi ed i tassi di remunerazione del risparmio postale, che sono rimasti invariati. L'afflusso, registrato prevalentemente nel settore del risparmio postale, risulta di 13.172,7 miliardi, importo che individua, oltre agli interessi maturati e capitalizzati a fine esercizio (che costituiscono un nuovo deposito dei risparmiatori senza dar luogo a movimento di denaro) anche la somma di denaro fresco affluita (1.612,8 miliardi), determinata per differenza tra i versamenti e rimborsi.

I rientri di capitali dagli investimenti pregressi della gestione propria ammontano a 6.820,2 miliardi, presentano un aumento del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente, e sono prevalentemente determinati dall'ammortamento dei mutui in contanti (6.124,1 miliardi), concessi nelle passate gestioni.

Quanto agli impieghi, i condizionamenti posti con legge all'attività della Cassa emergono soprattutto dall'analisi dei risultati riguardanti i mutui ordinari, con ammortamento a carico degli enti mutuatari, in quanto quelli dei mutui previsti da leggi speciali sono influenzati dai mutamenti intervenuti nel numero dei settori nei quali la Cassa ha potuto operare. Nel 1993 infatti sono aumentati rispetto all'esercizio precedente i settori di attività della Cassa, in corrispondenza dell'aumento, disposto con legge, delle eccezioni alla sospensione della concessione dei mutui.

I mutui ordinari presentano rispetto all'esercizio precedente indici in discesa: il numero delle domande presentate (6.738) è diminuito del 6,4 per cento; l'importo delle domande (2.761,3 miliardi) è diminuito del 10,9 per cento; il numero delle adesioni (5.945) è diminuito del 19,2 per cento; l'importo delle adesioni (1.853,8 miliardi) è diminuito del 28,5 per cento; il numero delle concessioni (6.112) è diminuito del 19,3 per cento; l'importo delle concessioni (2.148,4 miliardi) è diminuito del 12,4 per cento.

Considerando, invece, i mutui nel loro complesso, ne sono stati concessi 15.236 per 6.873,5 miliardi con aumento dell'11,3 per cento rispetto al precedente esercizio. I mutui agli enti locali per opere pubbliche ammontano a 3.787,5 miliardi (dei quali 1.285,7 miliardi per

leggi speciali) e rientrano nell'importo di 4.000 miliardi determinato con l'articolo 8 della legge n. 243 del 1993.

Le anticipazioni effettuate in base a leggi speciali con fondi propri ammontano a 4.462,5 miliardi. Di questi, 2.939,9 miliardi concernono anticipazioni all'EFIM in liquidazione; 1.122,6 miliardi anticipazioni all'ex Agensud; 400 miliardi anticipazioni alla GEPI.

Le sezioni autonome della Cassa, tenute per legge a presentare separati rendiconti, sono tre in quanto nell'esercizio, alle due già esistenti, si è aggiunta la Sezione per l'ex Agensud, costituita per legge. Questa, nel primo anno di gestione, presenta nel conto economico rendite e costi di 36,6 miliardi, in pareggio.

La Sezione autonoma per l'intervento SIR presenta una perdita di esercizio di 4,2 miliardi determinata prevalentemente da spese ed oneri, che sarà posta a carico del Ministero del tesoro.

La Sezione autonoma per l'edilizia presenta un utile di esercizio di 17,6 miliardi, determinato dalla prevalenza delle rendite sugli oneri e tra le prime emergono gli interessi attivi sui prestiti concessi dalla Sezione (161,4 miliardi).

PREMESSA.

La Cassa depositi e prestiti, all'inizio del 1993, ha ricevuto l'attribuzione della personalità giuridica con l'articolo 22 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modifiche dalla legge 19 marzo 1993, n. 68. La disposizione si colloca all'interno del processo di separazione formale della Cassa dal Ministero del tesoro, del quale è stata una Direzione generale in tempi recenti e fino alla legge di ristrutturazione n. 197 del 13 maggio 1983. Questa ha avviato il processo di separazione formale ed ha accentuato i caratteri di autonomia dal Tesoro, che erano già presenti nella Cassa: in particolare, ha definito « separati » da quelli dello Stato, l'organizzazione, il patrimonio ed i bilanci della Cassa; ha soppresso l'omonima Direzione generale presso il Ministero del tesoro, ed ha previsto, quali organi della Cassa, il Presidente del consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale ed il Collegio dei revisori. L'attribuzione della personalità giuridica, peraltro, non ha modificato l'ambito di autonomia della Cassa dal Tesoro, risultante dalla legge n. 197.

Gli scopi dell'attività della Cassa sono stati legislativamente individuati nella raccolta dei depositi (obbligatori o volontari) di denaro e di titoli, e nell'impiego dei fondi in prestiti ad enti locali per l'esecuzione di opere di pubblica utilità, insieme ad altri impieghi in titoli di Stato, in obbligazioni di enti al cui capitale la Cassa partecipi per legge, nel conto corrente con il Tesoro, in altri modi stabiliti da apposite leggi.

Il Consiglio di amministrazione, che è presieduto dal Ministro del tesoro o da un suo delegato, è l'organo volitivo della Cassa che delibera sulla concessione dei finanziamenti, sullo stato di previsione delle spese di amministrazione, sui rendiconti annuali, sull'emissione di titoli, sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, sulle procedure di acquisizione di beni e servizi, sulla determinazione degli organici, sull'ordinamento ed organizzazione del personale in attuazione delle

leggi e degli accordi collettivi. Delibera, infine, su ogni altro argomento non riservato alla competenza di altri organi della Cassa in base ad una norma [articolo 8, lettera *h*), legge n. 197 del 1983] che la Sezione ha ritenuto attribuisca al Consiglio di amministrazione una competenza residuale. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono definitive e non richiedono l'assenso o l'approvazione ministeriale, a differenza di quanto avveniva nell'ordinamento precedente.

Il Direttore generale, nell'ambito della legge di ristrutturazione, ha la rappresentanza legale e la responsabilità della gestione della Cassa; attua le deliberazioni del Consiglio, ed adotta gli atti necessari al buon andamento dei servizi e quelli relativi al personale.

Il controllo dell'attività della Cassa è esercitato dal Collegio dei revisori, secondo le norme del codice civile; dalla Sezione enti locali della Corte dei conti, che delibera sui rendiconti della Cassa ed annualmente riferisce al Parlamento sui risultati dell'esame compiuto, considerando la gestione ed il buon andamento dell'azione amministrativa; dal Parlamento per il tramite della Commissione parlamentare di vigilanza. Questa approva i rendiconti, sui quali ha deliberato la Sezione della Corte, e li presenta al Parlamento in allegato alla propria relazione, nell'anno successivo a quello cui si riferiscono.

Varie norme hanno influenzato l'attività della Cassa nel 1993. Tra le più incisive, si segnalano:

L'articolo 1 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, ha sospeso fino al termine dell'esercizio la concessione dei mutui previsti da leggi speciali, con onere totale o parziale a carico dello Stato, ad eccezione di quelli concernenti:

- edilizia giudiziaria;
- salvaguardia della laguna veneta;
- impiantistica sportiva;
- metanizzazione del Mezzogiorno;
- lotta contro l'AIDS;

finanziamento dei disavanzi di esercizio nei settori della sanità e del trasporto locale.

L'articolo 1 della legge 23 dicembre 1992, n. 498, ha prorogato la suindicata sospensione della concessione dei mutui per tutto l'esercizio 1993, ed ha aggiunto alle eccezioni già formulate, quelle per:

- edilizia sanitaria;
- edilizia scolastica;
- finanziamento degli oneri del contratto degli autoferrotran-

vieri;

abbattimento delle barriere architettoniche limitatamente a 20 miliardi nel 1993.

L'articolo 5 del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito con modifiche dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, per consentire il pagamento dei debiti dell'EFIM, che era stato soppresso con de-

creto-legge 18 luglio 1992, n. 340 e posto in liquidazione, autorizza la Cassa, per la provvista dei fondi occorrenti, ad emettere obbligazioni e contrarre prestiti fino a 9.000 miliardi.

L'articolo 26 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modifiche dalla legge 23 marzo 1993, n. 68, autorizza la Cassa a concedere, con determinazione del Direttore generale, una anticipazione al Commissario liquidatore dell'EFIM di 300 miliardi, al tasso vigente per i mutui ordinari, rimborsabile dal Tesoro dello Stato in dieci annualità a decorrere dal 1993, per far fronte alle più urgenti necessità di amministrazione dell'ente soppresso, nonché a quelle della produzione e dell'occupazione delle società controllate dal medesimo ente.

L'articolo 46 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, formulato tenendo conto di quanto era emerso dalle inchieste giudiziarie in tema di finanziamenti illeciti a partiti politici, prevede che i mutui per il finanziamento delle opere pubbliche, destinate all'esercizio dei servizi pubblici, possono essere assunti soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti « chiavi in mano » ed a prezzo non modificabile in aumento con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata. Prescrive, inoltre, per la realizzazione delle opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici, la redazione di un piano economico finanziario (diverso dal piano finanziario previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modifiche dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, ma ad integrazione di questo) che dimostri l'equilibrio economico dell'investimento. Il piano economico-finanziario deve essere preventivamente assentito da un istituto di credito mobiliare abilitato. Stabilisce, altresì, per le opere superiori al miliardo, un monitoraggio in corso d'opera, a cura di apposite società, per controllare tempi e modalità esecutive in relazione alle previsioni di piano. Per le opere finanziate dalla Cassa, il controllo del piano economico-finanziario ed il monitoraggio possono essere effettuati dalla Cassa stessa.

L'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, stabilisce che la Cassa subentra in tutti i rapporti intercorrenti tra la soppressa Agenzia per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed i soggetti attuatori delle iniziative in base alle convenzioni in atto. Autorizza, inoltre, la Cassa ad anticipare i fondi necessari per soddisfare le richieste di pagamento pervenute per il completamento delle iniziative finanziate. Le anticipazioni sono effettuate dalla Cassa al tasso vigente per i mutui ordinari da essa disposti. Gli interessi sono capitalizzati e restituiti dal Tesoro in cinque annualità decorrenti dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

L'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito con modifiche dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, ha autorizzato la Cassa a concedere alla GEPI Spa anticipazioni in relazione all'importo dei mutui decennali che la stessa GEPI è stata autorizzata a contrarre per consentire l'immediata ristrutturazione e riconver-

sione dell'apparato produttivo nelle aree che presentano squilibrio locale fra domanda ed offerta di lavoro.

L'articolo 8 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 155, convertito con modifiche dalla legge 19 luglio 1993, n. 243, nel testo risultante dalla rettifica pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 214 dell'11 settembre 1993, pagina 22, ha fissato in 4.000 miliardi l'ammontare dei mutui che la Cassa può concedere nell'esercizio 1993 per il finanziamento degli investimenti degli enti locali. Il predetto ammontare comprende i mutui previsti da norme speciali, ivi inclusi quelli destinati ai settori dell'edilizia scolastica e giudiziaria.

L'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 558, rinnovato e non ancora convertito in legge, ha disposto che i crediti, per capitale ed interessi, dei Ministeri del tesoro e delle poste e telecomunicazioni nei confronti della RAI per i canoni di concessione da questa dovuti, sono ceduti alla Cassa contro il pagamento alle predette amministrazioni degli importi di rispettiva competenza. È prevista la conversione in capitale della RAI dei crediti ceduti alla Cassa.

CAPITOLO I

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PROPRIA. FORMAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ OPERATIVE; FINANZIAMENTI DELIBERATI, ATTIVITÀ DELLE GESTIONI SPECIALI E DELLE SEZIONI AUTONOME

1.1. *Afflusso di nuove disponibilità finanziarie relative ai fondi « propri ». In particolare l'andamento della raccolta del risparmio postale.*

L'afflusso di nuovi capitali dalle tradizionali fonti di provvista della Cassa nel corso del 1993 ammonta, nel complesso, a 16.328,6 miliardi e, rispetto al 1992, presenta un incremento di 7.969,5 miliardi, che si è verificato in prevalenza nei settori del risparmio postale, ove è risultato di 3.819,5 miliardi; delle obbligazioni emesse dalla Cassa per reperire fondi da trasferire al liquidatore dell'EFIM per il pagamento di debiti di quell'ente (2.170,4 miliardi); dei mutui in valuta contratti per soddisfare specifiche esigenze di capitali (1.299,4 miliardi). I conti correnti con enti vari, che presentano un saldo negativo di 174,8 miliardi, hanno ridotto la differenza tra i movimenti di entrate ed uscite che, nell'esercizio precedente, era stata negativa per 793,7 miliardi. Le cartelle in circolazione, con un saldo negativo a fine esercizio di 270,8 miliardi, hanno appesantito del 7,4 per cento il saldo negativo registrato nel 1992. Per i depositi in numerario che a fine esercizio presentano un saldo positivo di 131,8 miliardi, si è avuto un decremento di 80 miliardi, mentre nell'anno precedente si era verificato un incremento di 65,1 miliardi (prospetto n. 1). Il gettito globale del risparmio postale (13.172,7 miliardi) include 11.559,8 miliardi (+1.068,5 miliardi rispetto al 1992) di interessi maturati a favore dei risparmiatori nel

corso del 1993, capitalizzati a fine anno, al netto dell'imposta che grava sui medesimi risparmiatori. Al netto di tali interessi, il gettito di danaro fresco — pari al saldo tra i depositi ed i rimborsi dell'anno — evidenzia un risultato positivo di 1.612,8 miliardi, a fronte di quello negativo di 1.137,8 miliardi del 1992, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del 241,7 per cento (prospetto n. 2).

I rimborsi di risparmio postale, per la prima volta dal 1985, sono diminuiti del 6,4 per cento, essendo passati da 25.240,8 miliardi a fine 1992, a 23.714,3 miliardi a fine 1993, mentre avevano presentato, rispetto a ciascun anno precedente, incrementi fino ad oltre il 27 per cento.

L'analisi del saldo positivo del risparmio postale nel 1993 individua quali componenti negativi i buoni ordinari (-1.417,5 miliardi) per il terzo anno consecutivo e per importi crescenti, ma con una percentuale di incremento che nell'ultimo biennio è diminuita dall'86 per cento al 18 per cento; quali componenti positivi i libretti (1.280,6 miliardi), che dal 1985 confermano la positività del saldo, incrementatosi nell'ultimo biennio del 105,7 per cento, ed i buoni a termine (1.749,7 miliardi), che hanno invertito il risultato negativo del 1992 (-559,4 miliardi) ed invertito la tendenza a continui decrementi nel saldo manifestata ininterrottamente dal 1988 (prospetto n. 3).

Le variazioni verificatesi nei depositi, nei rimborsi, e nei saldi nel 1993 rispetto al 1992 mostrano, nel saldo totale, una variazione positiva di 2.750,6 miliardi, determinata dagli incrementi nei saldi dei libretti (657,9 miliardi) e dei buoni a termine (2.309,1 miliardi) e dal decremento nel saldo dei buoni ordinari (-216,4 miliardi). Quest'ultimo deriva da un incremento (660,3 miliardi) dei rimborsi, maggiore dell'incremento verificatosi nei depositi per i medesimi buoni (443,9 miliardi). Quanto ai rimborsi, sono aumentati, come si è detto, quelli dei buoni ordinari, mentre sono diminuiti del 4,5 per cento e, rispettivamente, del 23,9 per cento quelli dei libretti e dei buoni a termine.

Le variazioni dei depositi, tutte di segno positivo, sono comprese tra lo 0,7 per cento dei libretti e l'11,1 per cento dei buoni a termine (tabella n. 4).

Il gettito netto totale del risparmio postale, cresciuto dal 1985 al 1988 da 3.108,9 miliardi a 6.998,2 miliardi, è diminuito in ciascuno degli anni successivi fino a mostrare, nel 1992, un deflusso di fondi (1.137,8 miliardi) per il prevalere dei rimborsi sui depositi; nel 1993 è tornato di segno positivo per 1.612,8 miliardi (prospetto n. 5).

Il gettito netto totale del risparmio postale del 1993 presenta quali elementi positivi i libretti, con l'apporto netto di 1.280,6 miliardi (pari al 79,4 per cento del gettito) ed i buoni a termine, con l'apporto netto di 1.749,7 miliardi (108,5 per cento), e quale elemento negativo i buoni ordinari, con il deflusso netto di 1.417,5 miliardi (pari a -87,9 per cento del gettito).

L'indicato afflusso di danaro fresco nel risparmio postale (1.612,8 miliardi) segnala che i risparmiatori, dopo la fuga attuata nel 1992 (anno in cui, per il prevalere dei prelievi sui depositi, si è registrato il deflusso netto di 1.137,8 miliardi dal risparmio postale), hanno ripreso a depositare le somme risparmiate soprattutto nei buoni postali a termine e nei libretti postali. Queste forme di raccolta del risparmio

postale, per le quali sono rimasti invariati i tassi di interesse fissati negli anni precedenti, hanno riacquisito convenienza economica per effetto delle generalizzate diminuzioni dei tassi di rendimento verificatesi nel 1993 per i vari prodotti finanziari offerti ai risparmiatori, e particolarmente per i titoli del debito pubblico.

1.2. *Disponibilità finanziarie provenienti dal servizio dei conti correnti postali.*

L'amministrazione postale nel 1993 ha prelevato, dal conto corrente fruttifero al tasso del 3,85 per cento che intrattiene con la Cassa depositi e prestiti (ove deposita i fondi disponibili rispetto a quelli normalmente occorrenti per la gestione del servizio dei conti correnti postali) meno di quanto vi abbia versato: in conseguenza, il saldo di detto conto — che al 31 dicembre 1992 ammontava a 44.486,3 miliardi — è aumentato di 5.945,9 miliardi, attestandosi a 50.432,2 miliardi. Prosegue l'inversione di tendenza manifestatasi nel 1992 rispetto a quella negativa mostrata da questa fonte di provvista nel 1989 e nel biennio successivo.

In correlazione con questo fenomeno, nel 1993 è cresciuto di 6.141,5 miliardi il saldo del conto corrente fruttifero al 4 per cento che la Cassa intrattiene con il Tesoro, ove investe i fondi ricevuti dalle Poste (prima Amministrazione dello Stato, ed ora Ente pubblico economico in base al decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito con modifiche dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71) provenienti dal servizio dei conti correnti postali, eccedenti le normali esigenze del servizio stesso.

Il Ministro del tesoro, con decreto n. 205198 del 14 dicembre 1993 ha elevato, con effetto dal 1° gennaio 1994, dal 4 per cento al 4,5 per cento, il tasso annuo di interesse sul predetto conto corrente con la Cassa. Per effetto delle norme che disciplinano le relazioni tra i tassi di questo conto e di quello intrattenuto dalle Poste con la Cassa per la gestione dei fondi disponibili dei conti correnti postali, l'aumento del tasso disposto dal Ministro del tesoro nel primo conto, in quanto mantiene il nuovo tasso al di sotto di quello medio annuo lordo che la Cassa consegue da tutti i capitali amministrati, determina per il conto Poste-Cassa un tasso che è inferiore di quindici centesimi rispetto al primo (articolo 14 decreto-legge luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, come modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822). La Cassa, quindi, dal 1° gennaio 1994, dovrà corrispondere alle Poste, sul saldo del conto con le stesse intrattenuto, l'interesse calcolato al tasso annuo del 4,35 per cento.

Per evitare che l'aumento del costo della provvista della Cassa (passato dal 3,85 per cento al 4,35 per cento) produca squilibri nei suoi conti nei casi in cui la stessa, in base a leggi speciali, deve impiegare i fondi ricevuti dalle Poste in mutui o anticipazioni a tassi legislativamente fissati (compresi tra 3,70 per cento e 4,05 per cento), e divenuti inferiori al nuovo costo del 4,35 per cento (nel qual caso la Cassa subirebbe una perdita pari alla differenza tra il maggior tasso che deve pagare per la provvista di fondi, e quello minore che deve riscuo-

tere per l'impiego degli stessi fondi) il decreto del Ministro del tesoro ha escluso che il nuovo tasso di remunerazione in favore delle Poste si applichi ai capitali residui dei mutui concessi dalla Cassa al 31 dicembre 1993 in base a leggi speciali. Per la remunerazione degli stessi capitali alle Poste, è stato fissato l'interesse del 3,35 per cento a carico della Cassa.

1.3. Rientri di capitale dagli investimenti pregressi della gestione propria. Formazione delle disponibilità operative.

I capitali che nel 1993 sono rientrati alla Cassa dagli investimenti pregressi sono stati 6.820,2 miliardi (+3,7 per cento rispetto al 1992), prevalentemente determinati dall'ammortamento di mutui in contanti (6.124,1 miliardi), mentre l'ammortamento dei mutui in cartelle ed il rimborso di titoli hanno concorso complessivamente con 696,1 miliardi (prospetto n. 6).

I rientri di capitali rispetto al 1992, sono aumentati di 245,3 miliardi, dei quali 210 miliardi riguardano l'ammortamento dei mutui in contanti.

I rientri di capitali, aggiunti ai nuovi flussi considerati nei paragrafi precedenti, hanno costituito disponibilità liquide ammontanti a 29.094,7 miliardi (+42,6 per cento rispetto al 1992; prospetto n. 7). La variazione positiva (8.695,4 miliardi) che si riscontra nel totale delle disponibilità liquide rispetto al 1992, è prevalentemente determinata dai nuovi afflussi di fondi propri (+7.974 miliardi), mentre i conti correnti postali vi hanno concorso con 721,4 miliardi.

1.4. Investimenti ed impieghi fruttiferi deliberati nel 1993 sui fondi propri.

Le concessioni di mutui con fondi propri nel 1993 sono state di 6.399,1 miliardi e, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentate di 1.749,4 miliardi (+37,6 per cento).

Il saldo del conto corrente fruttifero con il Tesoro (al 7,50 per cento), che accoglie i fondi provenienti dalla raccolta postale, non altrimenti investiti, è risultato di 6.141,5 miliardi e presenta, rispetto al 1992, una diminuzione di 6.869,1 miliardi (prospetto n. 8).

Il movimento complessivo nel portafoglio della Cassa dei titoli degli istituti al cui capitale la Cassa ha partecipato sino alla emanazione del decreto-legge n. 333 del 1992, che ha disposto la cessione gratuita al Tesoro delle sue partecipazioni (1), presenta nel 1993 un aumento di 384,3 miliardi (prospetto n. 9), determinato dall'aumento dei titoli IMI (599,9 miliardi), e dalla diminuzione dei titoli Crediop ed Icipu (-203,8 miliardi), di quelli dell'Istituto per il Credito Sportivo (-7,1 miliardi), e del Melior Consorzio (-4,7 miliardi).

(1) Sulle vicende delle partecipazioni della Cassa nel corso del 1992, vedasi la Relazione sull'esercizio 1992, capitolo V, paragrafo n. 2, pag. 93.

1.5. *Investimenti ed impieghi fruttiferi disposti nel 1993 sui fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali.*

Sui fondi provenienti dai conti correnti postali sono stati concessi nuovi mutui di 105,1 miliardi in base a leggi speciali, con una diminuzione, rispetto alle concessioni dell'esercizio precedente, di 757,7 miliardi (prospetto n. 10).

Il conto corrente fruttifero con il Tesoro al 4 per cento, concernente la gestione dei conti correnti ed assegni postali, evidenzia un saldo di 6.601,3 miliardi, con un miglioramento, rispetto al 1992, di 2.762 miliardi.

1.6. *Interventi finanziari attuati nel 1993 con i fondi delle gestioni speciali.*

La Cassa nel 1993, con i fondi delle gestioni speciali, ha concesso mutui per 359 miliardi, con una diminuzione di 275,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente, nel quale, invece, era stato registrato un aumento delle concessioni di 290,5 miliardi. Le concessioni hanno riguardato finanziamenti alle ferrovie in concessione o in gestione governativa, ai sensi della legge n. 910 del 1986 (229,8 miliardi), nonché finanziamenti per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44 del 1986 (129,2 miliardi).

I contributi erogati con i medesimi fondi sono stati 777,8 miliardi, con diminuzione di 1.576,9 miliardi rispetto al 1992, in cui si era verificata la diminuzione di 116,5 miliardi (prospetto n. 11). Questi contributi sono stati erogati per la metanizzazione del mezzogiorno, ai sensi della legge n. 784 del 1980 (414,4 miliardi), e per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44 del 1986 (363,4 miliardi).

1.7. *Finanziamenti disposti nel 1993 sui fondi della Sezione per l'edilizia residenziale pubblica e della Sezione per l'intervento finanziario SIR.*

La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, istituita con l'articolo 10 della legge 5 agosto 1978 n. 457, nel 1993 ha concesso mutui per 11,9 miliardi, con una diminuzione di 19,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, nel quale era stata registrata una diminuzione di 12,5 miliardi. Le concessioni sono state di 10 miliardi a Comuni, ai sensi delle leggi n. 94 del 1982 (articolo 3) e n. 118 del 1985 (articolo 3), con fondi provenienti dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, nonché di 1,9 miliardi agli Istituti autonomi per le case popolari, con i fondi propri della Cassa depositi e prestiti.

La Sezione ha erogato complessivamente 2.092,6 miliardi per contributi, con un aumento di 87 miliardi rispetto a quanto erogato nel 1992 (prospetto n. 12). Sono stati erogati: 1.550,2 miliardi (+368,8 miliardi rispetto al 1992), per edilizia sovvenzionata; 512,4 miliardi (-266,5 miliardi) per edilizia convenzionata; 23,2 miliardi (-5,9 miliardi) per edilizia sperimentale; 5,6 miliardi (-8,2 miliardi) a Comuni

ai sensi della legge n. 899 del 1966; 1,2 miliardi (-1,2 miliardi) per urbanizzazione di aree, ai sensi della legge n. 865 del 1971.

1.8. Riepilogo generale dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti nel 1993.

La Cassa nell'esercizio 1993 ha concesso con i fondi propri mutui per complessivi 6.399,1 miliardi, con l'aumento di 1.749,4 miliardi rispetto all'anno precedente, determinato da maggiori concessioni di mutui per leggi speciali (1.973 miliardi), e di mutui a Comuni fino a 5.000 abitanti (85 miliardi), ed, altresì, da minori concessioni di mutui ordinari (306,8 miliardi) e di quelli agli Istituti autonomi per le case popolari (-1,8 miliardi; prospetto n. 13).

Le concessioni hanno riguardato:

- mutui in base a leggi speciali 3.817,3 miliardi;
- mutui ordinari 2.148,3 miliardi;
- mutui a Comuni fino a 5.000 abitanti 431,6 miliardi;
- mutui agli IACP 1,9 miliardi.

Con i fondi dei conti correnti postali le concessioni di mutui sono state di 105,1 miliardi, con diminuzione di 757,7 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con i fondi del bilancio dello Stato, sono stati concessi mutui per 139,2 miliardi, con aumento di 17,2 miliardi rispetto all'anno precedente.

Con fondi degli istituti di credito le concessioni di mutui sono ammontate a 229,8 miliardi, con diminuzione di 307,9 miliardi rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, sono stati concessi mutui per 6.873,2 miliardi, con aumento di 701,4 miliardi rispetto al 1992.

CAPITOLO II

I MUTUI

2.1. Attività complessiva riguardante i mutui.

La Cassa depositi e prestiti nell'esercizio 1993, con riferimento ai mutui, ha istruito 13.406 domande per 17.214 miliardi, ha disposto 20.375 adesioni di massima per 7.385 miliardi, ha deliberato 15.236 concessioni per 6.873,5 miliardi, ha effettuato 77.389 erogazioni per 9.025 miliardi (prospetto n. 14).

Rispetto al 1992, sono diminuiti il numero delle domande istruite (-3.866) e quello delle erogazioni disposte (-16.969), mentre sono aumentati il numero delle adesioni disposte (8.621), il numero delle concessioni deliberate (2.159), quello delle domande respinte (1.273) e quello delle domande da classificare (16).

L'importo è aumentato per tutte le voci considerate:

- per le domande istruite, di 9.278,7 miliardi (116,9 per cento);
- per le adesioni disposte, di 1.682,6 miliardi (29,5 per cento);

per le concessioni deliberate, di 701,4 miliardi (11,3 per cento);
per le domande respinte, di 711,3 miliardi (155,3 per cento);
per le domande da classificare, di 2.932,3 miliardi (629,5 per cento);
per le erogazioni, di 999,5 miliardi (12,4 per cento).

2.2. Mutui ordinari.

I mutui con ammortamento a carico degli enti mutuatari, che costituiscono la normale ed ordinaria attività della Cassa, nel 1993 sono stati concessi in numero di 6.112 (-19,3 per cento rispetto al 1992) per un importo complessivo di 2.148,4 miliardi (-12,4 per cento).

La flessione dell'attività si è verificata per effetto di norme che hanno sospeso per il 1993 l'attività della Cassa di concessione di mutui, stabilendo specifiche eccezioni per determinate materie (legge 23 dicembre 1992, n. 498, articolo 1, comma 6; decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modifiche dalla legge 19 marzo 1993, n. 68, articolo 5, comma 5). La flessione, peraltro, è stata influenzata dalle norme emanate alla fine del 1992 che, per la realizzazione di opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici, hanno imposto la redazione di un piano economico finanziario (diverso dal piano finanziario introdotto nel 1989, ma integrantesi con questo) per dimostrare l'equilibrio economico dell'investimento, che deve essere riconosciuto da un istituto di credito mobiliare a ciò abilitato, ovvero dalla Cassa depositi e prestiti per i finanziamenti da essa disposti (articolo 46, comma 2 e 6, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504). Le Amministrazioni pubbliche, e quelle locali in particolare, non erano preparate ad effettuare le valutazioni economico-finanziarie previste dalla legge.

L'importo medio dei mutui è risultato di 351 milioni ed ha mostrato una crescita dell'8,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (prospetto n. 15).

L'andamento delle domande dei mutui rispetto all'esercizio 1992 mostra una flessione del 6,4 per cento nel numero (risultato di 6.738) e del 10,9 per cento nell'importo richiesto che è stato di 2.761,3 miliardi. La flessione è stata del 19,2 per cento per il numero delle adesioni di massima, che è stato di 5.945, e del 28,5 per cento per l'importo delle stesse adesioni, che è risultato di 1.853,8 miliardi.

La distribuzione territoriale individua, per domande, adesioni e concessioni, indici in calo in tutto il territorio nazionale, con una eccezione per l'importo delle concessioni per le regioni dell'area centrale che, invece, cresce del 10,5 per cento ed ammonta a 500,9 miliardi. In queste regioni, è diminuito il numero delle concessioni, mentre è aumentato l'importo dei mutui concessi, con conseguente aumento dell'importo medio di ciascun mutuo, risultato di 496,4 milioni, mentre nel 1992 era stato di 323 milioni.

La flessione delle domande risulta più contenuta al sud (-2,2 per cento) e manifesta l'indice più elevato nelle isole (-42,9 per cento). Al nord la flessione delle domande (-3,5 per cento), è concentrata nelle regioni nord-occidentali, nelle quali ha raggiunto il 6,4 per cento,

mentre nelle regioni nord-orientali si è notata una inversione di tendenza manifestatasi con l'aumento delle domande di mutui dell'1 per cento.

Il calo dell'importo delle domande di mutuo è più contenuto al centro (-2 per cento) e più elevato nelle isole (-54 per cento).

Per il numero delle adesioni, la flessione è minore al nord (-8 per cento) e maggiore nelle isole (-48,2 per cento), mentre per l'importo delle adesioni la flessione più contenuta si è verificata al nord (-17,9 per cento) e quella più elevata nel Mezzogiorno (-55 per cento) e nelle isole (-49,1 per cento).

Quanto al numero delle concessioni, la flessione verificatasi oscilla tra l'indice minimo riscontrato al nord (-10,8 per cento) e quello massimo registrato nelle isole (-41,8 per cento).

Per l'importo delle concessioni si è detto dell'aumento verificatosi nelle regioni centrali, mentre nelle altre aree è stata osservata una flessione che presenta l'indice minimo al nord (-4,7 per cento) e quello massimo nelle isole (-53,9 per cento).

In particolare, nell'area settentrionale le domande costituiscono il 60 per cento del numero totale nazionale ed il 56,1 per cento dell'importo totale; le adesioni il 64,7 per cento del numero totale ed il 63 per cento dell'importo totale; le concessioni il 61,7 per cento del numero totale ed il 58 per cento dell'importo totale.

Nelle rimanenti aree centrale, meridionale ed insulare, insieme considerate, le adesioni rappresentano il 35,3 per cento del numero totale ed il 37 per cento dell'importo totale; le concessioni il 38,3 per cento del numero totale ed il 42,1 per cento dell'importo totale.

Ordinando le varie regioni in base all'importo delle concessioni, risultano collocate nei primi 10 posti 6 regioni settentrionali, 2 dell'area centrale; 2 dell'area meridionale; nessuna dell'area insulare:

Lombardia 401,4 miliardi;
Lazio 299,1 miliardi;
Piemonte 270,8 miliardi;
Emilia-Romagna 224,9 miliardi;
Veneto 153,1 miliardi;
Toscana 116,9 miliardi;
Campania 97,2 miliardi;
Puglia 95,9 miliardi;
Trentino Alto Adige 70,8 miliardi;
Liguria 67,3 miliardi.

2.3. *Mutui con ammortamento a carico dello Stato in favore dei Comuni fino a 5.000 abitanti.*

A. La Cassa ha proseguito nel 1993 l'utilizzazione del plafond, assegnato per il 1990, in base all'articolo 2, comma 1-bis, aggiunto dalla

legge di conversione n. 38 del 1990 del decreto-legge n. 415 del 1989.

Sono stati complessivamente assegnati 592,3 miliardi, dei quali il 59,7 per cento ad enti dell'area settentrionale (ed in particolare il 42,7 per cento a quelli dell'area nord-occidentale); l'11,1 per cento ad enti dell'area centrale; il 29,1 per cento ad enti dell'area meridionale ed insulare.

Le utilizzazioni negli anni 1990, 1991, 1992 e 1993 sono state nel complesso di 513,1 miliardi, pari all'86,6 per cento delle assegnazioni. Rispetto alle assegnazioni, le utilizzazioni costituiscono l'86,6 per cento al Nord, il 90,7 per cento al Centro, l'85 per cento al Sud e nelle Isole. Disaggregando questi dati all'interno delle aree geografiche considerate, si osserva che la più alta percentuale di utilizzazione è concentrata nell'area nord-occidentale (92,4 per cento), mentre la più bassa nell'area nord-orientale (72 per cento; prospetto n. 16).

Le disponibilità ancora inutilizzate, ammontanti a 79,2 miliardi, costituiscono il 13,3 per cento delle assegnazioni, e sono prevalenti nell'area Nord-orientale, ove raggiungono il 27,9 per cento delle assegnazioni. Seguono le regioni insulari con inutilizzazioni del 23,8 per cento, quelle meridionali con l'11,2 per cento, quelle centrali con il 9,2 per cento e quelle dell'area Nord-occidentale con il 7,5 per cento.

B. La Cassa ha iniziato nel 1991 l'attività di finanziamento prevista dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, concernente il plafond di 600 miliardi, assegnato per il 1991 e da utilizzare entro il secondo anno successivo, per la concessione di mutui ventennali per la realizzazione di acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento di rifiuti solidi urbani, incluso l'acquisto di mezzi speciali per il trasporto degli stessi rifiuti.

Le assegnazioni, di complessivi 591,3 miliardi, pari al 98,5 per cento del plafond, hanno riguardato per il 42,8 per cento enti dell'area Nord-occidentale; per il 17 per cento enti dell'area Nord-orientale; per l'11,1 per cento enti dell'area Centrale; per il 20,6 per cento enti dell'area Meridionale, per l'8,4 per cento enti dell'area Insulare (prospetto n. 17).

Le utilizzazioni, di complessivi 410,2 miliardi, pari al 69,3 per cento delle assegnazioni, sono avvenute per il 72,4 per cento al Nord, per il 73,1 per cento al Centro, e per il 61,7 per cento al Sud e nelle Isole.

Le disponibilità residue, di complessivi 181 miliardi pari al 30,6 per cento delle assegnazioni, sono distribuite per il 27,5 per cento al Nord, per 26,8 per cento al Centro, e per il 38,2 per cento al Sud e nelle Isole.

C. La Cassa ha provveduto ad assegnare ai comuni con meno di 5000 abitanti il finanziamento (previsto dai sette decreti-legge per la finanza locale per il 1992, l'ultimo dei quali, decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, è stato convertito dalla legge 19 marzo 1993, n. 68) per acquedotti, fognature, impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compreso in quest'ultimo caso l'acqui-

sto dei mezzi speciali per il loro trasporto. Rispetto ai 900 miliardi stanziati dalla legge, la Cassa ne ha assegnati 886,9, che i Comuni hanno finora utilizzato per il 40,9 per cento (prospetto n. 18).

Gli enti del Centro sono stati più sollecitati ed hanno fatto osservare la più alta percentuale di utilizzazione (47,7 per cento), seguiti da quelli del Nord (43,8 per cento) e da quelli del Sud ed Isole (32,6 per cento).

2.4. Mutui per leggi speciali.

2.4.1. MUTUI PER LEGGI SPECIALI FINANZIATI CON FONDI PROPRI.

La Cassa nel 1993 ha formulato 4.962 adesioni di massima a richieste di mutui previsti da leggi speciali e finanziati con fondi propri (+3.966 rispetto al 1992).

L'importo delle adesioni è stato di 4.169,1 miliardi (+2.507,6 miliardi).

Le concessioni sono state 4.141 (+3.091) per l'importo di 3.817,3 miliardi (+1.973 miliardi), per cui l'importo medio dei mutui, che nel 1992 era stato di 1,7 miliardi, è risultato di 922 milioni (prospetto n. 19).

Gli importi più elevati delle concessioni sono:

1.839 miliardi per 21 mutui per il ripiano di passività sanitarie 1992;

1.008 miliardi per 3.407 mutui di edilizia scolastica;

504,5 miliardi per 3 mutui per il ripiano di passività sanitarie 1991;

229,7 miliardi per 44 mutui di edilizia giudiziaria;

66,6 miliardi per 129 mutui per il risanamento di enti locali dissestati;

66,4 miliardi per 181 mutui per la realizzazione di impianti sportivi;

33 miliardi per 3 mutui di edilizia sanitaria;

25,5 miliardi per 36 mutui per ferrovie in concessione e gestione governativa;

19,3 miliardi per 45 mutui aggiuntivi per impianti di metanizzazione;

11,3 miliardi per 47 mutui per progetti informatici.

La Cassa, nell'esercizio 1993, in attuazione di specifiche norme, ha concesso anticipazioni alla GEPI (400 miliardi), all'ex Agensud (1.122,6 miliardi) ed all'EFIM in liquidazione (2.939,9 miliardi).

2.4.2. MUTUI PER LEGGI SPECIALI FINANZIATI CON I FONDI DEI CONTI CORRENTI POSTALI.

La Cassa per proprie esigenze, ai sensi della legge 15 aprile 1965, n. 344, può utilizzare i mezzi finanziari provenienti dai conti correnti postali entro il limite di un terzo del saldo, al 31 dicembre dell'anno

precedente, del conto corrente fruttifero con il Tesoro destinato ad accogliere tali fondi.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa ha scelto di utilizzare la quota disponibile « per esigenze proprie » dei fondi dei conti correnti postali, per tre concessioni di mutui per il ripiano di passività sanitarie ai sensi delle leggi n. 733 del 1984 e n. 456 del 1987, di complessivi 105,1 miliardi. Nell'anno precedente, sulla medesima quota, erano stati concessi due mutui per le medesime finalità, di complessivi 315,3 miliardi (prospetto n. 20).

Nel 1993 la Cassa non ha utilizzato i fondi provenienti dai conti correnti postali extra quota disponibile, mentre nel 1992 sulla quota extra, erano stati concessi 13 mutui per 547,5 miliardi.

CAPITOLO III

RISULTATI DI GESTIONE

3.1. I rendiconti della Cassa.

I rendiconti della Cassa depositi e prestiti relativi all'esercizio finanziario 1993 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 7 giugno 1994 e sono stati riconosciuti regolari tanto dal Collegio dei revisori, che da questa Sezione, che ha provveduto con deliberazione n. 4 pronunziata nelle adunanze dei giorni 8 e 29 luglio 1994, nelle quali ha, altresì, approvato la relazione sui risultati dell'esame compiuto e sul buon andamento della gestione amministrativa, che è tenuta a presentare al Parlamento entro il 31 luglio. I rendiconti, consistenti in due documenti (lo stato patrimoniale ed il conto economico), riguardano l'intera gestione della Cassa, comprese anche le gestioni per conto di terzi. Il conto economico individua, per la gestione annuale, le spese e perdite da una parte, le rendite ed i profitti dall'altra, e determina l'utile o la perdita dell'esercizio. Lo stato patrimoniale registra sul patrimonio della Cassa gli effetti della gestione annuale che si consolidano nel tempo, per cui questo documento rappresenta il risultato storico patrimoniale di tutte le gestioni della Cassa, ed individua il patrimonio netto, formatosi con i risultati di ciascuna gestione.

Separati rendiconti, anch'essi consistenti in due documenti (stato patrimoniale e conto economico) approvati dal Consiglio di amministrazione contestualmente ai rendiconti della Cassa, si riferiscono alla gestione della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, nonché a quella dell'ex Agensud, mentre i rendiconti dell'altra Sezione autonoma della Cassa, riguardante l'edilizia residenziale, consistenti nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione della medesima Sezione autonoma nella seduta del 7 giugno 1994.

I rendiconti della Cassa riguardano distintamente la gestione principale o propria (che è effettuata per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, utilizzando i fondi propri e quelli provenienti dai conti correnti postali) e le cosiddette gestioni speciali che, previste da leggi

« speciali », sono generalmente effettuate dalla Cassa per conto di terzi utilizzando, oltre ai fondi già indicati, anche quelli di altre amministrazioni dello Stato (quali: Tesoro, Lavori Pubblici, Sanità) e quelli di istituti di credito ordinario o speciale. Le gestioni speciali concettualmente comprendono anche quelle effettuate dalle tre Sezioni autonome della Cassa, che sono tenute a presentare separati rendiconti.

3.2. Conto economico della gestione principale.

Dal conto economico della Cassa relativo al 1993 risultano rendite e profitti per 17.349,5 miliardi; spese ed oneri per 15.807,9 miliardi e, per differenza, l'utile di esercizio di 1.541,6 miliardi, che segna una diminuzione di 281,4 miliardi (-15,4 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente (prospetto n. 21). L'utile netto annuale, in base alla modifica apportata con l'articolo 22, comma 1, lettera c) della legge 19 marzo 1993, n. 68, sulla finanza derivata e contabilità pubblica, deve essere attribuito per almeno il 25 per cento al fondo di riserva e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione. Prima della modifica, gli utili netti annuali, in base all'articolo 4 della legge di ristrutturazione della Cassa n. 197 del 1983, venivano attribuiti per metà al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

La diminuzione dell'utile è stata determinata dall'incremento delle spese ed oneri (+1.467,6 miliardi), che è risultato maggiore di quello delle rendite e profitti (+1.270,2 miliardi).

Ai fini della determinazione dell'utile, i fattori di maggior rilievo restano gli interessi attivi e passivi, aumentati di 1.160,1 miliardi e, rispettivamente, di 1.281,4 miliardi (+7,1 per cento e, rispettivamente, +9,6 per cento con riferimento al 1992). La prospettiva di mantenere i risultati gestionali conseguiti, o di incrementarli, può basarsi sull'aumento dei fondi da impiegare in modo fruttifero, con ricavi superiori ai costi della provvista, entro le disponibilità della Cassa, altrimenti gli interessi passivi, crescendo più che proporzionalmente rispetto a quelli attivi, potrebbero annullare la differenza esistente tra i due importi complessivi.

La somma algebrica di interessi attivi (17.312,7 miliardi) e passivi (14.708,4 miliardi), individua una differenza attiva di 2.604,3 miliardi che assorbe completamente le diminuzioni di 58,4 miliardi verificatesi nelle rendite e profitti, e gli aumenti di 122,7 miliardi registrati nelle spese ed oneri. Gli interessi attivi rappresentano il 99,7 per cento del totale dei ricavi (il 99,4 per cento nel 1992), mentre gli interessi passivi costituiscono il 93 per cento del totale dei costi (il 93,1 per cento nel 1992). Le spese di amministrazione costituiscono il 5,8 per cento del totale degli oneri (il 5,9 per cento nel 1992): rispetto al 1992 sono aumentate del 7,7 per cento (mentre nel 1992 rispetto all'esercizio precedente erano aumentate del 10,6 per cento) ed insieme agli interessi passivi costituiscono il 98,8 per cento del totale dei costi (nel 1992, il 99 per cento).

Tra le rendite e profitti, i dividendi da partecipazioni, passati da 51,8 miliardi alla fine del 1992, a 0,4 miliardi alla fine del 1993, sono diminuiti del 99,2 per cento per effetto del trasferimento al Ministero

del tesoro di tutte le partecipazioni della Cassa (ad eccezione di quelle nell'Istituto per il Credito Sportivo) disposto con il decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992, n. 359. Gli utili su rimborsi di titoli, passati nell'ultimo biennio da 13 miliardi a 14 miliardi, sono aumentati del 7,6 per cento. I proventi da depositi (3,4 miliardi) rispetto all'anno precedente sono diminuiti del 15 per cento.

Tra le spese ed oneri è da segnalare l'accantonamento per i futuri oneri relativi ai buoni postali fruttiferi, introdotto nel 1990 per distribuirli nei conti degli anni nei quali maturano, anziché imputarli al conto dell'anno successivo a quello in cui vengono corrisposti. Gli interessi sui buoni postali fruttiferi, infatti, non sono corrisposti annualmente ai risparmiatori, ma vengono capitalizzati a fine anno ad un tasso che aumenta dopo periodi prestabiliti. Questo accantonamento, tra gli anni 1992 e 1993, è aumentato del 46,6 per cento (+54,6 miliardi), essendo passato da 117 miliardi a 171,6 miliardi. In correlazione con la segnalata diminuzione dei dividendi da partecipazioni si è registrata la diminuzione del 99,4 per cento delle imposte su dividendi e provvigioni passive, passate da 16,8 miliardi nel 1992 a 116 milioni nel 1993.

L'analisi dell'evoluzione nell'ultimo biennio delle poste più consistenti del conto economico, costituite dagli interessi attivi (17.312,5 miliardi, con aumento del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente) e dagli interessi passivi (14.708,3 miliardi, con aumento del 9,6 per cento rispetto al 1992), mostra che (prospetto n. 22):

gli interessi attivi, presentano aumenti di complessivi 1.267 miliardi in sei componenti (prestiti in numerario con fondi propri e dei conti correnti postali; conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento; conto corrente con ex Agensud; anticipazioni all'EFIM in liquidazione; obbligazioni per l'EFIM in liquidazione; valute estere); diminuzioni di 106,9 miliardi in sette componenti (prestiti in cartelle, titoli della gestione, conti correnti con la Sezione edilizia, conto corrente con la Sezione SIR; conto corrente con il Tesoro al 4 per cento; conto corrente EFIM; conto corrente con il fondo prima casa), dalla cui somma algebrica risulta un aumento netto di 1.160,1 miliardi;

gli interessi passivi presentano aumenti di 1.344,2 miliardi in sei componenti (libretti postali, buoni fruttiferi postali, conto corrente con le Poste al 3,85 per cento, obbligazioni, valute estere, depositi in numerario); diminuzioni di 63,4 miliardi in cinque componenti (cartelle in circolazione, conti correnti con enti vari, Banca Europea per gli Investimenti, mutui da somministrare, conto corrente EFIM) dalla cui somma algebrica risulta un aumento netto di 1.280,8 miliardi;

dalla somma algebrica dell'aumento netto di interessi attivi e passivi, risulta una differenza passiva di 120,7 miliardi, mentre nel 1992 si era verificata una differenza attiva di 295,6 miliardi.

Tra le poste che presentano aumenti degli interessi attivi si segnalano:

prestiti in numerario con fondi propri e dei conti correnti postali: 9.297 miliardi di interessi, con aumento del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente;

conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento: 6.521 miliardi di interessi con l'aumento del 12,3 per cento rispetto al 1992;

obbligazioni EFIM: 187,2 miliardi al termine dell'anno in cui sono state emesse;

anticipazioni all'EFIM: 135 miliardi al termine dell'esercizio in cui sono state effettuate;

conto corrente con ex Agensud: 36,6 miliardi al termine dell'anno in cui è stato attivato.

Tra le poste che presentano diminuzioni degli interessi attivi si notano:

conto corrente con il Tesoro al 4 per cento: 649,3 miliardi di interessi, con diminuzione del 3,3 per cento rispetto al precedente esercizio;

titoli della gestione: 195,9 miliardi, con una diminuzione del 14,3 per cento rispetto al 1992;

conto corrente con la Sezione edilizia: 125,6 miliardi, con diminuzione del 6,4 per cento;

prestiti in cartelle: 45,4 miliardi, con una diminuzione del 33,5 per cento;

conto corrente con la Sezione SIR: 4,2 miliardi, con diminuzione dell'80 per cento.

Gli interessi passivi presentano aumenti significativi nelle seguenti voci:

buoni postali fruttiferi: 10.130,2 miliardi, con aumento del 9,8 per cento;

libretti postali fruttiferi: 2.204,3 miliardi, con aumento del 7,3 per cento;

conto corrente con le Poste al 3,85 per cento: 1.719,2 miliardi con un aumento del 4,9 per cento.

Sempre gli interessi passivi mostrano diminuzioni significative nelle seguenti voci:

cartelle in circolazione: 37,8 miliardi con una diminuzione del 36 per cento;

conti correnti con enti vari: 31,7 miliardi, con diminuzione del 38,4 per cento;

mutui da somministrare: 356,7 miliardi, con diminuzione del 5,7 per cento.

3.3. Conti economici delle Sezioni autonome a rendicontazione separata.

Le Sezioni autonome della Cassa tenute per legge a presentare separati rendiconti sono tre, in quanto nell'esercizio 1993 è stata istituita la Sezione per l'ex Agensud, che si è aggiunta alle due Sezioni già presenti. Le tre Sezioni hanno presentato distinti rendiconti formati dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il conto economico della Sezione autonoma per l'edilizia rileva, a fronte di spese ed oneri per 148 miliardi, rendite e profitti per 165,7 miliardi, con un risultato di gestione positivo di 17,6 miliardi (circa 1,2 miliardi in più che nel 1992, pari ad un aumento del 7,3 per cento). L'utile, in base all'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 457, sarà destinato per due decimi al fondo di riserva e per otto decimi alle disponibilità finanziarie della Sezione.

Le rendite riguardano prevalentemente gli interessi attivi sui prestiti concessi dalla Sezione, ed ammontano complessivamente a 161,4 miliardi, con la diminuzione del 5,3 per cento rispetto al precedente esercizio. Fanno parte delle rendite le entrate diverse, risultate di 305 milioni ed aumentate del 148,5 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese ed oneri concernono prevalentemente gli interessi passivi della Sezione sui conti correnti intrattenuti con la gestione principale della Cassa ed ammontanti complessivamente a fine esercizio a 140,4 miliardi, con la diminuzione del 4 per cento rispetto all'anno precedente. L'aspetto più significativo è costituito dalla dinamica degli interessi attivi e passivi, diminuiti di 5,1 miliardi e, rispettivamente, di 6 miliardi, con riflessi positivi sull'andamento dell'utile. Le spese di amministrazione (7,5 miliardi) e quelle varie (108 milioni) ammontano complessivamente a 7,6 miliardi, e, rispetto al precedente esercizio, sono diminuite di 166 milioni.

Il conto economico della Sezione autonoma per l'intervento SIR, presenta una perdita di esercizio di 4,6 miliardi (16,6 miliardi in meno rispetto al 1992, corrispondenti ad una minore perdita del 78 per cento), determinata dalle spese ed oneri di 4,7 miliardi riguardanti prevalentemente (per 4,2 miliardi) gli interessi maturati a carico della Sezione sul conto corrente intrattenuto con la gestione principale della Cassa, e, per il resto, le spese di Amministrazione (502 milioni). La perdita accertata sarà posta a carico del Ministero del tesoro in base al decreto n. 740835 del 14 luglio 1983.

Dal lato dei ricavi, risultano in diminuzione (-225 milioni) i contributi sugli interessi (relativi ai crediti ceduti alla Sezione dagli Istituti creditori del gruppo SIR) e le sopravvenienze attive (-16,5 milioni). Dal lato dei costi sono diminuite di 24,8 milioni le spese di amministrazione, e sono diminuiti di circa 16,8 miliardi gli interessi passivi sul conto corrente con la gestione principale.

La Sezione autonoma per l'ex Agensud, istituita con decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 (articolo 19, comma 8), presenta nel primo anno di gestione il conto economico in pareggio. Il conto espone, infatti, rendite e costi che pareggiano nella somma di 36,6 miliardi. Le rendite consistono negli interessi attivi sulle anticipazioni; i costi, negli interessi passivi sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti.

CAPITOLO IV

SITUAZIONE PATRIMONIALE

4.1. *Situazione patrimoniale della gestione propria.*

Le Sezioni riunite della Corte dei conti, con decisione 28 giugno 1994, n. 241/R, adottata nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1993, hanno dichiarato non regolare la mancata iscrizione, nel conto patrimoniale dello Stato, del fondo di dotazione della Cassa depositi e prestiti. Nello stesso senso si era espressa questa Sezione con deliberazione n. 74 del 10-17 febbraio 1989, e con il parere adottato nell'adunanza del 25 giugno 1993.

La situazione patrimoniale della gestione propria al 31 dicembre 1993 presenta attività di 252.968,9 miliardi, aumentate di 31.722,3 miliardi rispetto all'anno precedente (+14,2 per cento), e passività di 252.376,3 miliardi — comprendenti il fondo di dotazione di 5.153,2 miliardi, ed il fondo di riserva di 5.360,7 miliardi — cresciute nello stesso periodo di 30.444 miliardi (+13 per cento), con un saldo positivo di 592,6 miliardi che, rispetto all'anno precedente, è cresciuto del 27,9 per cento.

Tra le poste della gestione propria, le più rilevanti dell'attivo riguardano gli investimenti a lungo termine e gli impieghi di disponibilità finanziarie nei conti correnti fruttiferi con il Tesoro; le più rilevanti del passivo concernono i mezzi amministrati. I dati relativi a queste significative poste attive passive (che costituiscono il 91,7 per cento e, rispettivamente, l'85,4 per cento del totale delle attività e del totale delle passività dello stato patrimoniale) e la loro evoluzione nell'ultimo biennio (prospetto n. 23) mostrano che le attività a fine 1992 erano di 212.330,2 miliardi ed a fine 1993 sono passate a 232.109,6 miliardi, con un aumento di 19.779,4 miliardi (+9,3 per cento). L'aumento globale degli investimenti è stato determinato dagli aumenti di 14.316,4 miliardi di quelli con fondi propri, e di 5.463 miliardi in quelli con fondi dei conti correnti postali. Riguardo agli investimenti con fondi propri, l'aumento, che nel 1992 aveva riguardato soltanto il conto corrente con il Tesoro al 7,50 per cento, nel 1993 ha riguardato, oltre a questo conto corrente, cresciuto di 6.141,6 miliardi (+7,6 per cento), anche i prestiti in numerario ed in cartelle, aumentati di 4.175,1 miliardi (+4,9 per cento); i prestiti in obbligazioni e quelli in valuta, aumentati del loro intero importo (2.357,8 miliardi e, rispettivamente, 1.303 miliardi) dal momento che a fine esercizio 1992 non ne esistevano, nonché i titoli, aumentati di 338,8 miliardi (+10,7 per cento). L'aumento degli investimenti effettuati con i fondi dei conti correnti postali ha riguardato, come nell'esercizio 1992, soltanto il conto corrente con il Tesoro al 4 per cento, aumentato di 6.601,4 miliardi (+39,6 per cento), mentre sono diminuiti di 1.138,4 miliardi i prestiti e le anticipazioni (-4,2 per cento) ed è rimasto invariato l'ammontare di 102,5 miliardi investito in titoli.

I mezzi amministrati dalla gestione propria sono globalmente aumentati a fine 1993 di 22.274,4 miliardi, essendo passati da 184.297,3 miliardi a 206.571,7 miliardi (+12 per cento). L'incremento globale è

stato determinato dagli aumenti di 16.328,5 miliardi del complesso dei fondi propri, e di 5.945,9 miliardi dei fondi dei conti correnti postali. L'aumento delle passività dei fondi propri è dovuto essenzialmente al risparmio postale cresciuto di 13.172,6 miliardi (+9,6 per cento), alle obbligazioni EFIM ed ai mutui in valuta per il loro intero ammontare (2.170,4 miliardi e, rispettivamente, 1.299,4 miliardi) non essendovene a fine 1992, mentre i depositi in numerario sono aumentati di 131,8 miliardi (+10,3 per cento). Sono invece diminuite di 270,8 miliardi (-53,5 per cento) le cartelle di credito comunale e provinciale, di 174,8 miliardi (-12,2 per cento) i conti correnti con enti vari, e di 0,1 miliardi (-7,6 per cento) le passività con la BEI. I fondi dei conti correnti postali, passati da 44.486,3 miliardi a 50.432,2 miliardi, sono aumentati di 5.945,9 miliardi (+13,3 per cento), in corrispondenza con l'aumento verificatosi nella provvista di questi fondi.

I dati relativi ai prestiti, riportati nel prospetto, sono al lordo delle somme rimaste da somministrare sui mutui concessi, pari a 19.068,4 miliardi per i prestiti con i fondi propri ed a 1.511,5 miliardi per quelli con fondi dei conti correnti postali.

Si intende chiarire che, almeno fino a concorrenza con il totale dei mutui da somministrare (20.579,9 miliardi), la somma degli investimenti e delle disponibilità liquide può esser maggiore della corrispondente provvista.

Il patrimonio netto della Cassa nel corso del 1993 risulta aumentato di 1.683,4 miliardi, come dimostra il seguente prospetto:

	<i>(importi in miliardi di lire)</i>		
	<i>da</i>	<i>a</i>	
Fondo di dotazione	3.785,9	5.153,2	+1.367,3
Riserve	4.763,2	5.360,7	+ 597,5
Aumento gratuito partecipazioni	0,0	0,0	0,0
Utile di esercizio	1.823,0	1.541,6	- 281,4
Totale . . .	10.372,1	12.055,5	+1.683,4

Il fondo di dotazione, previsto dall'articolo 2 della legge 13 maggio 1983, n. 197, con la consistenza iniziale di 100 miliardi da prelevarsi dal fondo di riserva della gestione principale esistente al 31 dicembre 1982 ed incrementato con la quota del 50 per cento degli utili netti annuali, come stabilito dall'articolo 4 della stessa legge, ha raggiunto a fine 1993 la consistenza di 5.153,2 miliardi e, rispetto al 1992, è cresciuto di 1.367,3 miliardi (+36,1 per cento).

Il fondo di riserva di 5.360,7 miliardi è complessivamente aumentato di 597,5 miliardi (+12,5 per cento). Questo fondo comprende, oltre al fondo della gestione principale di 5.076 miliardi, anche quelli della ex sezione autonoma di credito comunale e provinciale di 260,8 miliardi e delle Casse di risparmio postali di 23,7 miliardi. Il saldo del

fondo di riserva della gestione propria (5.076 miliardi) è al netto delle quote di ammortamento relative agli immobili (114,9 milioni), della ristrutturazione degli immobili (1.550,9 milioni) i cui costi sono stati sostenuti con le disponibilità liquide del fondo di riserva, e di imposte varie (40,1 milioni). Il medesimo saldo, infine, nell'esercizio 1992, ha sopportato la minusvalenza patrimoniale di lire 1.581,4 miliardi, prodotta dal trasferimento a titolo gratuito al Ministero del tesoro delle partecipazioni della Cassa al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano Spa, del Credito per le opere pubbliche Spa, e del Consorzio di Credito Agrario di Miglioramento Spa, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modifiche dalla legge 8 agosto 1992, n. 359.

La voce aumento gratuito delle partecipazioni, che nel 1992 presentava 1.417,8 miliardi, non reca alcun importo a causa del menzionato trasferimento al Ministero del tesoro delle partecipazioni della Cassa.

L'utile di esercizio è risultato di 1.541,6 miliardi ed è diminuito di 281,4 miliardi (-15,4 per cento). L'utile (in base alla modifica all'articolo 4 della legge n. 197 del 1983, apportata dall'articolo 22, comma 1, lettera c), del decreto-legge n. 8 del 1993, convertito con modifiche dalla legge n. 68 del 1993) dovrà essere attribuito al fondo di riserva per almeno il 25 per cento e per la parte rimanente, comunque non inferiore al 50 per cento, al fondo di dotazione.

4.2. *Situazione patrimoniale delle gestioni speciali.*

Lo stato patrimoniale delle gestioni speciali non è esposto nei rendiconti della Cassa con dati riepilogativi, che sono tuttavia ricavabili per differenza, sottraendo dai totali delle parti attiva e passiva al netto dei conti d'ordine, dei mezzi propri e dell'utile della gestione (292.568 miliardi per le attività e, rispettivamente, 280.512,4 miliardi per le passività) i totali delle attività e delle passività della gestione propria (252.968,9 miliardi e, rispettivamente, 241.862,3 miliardi).

Dalle differenze risultano attività patrimoniali di 39.599,1 miliardi (+1.174,8 miliardi rispetto al 1992, pari ad un aumento del 3 per cento); passività di 38.650,1 miliardi (+1.585,5 miliardi, pari ad un aumento del 4,2 per cento), con un saldo positivo di 949 miliardi che, rispetto al saldo positivo dell'esercizio 1992 presenta una diminuzione di 410,7 miliardi (30,2 per cento). Gli utili (87,9 miliardi) e le perdite (47,6 miliardi) delle gestioni speciali sono portati in aumento o in diminuzione dei fondi cui si riferiscono, e non influiscono direttamente sulla determinazione del risultato di esercizio della gestione principale.

Le gestioni speciali concernono (2):

1) fondo speciale di rotazione fornito dal Tesoro per l'acquisto di titoli di cui alla legge n. 346 del 1974: presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di

(2) Le variazioni intervenute nelle attività e nelle passività delle gestioni speciali sono descritte nel prospetto n. 24.

809,1 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelevamenti effettuati, è cresciuto di 95,4 miliardi (+13,3 per cento). Il fondo presenta attività di 136,2 miliardi, con una diminuzione di 65,6 miliardi rispetto all'anno precedente, prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 63,8 miliardi effettuati nell'esercizio; passività di 932,6 miliardi, aumentate di 17,3 miliardi rispetto all'anno precedente; l'utile di esercizio di 17,3 miliardi, inferiore di 4,7 miliardi (-21,3 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente;

2) fondo speciale di rotazione costituito dal Tesoro per l'acquisto di titoli mobiliari FIO ai sensi della legge n. 526 del 1982, articolo 52: presenta al termine dell'esercizio, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro, il saldo di 283,6 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei movimenti intervenuti, è aumentato di 116,2 miliardi (+69,4 per cento). Il fondo presenta attività di 406,7 miliardi, con una diminuzione di 69,4 miliardi rispetto all'anno precedente, prevalentemente determinata da rimborsi di titoli per 64,7 miliardi, passività di 702,6 miliardi, aumentate di 59,2 miliardi rispetto al precedente esercizio; l'utile di esercizio di 59,2 miliardi, inferiore a quello dell'anno precedente di 10,8 miliardi (-15,4 per cento);

3) fondo per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno di cui alla legge n. 44 del 1986 presenta, nell'apposito conto corrente infruttifero con il Tesoro il saldo di 988,9 miliardi che, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei movimenti intervenuti, è diminuito di 331,4 miliardi (-25,1 per cento). Il fondo presenta attività di 1.310,4 miliardi, con l'aumento di 270,6 miliardi (+ 26 per cento) rispetto al precedente esercizio, prevalentemente determinato dai contributi erogati (+172,4 miliardi); passività di 2.489 miliardi, con una diminuzione di 13,8 miliardi (-0,5 per cento) rispetto al precedente esercizio; la perdita di esercizio di 7,4 miliardi, che si aggiunge alla perdita di 59,4 miliardi accumulata negli anni precedenti.

Tra le attività, sono stati concessi mutui a tasso agevolato per 637,5 miliardi (+17,1 per cento rispetto all'esercizio precedente), a fronte dei quali sono stati erogati 252,5 miliardi (+24,1 per cento rispetto al 1992), mentre sono rimasti da somministrare 385 miliardi (+12,9 per cento rispetto al 1992). I contributi in conto capitale e quelli in conto spese di gestione ammontano complessivamente a 1.953,2 miliardi (+22,7 per cento), dei quali sono stati erogati 923,8 miliardi (+22,9 per cento) e 1.029,4 miliardi (22,6 per cento) sono rimasti da erogare.

Tra le passività il fondo presenta un debito verso il Tesoro di 2.489 miliardi, dei quali 2.292,3 miliardi (-2,8 per cento rispetto al 1992), messi a disposizione per la concessione di prestiti, di contributi in conto capitale, e di contributi in conto spese di gestione; 107,7 miliardi (+30,7 per cento), per spese di funzionamento. Le spese per le attività di formazione ed assistenza tecnica nella fase di avvio delle iniziative sono state di 85,8 miliardi (+31,1 per cento).

Il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che ha trasferito le competenze dei soppressi Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzo-

giorno, ha attribuito al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato le competenze già spettanti al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in materia di agevolazioni superiori a 10 miliardi per l'imprenditoria giovanile, ed al Comitato per l'imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno (successivamente denominato Comitato per l'imprenditoria nelle aree depresse) la competenza esclusiva per gli incentivi di importo inferiore a 10 miliardi. È rimasta ferma la competenza del Direttore generale della Cassa depositi e prestiti di concedere — in attuazione dei provvedimenti del Ministro dell'industria e di quelli del Comitato per l'imprenditoria giovanile nelle aree depresse — i contributi in conto capitale, i mutui agevolati, i contributi per le spese di gestione.

Una nuova disciplina della materia è stata introdotta con il recente decreto-legge 31 maggio 1994, n. 331, in fase di conversione, il cui articolo 1, comma 2, autorizza il Presidente del Comitato per l'imprenditoria giovanile nelle aree depresse a costituire, entro trenta giorni dal decreto, una società per azioni per l'imprenditorialità giovanile che, dopo 60 giorni dalla costituzione, subentrerà nelle funzioni esercitate dal Comitato e dalla Cassa depositi e prestiti;

4) fondo per l'acquisto da parte dei lavoratori dipendenti della prima casa di abitazione nelle aree ad alta tensione abitativa autorizzato con legge 18 dicembre 1986, n. 891, entro il limite di 1.000 miliardi, ed aumentato di 500 miliardi con l'articolo 17 della legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67. Alla provvista ha provveduto la stessa Cassa con proprie anticipazioni con fondi dei conti correnti postali. Il fondo presenta la diminuzione di 53,2 miliardi nelle attività (-4 per cento rispetto al precedente esercizio) che complessivamente ammontano a 1.263,5 miliardi, tra le quali spiccano i prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale, di 1.160,6 miliardi (-2,7 per cento); l'utile di esercizio di 11,3 miliardi, iscritto tra le passività, con la diminuzione dell'8,8 per cento rispetto all'utile conseguito nel 1992, il cui ammontare di 12,4 miliardi aveva parzialmente compensato la perdita complessiva di 28,6 miliardi realizzata negli esercizi precedenti, conseguentemente ridottasi a 16,2 miliardi. Tale perdita dovrebbe essere interamente recuperata nei prossimi anni, secondo le previsioni su cui è basato il meccanismo operativo del fondo;

5) gestione speciale istituita dalla legge 22 dicembre 1986, n. 910, che prevede finanziamenti per complessivi 5.000 miliardi, con mutui con ammortamento a carico dello Stato, per la realizzazione di investimenti delle ferrovie in concessione ed in gestione commissariale. Le occorrenti disponibilità finanziarie sono fornite per il 90 per cento (4.500 miliardi) dagli istituti di credito speciale, e per il 10 per cento (500 miliardi) dalla Cassa depositi e prestiti, quale istituto capofila, secondo criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro del tesoro del 9 luglio 1987, n. 1.334. Ogni mutuo, in relazione alle diverse fonti di provvista, viene suddiviso in due quote corrispondenti alle suindicate percentuali di riparto e ad ognuna di esse viene applicato il tasso fisso della Cassa (9 per cento) per le quote concesse in proprio, e quello fisso o variabile, in base ai costi di provvista, per le quote concesse dalla Cassa per

conto degli istituti di credito. Con le disponibilità degli istituti di credito sono stati attivati finanziamenti di 592,2 miliardi (+18,4 per cento rispetto al 1992), al netto delle somme rimaste da somministrare a fine esercizio 1993 (736,7 miliardi, iscritti alla voce 19 del passivo patrimoniale) ed il complessivo importo di 1.328,9 miliardi è indicato alla voce 19 dell'attivo patrimoniale, riguardante i prestiti ai sensi della legge n. 910 del 1986, mentre la corrispondente provvista (1.296,6 miliardi) figura alla voce 18 del passivo. I prestiti concessi con i fondi della Cassa sono inclusi nella voce 8 dell'attivo, tra quelli concessi con i fondi propri. Il fondo presenta l'aumento di 130,5 miliardi nelle attività (+18 per cento), l'aumento di 28,7 miliardi nelle passività (+ 2,2 per cento) e la perdita di esercizio di 40,1 miliardi (-42,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) che si aggiunge alla perdita di 219,4 miliardi registrata complessivamente negli anni precedenti;

6) fondo previsto dalla legge 28 novembre 1980, n. 784, destinato ad interventi di complessivi 1.122,3 miliardi in favore di Comuni e loro Consorzi per la metanizzazione del Mezzogiorno: presenta al termine dell'esercizio, negli appositi quattro conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il saldo di 979,5 miliardi con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 23,5 miliardi (-2,3 per cento) per effetto dei versamenti e prelevamenti effettuati. Il fondo presenta, rispetto all'anno precedente, la diminuzione di 4,7 miliardi nelle passività (-0,4 per cento) e l'aumento di 100 milioni nelle attività;

7) fondo per gli interventi straordinari delle Regioni di cui all'articolo 56 della legge n. 526 del 1982 e per quelli previsti dall'articolo 21 della legge 26 aprile 1983, n. 130: presenta a fine esercizio negli appositi conti correnti infruttiferi con il Tesoro i saldi di 76,3 miliardi e, rispettivamente, di 1.688,4 miliardi. Rispetto all'anno precedente, il primo saldo è rimasto invariato, non essendo intervenuti movimenti sul conto; il secondo è diminuito di 672,8 miliardi (-28,4 per cento);

8) fondi patrimoniali INPS: la Cassa cura l'amministrazione gratuita di titoli, riscuotendo gli interessi che maturano. Rispetto all'anno precedente la consistenza delle attività è rimasta invariata (1,54 miliardi), mentre le passività (1,9 miliardi) sono aumentate di 200 milioni.

Le disponibilità liquide relative alle gestioni speciali sono globalmente riportate alle voci 16 (per l'edilizia residenziale) e 17 dello stato patrimoniale attivo e corrispondono ai saldi dei conti correnti infruttiferi aperti dalla Cassa presso il Tesoro, per ciascuna gestione. Il saldo complessivo, di 33.391,2 miliardi, è aumentato rispetto all'anno precedente di 944,3 miliardi (+2,9 per cento). La parte prevalente di questo saldo (84,9 per cento) è costituita dai fondi per l'edilizia residenziale, che ammontano a 28.366,2 miliardi, fanno parte della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ed hanno separata rendicontazione.

I fondi liquidi per le altre gestioni ammontano a 5.025 miliardi e, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti di 960,9 miliardi (-16 per cento).

4.3. *Situazione patrimoniale delle Sezioni autonome a rendicontazione separata.*

La legge di ristrutturazione 13 maggio 1983, n. 197, con l'articolo 15, ha trasferito alla Cassa tutte le attività e passività delle preesistenti sezioni e gestioni annesse, ad eccezione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale e della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR. Una terza Sezione autonoma a rendiconto separato è stata prevista con il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, che ha trasferito alla Cassa depositi e prestiti alcune attività di competenza dell'ex Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e della ex Agenzia per la promozione dello Sviluppo nel Mezzogiorno, prevedendo l'istituzione di apposita gestione autonoma (articolo 19, comma 8).

A — La Sezione autonoma per l'edilizia residenziale istituita dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, e gestita da apposito Consiglio di amministrazione, provvede al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica. Il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale, nella riunione del 7 giugno 1994 ha approvato il rendiconto della Sezione relativo all'esercizio 1993 che comprende lo stato patrimoniale ed il conto economico.

Lo stato patrimoniale espone, al netto dei conti d'ordine che pareggiano nell'importo di 2,5 milioni, attività e passività di 30.835,1 miliardi, con un saldo positivo di 17,6 miliardi, aumentato di 1,2 miliardi rispetto all'esercizio precedente (+7,2 per cento), che costituisce l'utile dell'esercizio.

Le attività riguardano principalmente:

1. fondi liquidi disponibili in sei conti correnti infruttiferi con il Tesoro, il cui saldo complessivo a fine esercizio risulta di 28.366,1 miliardi e presenta, rispetto all'anno precedente ed in conseguenza dei versamenti e prelievi effettuati, l'incremento netto complessivo di 1.905 miliardi (+7,1 per cento). L'incremento si è verificato soltanto in due conti nei quali è risultato di 2.746 miliardi: per la parte prevalente (2.488,5 miliardi, pari al 90,6 per cento dell'incremento totale) in quello che accoglie i contributi ex Gescal, e per la parte rimanente in quello che accoglie fondi statali per l'acquisizione delle aree;

2. prestiti complessivamente concessi per 2.344,8 miliardi, con una diminuzione di 151,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-6 per cento, prospetto n. 25). Di questi al termine dell'esercizio, sono rimasti da somministrare mutui per 486,3 miliardi, con una diminuzione di 37,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente (-7 per cento);

3. rate di ammortamento scadute e non pagate da parte degli Istituti autonomi per le case popolari, delle cooperative edilizie, delle Regioni (8,4 miliardi) con una diminuzione di 2,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente e dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche (384 milioni), per complessivi 8,8 miliardi, con una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di 2,8 miliardi (-25 per cento);

4. crediti della Sezione di complessivi 83,1 miliardi, con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 2,5 miliardi (-2,9 per cento).

I crediti riguardano: interessi sui titoli del fondo di riserva per 2,6 miliardi, con una diminuzione di 113 milioni rispetto al precedente esercizio; crediti vari di 80,5 miliardi, con l'aumento di 2,5 miliardi (+3,2 per cento), ed ordini di riscossione da introitare di 7,8 miliardi.

Le passività principalmente riguardano (prospetto n. 25):

1. debiti della Sezione, risultanti dal saldo di tre conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti, di 1.498,3 miliardi, con l'aumento rispetto all'esercizio precedente di 114,7 miliardi (+8,2 per cento) per i mutui a suo tempo trasferiti alla Sezione e per quelli posti in essere dal 1979, il debito della Sezione verso la Cassa depositi e prestiti per spese di amministrazione, con un saldo a fine esercizio 1993 di 8,5 miliardi, pressoché pari a quello dell'anno precedente (-5,7 milioni);

2. mutui da somministrare per 486,3 miliardi, con la diminuzione di 37,1 miliardi (-7 per cento) rispetto al precedente esercizio;

3. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici, Comitato per l'edilizia residenziale (CER), assegnati per l'edilizia sovvenzionata e risultanti da 5 conti correnti, i cui saldi a fine esercizio ammontano a 18.251 miliardi, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.587,5 miliardi (+16,5 per cento);

4. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER), assegnati per l'edilizia convenzionata e risultanti da 4 conti correnti, i cui saldi a fine esercizio ammontano a 8.670,7 miliardi, con diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 747,1 miliardi (-7,9 per cento);

5. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER), per programmi di edilizia sperimentale, di 290,1 miliardi, con diminuzione di 23,2 miliardi rispetto al precedente esercizio (-7,4 per cento);

6. fondi dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici (CER) per programmi straordinari di Comuni e loro Consorzi per l'edilizia abitativa, di 142,2 miliardi, con diminuzione rispetto al precedente esercizio di 7,3 miliardi (-4,9 per cento);

7. fondi dal bilancio del Ministero del Tesoro per acquisizione ed urbanizzazione di aree, di 1.083,2 miliardi, con diminuzione rispetto al precedente esercizio di 43 miliardi (-3,8 per cento);

8. fondo di riserva ai sensi dell'articolo 12 della legge 457 del 1978 ammontante a 160 miliardi, con aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 11,6 miliardi (+7,8 per cento). L'importo disponibile del fondo è di 127,9 miliardi, in quanto 32,1 miliardi sono stati investiti in titoli;

9. fondo disponibile, ai sensi del medesimo articolo 12, ammontante a 215,2 miliardi, con aumento di 25 miliardi (+13,1 per cento) rispetto al precedente esercizio.

B - La Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR, cessionaria ai sensi dell'articolo 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784, dei diritti degli istituti di credito speciale nei confronti delle imprese del

gruppo SIR, nel 1991 aveva provveduto al pagamento della decima ed ultima rata di 170,4 miliardi, quale rimborso delle quote annuali delle cartelle a suo tempo emesse. Nel corso dell'esercizio 1993, ha provveduto ad acquisire i contributi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno che le erano stati ceduti, e 13,5 miliardi corrisposti dall'ENI, quale nona rata di ammortamento del debito di 82,7 miliardi contratto dal medesimo Ente alle condizioni di cui al decreto del Ministro del tesoro 10 ottobre 1984.

Il rendiconto della Sezione consta dello stato patrimoniale e del conto economico. Di quest'ultimo si è già detto nel precedente capitolo 4, al paragrafo 3. Lo stato patrimoniale espone attività di 9,4 miliardi e passività di 14 miliardi, con una differenza negativa di 4,6 miliardi che costituisce la perdita dell'esercizio, risultata inferiore di 16,6 miliardi (-78 per cento) rispetto alla perdita registrata nel precedente esercizio. Le attività della Sezione, che a fine 1992 erano di 34,3 miliardi, per effetto delle ricordate riscossioni di contributi e crediti avvenute nel corso del 1993, a fine esercizio si sono ridotte a 9,4 miliardi che segnalano il credito della Sezione verso il Tesoro di 1,5 miliardi per le perdite di esercizi precedenti, e la disponibilità di 7,9 miliardi esistente nel conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti, che deriva da riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio dalla Cassa per conto della Sezione, al saggio del 9 per cento (prospetto n. 26).

Le passività riguardano essenzialmente il saldo di 13,4 miliardi di debiti verso il Tesoro e 576 milioni di spese di amministrazione.

C - La Sezione Autonoma ex Agensud.

Lo stato patrimoniale espone nell'attivo i crediti verso il Tesoro di 1.122,6 miliardi per anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti, e di 36,6 miliardi per interessi sulle stesse anticipazioni al tasso del 9 per cento. Il passivo evidenzia il debito della Sezione verso la Cassa depositi e prestiti di 1.125 miliardi, e mandati inestinti di 34,2 miliardi (prospetto n. 27).

CAPITOLO V

FLUSSI FINANZIARI ATTIVATI DALLA CASSA NEL 1993

Nel corso del 1993 la Cassa depositi e prestiti ha complessivamente riscosso 33.286,5 miliardi (-11,5 per cento rispetto al precedente esercizio) ed ha effettuato pagamenti per un totale di 26.339,9 miliardi, ivi inclusi quelli riguardanti le gestioni speciali e le sezione annesse, con un aumento del 30,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I pagamenti da regolarizzare ammontano a 8.015,6 miliardi (+496 per cento rispetto all'esercizio precedente in cui erano rimasti da regolarizzare per 1.344,8 miliardi) e sono pari al 30,4 per cento dei pagamenti totali (prospetto n. 28).

Nel corso del 1993 la Cassa ha riscosso, dalle amministrazioni comprese nel settore statale, complessivamente 15.751,8 miliardi (-26,9 per cento rispetto al 1992), ed ha pagato ad amministrazioni dello stesso settore 6.122,3 miliardi (+50,5 per cento rispetto al precedente esercizio).

I movimenti finanziari riguardanti il più ampio settore pubblico (prospetto n. 28, lettera A), comprendente quello già esaminato delle amministrazioni statali, cui si aggiungono le amministrazioni di regioni, enti locali, istituti autonomi per le case popolari, ferrovie in concessione ed in gestione governativa, enti pubblici vari, concernono riscossioni di 30.515,9 miliardi (-13,1 per cento rispetto al 1992) e pagamenti di 20.630,3 miliardi (+9,4 per cento rispetto al precedente esercizio).

Da altri soggetti (prospetto n. 28, lettera B), facenti parte di un gruppo disomogeneo residuale (Banca Europea per gli Investimenti, Ordinari Diocesani, istituti di credito, Istituto Poligrafico dello Stato, imprese, privati) la Cassa ha complessivamente introitato 2.770,6 miliardi (+ 10,8 per cento rispetto al precedente esercizio), mentre ai soggetti del medesimo gruppo ha complessivamente pagato 5.709,6 miliardi (+324,7 per cento).

La differenza tra le riscossioni di 33.286,5 miliardi ed i pagamenti di 18.324,3 miliardi (considerati al netto di quelli da regolarizzare ammontanti a 8.015,6 miliardi), è pari a 14.962,2 miliardi ed indica l'aumento della liquidità della Cassa al termine dell'esercizio (3).

I movimenti finanziari dell'attività propria della Cassa possono essere esaminati distinguendo quelli che riguardano il settore pubblico da quelli concernenti altri settori (prospetto n. 30).

Nel settore pubblico (ove vengono considerati, oltre allo Stato, l'ex Amministrazione Autonoma delle Poste che è stata trasformata in ente pubblico economico; l'ex Azienda di Stato per i servizi telefonici che è stata trasformata in società per azioni; le regioni; gli enti locali; gli enti pubblici correntisti della Cassa depositi e prestiti) sono stati registrati incassi di 25.290,4 miliardi (-13,2 per cento rispetto all'esercizio precedente) e pagamenti di 16.825,8 miliardi (+11,9 per cento rispetto al 1992).

Negli altri settori, le riscossioni della Cassa sono state 2.092,5 miliardi (+11,5 per cento) ed i pagamenti 4.902,4 miliardi (+923,6 per cento).

Complessivamente, nei due settori considerati, la Cassa ha riscosso 27.382,9 miliardi (-11,7 per cento rispetto al 1992) ed ha pagato 21.728,2 miliardi (+40,1 per cento).

Le riscossioni più consistenti della Cassa nel settore pubblico provengono da Amministrazioni dello Stato (13.827,1 miliardi, con aumento del 12,9 per cento rispetto al 1992), mentre considerando anche quelle provenienti dalle ex aziende autonome dello Stato e dall'ex ente ferrovie dello Stato, le riscossioni della Cassa sono state 14.421,5 miliardi (-20,3 per cento rispetto al 1992).

(3) La consistenza delle disponibilità liquide della Cassa è indicata nel prospetto n. 29 in relazione alle varie poste individuate con la stessa numerazione loro attribuita nello stato patrimoniale.

Nei rapporti con le amministrazioni statali sono aumentate le riscossioni della Cassa a titolo di interessi sui conti correnti al 7,50 per cento ed al 4 per cento (risultati a fine esercizio 6.933,1 miliardi, con aumento del 16,6 per cento) e quelle per rate di rimborso dei mutui con ammortamento totale o parziale a carico dello Stato (6.869,1 miliardi, con aumento del 9 per cento).

Nei rapporti con le ex aziende autonome, gli incassi per rate di ammortamento mutui sono stati di 543,1 miliardi, con diminuzione del 19,3 per cento rispetto al precedente esercizio, e si è ridotto a zero il saldo dei conti correnti postali che a fine 1992 era di 5.169,8 miliardi.

La Cassa, sempre nell'ambito del settore pubblico già globalmente considerato, ha riscosso:

7.809,3 miliardi dagli enti locali per rate di ammortamento dei mutui, con aumento del 3,4 per cento rispetto al 1992;

2.519 miliardi dagli enti pubblici correntisti, per versamenti nei conti correnti;

538,9 miliardi dalle regioni con una diminuzione del 23 per cento rispetto al 1992. Le riscossioni della Cassa in questo comparto hanno riguardato 534 miliardi di contributi ceduti da enti locali (-22,6 per cento rispetto al 1992) e 4,9 miliardi di rate di ammortamento di mutui (-98,1 per cento).

I pagamenti più consistenti della Cassa nel settore pubblico sono stati effettuati:

ad Amministrazioni dello Stato (5.732,3 miliardi, con aumento del 40,9 per cento rispetto al 1992). I pagamenti hanno riguardato: interessi su somme da somministrare (375,8 miliardi, con diminuzione del 56,1 per cento); imposte sul risparmio postale (513,1 miliardi, con diminuzione del 16,3 per cento); altre imposte (75,2 miliardi); prestiti (54,2 miliardi); spese di amministrazione (2,7 miliardi);

ad ex Aziende autonome dello Stato (4.711,3 miliardi, con aumento dell'81,5 per cento). I pagamenti sono stati: 35,3 miliardi per provvista negativa dal risparmio postale (-41,6 per cento); 1.473,8 miliardi per interessi alle Poste sul conto corrente al tasso del 3,85 per cento (+18,4 per cento); 1.471 miliardi per erogazioni di mutui (+194,2 per cento); 833,4 miliardi per spese di amministrazione del risparmio postale (+5,4 per cento); 897,8 miliardi per saldo negativo dei conti correnti postali;

agli enti locali, 4.508,7 miliardi di erogazioni su mutui concessi, con diminuzione del 31,7 per cento;

agli enti pubblici correntisti, che hanno effettuato prelevamenti di 2.810,6 miliardi, con una diminuzione del 27,3 per cento rispetto al precedente esercizio;

alle regioni, 2.581,3 miliardi, con un aumento del 436,1 per cento.

I pagamenti sono avvenuti prevalentemente per mutui concessi per ripianare i disavanzi delle USL e per altre finalità (2.494,4 miliardi), e per anticipazioni per l'ex Agensud (86,9 miliardi).

La classificazione dei rapporti della Cassa con « altri » enti, diversi da quelli del settore pubblico, comprende istituzioni ed enti eterogenei, quali: Banca Europea per gli Investimenti (BEI); Ordinari diocesani; istituti di credito; Istituto Poligrafico dello Stato, considerato in questo settore come azienda per dar rilievo al rapporto privatistico con la Cassa per la stampa dei titoli del risparmio postale; imprese; società per azioni di Stato; privati.

In questo settore le riscossioni della Cassa, già complessivamente considerate, sono state:

942,8 miliardi da istituti di credito (-10 per cento rispetto al 1992). Le riscossioni hanno riguardato: 574,8 miliardi per rimborsi di titoli (+ 5,3 per cento); 368 miliardi per interessi e dividendi su titoli o partecipazioni (-26,8 per cento);

789,7 miliardi da imprese (+104,5 per cento), ed in particolare: 400 miliardi per rimborso di anticipazioni effettuate alla GEPI; 389,7 miliardi per rate di ammortamento di mutui concessi alle società IRI-TEL ed Autostrade;

360 miliardi per depositi effettuati da privati (-18,5 per cento).

I pagamenti della Cassa agli enti diversi da quelli considerati nel settore pubblico (4.902,4 miliardi), comprendono:

3.425,7 miliardi alle imprese (+4.612,1 per cento).

In particolare, 2.940 miliardi per prestiti all'EFIM in liquidazione; 460,2 miliardi per anticipazioni all'ex Agensud ed alla GEPI; 21,1 miliardi per spese di amministrazione; 4,4 miliardi per erogazioni di mutui alle società IRI-TEL ed Autostrade;

1.358,8 miliardi ad istituti di credito (+325,4 per cento).

In particolare: 906,9 miliardi per acquisti di titoli e per interessi su titoli; 272,8 miliardi per rimborsi di cartelle di credito comunale e provinciale; 130,3 miliardi per interessi su prestiti all'EFIM in liquidazione; 48,8 miliardi per interessi su cartelle di credito comunale e provinciale;

96,4 miliardi per restituzioni di depositi a privati e per spese per il personale;

15,6 miliardi all'Istituto Poligrafico dello Stato (-52,8 per cento) per spese di stampa dei titoli del risparmio postale;

5,6 miliardi agli Ordinari diocesani per interessi sulle somme da somministrare (-26,3 per cento);

0,3 miliardi alla Banca Europea per gli Investimenti per interessi (+50 per cento).

I movimenti finanziari verificatisi nell'esercizio 1993 per le attività svolte dalla Cassa per conto di terzi (principalmente gestioni speciali e Sezioni autonome con rendiconti separati), hanno riguardato riscossioni di 5.903,6 miliardi, con diminuzione del 10,8 per cento rispetto

al 1992, e pagamenti di 4.611,7 miliardi, con diminuzione dell'1,7 per cento (prospetto n. 31).

L'analisi di questi movimenti finanziari può essere effettuata distinguendo quelli verificatisi nel settore pubblico, da quelli avvenuti in altri settori. All'interno dei due settori considerati si possono individuare sub-settori o comparti. Nel settore pubblico, si individuano i sub-settori concernenti lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri enti pubblici e, dal complesso di questi, è opportuno isolare gli Istituti autonomi per le case popolari e le Ferrovie in concessione e quelle in gestione governativa.

All'interno del sub-settore statale, si possono distinguere i movimenti finanziari riguardanti amministrazioni statali da quelli concernenti le ex aziende autonome, ed in quest'ultima categoria si possono comprendere anche specifiche attività che in passato erano svolte da soggetti ora estinti — quali l'Agensud — e che, pur trasferite nella competenza di amministrazioni statali, è opportuno considerare, come in passato, separatamente da queste per ragioni di continuità nella rappresentazione contabile.

Le riscossioni della Cassa da Amministrazioni statali (in complesso 1.060,9 miliardi, con una diminuzione del 67,4 per cento rispetto al 1992) sono costituite da: apporti di bilancio *ex lege* n. 130 del 1983, articolo 21 (286,7 miliardi, con una diminuzione del 38,3 per cento), destinati al fondo per gli interventi regionali (gestione istituita ai sensi dell'articolo 56 della citata legge n. 526 del 1982); apporti di bilancio destinati al finanziamento dell'edilizia residenziale pubblica convenzionata e sovvenzionata (137,7 miliardi, con diminuzione del 92,1 per cento); apporti di bilancio (200,2 miliardi con aumento dell'1,7 per cento) destinati al finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno (articolo 11 legge n. 784 del 1980); 174 miliardi (-8,8 per cento rispetto al 1982) di contributi ex GESCAL trattenuti sugli stipendi dei dipendenti statali, che sono stati versati dallo Stato alla Cassa (Sezione autonoma per l'edilizia) ed insieme agli analoghi versamenti effettuati dalle ex aziende autonome (32,2 miliardi, +92,8 per cento) ed a quelli trattenuti sui salari dei lavoratori dipendenti delle imprese — unitamente alla quota a carico delle imprese stesse — versati agli «enti percettori», che li hanno poi trasferiti alla Cassa, Sezione autonoma per l'edilizia residenziale (3.698 miliardi), costituiscono la parte più rilevante (3.904,2 miliardi) delle disponibilità accreditate nell'anno per l'edilizia residenziale sovvenzionata; 54,1 miliardi (-71,9 per cento rispetto al 1992) sono stati riscossi a titolo di rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Cassa nel 1991 per conto della Sezione SIR e 204,8 miliardi (-21,6 per cento) per rimborso dei pagamenti eseguiti dalla gestione principale per conto del Tesoro in favore degli istituti di credito, ai sensi della legge n. 946 del 1977; 0,7 miliardi (-99,3 per cento) per apporti al fondo per la nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 44 del 1986.

A completamento del quadro degli introiti riguardante le amministrazioni comprese nel settore statale (in totale 1.330,3 miliardi), dopo quanto si è già detto relativamente ai 32,2 miliardi di contributi GESCAL versati dalle ex aziende autonome, si accenna ai 237,2 miliardi

(+28,2 per cento) versati alla Cassa dalla ex Agenzia per il Mezzogiorno, che costituiscono l'altra linea di finanziamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, cui si è già fatto cenno; nella specie si tratta di disponibilità provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale. La Cassa, con riguardo all'attività svolta per conto terzi, ha ricevuto dalle Regioni trasferimenti di 5,3 miliardi, mentre non ve ne erano stati nel 1992, ed ha effettuato pagamenti alle regioni per complessivi 1.432,1 miliardi (-28,6 per cento), per trasferimenti all'edilizia sovvenzionata (138,5 miliardi, -49,2 per cento), trasferimenti all'edilizia convenzionata (519,6 miliardi, -20,2 per cento), trasferimenti ai sensi della legge n. 130 del 1983 (774 miliardi, -28,5 per cento), nonché agli enti locali per complessivi 329,9 miliardi (-46,8 per cento), per trasferimenti alla Sezione per l'edilizia (1,2 miliardi, -52 per cento), trasferimenti per la metanizzazione (274,9 miliardi, -47 per cento), trasferimenti ai sensi della legge n. 899 del 1986 (13 miliardi, -43,2 per cento).

La Cassa, da altri enti pubblici, ha riscosso 3.889,9 miliardi (+53,5 per cento), dei quali 3.698 miliardi (+49,4 per cento) riguardano contributi GESCAL versati dagli enti percettori cui si è già accennato, e 191,9 miliardi (+228,5 per cento) complessivamente versati dagli Istituti autonomi per le case popolari, per rate di ammortamento dei mutui che in precedenza erano stati loro concessi con fondi della Cassa ed ora gestiti dalla Sezione edilizia (9,7 miliardi), e per rientri dai conti correnti di cui all'articolo 14 della legge n. 25 del 1980, destinati a confluire nei finanziamenti per l'edilizia (182,2 miliardi, +273,3 per cento).

I pagamenti della Cassa sono stati 1.486,9 miliardi (+39,7 per cento), ed hanno riguardato per 1.433,3 miliardi (+36,8 per cento) trasferimenti all'edilizia sovvenzionata, per 8,4 miliardi (-48,4 per cento) prestati con fondi della Cassa, per 45,2 miliardi trasferimenti per la metanizzazione.

I pagamenti in favore delle ferrovie in concessione o in gestione governativa sono stati di 165,6 miliardi (+19,7 per cento), e riguardano mutui con ammortamento a carico dello Stato, concessi ai sensi della legge n. 910 del 1986.

Nei rapporti con i soggetti estranei al settore pubblico, istituti di credito ed imprese, la Cassa ha complessivamente riscosso 678,1 miliardi (+8,8 per cento), ed ha pagato 807,2 miliardi (-6,7 per cento).

Gli istituti di credito hanno versato alla Cassa 657 miliardi (+8,7 per cento): per rimborsi di titoli delle gestioni speciali (128,5 miliardi, -2,2 per cento); per rate di ammortamento (178,2 miliardi, +30,1 per cento) relative ai mutui per l'acquisto della prima casa da essi gestiti per conto della Cassa; per interessi sui titoli detenuti dalle gestioni speciali (83,5 miliardi, -24,8 per cento), 264,8 miliardi (+18,6 per cento) a titolo di provvista di fondi per i mutui da concedere alle Ferrovie in concessione; 2 miliardi (+42,8 per cento) di rimborsi di fondi GESCAL. Le imprese beneficiarie dei mutui *ex lege* n. 44 del 1986 hanno versato alla Cassa 7,6 miliardi (+40,7 per cento) per rate di ammortamento; hanno ricevuto dalla Cassa: 60,7 miliardi (-22,2 per cento) a titolo di erogazioni su mutui; 235,7 miliardi (-13,8 per cento) per contributi a fondo perduto. La Cassa, infine, ha ricevuto dall'ENI 13,5 miliardi per crediti relativi all'intervento finanziario SIR.

CAPITOLO VI

LEGITTIMITÀ, BUON ANDAMENTO, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ NELL'ATTIVITÀ
DELLA CASSA. GESTIONE DEL PERSONALE6.1. *Richieste di somministrazioni e tempi di risposta.*

Le indagini riguardanti i tempi di risposta dell'amministrazione sono state limitate alle richieste di erogazioni di mutui già concessi, essendo gli altri rapporti intercorsi con gli enti mutuatari influenzati da fattori esterni, e particolarmente dai procedimenti previsti da norme speciali. Le indagini si sono svolte con i metodi usati negli anni precedenti e si sono basate sul materiale fornito dal Centro Elaborazioni Dati della Cassa. Prendendo in considerazione i mandati emessi nel 1993 (78.602), ed analizzando gli intervalli intercorsi tra richieste di somministrazione ed emissione dei mandati si è costruita la curva che rappresenta lo svolgimento di questa attività in ciascun mese. L'analisi della curva evidenzia che anche nel 1993, rispetto al 1992 e come già verificatosi in questo esercizio nei confronti del precedente, vi sia stato un ulteriore abbassamento dei tempi di risposta. Il massimo della curva si riscontra, infatti, anche in questo esercizio, in corrispondenza di un tempo di risposta di 16 giorni con 15.178 mandati (pari al 19,3 per cento del totale). Nel 1992, in corrispondenza dell'intervallo di 16 giorni, risultavano emessi 8.223 mandati, pari all'8,6 per cento di quelli emanati in quell'esercizio (95.844). Per i rimanenti 63.424 mandati, pari all'80,6 per cento, i tempi di risposta risultano compresi tra 14 e 29 giorni.

Sostanzialmente stabile la produzione media giornaliera, che è stata nel 1993 di 297,7 mandati.

I mesi nei quali è diminuito il numero delle richieste da soddisfare, considerando quelle esistenti all'inizio del mese, quelle pervenute nel mese, ed il loro smaltimento per effetto dei mandati emessi, possono essere ordinati indicando al primo posto quello in cui si è verificata la diminuzione più elevata e via via tutti gli altri. Risulta il seguente elenco:

settembre -415;
gennaio -329;
dicembre -169;
aprile -138;
luglio -83;
novembre -52;
maggio -11;
febbraio -6;
ottobre +49;
marzo +82;
giugno +104;
agosto +394.

Si desume che, nell'esercizio 1993, in otto mesi si è avuto un decremento rispetto alla giacenza, mentre in quattro mesi si è avuto un incremento. Si sono verificati incrementi percentuali crescenti (dal 28,4 per cento, al 204,1 per cento) nei mesi di ottobre, marzo, giugno ed agosto, mentre lo smaltimento più elevato delle richieste è avvenuto nei mesi di settembre, gennaio, dicembre, aprile e luglio.

6.2. *Il personale in servizio.*

Il personale della Cassa depositi e prestiti, aumentato nel 1992 di 35 unità (+6,4 per cento), si è ridotto nel 1993 di 3 unità (-0,5 per cento) per l'effetto combinato di 4 assunzioni (tra il 1° e il 3° livello) e di 7 cessazioni di rapporto per varie cause (tra il 1° e il 4° livello). Delle quattro assunzioni, solo una è avvenuta per concorso, le altre tre per effetto della mobilità da altre amministrazioni. Il numero del personale, quindi, è sostanzialmente rimasto stabile nell'ultimo biennio: 583 a fine 1992, e 580 a fine 1993.

Prevalgono i dipendenti maschi (58,9 per cento), che hanno interamente sopportato la diminuzione di tre unità verificatasi nell'esercizio.

La dotazione organica prevede per la dirigenza della Cassa 2 capi dipartimento e 7 capi servizio equiparabili alle qualifiche di dirigente generale di livello « C » e, rispettivamente, di dirigente superiore (previste nelle amministrazioni statali), posti che risultano occupati, come nel 1992, da maschi, il più giovane dei quali è un capo servizio con anzianità compresa fra 26 e 30 anni. I due capi dipartimento e quattro capi servizio hanno anzianità superiore a 35 anni.

Rispetto al personale in servizio, 178 dipendenti (30,6 per cento), tra i quali 73 donne, sono compresi nella fascia da 26 a 30 anni di servizio; 175 dipendenti, tra i quali 55 donne, nella fascia fino a 5 anni di servizio: si tratta in questo caso di dipendenti appartenenti ai primi due livelli del personale della Cassa, corrispondenti, il primo, ai primi tre livelli del personale statale, ed il secondo livello della Cassa al quarto ed al quinto livello del personale statale. Sono compresi nella fascia da 21 a 25 anni di servizio 174 dipendenti, dei quali 68 donne; nella fascia da 16 a 20 anni di servizio, 149 dipendenti, dei quali 50 donne; nella fascia da 6 a 10 anni di servizio, 125 dipendenti, dei quali 47 donne; nella fascia da 11 a 15 anni di servizio 73 dipendenti, dei quali 28 donne; nella fascia con oltre 35 anni di servizio 30 dipendenti, dei quali 13 donne; nella fascia da 31 a 35 anni di servizio 18 dipendenti, dei quali 8 donne.

Alla Cassa depositi e prestiti non risulta in servizio personale non di ruolo, temporaneo o con contratto.

Il personale in prevalenza (563 dipendenti pari al 97 per cento) presta servizio nel Lazio; soltanto 17 dipendenti lavorano in Campania (erano 18 nel 1992).

Nel triennio 1991-1993 si è avuto un considerevole aumento del numero degli impiegati di quarto livello (+73) per effetto delle promozioni: alla fine del 1991 gli impiegati di questo livello erano il 20,2 per cento del totale degli impiegati, mentre al termine dell'esercizio 1993 ne costituiscono il 31,7 per cento.

Il tasso di assenteismo medio del personale della Cassa depositi e prestiti è rimasto sostanzialmente invariato, essendo passato dal 9,1 per cento del 1992 al 9,3 per cento del 1993. Analizzando la durata dei periodi di assenza, si può rilevare che sul totale di 1.578 periodi, 485 (30,8 per cento) hanno avuto durata di un solo giorno, 520 (32,9 per cento) durata compresa tra i due e i tre giorni, e 268 (17 per cento) durata tra i 4 e i 7 giorni. I restanti 305 periodi (19,3 per cento) hanno avuto una durata superiore ai 7 giorni, e di questi periodi solo uno ha superato i 40 giorni.

Riguardo all'attività di formazione, addestramento, aggiornamento e specializzazione, bisogna sottolineare che hanno iniziato a dare i loro frutti i progetti di autoformazione del personale, miranti, cioè, ad utilizzare personale della Cassa, precedentemente formato, per formare altro personale. Complessivamente sono stati organizzati 49 corsi (78 nel 1992) a cui hanno partecipato 219 persone, pari al 37,3 per cento dell'organico (nel 1992 i partecipanti erano stati 154, pari al 26 per cento dell'organico): l'aumento del numero dei partecipanti in corrispondenza della diminuzione del numero delle iniziative realizzate, segnala che i corsi tenuti hanno avuto una maggiore utenza rispetto al passato. Leggermente calato il numero delle giornate-persona realizzate, passate da 1.537 nel 1992 a 1.486 nel 1993: le giornate-persona sono state prevalentemente dedicate alla formazione (648) e all'aggiornamento (559). Tutti i livelli di personale sono stati coinvolti nei corsi anche se con percentuali diverse di partecipazione.

Particolarmente rilevante è stata la partecipazione dei funzionari di V e VI livello, che hanno usufruito di tutte e quattro le tipologie di corso previste.

Quanto ai costi, anche nel 1993 sono state realizzate iniziative a costo zero per l'amministrazione, per un totale di 705 giornate persona: si è trattato di corsi gestiti internamente, corsi ad esecuzione di contratti di fornitura, e corsi esterni gratuiti. La spesa complessiva per le restanti 781 giornate persona è stata di 206 milioni di lire con un costo medio di 263.777 lire per giornata-persona.

Le principali iniziative hanno riguardato la formazione manageriale e la gestione delle risorse umane, l'analisi dei progetti d'investimento, la strutturazione del sistema informativo dell'area impieghi.

Va ricordato, inoltre, che la Cassa depositi e prestiti ha adottato dal 1989 un sistema di rotazione nei vari servizi del personale assunto per concorso, per consentire ai nuovi dipendenti la conoscenza diretta di tutte le « attività » della Cassa ed una formazione legata alla concreta attività lavorativa.

6.3. *Andamento della spesa per il personale nell'ultimo triennio.*

La Cassa depositi e prestiti ha presentato il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in conformità al modello definito dal Ministero del tesoro, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (modificato dal decreto legislativo 19 novembre 1993, n. 470, e dal decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546).

La spesa annua complessiva per « retribuzioni » al personale comprende le voci strettamente retributive, ed in particolare riguarda: stipendi; indennità integrativa speciale; acconti sui miglioramenti economici; compenso per lavoro straordinario; incentivi alla produttività; altre indennità e compensi vari; emolumenti relativi ad anni precedenti. La spesa per retribuzioni, nel triennio, è passata da 24.058,5 milioni nel 1991, a 26.517,2 milioni nel 1992 (+10,2 per cento), ed a 27.879,5 milioni nel 1993 (+5,1 per cento).

Considerando le singole voci di spesa, si nota che nel 1992, rispetto al 1991, gli stipendi (10.526,1 milioni) sono aumentati del 3,7 per cento (371 milioni), mentre aumenti di importo più elevato hanno riguardato l'indennità integrativa speciale (7.720 milioni, con aumento di 1.195,4 milioni) e gli incentivi alla produttività (4.229,2 milioni, con aumento di 571,3 milioni). La spesa per altre indennità e compensi vari (1.597,5 milioni) è aumentata del 13,6 per cento (191,2 milioni); il compenso per lavoro straordinario (954,3 milioni) è aumentato del 18,3 per cento (147,8 milioni), mentre gli emolumenti relativi agli anni precedenti (1.489,3 milioni), hanno subito una flessione dell'1,2 per cento (-18 milioni).

Nell'esercizio 1993, rispetto al precedente, sono diminuiti: dello 0,3 per cento (-31 milioni), gli stipendi (10.495,1 milioni); dell'82,5 per cento (-1.229,3 milioni), gli emolumenti relativi agli anni precedenti, per i quali sono stati spesi nell'esercizio 260 milioni.

Gli aumenti sono stati: del 119,6 per cento (1.910,1 milioni), per altre indennità e compensi vari, per i quali sono stati spesi 3.507,6 milioni; del 23,7 per cento (225,9 milioni), per compensi per il lavoro straordinario (1.180,2 milioni); del 4,9 per cento (205,6 milioni), per incentivi alla produttività (4.434,8 milioni); dell'1,9 per cento (148,8 milioni) per l'indennità integrativa speciale (7.869,6 milioni); del 100 per cento (132,2 milioni), per acconti sui miglioramenti economici, per i quali nulla era stato speso nei due esercizi precedenti.

Aggiungendo alle voci retributive considerate, le spese per indennità di missione, per assegni familiari, altre varie, nonché i contributi a carico dell'amministrazione, si individua il « costo » del personale che risulta di 26.242 milioni nel 1991, di 29.195,1 milioni nel 1992 (+11,3 per cento), e di 31.318,2 milioni nel 1993 (+7,1 per cento). Di queste spese, le più elevate concernono i contributi a carico dell'amministrazione, passati da 2.133 milioni nel 1991, a 2.624 milioni nel 1992 (+23 per cento), ed a 3.304,3 milioni nel 1993 (+25,9 per cento).

Gli assegni familiari, nel triennio, sono diminuiti del 40,8 per cento, essendo passati da 31,1 milioni a 18,4 milioni per la diminuzione degli aventi diritto, determinata dalle interrelazioni tra i fenomeni già da tempo emersi nella società italiana, dell'aumento dei « singoli » che decidono di non formare una famiglia e della diminuzione delle nascite. Le spese per indennità di missione, passate da 19,4 milioni a 30 milioni, sono aumentate nel triennio del 54,6 per cento.

L'analisi delle spese fa rilevare che nel triennio 1991-93 pur essendo aumentati stipendi, retribuzioni e costo del personale, l'aumento degli stipendi è del 3,3 per cento (e riguarda una maggiore spesa di 340 milioni); quello delle retribuzioni è del 15,8 per cento e comporta una maggiore spesa di 3.821 milioni, determinata dagli aumenti verificatisi nelle indennità e compensi vari (2.101,3 milioni),

nell'indennità integrativa speciale (1.344,2 milioni), negli incentivi alla produzione (776,9 milioni), nel compenso per lavoro straordinario (373,7 milioni) e negli acconti sui miglioramenti (132 milioni), parzialmente compensati dalla diminuzione di 1.247,3 milioni verificatasi nella spesa per arretrati.

Il costo del personale, nel triennio, è aumentato di 5.076,2 milioni (+19,3 per cento), in quanto ha inglobato anche l'aumento di 1.171,3 milioni verificatosi nella spesa per contributi a carico dell'amministrazione e quelli, di importo notevolmente inferiore, delle indennità di missione (10,6 milioni) e per altre spese (86 milioni).

6.4. *Situazione del contenzioso.*

Passando all'analisi della situazione del contenzioso della Cassa con il personale e con gli Enti locali, al 31 dicembre 1993 risultano pendenti 47 procedimenti in materia di personale, dei quali 3 iniziati nel corso dell'anno. I procedimenti concernono: 39 ricorsi al TAR del Lazio, 3 ricorsi al TAR della Campania, 3 ricorsi straordinari al Capo dello Stato e 2 ricorsi al Consiglio di Stato. Per quanto riguarda l'oggetto dei ricorsi, 15 riguardano l'inquadramento nei ruoli della Cassa, in alcuni casi conseguentemente all'ingresso in ruolo di personale per effetto della mobilità; 8 concernono l'ammissione a corsi e concorsi, le procedure per il loro svolgimento ed i risultati; 14 si riferiscono a nomine, promozioni e attribuzioni di reggenze; 2 attengono all'elezione dei rappresentanti del personale; 2 relativi al riconoscimento di malattie ed infermità per cause di servizio; 2 a sanzioni disciplinari ed, infine, 4 hanno riguardo a varie questioni quali: la presenza in servizio oltre il 65° anno d'età, la determinazione del trattamento retributivo, il pagamento di compensi accessori e del premio mensile. Sempre in materia di personale sono stati definiti nell'anno 6 ricorsi al TAR del Lazio e 1 ricorso straordinario al Capo dello Stato. È stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato, tre ricorsi al TAR sono stati accolti, ed i tre rimanenti sono stati respinti.

Il contenzioso riguardante i rapporti con gli Enti locali si riferisce in genere alla concessione di mutui: 37 i ricorsi pendenti al 31 dicembre 1993, dei quali 12 iniziati nel corso dell'anno. Nel 1993 sono stati definiti 10 ricorsi: uno di fronte al TAR per l'Abruzzo ed uno innanzi al TAR del Lazio sono stati accolti; 8 di fronte al TAR per la Sardegna sono stati respinti in quanto improcedibili o per cessazione della materia del contendere.

CAPITOLO VII

FINANZIAMENTO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA

7.1. *Finanziamento della maggiore spesa sanitaria del 1984.*

Il decreto-legge 29 agosto 1984, n. 528, convertito con modifiche dalla legge 31 ottobre 1984, n. 733, ha dato facoltà alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano di autorizzare le unità sa-

nitare locali, e gli enti che nel rispettivo territorio esercitano le funzioni del servizio sanitario nazionale, ad apportare variazioni ai propri bilanci di previsione per l'anno 1984 entro il limite complessivo della spesa sanitaria di natura corrente impegnata nell'ambito regionale o provinciale per la gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1983, aumentata del 10 per cento.

Alla conseguente maggiore spesa che non trovi copertura nelle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'anno 1984 assegnate alle regioni ed alle province autonome, e nelle altre entrate previste per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, le regioni e le due suindicate province autonome provvedono mediante operazioni di mutuo, secondo tempi, criteri e procedure stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, sentita la Commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281. A questi mutui non si applicano i limiti previsti per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e l'ammortamento degli stessi mutui, anche in deroga a vigenti disposizioni, ha inizio dall'anno 1986.

La Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere i predetti mutui e deve comunicare agli enti interessati la propria adesione di massima alle domande di mutuo entro quarantacinque giorni dalla ricezione delle stesse. Mancando l'adesione della Cassa nel termine previsto, gli enti interessati possono chiedere i mutui ad altri istituti di credito.

L'onere di ammortamento dei mutui, valutato in 400 miliardi annui a decorrere dall'esercizio finanziario 1986, è posto a carico del bilancio dello Stato.

Disposizioni procedurali prevedono l'obbligo delle unità sanitarie locali, e degli altri enti che esercitano funzioni del servizio sanitario nazionale, di comunicare entro il 30 ottobre 1984 alla propria regione o provincia autonoma l'ammontare complessivo degli impegni correnti assunti sulla competenza dell'esercizio precedente, come risultano dalle scritture contabili.

Criteri e modalità per l'assunzione dei mutui per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria 1984 sono stati fissati con decreto del Ministro del tesoro 15 marzo 1985 che ha designato per la concessione, oltre alla Cassa depositi e prestiti indicata nella legge n. 733, le aziende ed istituti di credito abilitati da non meno di dieci anni alla concessione di mutui nel settore dei servizi, operanti nel territorio di ciascuna regione e nelle province autonome di Trento e di Bolzano. Il tasso di interesse applicabile ai mutui in esame, contratti con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti, non può superare il tasso di riferimento stabilito bimestralmente ai sensi dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, decurtato di un punto. I mutui hanno durata decennale e devono intendersi perfezionati al momento della concessione, quelli contratti con la Cassa depositi e prestiti; al momento della stipula del contratto, quelli assunti con gli istituti di credito abilitati. Per i mutui contratti nel 1985, l'ammortamento decorre dall'anno successivo e le relative rate semestrali posticipate e costanti hanno scadenza il 30 giugno ed il 30 dicembre di ciascun anno. Per i mutui perfezionati dopo il 1985, l'ammortamento decorre dall'anno successivo a quello della conces-

sione, se disposti dalla Cassa; ovvero dall'anno successivo a quello della stipula del contratto, se disposti dagli istituti di credito abilitati.

L'erogazione del mutuo può avere inizio soltanto dopo la dichiarazione del Ministero del tesoro di assunzione dell'onere di ammortamento dello stesso mutuo. Gli interessi di preammortamento sono a carico dello Stato e sono corrisposti unitamente alla prima annualità di ammortamento del mutuo cui si riferiscono. Il loro importo è gravato degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, sulla somma dovuta dalla data di inizio dell'ammortamento a quella di scadenza della prima rata dello stesso. Qualora il mutuo venga erogato in data successiva all'inizio dell'ammortamento, gli interessi a credito calcolati fino alla data di erogazione del mutuo, sono scomputati dalla prima rata di ammortamento, al tasso di concessione del mutuo. Le rate di ammortamento dei mutui contratti con gli istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti, sono da questa anticipate per conto del Tesoro, che provvede al rimborso con le stesse modalità previste per i mutui concessi direttamente dalla Cassa.

La Cassa depositi e prestiti ha dato attuazione alle disposizioni della legge n. 733 del 1984, e negli anni dal 1985 al 1993, a valere sullo stanziamento complessivo di 2.467 miliardi, ha esaminato 42 domande per complessivi 2.912,7 miliardi; ha concesso 28 mutui per 2.004,1 miliardi, in relazione ai quali ha effettuato 19 erogazioni per complessivi 1.627,4 miliardi (prospetti nn. da 38 a 47).

Non hanno presentato domande la Regione Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Bolzano. Il dato segnala che i due enti, a meno che non si siano verificate disfunzioni amministrative, non hanno sostenuto spese sanitarie maggiori di quelle previste con gli ordinari stanziamenti di bilancio.

Le rimanenti 18 Regioni e la Provincia autonoma di Trento hanno presentato 2 domande per ente, ad eccezione delle Regioni: Calabria, che ha presentato 4 domande; Toscana, Puglia e Basilicata, che hanno presentato 3 istanze; Piemonte, che ne ha presentata una. Le domande sono state presentate prevalentemente nel primo anno di applicazione della legge: nel 1985, infatti, sono pervenute alla Cassa 26 istanze (pari al 61,9 per cento del totale). Otto domande sono pervenute nel 1986, due nel 1987, tre nel 1988, una in ciascuno degli anni 1990, 1992 e 1993. Non sono pervenute domande negli anni 1989 e 1991. Delle sedici domande presentate negli anni successivi al 1985, quattordici (pari all'87,5 per cento) appartengono a Regioni dell'area centro-meridionale ed insulare, e le rimanenti due a Regioni settentrionali: il Veneto, che ha presentato nel 1986 la seconda domanda, avendo presentato la prima nell'anno precedente, ed il Piemonte che ha presentato nel 1993 l'unica sua domanda di mutuo per 119,8 miliardi. Il dato segnala disfunzioni amministrativo-contabili in questo settore di spesa nelle Regioni ritardatarie e negli enti che erogano servizi sanitari nei territori di quelle Regioni.

Nei confronti di 8 enti (Provincia Autonoma di Trento e Regioni: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia), la Cassa ha disposto concessioni coincidenti con il numero e con l'importo delle domande. Nei confronti della Regione Liguria l'importo complessivo delle due concessioni disposte dalla Cassa (61,4

miliardi) supera quello chiesto dalla Regione (43,1 miliardi). Nei confronti di 7 Regioni (Lombardia, Toscana, Abruzzi, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna) l'importo delle concessioni è inferiore a quello delle domande, mentre nei confronti di 3 Regioni (Piemonte, Campania e Basilicata) la Cassa non ha disposto alcuna concessione.

Erogazioni coincidenti con le concessioni e con le domande, nel numero e nell'importo, si sono verificate per due enti: per la Provincia autonoma di Trento (17,2 miliardi), per la Regione Umbria (24,5 miliardi). Il dato segnala il corretto funzionamento amministrativo-contabile degli enti che intervengono nei procedimenti e nell'attività per la spesa in esame, nei suindicati territori. Erogazioni coincidenti con le concessioni nel numero e nell'importo (ma non con le domande), si sono avute nei confronti della Provincia autonoma di Trento e delle Regioni: Abruzzi, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Nei confronti di otto Regioni (Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio) le erogazioni sono state inferiori alle concessioni, tanto nel numero quanto nell'importo.

Nei confronti della Regione Molise non è stata effettuata alcuna erogazione, rispetto alla concessione di 5,4 miliardi disposta nel 1987.

L'analisi delle situazioni in cui i provvedimenti di concessione e di erogazione non coincidono con le domande, fa considerare le seguenti Regioni:

Lombardia: rispetto a due domande di complessivi 123,7 miliardi presentate nel 1985, la Cassa ha disposto due concessioni di complessivi 105,3 miliardi negli anni 1986 (92,8 miliardi) e 1987 (12,5 miliardi), ed ha effettuato una sola erogazione di 92,8 miliardi nel 1986;

Liguria: la Regione ha presentato due domande per 43,1 miliardi nel 1985. La Cassa ha disposto due concessioni di complessivi 61,4 miliardi: una nel 1986 di 30,5 miliardi, che sono stati erogati nello stesso anno; l'altra di 30,9 miliardi nel 1987, che non sono stati erogati;

Veneto: risultano due domande di complessivi 215,4 miliardi presentate: la prima nel 1985, di 166 miliardi, rispetto alla quale la Cassa, nell'anno successivo, ha concesso il mutuo e ne ha disposto l'erogazione; l'altra nel 1986, di 49,4 miliardi, accolta dalla Cassa che ha conseguentemente concesso il mutuo, che non è stato erogato;

Friuli-Venezia Giulia: la Regione nel 1985 ha presentato due domande per complessivi 74,5 miliardi; la Cassa, lo stesso anno, per una di esse (di 61,6 miliardi) ha concesso il mutuo e lo ha erogato, mentre per l'altra domanda (di 12,9 miliardi), ha concesso il mutuo nel 1987, ma non lo ha erogato;

Emilia Romagna: sono state presentate nel 1985 due domande per 290,2 miliardi; la Cassa nel 1986 le ha accolte ed ha concesso due mutui di importo pari a quello richiesto. Nello stesso anno ha erogato l'importo di un mutuo (238,7 miliardi), ma non quello dell'altro, nemmeno successivamente;

Toscana: presentate tre domande per complessivi 284,4 miliardi. Due sono state presentate nel 1985, per 246 miliardi: per una di esse la Cassa ha concesso il mutuo di 207,6 miliardi, erogandolo nello stesso anno. Per l'altra non ha provveduto. La terza domanda è stata presentata nel 1988, per 38,4 miliardi, e la Cassa nello stesso anno ha concesso il mutuo per l'importo richiesto, che non risulta erogato;

Marche: la Regione nel 1985 ha presentato due domande per 88 miliardi. Per una di queste, la Cassa, lo stesso anno, ha concesso il mutuo di 65,5 miliardi, erogandone l'importo. Per l'altra, la Cassa nel 1987 ha concesso il mutuo di 22,5 miliardi, ma non lo ha erogato;

Lazio: nel 1986 la Regione ha presentato due domande di 413,2 miliardi. Lo stesso anno la Cassa ha concesso ed erogato un mutuo di 260,1 miliardi. Nell'esercizio successivo ha concesso l'altro mutuo richiesto di 153,2 miliardi, che non risulta erogato;

Abruzzi: la Regione nel 1985 ha chiesto due mutui di 63,8 miliardi. Nell'anno successivo, uno di essi, di 40,9 miliardi, è stato concesso ed erogato dalla Cassa. L'altro non risulta concesso;

Molise: risultano due domande per 7,1 miliardi presentate nel 1985. Per una di queste la Cassa, nel 1987, ha concesso il mutuo di 5,4 miliardi, che non è stato erogato;

Campania: la Regione ha presentato due domande per complessivi 535,9 miliardi. La prima nel 1985, di 247 miliardi; la seconda nel 1993, di 288,9 miliardi. Non risultano emessi provvedimenti di concessione;

Puglia: sono state presentate tre domande per complessivi 291,1 miliardi. Due sono state presentate nel 1985 per 166,1 miliardi, ed una di esse è stata accolta dalla Cassa che ha concesso, in quello stesso anno, il mutuo di 119,6 miliardi, erogandolo nell'anno successivo. L'altra domanda presentata nel 1985 è stata accolta nell'anno successivo, ed il relativo importo di 46,5 miliardi è stato erogato in quello stesso anno. La terza domanda, di 125 miliardi, è stata presentata nel 1990, ma la Cassa non ha emesso alcun provvedimento;

Basilicata: la Regione ha presentato tre domande per complessivi 14,6 miliardi: due nel 1986, per 8,7 miliardi; la terza nel 1988, per 5,9 miliardi. Non risultano emessi provvedimenti;

Calabria: delle quattro domande della Regione per complessivi 60,8 miliardi, tre (per un totale di 39,2 miliardi) sono state presentate nel 1986; la quarta, di 21,6 miliardi, nel 1988. Quest'ultima è stata accolta nel 1989, e nello stesso anno ne è stato erogato l'importo. Sulle precedenti tre domande, non risultano provvedimenti;

Sicilia: la Regione ha presentato nel 1985 due domande per 183,8 miliardi. Una di queste è stata accolta nel 1986 ed il relativo importo di 137,3 miliardi erogato in quell'anno. L'altra domanda è stata accolta nel 1993 per 45,7 miliardi che sono stati erogati nello stesso esercizio. Alla Regione Siciliana sono stati concessi ed erogati mutui il cui importo è inferiore di 800 milioni rispetto a quello richiesto.

Sardegna: la Regione ha presentato nel 1987 due domande di 61,7 miliardi. Ne è stata accolta una nel 1989, il cui importo di 51,3 miliardi è stato erogato nello stesso anno.

7.2. Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli anni 1985 e 1986.

Il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito, con modifiche, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 456, ha disposto il ripiano dei bilanci delle unità sanitarie locali e di altri enti che erogano assistenza sanitaria per gli anni 1985 e 1986, nonché il ripiano dei debiti degli ex enti ospedalieri. A tal fine, ha disposto (articolo 2, comma 1) che i Comitati di gestione delle unità sanitarie locali ed i consigli di amministrazione degli istituti, enti ed università, devono accertare, con deliberazione ricognitiva, le spese e le entrate di competenza degli esercizi finanziari 1985 e 1986, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla base degli accertamenti delle USL e degli altri enti, devono determinare, ciascuna nel proprio ambito, la spesa sanitaria corrente e le entrate correnti (sia quelle provenienti dal fondo sanitario nazionale, che quelle acquisite direttamente dalle USL e dagli altri enti), di competenza degli esercizi 1985 e 1986. Nei casi in cui dalle predette determinazioni risulti una spesa complessiva superiore all'entrata, la maggiore spesa è finanziata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, oltre che con l'impiego della somma eventualmente non utilizzata compresa nella quota loro assegnata del fondo sanitario nazionale di parte corrente di competenza degli esercizi 1985 e 1986, mediante operazioni di mutuo con la Cassa depositi e prestiti secondo criteri e procedure stabiliti con uno o più decreti del Ministro del tesoro (articolo 3, comma 1). L'onere di ammortamento dei mutui è posto a carico dello Stato, e per l'assunzione dei mutui non si applicano alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano i limiti previsti da disposizioni vigenti (articolo 3, comma 2).

Le Regioni e le due citate Province autonome possono chiedere alla Cassa depositi e prestiti, in anticipazione del definitivo ripiano, un mutuo fino al 40 per cento del disavanzo presunto per gli anni 1985 e 1986.

La durata dei mutui (ventennale), le modalità della loro erogazione (in unica soluzione) ed altre disposizioni procedurali sono state stabilite con decreto del Ministro del tesoro 2 dicembre 1987. L'ammortamento decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dell'erogazione, e per le relative rate annuali posticipate costanti è stabilita la scadenza del 31 dicembre di ciascun anno.

In relazione alla legge n. 456 del 1987, ed allo stanziamento globale di 7.300 miliardi, alla Cassa sono pervenute 27 domande di mutuo per 3.702 miliardi. Sono stati emessi 43 provvedimenti di concessione, in quanto la Cassa ha provveduto anche in relazione a 16 domande, presentate senza esplicito riferimento alla citata legge di finanziamento, che in fase istruttoria sono state ricondotte nell'ambito

di applicazione della legge in esame. L'importo delle concessioni è stato complessivamente di 6.878,5 miliardi, e sono state effettuate 42 erogazioni per 6.758,7 miliardi (prospetti nn. da 48 a 54).

Non ha presentato domanda la Regione Valle d'Aosta, ed il dato segnala che in questa Regione, gli enti che erogano assistenza sanitaria, non hanno registrato esuberi nella spesa sanitaria corrente, di competenza degli esercizi finanziari 1985 e 1986, rispetto agli stanziamenti previsti.

Considerando le concessioni disposte dall'entrata in vigore del decreto-legge n. 382, si nota che queste hanno riguardato le due province autonome di Trento e di Bolzano e tutte le Regioni, ad eccezione della Valle d'Aosta.

Le concessioni sono state tre per le Regioni: Lombardia, Lazio, Puglia, Calabria, Sicilia. Un solo provvedimento concessivo per la Provincia autonoma di Trento e per la Regione Sardegna. Due concessioni sono state disposte per la Provincia autonoma di Bolzano e per le rimanenti 12 Regioni.

Le erogazioni presentano dati che coincidono con quelli delle concessioni (nel numero e nell'importo) per tutti gli enti interessati, con una eccezione per la Regione Piemonte che, rispetto alle due concessioni di complessivi 217,4 miliardi, ha ricevuto una sola erogazione di 97,6 miliardi.

Considerando le 27 domande di mutuo che fanno riferimento al decreto-legge n. 382 del 1987, si nota che sedici sono state presentate nel 1988, otto nel 1990 (da Regioni dell'area centro meridionale ed insulare), due nel 1989 (dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Campania), una nel 1992 dalla Regione Abruzzi.

Essendo la Cassa l'unico ente che, per legge, può concedere questi mutui, l'importo totale delle concessioni segnala la maggiore spesa sanitaria presunta delle unità sanitarie locali e di altri enti di assistenza sanitaria per gli anni 1985 e 1986. Segnala, cioè, la spesa che supera lo stanziamento corrente di competenza dei due esercizi, determinata in base ai dati di bilancio di ciascun ente, certificati dai suoi organi, senza pregiudizio del procedimento di controllo della spesa che seguirà il suo corso. In questo senso è usata l'espressione « disavanzo presunto » nell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministero del tesoro 2 dicembre 1987.

In base alle concessioni, si rileva che le quote più elevate della maggiore spesa sanitaria per gli esercizi 1985 e 1986 si sono formate nelle seguenti Regioni:

- Sicilia 1.034,7 miliardi;
- Lazio 1.016,3 miliardi;
- Lombardia 878,5 miliardi;
- Puglia 690,1 miliardi;
- Emilia Romagna 554,6 miliardi;
- Veneto 499,1 miliardi;
- Calabria 387,3 miliardi;
- Umbria 359,4 miliardi;

Campania 349,5 miliardi;
Piemonte 217,4 miliardi;
Marche 181,2 miliardi;
Liguria 140,2 miliardi.

7.3. *Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli esercizi dal 1987 al 1990.*

7.3.1. *Maggiori spese degli esercizi 1987 e 1988.*

La maggiore spesa sanitaria corrente, di competenza degli esercizi 1987 e 1988, è determinata dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano secondo le prescrizioni dell'articolo 4 del decreto-legge 25 novembre 1989, n. 382, convertito, con modifiche, dalla legge 25 gennaio 1990, n. 8, che richiama criteri e modalità previsti dalla legge n. 456 del 1987 già descritti. La maggiore spesa, limitatamente alla quota del 55 per cento, è finanziata dalle Regioni che impiegano fondi ad esse mutuati, con oneri a carico dello Stato, dalla Cassa depositi e prestiti, entro il limite del 20 per cento dell'importo da finanziare, e dalle aziende ed istituti di credito ordinario, entro il 35 per cento del medesimo importo. Questi mutui, entro le suindicate quote possono esser concessi in via di anticipazione, sulla base del disavanzo presunto risultante dalle documentazioni contabili, previa autorizzazione del Ministero del tesoro. Non sono in atto disponibili i dati dell'attività della Cassa per il finanziamento della quota di acconto della maggiore spesa sanitaria degli esercizi 1987 e 1988.

Il saldo della maggiore spesa relativa agli anni 1987 e 1988, pari al 45 per cento del totale, è finanziato con ulteriori mutui che le Regioni e le due indicate Province autonome assumono con aziende ed istituti di credito ordinario e speciale, entro le quote del 20 per cento nell'anno 1990, e del 25 per cento nel 1991 (articolo 1, decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito, con modifiche, dalla legge 19 novembre 1990, n. 334).

7.3.2. *Maggiori spese dell'esercizio 1989.*

Le maggiori occorrenze finanziarie di parte corrente del servizio sanitario nazionale per l'anno 1989, sono ripianate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano con il ricavo di mutui quindicennali, con onere a carico dello Stato, assunti alle condizioni, con le modalità e con gli istituti di credito stabiliti con decreto del Ministro del tesoro (4).

I mutui possono essere concessi in via di anticipazione, previa autorizzazione del Ministero del tesoro, fino al 90 per cento della spesa da finanziare, risultante dai conti consuntivi, se approvati, ovvero, se non ancora approvati, dai documenti contabili.

(4) Articolo 2-bis del decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito con modifiche, dalla legge 19 novembre 1990, n. 334, come modificato dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, convertito con modifiche, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67.

La concessione dei mutui a saldo è subordinata alla trasmissione alla competente delegazione regionale della Corte dei conti dell'atto ricognitivo che individua il disavanzo da finanziare, ai fini del controllo di regolarità contabile di legittimità.

La Cassa depositi e prestiti non è stata coinvolta in questa attività.

7.3.3. Maggiori spese dell'esercizio 1990.

Le Regioni possono autorizzare le USL e gli altri enti che gestiscono servizi sanitari finanziati con quote regionali del fondo sanitario nazionale, ad assumere impegni per l'esercizio finanziario 1990, anche in eccedenza agli stanziamenti di parte corrente autorizzati con il bilancio di previsione, per provvedere a spese improcrastinabili e di assoluta urgenza. Le Regioni possono, altresì, autorizzare le USL e gli altri enti ad assumere, dai rispettivi tesorieri, anticipazioni straordinarie di cassa per finanziare le spese impegnate in eccedenza agli stanziamenti conformemente alle autorizzazioni ricevute.

La spesa effettivamente sostenuta a fronte delle autorizzazioni regionali, desunta dai conti consuntivi dei singoli enti, e gli oneri derivanti dalle anticipazioni straordinarie di cassa, sono assunti a carico delle Regioni e delle Province autonome, e finanziati con operazioni di mutuo, con onere a carico dello Stato, il cui importo è determinato fino a concorrenza di lire 90.000 per ogni cittadino residente in ciascuna Regione o Provincia autonoma.

La differenza residua della maggiore spesa, è finanziata: per il 25 per cento, con oneri a carico del bilancio delle Regioni e Province autonome; per il restante 75 per cento, con mutui il cui onere di ammortamento è posto a carico dello Stato (5).

Le operazioni di mutuo con oneri a carico dello Stato, possono essere attivate con le aziende ed istituti di credito ordinario e speciale, individuati dal Ministro del tesoro con decreto, che stabilisce anche condizioni, durata e modalità delle operazioni (6).

L'attività per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria per l'esercizio 1990 non ha coinvolto la Cassa depositi e prestiti.

7.4. Finanziamento della maggiore spesa sanitaria degli esercizi 1991 e 1992.

7.4.1. Maggiori spese dell'anno 1991.

Il decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, convertito con modifiche dalla legge 18 marzo 1993, n. 67, ha autorizzato le regioni e le province autonome, per far fronte a maggiori spese sanitarie per l'esercizio 1991, determinate in 5.600 miliardi, ad assumere con istituti di credito individuati con decreto del Ministro del tesoro, mutui quindicennali con onere a carico dello Stato (articolo 1).

(5) Articolo 3, decreto-legge 15 settembre 1990, n. 262, convertito, con modifiche, dalla legge 19 novembre 1990, n. 334.

(6) Articolo 3, citato, comma 3-bis.

Le ulteriori necessità finanziarie del servizio sanitario nazionale, pari alle eccedenze delle spese correnti rispetto alle entrate complessive correnti, comprese quelle derivanti dai citati mutui quindicennali, devono essere soddisfatte per un terzo con oneri a carico delle regioni e province autonome, e per i restanti due terzi con oneri a carico dello Stato.

Nell'ambito della quota a carico dello Stato e fino all'85 per cento di questa, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere finanziamenti alle regioni e province autonome, con provvedimento del Direttore generale emanato in base a specifica autorizzazione del Ministro del tesoro.

Il finanziamento del rimanente 15 per cento a saldo è effettuato dalla Cassa depositi e prestiti previo accertamento dell'esistenza, nell'apposita richiesta di mutuo, dell'attestazione che le unità sanitarie locali hanno trasmesso alla delegazione regionale della Corte dei conti la documentazione occorrente per il controllo della « regolarità contabile di legittimità » (7) e che risultano acquisite le determinazioni e le eventuali osservazioni della Corte (articolo 2, comma 1, lettera b).

Limitata attuazione ha avuto, nel corso dell'esercizio in cui è stata emanata, la norma che dispone il finanziamento delle maggiori spese sanitarie del 1991 (decreto-legge n. 9 del 1993, articolo 2, comma 1, lettera b), per effetto del procedimento previsto, che subordina la concessione del mutuo in acconto (pari all'85 per cento dell'intera quota a carico dello Stato) alla emanazione di specifica autorizzazione del Ministro del tesoro.

Risultano presentate sei domande da tre enti (Provincia autonoma di Trento, Regione Veneto e Regione Marche). La Cassa ha concesso tre mutui (uno a ciascuno degli enti suindicati) per complessivi 504,4 miliardi e nello stesso anno ne è stato erogato l'importo ai beneficiari.

7.4.2. *Maggiori spese dell'anno 1992.*

Le necessità finanziarie di parte corrente del fondo sanitario nazionale per l'anno 1992 che superano gli stanziamenti previsti, devono essere soddisfatte dalla Cassa depositi e prestiti che è autorizzata a concedere finanziamenti a regioni e province autonome entro il limite massimo complessivo di 6.130 miliardi risultante da apposita tabella B allegata alla legge, ove il predetto importo è ripartito tra le varie regioni e province autonome.

Il finanziamento è disposto con provvedimenti del Direttore generale della Cassa depositi e prestiti in base alle indicazioni della predetta tabella B, in ragione del 30 per cento nell'anno 1993 e del rimanente 70 per cento nel 1994.

Le somministrazioni dei capitali devono essere contestuali ai provvedimenti di concessione (articolo 2, comma 2).

(7) L'espressione tenderebbe a limitare il controllo alle operazioni algebriche effettuate che devono essere riconosciute formalmente corrette e devono riferirsi a poste contabili trascritte senza errori materiali.

I capitali erogati dalla Cassa per i predetti mutui (per far fronte alle maggiori occorrenze finanziarie del servizio sanitario per gli anni 1991 e 1992), aumentati degli interessi di preammortamento, sono rimborsati dal Ministero del tesoro in 20 annualità posticipate decorrenti dall'anno successivo a quello della somministrazione (articolo 2, comma 3).

Sono state, altresì, emanate nuove disposizioni, con l'articolo 3, a modifica di precedenti in materia di copertura della maggiore spesa sanitaria per gli anni 1987, 1988, 1989, e per la estinzione di anticipazioni straordinarie di cassa.

Completa attuazione ha avuto la norma che finanzia le maggiori spese del 1992 (articolo 2, comma 2) in quanto è prevista la concessione dei mutui, con provvedimento del Direttore generale della Cassa, in misura pari al 30 per cento dell'importo indicato nella tabella B, allegata alla legge, nella quale sono indicati gli enti beneficiari e, per ciascuno, gli importi mutuabili.

Rispetto allo stanziamento iniziale della legge (6.129,8 miliardi) è stata erogata dalla Cassa l'intera quota del 30 per cento (1.838,6 miliardi) a tutti gli enti destinatari della norma: 19 Regioni e 2 Province autonome.

CAPITOLO VIII

FINANZIAMENTO DELLA MAGGIORE SPESA CORRENTE PER I TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

I disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private, nonché quelli dei servizi di trasporto direttamente gestiti dagli enti locali, relativi agli esercizi dal 1982 al 1986, che non hanno trovato copertura con i contributi di cui all'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151, sono stati posti a carico delle Regioni per l'80 per cento del loro ammontare, e degli enti locali per la residua quota del 20 per cento (decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 833, convertito, con modifiche, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 18).

Il finanziamento dei disavanzi è assicurato da mutui con la Cassa depositi e prestiti che possono essere contratti dalle Regioni e dagli enti locali, entro le quote poste a loro carico. Per i mutui alle Regioni, non si applicano i limiti previsti dalle vigenti disposizioni.

I mutui assunti dalle Regioni, in base al decreto del Ministro del tesoro 9 febbraio 1987 che ne ha fissato criteri e procedure, hanno durata ventennale, con rate di ammortamento semestrali, posticipate e costanti, che scadono il 30 giugno ed il 30 dicembre di ciascun anno.

L'erogazione di ciascun mutuo può essere effettuata in più rate. La prima, può essere corrisposta dopo la dichiarazione della Ragioneria generale dello Stato di assunzione a carico del bilancio dello Stato dell'onere del relativo ammortamento. Anche gli interessi di preammortamento sono a carico dello Stato e devono essere corrisposti unitamente alla prima annualità di ammortamento del mutuo cui si riferiscono. Il loro importo è gravato degli ulteriori interessi sulla somma dovuta dall'inizio dell'ammortamento alla scadenza della prima rata.

Qualora il mutuo venga erogato successivamente all'inizio dell'ammortamento, gli interessi a credito fino alla data di erogazione del mutuo sono scomputati dalla prima rata di ammortamento al tasso di concessione del mutuo.

Le disposizioni concernenti i mutui alle Regioni hanno avuto, come si dirà più avanti, limitata applicazione anche perché, nel 1989, sono state emanate norme che, per il finanziamento della massima spesa, hanno previsto procedure più rapide (decreto-legge 29 maggio 1989, n. 201, convertito dalla legge 28 luglio 1989, n. 262, contenente disposizioni per il contenimento del fabbisogno della Tesoreria statale e delle spese per acquisto di beni e servizi).

Le nuove disposizioni hanno autorizzato i Tesorieri delle Regioni e degli enti pubblici che gestiscono servizi di pubblico trasporto a concedere, anche in deroga alle loro norme statutarie, anticipazioni straordinarie di cassa entro il limite della maggiore spesa occorrente per la copertura dell'80 per cento dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private relativi agli esercizi dal 1982 al 1986, che non hanno trovato copertura con i contributi di cui all'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151.

Le anticipazioni sono attivate per l'importo autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato cui spetta l'istruttoria sulle certificazioni prodotte dalle Regioni. Fino al 31 dicembre 1989 alle anticipazioni si applicano le condizioni previste dalle rispettive convenzioni di tesoreria, con onere a carico del bilancio dello Stato. L'importo delle anticipazioni è versato in unica soluzione, sul conto corrente generale infruttifero che ciascuna regione intrattiene con la Tesoreria centrale dello Stato.

È rimasta immutata la disciplina del finanziamento, con mutui della Cassa depositi e prestiti agli enti locali, della rimanente quota del 20 per cento della maggiore spesa per il trasporto pubblico locale relativa agli esercizi 1982-1986. La Cassa, nell'attuare queste norme, ha atteso che per ciascuna operazione di mutuo fosse emanata l'autorizzazione della Ragioneria generale dello Stato ai Tesorieri che, pur finalizzata alla concessione alle Regioni dell'80 per cento dei disavanzi, è stata considerata dalla Cassa come elemento di certezza sull'avvenuta definizione dell'importo complessivo del disavanzo da finanziare e, per differenza, dell'importo da essa mutuabile.

L'autorizzazione della Ragioneria è stata, pertanto, inserita nel procedimento della Cassa con funzione di atto istruttorio esterno di controllo della legittimità del finanziamento e di determinazione dell'importo da finanziare, nel quale è compresa la quota del 20 per cento mutuabile dalla Cassa.

L'attività della Cassa per l'attuazione delle norme suindicate, ha riguardato il finanziamento della maggiore spesa delle Regioni e degli enti locali.

8.1. Mutui alle Regioni.

Il finanziamento alle Regioni, concernente l'80 per cento della maggiore spesa, ha avuto limitata applicazione ed ha riguardato 5

concessioni di mutui, ad altrettante Regioni (Marche, Lazio, Abruzzi, Puglia, Calabria) per 198,9 miliardi, interamente erogati.

Le domande (7 in totale) sono state presentate dalle Regioni: Marche, Abruzzi e Puglia nel 1990; Lazio e Calabria nel 1991; Lombardia ed Abruzzi nel 1993. Soltanto la Regione Abruzzi ha presentato due domande. La Cassa non ha provveduto rispetto alle due istanze pervenute nel 1993 dalle Regioni Lombardia (0,4 miliardi) ed Abruzzi (0,8 miliardi).

Il mutuo alle Regioni Marche (11,9 miliardi) e Puglia (0,8 miliardi) è stato concesso ed erogato nello stesso anno in cui è stato chiesto (1990). Rispetto alla prima domanda della Regione Abruzzi, la Cassa ha concesso il mutuo di 19,6 miliardi nell'anno della richiesta (1990), erogandolo nel successivo. I mutui alle Regioni Lazio (148,3 miliardi) e Calabria (18,3 miliardi), chiesti nel 1991, sono stati concessi ed erogati nell'esercizio successivo.

Il mutuo più elevato è quello della Regione Lazio, di 148,3 miliardi e segnala il disavanzo per il trasporto pubblico locale di importo maggiore tra quelli finanziati dalla Cassa. I mutui delle Regioni Abruzzi (19,6 miliardi), Calabria (18,3 miliardi) e Marche (11,9 miliardi) sono compresi nella fascia tra 10 e 20 miliardi; quello alla Regione Puglia è inferiore al miliardo.

8.2. Mutui ai comuni.

L'attività della Cassa per il finanziamento ai comuni della quota del 20 per cento della maggiore spesa per il trasporto pubblico locale, ha riguardato l'esame di 295 domande presentate da comuni di tutte le regioni, ad eccezione di quelli della Valle d'Aosta, della Basilicata, e delle province autonome di Trento e di Bolzano che, non avendone presentate, fanno rilevare che in quegli ambiti territoriali non esistono, per la materia in esame, disavanzi da finanziare. L'importo complessivo del finanziamento richiesto è di 1.075,6 miliardi, mentre la Cassa ha concesso 249 mutui (pari all'84,4 per cento delle domande) per 593,7 miliardi (pari al 55,1 per cento dell'importo chiesto).

Le erogazioni sono state 249, pari alle concessioni, per 587,5 miliardi.

Nel presupposto che i comuni abbiano correttamente determinato le maggiori spese poste a loro carico (pari al 20 per cento del totale), e che queste, complessivamente considerate in base alle domande di finanziamento degli enti locali pervenute alla Cassa ammontano a 1.075,6 miliardi, l'importo totale del disavanzo, accumulato per il trasporto pubblico locale negli anni dal 1982 al 1986 (che supera il disavanzo coperto con i contributi di cui all'articolo 6 della legge 10 aprile 1981, n. 151) potrebbe ammontare a 5.378,4 miliardi.

L'esame delle domande fa individuare il più alto numero di comuni con disavanzo nelle spese di trasporto nelle regioni: Lombardia (57 enti); Toscana (52); Emilia Romagna (35); Campania (34); Umbria (30); Veneto (27); Liguria e Marche (12); Abruzzi (11); Friuli-Venezia Giulia (8); Puglia (5); Lazio (4); Piemonte (3); Calabria e Sicilia (2);

Molise (1). I comuni in disavanzo si trovano: 142 al nord (pari al 48,1 per cento di tutti i comuni che presentano esuberi di queste spese); 151 (51,1 per cento) nell'area centro-meridionale e prevalentemente in quella centrale (ove sono 98). Nelle isole i comuni in disavanzo sono 2, ed entrambi in Sicilia (0,6 per cento).

Il finanziamento più elevato fra le aree regionali è stato chiesto da 4 enti della regione Lazio (372,4 miliardi) e da 34 enti della Campania (331 miliardi). Notevolmente inferiore il finanziamento chiesto nelle altre regioni:

- 83,3 miliardi da 27 enti del Veneto;
- 63,3 miliardi da 52 enti della Toscana;
- 49,0 miliardi da 30 enti dell'Umbria;
- 45,3 miliardi da 57 enti della Lombardia;
- 28,4 miliardi da 3 enti del Piemonte;
- 26,7 miliardi da 2 enti della Sicilia;
- 24,8 miliardi da 11 enti degli Abruzzi;
- 17,6 miliardi da 5 enti della Puglia;
- 13,5 miliardi da 12 enti della Liguria;
- 5,6 miliardi da 35 enti dell'Emilia Romagna;
- 5,2 miliardi da 7 enti del Molise;
- 3,4 miliardi da 2 enti della Calabria;
- 3,2 miliardi da 8 enti del Friuli-Venezia Giulia;
- 2,6 miliardi da 12 enti delle Marche.

L'importo delle concessioni disposte dalla Cassa depositi e prestiti fino al 1993, complessivamente di 593,7 miliardi, distribuito per aree geografiche, prevale nell'area centro-meridionale (437,7 miliardi, pari al 73,7 per cento). Considerando la distribuzione per aree regionali, le concessioni prevalgono in Campania (230,2 miliardi) e nel Lazio (142 miliardi). Sono nettamente inferiori nelle altre regioni: Lombardia 42,2 miliardi; Toscana 37,8 miliardi; Piemonte 30 miliardi; Sicilia 26,7 miliardi; Veneto 25,4 miliardi; Liguria 12,7 miliardi; Puglia 12,6 miliardi; Emilia Romagna 9,4 miliardi; Sardegna 6,3 miliardi; Umbria 6 miliardi; Calabria 4,8 miliardi; Friuli-Venezia Giulia 3,2 miliardi; Marche 3,1 miliardi; Abruzzi 1,3 miliardi.

Le erogazioni, complessivamente di 587,5 miliardi, costituiscono il 98,9 per cento delle concessioni e sono prevalenti nell'area centro-meridionale (431,6 miliardi, pari al 73,4 per cento).

PROSPETTI ALLEGATI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 1

Afflusso netto di nuovi capitali attinenti ai fondi propri

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
Risparmio postale	9.353,2	13.172,7	3.819,5
Depositi in numerario	211,8	131,8	-80,0
CC/CC Enti vari	-793,7	-174,8	618,9
Cartelle in circolazione	-252,1	-270,8	-18,7
Banca Europea Investimenti	-0,1	-0,1	0,0
Obbligazioni EFIM	0,0	2.170,4	2.170,4
Mutui in valuta	0,0	1.299,4	1.299,4
Totali	8.819,1	16.328,6	7.509,5

PROSPETTO N. 2

Gettito globale annuo di denaro fresco dal risparmio postale negli anni 1985/1993

(valori in miliardi di lire)

Anno	Depositi		Rimborsi		Saldo	
	importo	Incr. % su anno precedenti	importo	Incr. % su anno precedenti	importo	Incr. % su anno precedenti
1985	11.620,7	-	8.511,8	-	3.108,9	-
1986	13.713,7	18,0	8.952,4	5,2	4.761,3	53,2
1987	16.271,3	18,6	9.464,6	5,7	6.806,7	43,0
1988	18.127,5	11,4	11.129,4	17,6	6.998,1	2,8
1989	19.165,8	5,7	13.136,0	18,0	6.029,8	-13,8
1990	20.953,2	9,3	15.517,8	18,1	5.435,4	-8,9
1991	23.246,5	10,9	19.802,4	27,6	3.444,1	-36,6
1992	24.103,0	3,7	25.240,8	27,5	-1.137,8	-133,0
1993	25.327,1	6,1	23.714,3	-6,0	1.612,8	241,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 3

Gettito annuo di ciascuno dei tre tipi di risparmio postale negli anni 1985/1993

(valori in miliardi di lire)

Anno	Libretti		Buoni ordinari		Buoni a termine	
	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente	Importo	Incr. % su anno precedente
1985	418,3	-	-501,5	-	3.192,1	-
1986	1.026,2	145,3	244,8	148,8	3.490,4	9,3
1987	1.805,2	65,2	1.144,9	367,7	3.766,7	7,9
1988	2.109,8	24,5	1.358,5	18,7	3.529,9	-6,3
1989	2.452,5	16,2	573,3	-57,8	3.004,0	-14,9
1990	2.506,9	2,2	18,5	-96,8	2.910,0	-3,1
1991	1.986,3	-20,6	-645,9	-3.591,4	2.100,7	-27,8
1992	622,7	-68,7	-1.201,1	-86,0	-599,4	-126,6
1993	1.280,6	105,7	-1.417,5	-18,0	1.749,7	412,8

PROSPETTO N. 4

Variazioni 1993/1992 dei depositi, dei rimborsi e dei saldi

(valori in miliardi di lire)

FORME DI RISPARMIO	Variaz. dei depositi		Variaz. dei rimborsi		Variaz. dei saldi	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Libretti	90,0	0,7	-567,9	-4,5	657,9	105,6
Buoni ordinari	443,9	9,5	660,3	11,2	-216,4	-18,0
Buoni a termine	690,2	11,1	-1.618,9	-23,9	2.309,1	412,8
Totale	1.224,1	6,1	-1.528,5	-6,0	2.760,6	241,7

PROSPETTO N. 5

Composizione del gettito del risparmio postale negli anni 1985/1993

(valori in miliardi di lire)

ANNO	Libretti		Buoni ordinari		Buoni a termine		Gettito netto totale
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	
1985	418,3	13,5	-501,5	-16,1	3.192,1	102,7	3.108,9
1986	1.026,2	21,6	244,8	5,1	3.490,4	73,3	4.761,4
1987	1.895,2	25,7	1.144,9	17,3	3.766,7	57,0	6.606,8
1988	2.108,8	30,1	1.358,5	19,4	3.529,9	50,4	6.996,2
1989	2.452,5	40,7	573,3	9,5	3.004,0	49,8	6.029,8
1990	2.506,9	46,1	16,5	0,3	2.910,0	53,5	5.435,4
1991	1.989,3	57,8	-645,9	-18,8	2.100,7	61,0	3.444,1
1992	822,7	-54,7	-1.201,1	-105,6	-556,4	-49,2	-1.137,8
1993	1.280,6	79,4	-1.417,5	-87,9	1.749,7	108,5	1.612,8

PROSPETTO N. 6

Rientri di capitale dagli investimenti della gestione propria

(valore in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
Ammortamento mutui in contanti	5.914,1	6.124,1	210,0
Ammortamento mutui in cartelle	259,2	281,7	22,5
Rimborso di titoli	401,6	414,4	12,8
Totali	6.574,9	6.820,2	245,3

PROSPETTO N. 7

Formazione complessiva delle disponibilità liquide della gestione propria

(valore in miliardi di lire)

	1992			1993			Differenza tra i totali
	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	Nuovi afflussi	Rientri	Totale	
Fondi propri	8.519,1	6.010,9	14.530,0	16.328,6	6.175,4	22.504,0	7.974,0
Fondi dei c/c/c/c/pp	5.305,3	564,0	5.869,3	5.945,9	644,8	6.590,7	721,4
Totali	13.824,4	6.574,9	20.399,3	22.274,5	6.820,2	29.094,7	8.695,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 8

Investimenti ed impieghi fruttiferi con fondi propri

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
Mutui concessi	4.649,7	6.399,1	1.749,4
Acquisto di titoli	0,0	900,0	900,0
Totali	4.649,7	7.299,1	2.649,4
C/c Tesoro 7,50% (risparmio postale)	13.010,6	6.141,5	-6.869,1

PROSPETTO N. 9

Movimento complessivo 1993 dei titoli degli Istituti partecipati nel portafoglio della Cassa depositi e prestiti (Gestione principale)

(valori in miliardi di lire)

ISTITUTO EMITTENTE	Titoli vigenti	Titoli	Titoli	Differenza	Titoli vigenti
	al 31-12-1992	acquistati	rimborsati	col. 2 - col. 3	al 31-12-93
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5
I.M.I.	1.583,5	900,0	300,1	599,9	2.183,4
Crediop e Icipu	1.450,5	0,0	203,8	-203,8	1.246,7
I.C.S.	33,6	0,0	7,1	-7,1	26,5
Melior Consorzio	59,2	0,0	4,7	-4,7	54,5
Totali	3.126,8	900,0	515,7	384,3	3.611,1

PROSPETTO N. 10

Investimenti ed impieghi fruttiferi dei fondi provenienti dai conti correnti postali

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
Mutui	862,8	105,1	-757,7
C/c Tesoro 4%	3.839,3	6.801,3	2.962,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 11

Finanziamenti disposti nel 1993 con i fondi delle gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenze
MUTUI CONCESSI			
- L. 44/86, sviluppo imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	96,4	129,2	32,8
- l. 891/86, acquisizione prima casa	0,0	0,0	0,0
- l. 910/86, art. 2-3, ferrovie in concessione	537,7	229,8	-307,9
Totale mutui	634,1	359,0	-275,1
CONTRIBUTI EROGATI			
- l. 784/80, metanizzazione del mezzogiorno:			
c/interessi (fondi Tesoro)	7,0	12,3	5,3
c/capitale (fondi Tesoro)	306,5	170,7	-135,8
anticipazioni c/FESR	134,7	79,8	-54,9
contributi FESR	70,3	151,8	81,5
Totale parziale	518,5	414,6	-103,9
- l. 44/86, sviluppo imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	751,4	363,4	-388,0
- l. 526/82, interventi regionali	1.062,8	0,0	-1.062,8
Totale contributi	2.364,7	778,0	-1.586,7

PROSPETTO N. 12

Mutui concessi e contributi erogati dalla Sezione edilizia

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenze
MUTUI CONCESSI			
a Comuni			
- L. 94/82, art. 3 o L. 118/85, art. 3 (1)	25,8	10,0	-15,8
- L. 94/82, art. 2, fondo 500 miliardi (2)	2,1	0,0	-2,1
a L.A.C.P. (3)	3,7	1,9	-1,8
Totale mutui	31,6	11,9	-19,7
CONTRIBUTI EROGATI			
- edilizia sovvenzionata (1)	1.181,4	1.550,2	368,8
- edilizia convenzionata (1)	778,9	512,4	-266,5
- edilizia sperimentale (1)	29,1	23,2	-6,9
- l. 865/71, art. 45 e succ. modif., urbanizzazione aree (4)	2,4	1,2	-1,2
- l. 899/86, fondo 100 miliardi, contributi a Comuni (4)	13,8	5,6	-8,2
Totale contributi	2.005,6	2.092,6	87,0

(1) Fondi del bilancio del Ministero dei lavori pubblici

(2) Fondi dei conti correnti postali

(3) Fondi propri della Cassa di risparmio e prestiti

(4) Fondi del bilancio del Ministero del Tesoro

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 13

Concessioni di mutui disposte nel 1993 in relazione ai fondi utilizzati

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
a) Fondi "propri"			
- mutui ordinari	2.455,1	2.148,3	-306,8
- mutui agli I.A.C.P. (*)	3,7	1,9	-1,8
- mutui ai comuni fino a 5.000 abitanti	348,2	431,6	83,4
- mutui per leggi speciali (**)	1.844,3	3.817,3	1.973,0
Totale	4.649,3	6.399,1	1.749,8
b) Fondi dai conti correnti postali (leggi speciali)			
- entro la quota disponibile "per proprie esigenze"	315,3	105,1	-210,2
- extra quota disponibile per espressa autorizzazione di legge	547,5	0,0	-547,5
Totale	862,8	105,1	-757,7
c) Fondi dal bilancio dello Stato			
- mutui ex legge 44/86, imprenditorialità giovanile (Tesoro)	96,4	129,2	32,8
- mutui ex art. 3 L. 94/82 e art. 3 L. 118/85 - sezione edilizia (I.L. PP.)	25,6	10,0	-15,6
Totale	122,0	139,2	17,2
d) Fondi dagli Istituti di credito			
- L. 910/86, artt. 2 e 3, ferrovie in concessione	537,7	229,8	-307,9
Totale a) + b) + c) + d)	6.171,8	6.873,2	701,4

(*) Concessi dalla Sezione edilizia con fondi propri della Cassa

(**) Compresi 25,5 miliardi concessi agli enti ferroviari di cui alla legge 910/86

PROSPETTO N. 14

Attività complessiva riguardante i mutui *

(valori in miliardi di lire)

	1992		1993		Differenza	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande istruite	17.272	7.935,9	13.406	17.214,6	-3.866	9.278,7
Adesioni disposte	11.754	5.702,4	20.375	7.385,0	8.621	1.682,6
Concessioni deliberate	13.077	6.172,1	15.236	6.873,5	2.159	701,4
Domande respinte	831	457,8	2.104	1.189,1	1.273	711,3
Domande ancora da classificare	313	465,8	329	3.398,1	16	2.932,3
Interrogazioni	94.358	8.025,5	77.389	9.025,0	-16.969	999,5

* Sono escluse le operazioni relative ai contributi a fondo perduto, mentre sono comprese le "anticipazioni".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 15

Mutui ordinari (con ammortamento a carico degli enti mutuatari). Domande, adesioni e

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Domande		Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
- Piemonte	1.142	286,1	1.021	232,6	1.026	270,8
- Valle d'Aosta	15	2,9	16	2,9	15	2,9
- Lombardia	1.021	448,4	1.009	344,4	1.020	401,4
- Laguna	193	89,4	162	38,9	215	67,3
Nord-occid.le (% sul tot. naz.)	36,2	29,9	37,1	33,4	37,2	34,6
- Trentino Alto Adige	286	103,2	377	96,0	273	70,8
- Veneto	605	236,6	562	173,8	510	153,1
- Friuli Venezia Giulia	188	56,6	167	47,3	186	53,7
- Emilia Romagna	595	328,0	535	231,5	527	224,9
Nord-orient.le (% sul tot. naz.)	24,9	28,2	27,8	28,6	24,6	23,4
- Toscana	380	236,1	313	133,7	319	116,9
- Umbria	142	32,0	118	24,2	113	22,6
- Marche	291	87,3	256	63,0	294	62,3
- Lazio	368	254,3	276	171,7	283	290,1
Centro (% sul tot. naz.)	17,6	22,1	16,2	21,2	16,5	23,3
- Abruzzo	221	53,9	172	33,6	175	34,0
- Molise	101	25,2	60	8,3	59	8,5
- Campania	392	160,9	298	72,2	343	97,2
- Puglia	298	147,3	182	62,4	216	95,9
- Basilicata	56	17,2	49	14,5	94	20,5
- Calabria	270	83,2	240	35,2	280	48,4
Sud (% sul tot. naz.)	19,9	17,7	18,8	12,2	18,1	14,2
- Sicilia	48	78,7	32	41,6	58	56,9
- Sardegna	126	34,0	102	26,0	106	41,2
Isole (% sul tot. naz.)	2,6	4,1	2,3	3,6	2,7	4,6

Totale nazionale	8.738	2.761,3	5.945	1.853,8	6.112	2.148,4
-------------------------	--------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 16

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1990 per mutui ex art. 2, comma 1/bis del decreto-legge
28 dicembre 1989, n. 415 convertito nella legge n. 38 del 28 febbraio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1990	Utilizzazioni 1990-1991-1992-1993	Disponibilità mobilizzate
- Piemonte	108,7	103,6	5,1
- Valle d'Aosta	7,3	3,8	3,5
- Lombardia	118,5	108,9	9,6
- Liguria	18,5	17,5	1,0
Nord-occid.le (% sul tot. naz.)	42,7	46,8	24,2
- Trentino Alto Adige	31,3	8,1	23,2
- Veneto	35,0	31,9	3,1
- Friuli Venezia Giulia	16,2	15,1	1,1
- Emilia Romagna	18,4	17,6	0,8
Nord-orient.le (% sul tot. naz.)	17,0	14,2	38,6
- Toscana	14,3	13,6	0,7
- Umbria	6,5	6,2	0,3
- Marche	18,5	17,6	0,9
- Lazio	26,7	22,5	4,2
Centro (% sul tot. naz.)	11,1	11,7	7,7
- Abruzzo	25,4	23,3	2,1
- Molise	12,3	11,3	1,0
- Campania	34,4	30,7	3,7
- Puglia	8,7	7,8	0,9
- Basilicata	9,7	8,0	1,7
- Calabria	32,0	27,6	4,4
Sud (% sul tot. naz.)	20,7	21,2	17,4
- Sicilia	18,7	12,2	6,5
- Sardegna	31,2	25,8	5,4
Isole (% sul tot. naz.)	8,4	7,4	16,0

Totale nazionale**892,3****613,1****79,2**

PROSPETTO N. 17

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1991 per mutui ex art. 1, comma 2 del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6 convertito nella legge n. 80 del 15 marzo 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1991	Utilizzazioni 1991-1992-1993	Disponibilità residue
- Piemonte	106,6	89,0	19,6
- Valle d'Aosta	7,3	2,7	4,6
- Lombardia	118,3	91,5	26,8
- Liguria	18,5	15,3	3,2
Nord-occid.le (% sul tot. naz.)	42,7	48,4	29,9
- Trentino Alto Adige	31,3	2,9	28,4
- Veneto	34,8	27,3	7,5
- Friuli Venezia Giulia	18,2	11,5	4,7
- Emilia Romagna	18,4	15,7	2,7
Nord-orient.le (% sul tot. naz.)	17,0	14,6	23,9
- Toscana	14,4	10,8	3,6
- Umbria	6,5	5,2	1,3
- Marche	18,5	15,8	2,7
- Lazio	28,5	16,6	9,9
Centro (% sul tot. naz.)	11,1	11,8	9,8
- Abruzzo	25,4	16,9	8,5
- Molise	12,3	8,5	3,8
- Campania	34,4	23,5	10,9
- Puglia	8,6	5,6	3,0
- Basilicata	9,7	6,0	3,7
- Calabria	31,6	19,9	11,7
Sud (% sul tot. naz.)	20,8	18,8	23,0
- Sicilia	18,7	7,3	11,4
- Sardegna	31,2	18,4	12,8
Isole (% sul tot. naz.)	8,4	6,3	13,4
Totale nazionale	691,2	410,2	181,0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 18

Utilizzazione delle assegnazioni relative al 1992 per mutui ex art. 1 comma 2 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito nella legge n. 68 del 19 marzo 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	Assegnazioni 1992	Utilizzazioni 1992-1993	Disponibilità residue
- Piemonte	162,8	75,8	87,0
- Valle d'Aosta	10,9	2,7	8,2
- Lombardia	176,7	84,3	92,4
- Liguria	27,8	15,9	11,9
Nord-occid.le (% sul tot. naz.)	42,6	48,1	38,1
- Trentino Alto Adige	46,9	0,0	46,9
- Veneto	52,2	27,0	25,2
- Friuli Venezia Giulia	24,1	10,3	13,8
- Emilia Romagna	27,3	15,8	11,5
Nord-orient.le (% sul tot. naz.)	17,0	14,8	18,6
- Toscana	21,6	10,9	10,7
- Umbria	9,8	4,7	5,1
- Marche	27,7	17,6	10,1
- Lazio	39,6	13,9	25,7
Centro (% sul tot. naz.)	11,1	13,0	9,9
- Abruzzo	36,1	13,8	24,3
- Molise	18,5	7,3	11,2
- Campania	51,4	20,4	31,0
- Puglia	12,9	4,5	6,4
- Basilicata	14,7	3,8	10,9
- Calabria	48,3	16,7	31,6
Sud (% sul tot. naz.)	20,7	18,3	22,4
- Sicilia	26,8	3,9	24,9
- Sardegna	46,8	14,3	32,5
Isole (% sul tot. naz.)	8,5	6,0	11,0

Totale nazionale**606,9****383,6****623,3**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 19

Finanziamenti per leggi speciali su fondi propri

(valori in miliardi di lire)

FINALITA' SPECIFICHE E LEGGI RELATIVE	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
A) Mutui:				
- L. 650/79, art. 4, opere antinquinamento	-	-	-	-
- L. 119/81, e succ. integr., edilizia giudiziaria	30	105,7	44	229,7
- L. 874/80, e succ. integr., comuni terremotati	-	-	-	-
- L. 784/80, metanizzazione mutui aggiuntivi	101	57,8	45	19,3
- L. 488/86, art. 11, comma 2, ed. scol. anni 1986-87-88	200	145,5	156	106,2
- L. 424/85, art. 1, danni maltempo 1985	-	-	-	-
- L. 120/87, art. 10, danni maltempo 1987	-	-	-	-
- Ord. Min. Prot. Civile n. 1585/24-10-88, maltempo 1988	-	-	-	-
- L. 910/86, cogenerazione energia e calore anni 1986-87-89	-	-	-	-
- L. 18/87, art. 2, disav. aziende di trasporto (20% ai comuni)	14	19,5	16	9,3
- L. 51/82, metropolitana	-	-	-	-
- L. 430/1991, edilizia scolastica	3.741	1.052,5	3.366	669,8
- L. 65/87, art. 1, comma 1, impianti sportivi mondiali 1990	-	-	-	-
- L. 205/89, art. 5, comma 3, infrastrutture mondiali 1990	-	-	-	-
- L. 205/89, art. 5, comma 5, infrastrutture mondiali 1990	-	-	-	-
- L. 556/88, art. 4, comma 2, strutture tecnolog. mondiali 1990	-	-	-	-
- L. 65/87 e 67/88, impianti sportivi anni 87 e 88	26	10,4	32	9,1
- L. 289/89, impianti sportivi 1989	110	36,7	146	57,3
- L. 119/87, scarichi oleifici	-	-	-	-
- L. 149/87, prevenzione incendi	-	-	-	-
- L. 120/87, art. 6, comma 7, impianti depurazione crisi idriche	102	26,8	-	-
- L. 67/88, art. 17, comma 19, aree rischio amb. potabilizzazione	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 17, comma 18, aree rischio amb. depurazione	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 17-18, protezione ambientale	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 29, barriere architettoniche 1988	4	0,3	4	0,3
- L. 67/88, art. 29, barriere architettoniche 1989	66	4,5	66	3,5
- L. 441/87, art. 1, smaltimento rifiuti	-	-	-	-
- L. 122/89, costruzione parcheggi	11	31,6	4	0,9
- L. 67/88, art. 17, comma 41, strade provinciali 1988	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 17, comma 41, strade provinciali 1989	-	-	-	-
- L. 458/88, art. 3, mutui maggiori oneri espropri	370	178,3	-	-
- L. 18/87, art. 2, disav. aziende di trasporto (80% alle regioni)	-	-	-	-
- L. 8/90, passività sanitarie 1987-88	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 38, mutui regionali acquedotti	-	-	-	-
- L. 120/87, art. 10, danni maltempo 1987	-	-	-	-
- L. 910/86, ferrovie in concessione e gestione governativa	34	28,9	36	25,5
- L. 23/89, art. 3, disavanzi C.R.I.	-	-	-	-
- L. 144/89, art. 5, risanamento enti locali dissestati	67	36,4	129	66,6
- L. 80/91, Roma capitale	-	-	-	-
- D.L. 9/92, passività sanitarie	-	-	-	-
- L. 68/93, art. 20, comma 5, consolid. passivi regionali	-	-	-	-
- L. 68/93, art. 1, comma 3, metanizz. com. montani e nord	-	-	-	-
- L. 195/91, adeguamento imp. depurazione (bacino padano)	-	-	-	-
- L. 67/88, art. 20, edilizia sanitaria	4	80,5	3	33,0
- L. 67/93, art. 2, comma 1, passività sanitarie 1991	3	504,5	3	504,5
- L. 67/93, art. 2, comma 2, passività sanitarie 1992	21	1.630,0	21	1.630,0
- Progetti informatici	36	7,2	47	11,3
Totale a)	4.862	4.166,1	4.141	3.817,3
B) Anticipazioni:				
- D.L. 149/93, G.E.P.I.	-	-	-	400,0
- D. Leg. vo 96/93, AGENSUD	-	-	-	1.122,6
- L. 33/93, art. 5, comma 3, E.F.I.M.	-	-	-	2.930,9
Totale b)	-	-	-	4.462,6
Totale a) + b)	4.862	4.166,1	4.141	8.279,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 20

Mutui per leggi speciali finanziati con i fondi dei conti correnti				
(valori in miliardi di lire)				
FINALITA' SPECIFICHE E LEGGI RELATIVE	Adesioni		Concessioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Mutui finanziati con la quota disponibile (ex art. 3 della legge n. 344 del 15/4/1965):				
- L. 733/84, passività sanitarie	1	45,7	1	45,7
- L. 456/87, passività sanitarie	2	59,4	2	59,4
Totale a)	3	105,1	3	105,1
Mutui finanziati extra quota disponibile:				
- L. 899/86, art. 16, carenze abitative	-	-	-	-
- L. 39/82 e succ. integrazioni, Poste	-	-	-	-
- L. 25/80, art. 3, fondo edilizia comunale 4%	-	-	-	-
- L. 94/82, art. 21 ter, Comune di Roma	-	-	-	-
- L. 526/85, autostrade	-	-	-	-
- L. 887/84, Poste	-	-	-	-
- L. 887/84, IRITEL (ex A.S.S.T.)	-	-	-	-
Totale b)	0	0,0	0	0,0
Totale a) + b)	3	105,1	3	105,1

PROSPETTO N. 21

Raffronto tra i conti economici 1992 e 1993 della gestione propria			
(valori in miliardi di lire)			
	1992	1993	Differenza
a) Rendite e profitti			
- interessi attivi	16.152,6	17.312,7	1.160,1
- dividendi da partecipazioni	51,8	0,4	-51,4
- utili su rimborsi di titoli	13,0	14,0	1,0
- proventi dai depositi	4,0	3,4	-0,6
- insustistenze del passivo	0,0	2,8	2,8
- entrate diverse	22,7	16,3	-6,4
Totale a)	16.244,1	17.349,6	1.105,5
b) Spese ed oneri			
- interessi passivi	13.427,0	14.708,4	1.281,4
- spese di amministrazione	651,6	917,7	266,1
- imposte su dividendi e provvigioni passive	16,8	0,1	-16,7
- ammortamenti	7,4	6,8	-0,6
- accantonamento futuri oneri buoni postali fruttiferi	117,0	171,6	54,6
- spese diverse	1,3	3,3	2,0
Totale b)	14.421,1	16.807,9	1.386,8
Utili = totale a) - totale b)	1.823,0	1.541,7	-281,3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 22

Dinamica delle componenti degli interessi attivi e passivi

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
INTERESSI ATTIVI			
a) Poste in aumento			
- sui prestiti in numerario con fondi propri e dei cc/cc/pp	9.108,3	9.297,0	188,7
- sul c/c con il Tesoro 7,50%	5.805,5	6.521,0	715,5
- sul c/c con Agensud	0,0	36,6	36,6
- su anticipazioni EFIM	0,0	135,0	135,0
- su obbligazioni EFIM	0,0	187,2	187,2
- su valute estere	0,0	4,0	4,0
Totale a)	14.913,8	16.180,8	1.267,0
b) Poste in diminuzione			
- sui prestiti in cartelle	68,3	45,4	-22,9
- sui titoli della gestione	228,7	195,9	-32,8
- sui cc/cc con la Sezione edilizia	134,2	125,6	-8,6
- sul c/c con la Sezione S.I.R.	21,1	4,2	-16,9
- sul c/c con il Tesoro 4% (già 3,50%)	671,9	648,3	-22,6
- sul c/c EFIM Legge 33-93	0,6	0,0	-0,6
- sul c/c con il fondo prima casa Legge 891/86	113,8	111,3	-2,5
Totale b)	1.238,6	1.131,7	-106,9
Totale a) + b)	16.162,4	17.312,5	1.160,1
INTERESSI PASSIVI			
c) Poste in aumento			
- sul risparmio postale:			
libretti	2.052,5	2.204,3	151,8
buoni fruttiferi	9.223,4	10.130,2	906,8
- sul c/c con le Poste al 3,85% (già 3,35%)	1.637,5	1.719,2	81,7
- su obbligazioni	0,0	187,2	187,2
- su valute estere	0,0	12,1	12,1
- sui depositi in numerario	24,4	29,0	4,6
Totale c)	12.937,8	14.282,0	1.344,2
d) Poste in diminuzione			
- sulle cartelle in circolazione	50,1	37,8	-12,3
- sui cc/cc con enti vari	51,5	31,7	-19,8
- B.E.I.	0,1	0,1	0,0
- sui mutui da somministrare	378,4	356,7	-21,7
- sul c/c EFIM Legge 33/93	0,6	0,0	-0,6
Totale d)	480,7	426,3	-54,4
Totale c) + d)	13.427,8	14.708,3	1.280,5

PROSPETTO N. 23

Principali variazioni intervenute nel 1993 nella situazione patrimoniale della gestione

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
ATTIVITA'			
a) Fondi propri:			
- prestiti (in numerario e in cartelle)	85.161,9	89.337,0	4.175,1
- prestiti in obbligazioni	0,0	2.357,8	2.357,8
- prestiti in valuta	0,0	1.303,0	1.303,0
- titoli	3.157,3	3.466,2	308,9
- partecipazioni	4,3	4,3	0,0
Totale parziale	88.323,5	96.468,3	8.144,8
- c/c Tesoro al 7,50%	80.327,8	86.469,4	6.141,6
Totale a)	168.651,3	182.937,7	14.286,4
b) Fondi dei conti correnti postali:			
- prestiti e anticipazioni	26.813,0	25.774,6	-1.138,4
- titoli	102,5	102,5	0,0
Totale parziale	27.015,5	25.877,1	-1.138,4
- c/c Tesoro al 4 %	16.663,4	23.264,8	6.601,4
Totale b)	43.678,9	49.141,9	5.463,0
TOTALE ATTIVITA' a) + b)	212.330,2	232.106,6	19.776,4
PASSIVITA'			
c) Fondi propri:			
- risparmio postale	136.604,7	149.777,3	13.172,6
- depositi in numerario	1.268,3	1.400,1	131,8
- cartelle di credito comunale e provinciale	505,8	236,0	-270,8
- cc/cc con enti vari	1.430,9	1.266,1	-174,8
- obbligazioni EFIM	0,0	2.170,4	2.170,4
- mutui in valuta	0,0	1.299,4	1.299,4
- B.E.I.	1,3	1,2	-0,1
Totale c)	139.811,0	156.139,5	16.328,5
d) Fondi dei conti correnti postali	44.486,3	50.432,2	5.945,9
Totale d)	44.486,3	50.432,2	5.945,9
TOTALE PASSIVITA' c) + d)	184.297,3	206.571,7	22.274,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 24

Le poste dello stato patrimoniale riguardanti le gestioni speciali

(valori in miliardi di lire)

	Attività			Passività		
	1992	1993	Differenza	1992	1993	Differenza
a) Fondo titoli L. 346/74				893,3	915,3	22,0
- titoli	195,8	131,8	-63,8			
- ratei	6,2	4,4	-1,8			
- utile dell'esercizio				22,0	17,3	-4,7
Totale	201,8	136,2	-65,6	918,3	932,6	17,3
b) Fondo titoli L. 526/82 (FIO)				573,4	643,4	70,0
- titoli	448,1	383,4	-64,7			
- ratei	28,0	23,3	-4,7			
- utile dell'esercizio				70,0	99,2	10,8
Totale	476,1	406,7	-69,4	643,4	702,6	69,2
c) Fondo imprend. giov. L. 44/86						
- spese di finanziamento				2.317,8	2.292,3	-25,3
- spese di funzionamento				82,4	107,7	25,3
- spese di formazione				65,4	85,8	20,4
- prestiti vigenti	203,4	252,5	49,1			
- contributi erogati	751,4	823,8	172,4			
- crediti	25,6	67,3	41,7			
- debiti				37,4	3,2	-34,2
- perdite esercizi precedenti	45,8	59,4	13,6			
- perdite dell'esercizio	13,6	7,4	-6,2			
Totale	1.039,8	1.310,4	270,6	2.802,8	2.488,0	-13,8
d) Fondo prima casa L. 891/86						
- prestiti	1.193,7	1.160,6	-33,1			
- crediti	98,9	91,2	-7,7			
- perdite esercizi precedenti	24,1	11,7	-12,4			
- perdite dell'esercizio	0,0	0,0	0,0			
- utile dell'esercizio				12,4	11,3	-1,1
Totale	1.316,7	1.263,5	-53,2	12,4	11,3	-1,1
e) Fondo ferrovie in conc. L. 910/86				1.131,8	1.296,6	164,8
- prestiti	500,1	592,2	92,1			
- crediti	2,8	0,9	-1,7			
- debiti				149,5	13,4	-136,1
- perdite esercizi precedenti	149,8	219,4	69,6			
- perdite dell'esercizio	89,8	40,1	-29,7			
Totale	722,1	852,6	130,5	1.281,3	1.310,0	28,7
f) Fondi metanizz. Mezzogi. L. 784/86				893,0	880,8	-32,2
- crediti	0,0	0,1	0,1			
- contributi da erogare				91,1	118,8	27,5
Totale	0,0	0,1	0,1	904,1	979,4	-4,7
g) Fondi interventi region. L. 526/82 e L. 130/83				2.364,6	1.784,2	-600,4
h) Fondi patrimoniali INPS				1,6	1,8	0,2
- titoli	1,5	1,5	0,0			
- ratei	0,0	0,0	0,0			
- utili				0,1	0,1	0,0
Totale	1,5	1,5	0,0	1,7	1,9	0,2
TOTALI GENERALI	3.798,0	3.971,0	213,0	8.708,6	8.191,0	-514,6

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 25

Le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale della Sezione per l'edilizia

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
ATTIVITA'			
- mutui vigenti	2.496,3	2.344,8	-151,5
- cc/cc infruttiferi con il Tesoro	26.461,1	26.366,1	1.905,0
Totale	28.957,4	30.710,9	1.753,5
PASSIVITA'			
- cc/cc fruttiferi con la gestione principale	1.383,6	1.498,3	114,7
- mutui da somministrare	523,4	486,3	-37,1
- fondi assegnati per l'edilizia sovvenzionata	15.863,5	18.251,0	2.587,5
- fondi assegnati per l'edilizia convenzionata	9.417,8	8.670,7	-747,1
- fondi assegnati per l'edilizia sperimentale	313,3	290,1	-23,2
- fondi assegnati per i programmi straordinari	149,5	142,2	-7,3
- fondi assegnati per acquisizione aree	1.126,2	1.083,2	-43,0
Totale	29.877,3	30.421,8	1.844,5

PROSPETTO N. 26

Le variazioni intervenute nel 1993 nella situazione patrimoniale della Sezione per l'intervento

(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Differenza
ATTIVITA'			
- debitori gruppo S I R	0,0	0,0	0,0
- crediti verso P.E.N.I.	0,0	0,0	0,0
- crediti verso il Tesoro	34,3	9,4	-24,9
Totale	34,3	9,4	-24,9
PASSIVITA'			
- cartelle in circolazione	0,0	0,0	0,0
- debiti	0,8	14,0	13,4
- c/c fruttifero con la gestione principale	55,0	0,0	-55,0
Totale	55,8	14,0	-41,8

PROSPETTO N. 27

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993 della Sezione autonoma ex "Agensud"

(valori in miliardi di lire)

	1993
Attività	
- crediti verso il Tesoro per anticipazioni	1.122,6
- crediti verso il Tesoro per interessi sulle anticipazioni	36,6
Totale	1.160,2

Passività	
- debiti verso la Cassa DD PP	1.125,0
- mandati incassati	34,2
Totale	1.160,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 29

Variazioni della consistenza delle disponibilità liquide della Cassa tra il 31 dicembre 1992
e il 31 dicembre 1993

(valori in miliardi di lire)

	al 31 dicembre 1992	al 31 dicembre 1993
1) Cassa numerario	0,5	0,4
2) cc/cc Tesoro al 7,50%	80.327,8	86.409,4
3) cc/cc Tesoro al 4%	16.063,4	23.264,8
4) cc/cc Tesoro infruttifero C.P.	1.161,3	2.436,4
16) cc/cc Tesoro infruttiferi Sezione Edilizia	26.461,1	28.366,2
17) altri cc/cc Tesoro infruttiferi	5.905,9	5.025,0
Totale disponibilità liquide al 31/12/1992	130.800,0	

MOVIMENTO FINANZIARIO 1993

- introiti	33.286,5	
- pagamenti	18.324,3	
Totale disponibilità liquide al 31/12/1993	145.862,2	145.862,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 30

Movimenti finanziari relativi all'attività

(valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a	
A) SETTORE PUBBLICO			
Settore statale			
STATO			
-interessi sui cc/cc 7,50 e 4%	6.833,1	-interessi sulle somme da amministrare	375,8
-rate mutui con ammortamento totale o parziale a carico dello Stato	6.800,1	-imposte sul risparmio postale	513,1
-rimborso su anticipazioni	17,4	-imposte	75,2
-spese di amministrazione	7,5	-spese di amministrazione	2,7
		-prestiti	54,2
Totali Stato	13.827,1		1.021,0
EX AZIENDE AUTONOME			
-rate ammortamento mutui	543,1	-provista negativa dal risparmio postale	35,3
-saldo positivo cc/cc/pp	0,0	-interessi alle PT sul c/c al 3,85%	1.473,8
		-spese di amministr. risparmio postale	833,4
		-erogazioni mutui	1.471,0
		-saldo negativo dei cc/cc/pp	897,8
Totali Aziende Autonome	543,1		4.711,3
EX ENTE FERROVIE DELLO STATO			
-rate ammortamento mutui	51,3		0,0
Totali settore statale	14.421,5		8.732,3
Regioni			
-rate ammortamento mutui	4,9	-mutui USL e vari	2.404,4
-contributi ceduti da enti locali	534,0	-anticipazioni ex AGENSUD	86,9
Totali regioni	538,9		2.891,3
Enti locali			
-rate ammortamento mutui	7.809,3	-erogazioni su mutui concessi	4.508,7
Enti pubblici correntisti			
-versamenti	2.519,0	-prelevamenti	2.810,6
Altri enti pubblici			
-rate prestiti INFIR	1,7	-anticipazioni ex AGENSUD e prestiti	1.192,9
A) TOTALI SETTORE PUBBLICO	26.290,4		18.828,8
B) ALTRI			
BEI			
Ordinari diocesani		-interessi passivi	0,3
Istituti di credito		-interessi sulle somme da amministrare	5,6
-interessi e dividendi su titoli e partecipaz.	368,0	-interessi su cartelle credito com. e prov.	48,8
-rimborso di titoli	574,8	-rimborso cartelle credito com. e prov.	272,8
		-acquisto e interessi su titoli	908,9
		-interessi su prestiti EFIM	130,3
Totali Istituti di credito	942,8		1.366,8
Poligrafico			
		-spese di stampa del risparmio postale	15,6
Imprese			
-rate mutui IRITEL e Società Autostrade	389,7	-erogazioni mutui IRITEL e Soc. Autostrade	4,4
-rimborso anticipazioni GEPI	400,0	-acquisti di beni e servizi (spese di ammin.)	21,1
		-anticipazioni ex Agensud e GEPI	460,2
		-prestiti EFIM	2.940,0
Totali imprese	789,7		3.426,7
Privati			
-depositi	380,0	-spese per il personale	29,0
		-depositi	67,4
Totali privati	380,0		96,4
B) TOTALI ALTRI	2.092,5		4.902,4
TOTALI A) + B)	27.382,9		21.738,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 31

I movimenti finanziari 1993 riguardanti le attività per conto terzi (gestioni speciali, Sezioni autonome, etc.) (valori in miliardi di lire)

	Introiti da	Pagamenti a
A) SETTORE PUBBLICO		
Settore statale		
STATO		
-apporti al fondo region. art. 21 L. 130/83	286,7	-restituzione fondi CFR 170,0
-apporti all'edilizia conv. e sovv.	137,7	-restituzione fondi art. 21 L. 130/83 112,5
-contributi GESCAL (del personale) alla edilizia sovvenzionata	174,0	-restituzione fondi FESR 100,0
-apporti per la metanizzazione	200,2	-spese di amministrazione 7,5
-rimborso anticipazioni conto SIR	54,1	
-rimborso anticipaz. alle banche L. 946/77	204,8	
-apporti al Fondo imprend. gov. L.44/86	0,7	
-spese di amministrazione	2,7	
Totale Stato	1.080,9	380,0
EX AZIENDE AUTONOME		
-contributi GESCAL all'edilizia sovv.	32,2	
EX AGENZIA DEL MEZZOGIORNO		
-contributi per la metanizzazione (FERS)	237,2	
Totale settore statale	1.300,2	380,0
Regioni		
-trasferimenti	5,3	-trasferimenti all'edilizia sovvenzionata 138,5
		-trasferimenti all'edilizia convenzionata 519,6
		-trasferimenti fondi regionali L. 526/82 0,0
		-trasferimenti fondi regionali L. 130/83 774,0
Totale regioni	5,3	1.432,1
Enti locali		
		-trasferimenti Sez. edil. L. 865/71 art. 45 1,2
		-trasferimenti Sez. edil. L. 94/82 art. 2 e L. 899/86 13,0
		-trasferimenti metanizzazione 274,9
		-mutui Sez. edilizia L. 94/82 art. 3 40,8
Totale Enti locali	0,0	329,9
Altri Enti pubblici		
-contributi GESCAL (imprese e personale)	3.088,0	-trasferimenti per metanizzazione 45,2
IACP		
-rate ammortamento prestiti	9,7	-trasferimenti all'edilizia sovvenzionata 1.433,3
-rientri alla Sez. edil. L. 23/80 art.14	182,2	-prestiti con fondi Cassa D.D. P.P. 8,4
Totale IACP	191,9	1.441,7
Ferrovie in conc. e gest. governat.		-mutui L. 910/86 (ammortamento a carico dell'ente) con fondi istituti di credito 185,6
A) TOTALI SETTORE PUBBLICO	6.226,6	3.804,6
B) ALTRI		
Istituti di credito		
-rimborso titoli gestioni speciali	128,5	-anticipazioni costo Stato L. 946/77 186,1
-rate ammortamento mutui "prima casa"	178,2	-mutui "prima casa" 11,0
-interessi delle gestioni speciali	83,5	-interessi delle gestioni speciali 0,0
-provista mutui ferrovie in conc. e gest.	284,8	-rimborso cartelle SIR 0,0
-rientri cooperative	2,0	-rimborso L. 910/86 282,9
Totale Istituti di credito	687,0	480,0
Imprese		
-rate mutui L. 44/86	7,6	-erogazioni su mutui L.44/86 60,7
-crediti SIR/ENI	13,5	-contributi L. 44/86 236,7
		-trasferimenti per metanizzazione 21,8
Totale imprese	21,1	319,2
B) TOTALI ALTRI	678,1	807,2
TOTALI A) + B)	6.903,6	4.611,7

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 32

Situazione mensile delle richieste di somministrazione nel corso del 1993

(valori in miliardi di lire)

MESI	Richieste precedenti da soddisfare	Richieste pervenute nel mese	Mandati emessi nel mese	Richieste rinviate da soddisfare	Differenze col 5 - col 2
col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6
Gennaio	574	6.534	6.863	245	-329
Febbraio	245	5.398	5.404	239	-6
Marzo	239	7.977	7.885	321	82
Aprile	321	7.785	7.923	183	-138
Maggio	183	6.342	6.363	172	-11
Giugno	172	7.515	7.411	276	104
Luglio	276	6.179	6.262	193	-83
Agosto	193	6.501	6.107	567	364
Settembre	567	6.069	6.504	172	-415
Ottobre	172	6.114	6.065	221	49
Novembre	221	6.682	6.734	169	-52
Dicembre	169	4.912	5.081	-	-
Totale	-	78.028	78.902	-	-

PROSPETTO N. 33

Personale di ruolo e non di ruolo, distribuito per qualifica e livello, in servizio al 31 dicembre di ciascun anno nel triennio 1991-1993

QUALIFICA O LIVELLO CASSA DD.PP.	In servizio al 31/12/91	In servizio al 31/12/92	In servizio al 31/12/93
Capo dipartimento	2	2	2
Capo servizio	7	7	7
Primo dirigente	14	15	16
Ispettore generale r.c.	6	5	5
Sesto livello	26	26	32
Quinto livello	51	53	61
Quarto livello	114	158	184
Terzo livello	121	120	75
Secondo livello	157	144	144
Primo livello	50	55	55
Personale non di ruolo	0	0	0
Personale temporaneo	0	0	0
Totale	648	683	680

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 34

Spesa annua complessiva per retribuzioni al personale comunque in servizio nel triennio 1991-1993 (valori in milioni di lire)

VOCI DI SPESA	Spesa nel 1991	Spesa nel 1992	Spesa nel 1993
Stipendi	10.155,1	10.526,1	10.495,1
Indennità integrativa speciale	6.525,4	7.720,8	7.860,8
Accenti sui miglioramenti economici	0,0	0,0	132,2
Straordinario	806,5	954,3	1.180,2
Incentivi alla produttività	3.657,9	4.229,2	4.434,8
Altre indennità e compensi vari	1.406,3	1.597,5	3.507,6
Emolumenti relativi a anni precedenti	1.507,3	1.489,3	280,0
Totali	24.088,6	26.817,2	27.879,6

PROSPETTO N. 35

Variazioni delle singole voci della spesa annua complessiva per retribuzioni al personale nel triennio 1991-1993

(valori in milioni di lire)

VOCI DI SPESA	Spesa nel 1991	Variazioni di spesa nel 1992		Spesa nel 1992	Variazioni di spesa nel 1993	
		V.A.	%		V.A.	%
Stipendi	10.155,1	371,0	3,7	10.526,1	-31,0	-0,3
Indennità integrativa speciale	6.525,4	1.195,4	18,3	7.720,8	148,8	1,9
Accenti sui miglioramenti economici	0,0	0,0	0,0	0,0	132,2	100,0
Straordinario	806,5	147,8	18,3	954,3	225,9	23,7
Incentivi alla produttività	3.657,9	571,3	15,6	4.229,2	205,6	4,9
Altre indennità e compensi vari	1.406,3	191,2	13,6	1.597,5	1.910,1	119,6
Emolumenti relativi a anni precedenti	1.507,3	-18,0	-1,2	1.489,3	-1.229,3	-82,5
Totali	24.088,6	2.488,7	10,2	26.817,2	1.262,3	6,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 36

Costo del personale comunque in servizio per ciascun anno del triennio 1991-1993

(valori in milioni di lire)

VOCI DEL COSTO DEL PERSONALE	Spesa nel 1991	Spesa nel 1992	Spesa nel 1993
Retribuzioni	24.058,5	26.517,2	27.879,5
Spese per indennità di missione	19,4	26,5	30,0
Assegno per nucleo familiare	31,1	27,4	18,4
Altre spese	0,0	0,0	66,0
Totale spese (a)	24.109,0	26.571,1	28.013,9
Contributi a carico dell'amministrazione (b)	2.133,0	2.624,0	3.304,3
Costo del personale (a+b)	26.242,0	29.195,1	31.318,2

PROSPETTO N. 37

Variazioni delle singole voci del costo del personale comunque in servizio nel triennio 1991 - 1993

(valori in milioni di lire)

VOCI DEL COSTO DEL PERSONALE	Spesa nel 1991	Variazioni di spesa nel 1992		Spesa nel 1992	Variazioni di spesa nel 1993	
		V.A.	%		V.A.	%
Retribuzioni	24.058,50	2.458,7	10,2	26.517,20	1.362,3	5,1
Spese per indennità di missione	19,4	7,1	36,6	26,5	3,5	13,2
Assegno per nucleo familiare	31,1	-3,7	-11,9	27,4	-9,0	-32,8
Altre spese	0,0	0,0	0,0	0,0	66,0	100,0
Totale spese (a)	24.109,00	2.462,1	10,2	26.571,10	1.397,2	5,3
Contributi a carico dell'amministrazione (b)	2.133,00	491,0	23,0	2.624,00	660,3	25,9
Costo del personale (a+b)	26.242,00	2.953,1	11,3	29.195,10	2.077,5	7,1

PROSPETTO N. 38

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 (stanziamento 2.467 miliardi) - Riepilogo della attività dal 1985 al 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1985 AL 1993					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	119,8	0	0,0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	2	123,7	2	105,3	1	92,8
Liguria	2	43,1	2	61,4	1	30,5
Prov. Aut. Trento	2	17,1	2	17,2	2	17,2
Prov. Aut. Bolzano	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Veneto	2	215,4	2	215,4	1	100,0
Friuli V. Giulia	2	74,5	2	74,5	1	61,6
Emilia Romagna	2	290,2	2	290,2	1	238,7
Toscana	3	284,4	2	246,0	1	207,6
Umbria	2	24,5	2	24,5	2	24,5
Marche	2	88,0	2	88,0	1	65,5
Lazio	2	413,2	2	413,3	1	280,1
Abruzzo	2	63,8	1	40,9	1	40,9
Molise	2	7,1	1	5,4	0	0,0
Campania	2	538,9	0	0,0	0	0,0
Puglia	3	291,1	2	186,1	2	186,1
Basilicata	3	14,6	0	0,0	0	0,0
Calabria	4	60,8	1	21,6	1	21,6
Sicilia	2	183,8	2	183,0	2	183,0
Sardegna	2	61,7	1	51,3	1	51,3
Totali	42	2.812,7	28	2.004,1	18	1.627,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 39

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1985

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1985 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni nel 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia	2	123,7					0,0
Liguria	2	43,1					0,0
Prov. Aut. Trento	2	17,1	1	12,9	1	12,9	12,9
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto	1	166,0					0,0
Friuli V. Giulia	2	74,5	1	61,6	1	61,6	61,6
Emilia Romagna	2	290,2					0,0
Toscana	2	246,0	1	207,6	1	207,6	207,6
Umbria	2	24,5	1	19,2			19,2
Marche	2	66,0	1	66,5	1	66,5	66,5
Lazio							0,0
Abruzzo	2	63,6					0,0
Molise	2	7,1					0,0
Campania	1	247,0					0,0
Puglia	2	166,1	1	119,6			119,6
Basilicata							0,0
Calabria							0,0
Sicilia	2	163,6					0,0
Sardegna							0,0

Totali	28	1.740,9	6	488,4	4	347,6	488,4
---------------	-----------	----------------	----------	--------------	----------	--------------	--------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 40

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1986

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1986						Totale delle concessioni dal 1985
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia			1	92,8	1	92,8	92,8
Liguria			1	30,5	1	30,5	30,5
Prov. Aut. Trento			1	4,3	1	4,3	17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto	1	49,4	2	215,4	1	166,0	215,4
Friuli V. Giulia							61,8
Emilia Romagna			2	290,2	1	236,7	290,2
Toscana							207,8
Umbria					1	19,2	19,2
Marche							66,5
Lazio	2	413,2	1	260,1	1	260,1	260,1
Abruzzo			1	40,9	1	40,9	40,9
Molise							0,0
Campania							0,0
Puglia			1	46,5	2	166,1	166,1
Basilicata	2	8,7					0,0
Calabria	3	39,2					0,0
Sicilia			1	137,3	1	137,3	137,3
Sardegna							0,0
Totale	8	810,5	11	1.118,0	11	1.165,9	1.804,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 41

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1987

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1987 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia			1	12,5			106,3
Liguria			1	30,9			61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							216,4
Friuli V. Giulia			1	12,9			74,5
Emilia Romagna							290,2
Toscana							267,8
Umbria							19,2
Marche			1	22,5			66,0
Lazio			1	153,2			413,3
Abruzzo							40,9
Molise			1	5,4			5,4
Campania							0,6
Puglia							166,1
Basilicata							0,0
Calabria							0,0
Sicilia							137,3
Sardegna	2	61,7					0,0

Totali	2	61,7 6,0	237,4	0	0,0	1.841,8
---------------	----------	-----------------	--------------	----------	------------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 42

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1988

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1988		ESERCIZIO 1988		ESERCIZIO 1988		Totale delle concessioni dal 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							106,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							216,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							290,2
Toscana	1	38,4	1	38,4			248,0
Umbria							19,2
Marche							88,0
Lazio							413,3
Abruzzo							40,9
Molise							6,4
Campania							0,0
Puglia							106,1
Basilicata	1	5,9					0,0
Calabria	1	21,6					0,0
Sicilia							137,3
Sardegna							0,0

Totali	3	65,9	1	38,4	0	0,0	1.890,2
---------------	----------	-------------	----------	-------------	----------	------------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 43

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1989

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domanda		ESERCIZIO 1989 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							108,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							218,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							280,2
Toscana							248,0
Umbria			1	5,3	1	5,3	24,6
Marche							88,0
Lazio							413,3
Abruzzo							40,9
Molise							6,4
Campania							0,0
Puglia							108,1
Basilicata							0,0
Calabria			1	21,6	1	21,6	21,6
Sicilia							137,3
Sardegna			1	51,3	1	51,3	61,3
Totali	0	0,0	3	78,2	3	78,2	1.988,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 44

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1990 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							106,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							216,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							290,2
Toscana							246,0
Umbria							24,6
Marche							86,0
Lazio							412,3
Abruzzo							40,9
Molise							5,4
Campania							0,0
Puglia	1	125,0					166,1
Basilicata							0,0
Calabria							21,6
Sicilia							137,3
Sardegna							51,3
Totali	1	125,0	0	0,0	0	0,0	1.966,4

PROSPETTO N. 45

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1991						Totale delle concessioni dal 1985
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							106,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							216,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							290,2
Toscana							248,0
Umbria							24,6
Marche							88,0
Lazio							413,3
Abruzzo							40,9
Molise							6,4
Campania							0,0
Puglia							106,1
Basilicata							0,0
Calabria							21,6
Sicilia							137,3
Sardegna							61,3

Totali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1.888,4
---------------	----------	------------	----------	------------	----------	------------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 46

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1992

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1992						Totale delle concessioni dal 1985
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte	1	119,8					0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							106,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							216,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							290,2
Toscana							248,0
Umbria							24,8
Marche							86,0
Lazio							413,3
Abruzzo							40,9
Molise							6,4
Campania							0,0
Puglia							166,1
Basilicata							0,0
Calabria							21,6
Sicilia							137,3
Sardegna							61,3
Totall	1	119,8	0	0,0	0	0,0	1.988,4

PROSPETTO N. 47

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 733/84 - Esercizio 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1993 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1985
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							108,3
Liguria							61,4
Prov. Aut. Trento							17,2
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							218,4
Friuli V. Giulia							74,6
Emilia Romagna							280,2
Toscana							248,0
Umbria							24,6
Marche							98,0
Lazio							413,3
Abruzzo							40,9
Molise							8,4
Campania	1	288,9					0,0
Puglia							198,1
Basilicata							0,0
Calabria							21,8
Sicilia			1	45,7	1	45,7	183,0
Sardegna							61,3
Totali	1	288,9	1	45,7	1	45,7	2.004,1

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N.48

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 (stanziamento 7.300 miliardi) -
Riepilogo della attività dal 1988 al 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	0	0,0	2	217,4	1	97,6
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	1	110,5	3	878,5	3	878,5
Liguria	1	30,8	2	140,2	2	140,2
Prov Aut Trento	1	38,9	1	18,4	1	18,4
Prov Aut. Bolzano	2	49,1	2	49,2	2	49,2
Veneto	1	250,0	2	499,1	2	499,1
Friuli V. Giulia	2	211,8	2	211,7	2	211,7
Emilia Romagna	0	0,0	2	554,6	2	554,6
Toscana	0	0,0	2	90,0	2	90,0
Umbria	0	0,0	2	359,4	2	359,4
Marche	0	0,0	2	181,2	2	181,2
Lazio	3	1.016,4	3	1.016,3	3	1.016,3
Abruzzo	3	136,2	2	83,5	2	83,5
Molise	0	0,0	2	12,4	2	12,4
Campania	3	470,5	2	349,5	2	349,5
Puglia	1	221,1	3	690,1	3	690,1
Basilicata	2	38,3	2	38,2	2	38,2
Calabria	3	410,2	3	387,3	3	387,3
Sicilia	2	573,0	3	1.034,7	3	1.034,7
Sardegna	2	145,4	1	66,6	1	66,6

Totali	27	3.702,0	42	6.768,7	42	6.768,7
---------------	-----------	----------------	-----------	----------------	-----------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 49

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1988

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1988						Totale delle concessioni nel 1988
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte			1	97,6	1	97,6	97,6
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia			1	384,0	1	384,0	384,0
Liguria			1	84,0	1	84,0	84,0
Prov. Aut. Trento			1	18,4	1	18,4	18,4
Prov. Aut. Bolzano	2	48,1	1	21,1	1	21,1	21,1
Veneto	1	250,0	1	285,0	1	285,0	285,0
Friuli V. Giulia	2	211,8	1	63,3	1	63,3	63,3
Emilia Romagna			1	241,1	1	241,1	241,1
Toscana			1	45,0	1	45,0	45,0
Umbria			1	179,7	1	179,7	179,7
Marche			1	91,5	1	91,5	91,5
Lazio	2	747,7	1	373,8	1	373,8	373,8
Abruzzo	2	105,2	1	52,6	1	52,6	52,6
Molise			1	9,1	1	9,1	9,1
Campania							0,0
Puglia			1	172,0	1	172,0	172,0
Basilicata	2	36,3	1	19,1	1	19,1	19,1
Calabria	2	358,9	1	179,4	1	179,4	179,4
Sicilia	1	461,7	1	461,7	1	461,7	461,7
Sardegna	2	145,4					0,0

Totali	18	2.388,1	18	2.778,4	18	2.778,4	2.778,4
---------------	-----------	----------------	-----------	----------------	-----------	----------------	----------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 50

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1989

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1989 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							87,6
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia			1	384,0	1	384,0	788,0
Liguria			1	56,2	1	56,2	140,2
Prov. Aut. Trento	1	38,9					18,4
Prov. Aut. Bolzano			1	28,1	1	28,1	49,2
Veneto			1	214,1	1	214,1	498,1
Friuli V. Giulia			1	148,4	1	148,4	211,7
Emilia Romagna			1	313,5	1	313,5	664,6
Toscana			1	45,0	1	45,0	90,0
Umbria			1	179,7	1	179,7	389,4
Marche			1	89,7	1	89,7	181,2
Lazio			1	373,8	1	373,8	747,8
Abruzzo							82,6
Molise			1	3,3	1	3,3	12,4
Campania	1	1,3					0,0
Puglia			1	172,0	1	172,0	344,0
Basilicata			1	19,1	1	19,1	38,2
Calabria			1	179,4	1	179,4	388,8
Sicilia			1	481,7	1	481,7	923,4
Sardegna			1	66,8	1	66,8	88,8
Totali	2	40,2	16	2.734,8	16	2.734,8	6.813,2

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 51

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1990 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							97,8
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia	1	110,5	1	110,5	1	110,5	878,8
Liguria	1	30,6					140,2
Prov. Aut. Trento							10,4
Prov. Aut. Bolzano							49,2
Veneto							489,1
Friuli V. Giulia							211,7
Emilia Romagna							664,8
Toscana							90,0
Umbria							369,4
Marche							181,2
Lazio	1	268,7	1	268,7	1	268,7	1.018,3
Abruzzo							62,8
Molise							12,4
Campania	2	469,2	1	154,0	1	154,0	164,0
Puglia	1	221,1	1	346,1	1	346,1	680,1
Basilicata							38,2
Calabria	1	51,3					368,8
Sicilia	1	111,3	1	111,3	1	111,3	1.094,7
Sardegna							68,8
Totali	8	1.282,7	6	980,6	6	980,6	6.903,8

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 52

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1991						Totale delle concessioni dal 1988
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							97,8
Valle d'Aosta							8,0
Lombardia							678,6
Liguria							140,2
Prov. Aut. Trento							18,4
Prov. Aut. Bolzano							48,2
Veneto							480,1
Friuli V. Giulia							211,7
Emilia Romagna							564,6
Toscana							90,0
Umbria							360,4
Marche							181,2
Lazio							1.016,3
Abruzzo							52,6
Molise							12,4
Campania							184,0
Puglia							800,1
Basilicata							38,2
Calabria							368,8
Sicilia							1.034,7
Sardegna							68,8
Totali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	6.503,8

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 53

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1992

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESECIZIO 1992 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte			1	119,8			97,6
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							878,5
Liguria							140,2
Prov. Aut. Trento							18,4
Prov. Aut. Bolzano							49,2
Veneto							489,1
Friuli V. Giulia							211,7
Emilia Romagna							664,6
Toscana							80,0
Umbria							369,4
Marche							181,2
Lazio							1.016,3
Abruzzo	1	31,0					62,6
Molise							12,4
Campania			1	195,5	1	195,5	349,6
Puglia							680,1
Basilicata							98,2
Calabria							388,8
Sicilia							1.034,7
Sardegna							86,8
Totale	1	31,0	1	195,5	1	195,5	6.099,3

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 54

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 456/87 - Esercizio 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1993						Totale delle concessioni dal 1988
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							87,6
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							878,5
Liguria							140,2
Prov. Aut. Trento							18,4
Prov. Aut. Bolzano							49,2
Veneto							489,1
Friuli V. Giulia							211,7
Emilia Romagna							554,6
Toscana							90,0
Umbria							359,4
Marche							181,2
Lazio							1.016,3
Abruzzo			1	30,9	1	30,9	83,5
Molise							12,4
Campania							349,5
Puglia							690,1
Basilicata							38,2
Calabria			1	28,5	1	28,5	387,3
Sicilia							1.034,7
Sardegna							66,8
Totali	0	0,0	2	69,4	2	69,4	6.798,7

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 55

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, co. 3, lett. 6 - Esercizio 1993

REGIONI	ESERCIZIO 1993					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte						
Valle d'Aosta						
Lombardia						
Liguria						
Prov. Aut. Trento	2	33,7	1	28,6	1	28,6
Prov. Aut. Bolzano						
Veneto	2	339,2	1	289,3	1	289,3
Friuli V. Giulia						
Emilia Romagna						
Toscana						
Umbria						
Marche	2	220,6	1	187,5	1	187,5
Lazio						
Abruzzo						
Molise						
Campania						
Puglia						
Basilicata						
Calabria						
Sicilia						
Sardegna						
Totale	6	693,5	3	604,4	3	604,4

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 56

Mutui per passività sanitarie ai sensi della legge 67/93, art. 2, co. 2 - Esercizio 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Stanziamen- to iniziale della legge*		Domanda		ESERCIZIO 1993				Stanziamen- to residuo a fine esercizio
	Numero	Importo	Numero	Importo	Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte	462,4	138,7	2	462,4	1	138,7	1	138,7	323,7
Valle d'Aosta	8,2	2,5	2	8,2	1	2,5	1	2,5	5,7
Lombardia	972,0	291,6	2	972,0	1	291,6	1	291,6	680,4
Liguria	206,4	61,9	2	206,4	1	61,9	1	61,9	144,5
Prov. Aut. Trento	36,4	10,9	2	36,4	1	10,9	1	10,9	25,5
Prov. Aut. Bolzano	33,5	10,0	2	33,5	1	10,0	1	10,0	23,5
Veneto	487,6	146,3	2	487,6	1	146,3	1	146,3	341,3
Friuli V. Giulia	119,4	35,8	2	119,4	1	35,8	1	35,8	83,6
Emilia Romagna	471,8	141,5	2	471,8	1	141,5	1	141,5	330,3
Toscana	400,1	120,0	2	400,1	1	120,0	1	120,0	280,1
Umbria	92,3	27,7	3	184,5	1	27,7	1	27,7	84,6
Marche	166,7	50,0	2	166,7	1	50,0	1	50,0	116,7
Lazio	588,5	176,5	2	588,5	1	176,5	1	176,5	412,0
Abruzzo	132,4	39,7	2	132,4	1	39,7	1	39,7	92,7
Molise	34,8	10,4	2	34,8	1	10,4	1	10,4	24,4
Campania	604,0	181,2	2	604,0	1	181,2	1	181,2	422,8
Puglia	427,7	128,3	2	427,7	1	128,3	1	128,3	299,4
Basilicata	59,4	17,8	2	59,5	1	17,8	1	17,8	41,6
Calabria	210,3	63,1	2	210,3	1	63,1	1	63,1	147,2
Sicilia	455,4	136,6	2	455,5	1	136,6	1	136,6	318,8
Sardegna	180,5	48,1	2	180,5	1	48,1	1	48,1	112,4

*Tra parentesi è riportato l'importo concedibile nel 1993 corrispondente al 30% del totale

Totali	6.129,8	1.838,6	43	6.222,2	21	1.838,6	21	1.838,6	4.291,2
---------------	----------------	----------------	-----------	----------------	-----------	----------------	-----------	----------------	----------------

PROSPETTO N. 57

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(80% alle Regioni) - Riepilogo della attività dal 1990 al 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Lombardia	1	0,4	0	0,0	0	0,0
Liguria	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Prov. Aut. Trento	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Prov. Aut. Bolzano	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Veneto	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Friuli V. Giulia	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Emilia Romagna	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Toscana	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Umbria	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Marche	1	11,9	1	11,9	1	11,9
Lazio	1	148,3	1	148,3	1	148,3
Abruzzo	2	20,4	1	19,8	1	19,8
Molise	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Campania	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Puglia	1	0,8	1	0,8	1	0,8
Basilicata	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Calabria	1	18,3	1	18,3	1	18,3
Sicilia	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Sardegna	0	0,0	0	0,0	0	0,0

Totali	7	200,1	8	198,9	8	198,9
---------------	----------	--------------	----------	--------------	----------	--------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 58

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(80% alle Regioni) - Esercizio 1990*

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1990 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni nel 1990
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							0,0
Liguria							0,0
Prov. Aut. Trento							0,0
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							0,0
Friuli V. Giulia							0,0
Emilia Romagna							0,0
Toscana							0,0
Umbria							0,0
Marche	1	11,9	1	11,9	1	11,9	11,9
Lazio							0,0
Abruzzo	1	19,6	1	19,6			19,6
Molise							0,0
Campania							0,0
Puglia	1	0,8	1	0,8	1	0,8	0,8
Basilicata							0,0
Calabria							0,0
Sicilia							0,0
Sardegna							0,0

*Negli esercizi precedenti non vi è stata alcuna attività.

Totali	3	32,3	3	32,3	2	12,7	32,3
---------------	----------	-------------	----------	-------------	----------	-------------	-------------

XII LEGISLATURA -- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI -- DOCUMENTI

PROSPETTO N. 59

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(80% alle Regioni) - Esercizio 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1991						Totale delle concessioni dal 1990
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							0,0
Liguria							0,0
Prov. Aut. Trento							0,0
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							0,0
Friuli V. Giulia							0,0
Emilia Romagna							0,0
Toscana							0,0
Umbria							0,0
Marche							11,9
Lazio	1	148,3					0,0
Abruzzo					1	19,6	19,6
Molise							0,0
Campania							0,0
Puglia							0,0
Basilicata							0,0
Calabria	1	18,3					0,0
Sicilia							0,0
Sardegna							0,0
Totali	2	166,6	0	0,0	1	19,6	22,3

PROSPETTO N. 60

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(80% alle Regioni) - Esercizio 1992

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1992 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1990
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia							0,0
Liguria							0,0
Prov. Aut. Trento							0,0
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							0,0
Friuli V. Giulia							0,0
Emilia Romagna							0,0
Toscana							0,0
Umbria							0,0
Marche							11,9
Lazio			1	148,3	1	148,3	148,3
Abruzzo							19,6
Molise							0,0
Campania							0,0
Puglia							0,0
Basilicata							0,0
Calabria			1	18,3	1	18,3	18,3
Sicilia							0,0
Sardegna							0,0
Totale	0	0,0	2	166,6	2	166,6	166,9

PROSPETTO N. 61

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(80% alle Regioni) - Esercizio 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1993 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1990
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,0
Valle d'Aosta							0,0
Lombardia	1	0,4					0,0
Liguria							0,0
Prov. Aut. Trento							0,0
Prov. Aut. Bolzano							0,0
Veneto							0,0
Friuli V. Giulia							0,0
Emilia Romagna							0,0
Toscana							0,0
Umbria							0,0
Marche							11,9
Lazio							142,3
Abruzzo	1	0,8					19,6
Molise							0,0
Campania							0,0
Puglia							0,6
Basilicata							0,0
Calabria							18,3
Sicilia							0,0
Sardegna							0,0
Totali	2	1,2	0	0,0	0	0,0	198,9

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 62

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87

(20% ai Comuni) - Riepilogo della attività dal 1988 al 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	RIEPILOGO DELLA ATTIVITÀ DAL 1988 AL 1993					
	Domande		Concessioni		Erogazioni	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	3	28,42	5	30,00	5	30,00
Valle d'Aosta	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Lombardia	57	45,34	54	42,20	54	42,20
Liguria	12	13,53	13	12,75	14	12,75
Prov. Aut. Trento	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Prov. Aut. Bolzano	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Veneto	27	63,36	29	25,40	29	25,26
Friuli V. Giulia	8	3,20	7	3,26	7	3,36
Emilia Romagna	35	5,64	37	9,42	36	9,20
Toscana	52	63,30	41	37,60	42	37,60
Umbria	30	49,04	12	6,00	12	6,00
Marche	12	2,60	14	3,01	13	3,13
Lazio	4	372,40	6	142,00	6	141,90
Abruzzo	11	24,80	5	1,30	4	1,12
Molise	1	5,20	0	0,00	0	0,00
Campania	34	331,09	16	230,20	16	230,20
Puglia	5	17,66	3	12,60	2	8,10
Basilicata	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Calabria	3	4,60	3	4,60	2	3,40
Sicilia	2	26,70	2	26,70	2	26,70
Sardegna	2	6,30	2	6,30	2	6,30
Totali	298	1.063,28	249	993,74	249	987,42

PROSPETTO N. 63

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1988

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESECIZIO 1988 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni nel 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,00
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia	1	0,20					0,00
Liguria							0,00
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto	4	60,00					0,00
Friuli V. Giulia							0,00
Emilia Romagna	1	0,05					0,00
Toscana							0,00
Umbria	1	42,10					0,00
Marche							0,00
Lazio							0,00
Abruzzo							0,00
Molise							0,00
Campania	3	91,40					0,00
Puglia							0,00
Basilicata							0,00
Calabria							0,00
Sicilia							0,00
Sardegna							0,00
Totale	10	193,75	0	0,00	0	0,00	0,00

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 64

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1989

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							0,00
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia	22	2,00					0,00
Liguria	4	0,80					0,00
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto	15	8,80	1	1,80			1,80
Friuli V. Giulia							0,00
Emilia Romagna	2	1,20					0,00
Toscana	15	36,30					0,00
Umbria	1	0,02					0,00
Marche							0,00
Lazio	2	367,20	2	80,30			80,30
Abruzzo	2	21,00					0,00
Molise	1	5,20					0,00
Campania	8	151,80					0,00
Puglia	1	0,06					0,00
Basilicata							0,00
Calabria							0,00
Sicilia	1	17,10					0,00
Sardegna							0,00
Totale	74	611,08	3	81,90	0	0,00	81,90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 65

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1990

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1990						Totale delle concessioni dal 1988
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte			3	1,80			1,80
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia	24	37,10	34	2,80	22	2,40	2,80
Liguria	3	0,30	2	0,05	2	0,05	0,05
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto	7	14,80	14	18,50	13	19,90	20,10
Friuli V. Giulia	2	0,80	1	0,50	1	0,50	0,80
Emilia Romagna	18	1,80	9	4,40	5	2,40	4,40
Toscana	25	23,80	5	4,20	5	4,20	4,20
Umbria	15	5,80	3	4,80	3	4,80	4,80
Marche	5	2,40					0,00
Lazio			1	28,80	2	80,20	108,80
Abruzzo	5	1,70	1	0,80	1	0,80	0,80
Molise							0,00
Campania	8	8,00	4	3,90	2	0,30	3,90
Puglia	3	17,30	1	3,50	1	3,50	3,80
Basilicata							0,00
Calabria	2	2,50					0,00
Sicilia	1	9,60	1	17,10	1	17,10	17,10
Sardegna	2	6,30					0,00
Totali	120	131,80	79	90,75	68	138,25	172,85

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 66

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1991

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZIO 1991						Totale delle concessioni dal 1988
	Domande		Concessioni		Erogazioni		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte	2	28,40	2	28,40	4	29,40	30,00
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia	8	4,00	17	36,80	19	35,40	39,80
Liguria	4	12,30	8	0,50	7	0,50	0,56
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto			10	4,50	6	1,90	24,80
Friuli V. Giulia	3	2,50	3	2,50	2	2,40	3,00
Emilia Romagna	9	2,00	18	2,70	11	3,40	7,10
Toscana	6	2,50	30	29,80	22	15,40	34,00
Umbria	11	0,50	8	0,90	4	0,90	6,70
Marche	4	0,10	8	2,70	7	2,80	2,70
Lazio	1	4,20	1	28,70	1	28,80	137,80
Abruzzo	3	1,80	4	0,50	2	0,02	1,90
Molise							0,00
Campania	7	78,70	5	152,70	5	153,40	186,80
Puglia	1	0,30					3,60
Basilicata							0,00
Calabria			1	1,10	1	1,10	1,10
Sicilia			1	9,80	1	9,80	26,70
Sardegna			1	3,20	1	3,20	3,20

Totali	68	138,40	115	304,80	93	288,02	477,26
---------------	-----------	---------------	------------	---------------	-----------	---------------	---------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 67

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1992

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domande		ESERCIZIO 1992 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte	1	0,02			1	0,00	30,00
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia			3	2,60	13	4,40	42,20
Liguria	1	0,03	3	12,20	3	12,00	12,75
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto	1	0,06	2	0,70	9	3,40	28,90
Friuli V. Giulia	1	0,06	2	0,20	3	0,40	3,20
Emilia Romagna	3	0,40	9	2,30	19	2,50	8,40
Toscana	4	0,40	6	3,80	15	18,20	37,80
Umbria	1	0,02	3	0,30	5	0,30	6,00
Marche	2	0,08	1	0,01	2	0,03	2,71
Lazio			1	4,20	2	32,90	141,80
Abruzzo	1	0,20			1	0,20	1,30
Molise							0,00
Campania	4	0,60	4	73,20	5	4,40	228,80
Puglia			1	4,60	1	4,80	6,10
Basilicata							0,00
Calabria	1	2,30					1,10
Sicilia							26,70
Sardegna			1	3,10	1	3,10	6,30
Totall	20	4,38	38	107,21	80	87,03	684,46

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO N. 68

Finanziamento della maggiore spesa per i trasporti pubblici locali ai sensi della legge 18/87
(20% ai Comuni) - Esercizio 1993

(valori in miliardi di lire)

REGIONI	Domanda		ESERCIZIO 1993 Concessioni		Erogazioni		Totale delle concessioni dal 1988
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte							30,00
Valle d'Aosta							0,00
Lombardia	2	2,04					42,20
Liguria					2	0,20	12,75
Prov. Aut. Trento							0,00
Prov. Aut. Bolzano							0,00
Veneto			2	0,10	1	0,06	26,40
Friuli V. Giulia	2	0,04	1	0,06	1	0,06	3,28
Emilia Romagna	2	0,09	1	0,02	4	0,90	8,42
Toscana	2	0,30					37,80
Umbria	1	0,80					8,00
Marche	1	0,02	5	0,30	4	0,30	3,01
Lazio	1	1,00	1	0,20	1	0,20	142,00
Abruzzo							1,30
Molise							0,00
Campania	4	2,70	3	0,40	4	72,10	230,20
Puglia			1	4,50			12,80
Basilicata							0,00
Calabria			2	3,70	1	2,30	4,80
Sicilia							26,70
Sardegna							6,30
Totali	16	6,98	16	8,28	18	78,12	683,74

